

Pronta la Finanziaria. Manovra da 20 miliardi. In arrivo la rottamazione di frigo e pc. Stangata sulle imprese: via Dit e super Dit

Ciampi insiste: attenti all'inflazione

Nuovo monito del Presidente. Il governo minimizza. La Cgil: sciopero il 18 ottobre

ROMA Per la seconda volta in due giorni il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi mette in guardia le forze politiche ed economiche sui rischi dell'inflazione, invitando ancora una volta l'esecutivo a «non sottovalutare il problema, che danneggia le imprese e l'occupazione». Le sue parole fungono da vera e propria miccia. E, se dal governo le polemiche vengono ancora una volta smorzate - con il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano che parla di «storia sproporzionata» - l'opposizione torna in campo con forza. E non è sola: gli fanno eco i sindacati e i consumatori che della lotta al «caro-spesa» hanno fatto un vero e proprio cavallo di battaglia.

Gli ex ministri dell'Ulivo Bersani e Fassino tuonano: «il governo non può continuare a dire che il problema non c'è: il Centrodestra sottovaluta la ripresa dei prezzi».

Dal canto suo la Cgil intanto inizia la campagna d'autunno fissando lo sciopero

generale di otto ore per il 18 ottobre «contro il fallimento totale della politica economica del governo».

Passando all'allestimento della Finanziaria da 20 miliardi che dovrebbe essere presentata a fine mese, il documento potrebbe prevedere la rottamazione per frigoriferi, mobili e computer con l'obiettivo di rilanciare i consumi sui «beni durevoli». Allo studio anche una stangata alle imprese con la cancellazione della Dual income tax che farebbe lievitare l'aliquota reale sui profitti.

Continua intanto il braccio di ferro sulla giustizia. Il disegno di legge sul «legittimo sospetto» all'esame delle commissioni della Camera non sarà modificato. Il governo e la maggioranza hanno così detto no ai 400 emendamenti presentati dall'Ulivo e da Rifondazione Comunista. Le opposizioni sono comunque decise a proseguire nell'ostruzionismo per rallentare il varo della legge.

Alle pagine 2-3



Carlo Azeglio Ciampi



Immigrazione: la Lega fa saltare l'intesa nella maggioranza

A pagina 2 Continuano gli sbarchi. I leghisti non cedono sul tetto delle 30 mila regolarizzazioni per gli immigrati che hanno avuto il foglio di via.

I medici: può partecipare al processo

I giudici di Lubiana: Loncaric venga in aula.

Ma il boss è in Croazia

TRIESTE Una perizia medico-legale disposta dai giudici del Tribunale di Lubiana ha stabilito che le condizioni di salute di Josip Loncaric, il boss del racket dei clandestini tra l'Est e l'Italia, sono tali da consentirgli di affrontare il processo in cui è imputato per una lunga serie di reati, tutti collegati all'immigrazione clandestina.

La perizia ha confermato la presenza di una patologia cardiaca ma non così grave da impedire la presenza dell'imputato in aula.

Ieri, pur in assenza del Loncaric, il dibattimento è dunque ripreso al Tribunale di Lubiana. Sono stati letti i tabulati delle intercetta-

zioni telefoniche effettuate dalla procura di Trieste su ordine del pm Federico Frezza, il magistrato che da

anni ha fatto terra bruciata attorno all'ex tassista divenuto miliardario col traffico di clandestini. Il 21 giugno scorso, proprio a Trieste, Loncaric è stato condannato dal Tribunale a 14 anni di carcere e 700 mila euro di multa. Era accusato di estorsione e di associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento dell'immigrazione clandestina. Attualmente Josip Loncaric si è rifugiato a Cakovec in Croazia. Inutili i tentativi di Lubiana di ottenerne l'estradizione.



Josip Loncaric

A pagina 15

Rapina al bar in piazza Goldoni ma sono solo biglietti per il bus

A pagina 15

Scetticismo sul sì dell'Iraq agli ispettori. Petrolio in calo, Borse in altalena

Bush: Saddam ci prende in giro

le Nazioni Unite agiscano subito



I preparativi Usa all'attacco contro l'Iraq non si fermano.

NEW YORK Saddam Hussein sta prendendo in giro il resto del mondo, come ha fatto già in passato. E questa la reazione scettica del governo americano alla lettera che il Presidente iracheno ha fatto pervenire ieri alle Nazioni Unite. «La sua promessa di far ritornare gli ispettori Onu è una presa per il naso», ha detto George W. Bush lanciando una nuova sfida al Consiglio di Sicurezza: «L'Onu deve agire subito». In ogni caso, gli Usa continuano i loro preparativi bellici. Scettico sulle effettive disponibilità irachene a collaborare con l'Onu anche il premier britannico Tony Blair.

Le Borse hanno reagito balzando all'insù all'annuncio iracheno di aprire agli ispettori ma poi hanno perso slancio chiudendo in territorio negativo. Il mercato del petrolio invece non crede alla guerra ed ha chiuso pure lui in flessione.

A pagina 5

Il provvedimento scatterà a metà ottobre sulla rete autostradale regionale per rendere più sicuro il traffico

Sorpasso vietato ai Tir sulla Trieste-Venezia

La limitazione resterà in vigore fino a quando non ci sarà la terza corsia



La Roma demolita in casa dal Real Madrid: 3-0

Nello Sport L'Inter in Norvegia fa 2-2 col Rosenborg. Nella foto all'Olimpico, Montella nella morsa madrilista.

A pagina 5

TRIESTE Autovie Venete, la Spa friuliana concessionaria della rete autostradale del Friuli Venezia Giulia, è intenzionata a vietare ai Tir le manovre di sorpasso sulla A4. Il provvedimento scatterà a metà ottobre e rimarrà in vigore fino a quando non sarà realizzata la terza corsia. In questo modo i responsabili di Autovie Venete intendono far fronte alle necessità di maggior sicurezza del traffico sul tratto Venezia-Trieste e lungo la diramazione per Udine. A rilevare quanto la strutturazione attuale della A4 su due corsie sia percepita come problematica dagli utenti è stata un'indagine realizzata nei mesi scorsi e i cui risultati sono stati presi in esame nel corso della recente riunione del Cda. Il giudizio complessivo del pubblico è positivo ma le due corsie sono ormai insufficienti per far fronte al forte aumento del traffico pesante.

A pagina 11

Illy: «Non ce l'ho coi girotondi, non amo i no-global»



Polemiche per un'uscita dell'ex sindaco. Rc si scatena

A pagina 10

Tradotti per la prima volta in italiano i romanzi di Veit Heinichen che ha scelto di vivere in Costiera

Il tedesco che ha svelato la Trieste dei misteri

Licia Maglietta scappa dal set della Tamaro

Mistero sul blocco delle riprese sull'Alpe di Siusi di «Rispondimi»

A pagina 24



L'attrice Licia Maglietta.

TRIESTE Proteo Laurenti si riappropria della sua lingua: l'italiano. E si, perché, finora, il commissario inventato da Veit Heinichen, lo scrittore tedesco che vive a Trieste, sulla Costiera, ha sempre interrogato criminali, o sospetti tali, dialogato con colleghi e amici, ordinato pranzi e cene parlando un moderno, asciutto tedesco. Per inciso, la Trieste vista da Heinichen è molto lontana dai soliti luoghi comuni. «Nei miei romanzi c'è una Trieste moderna, con una forte immigrazione, una crimina-

lità capace di mettere a segno piccoli e grandi colpi». L'anno prossimo, «Gib Jedem Seine Eigenen Tod», il primo romanzo pubblicato da Heinichen in Austria e in Germania verrà pubblicato in Italia dalla casa editrice e/o. Della traduzione si occuperà Anita Raja, conosciuta per aver fatto scoprire ai lettori italiani una delle grandi voci della letteratura europea del Novecento: Christa Wolf. Il libro dovrebbe uscire entro l'estate del 2003.

A pagina 23

Alessandro Mezzana Lona

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK
OPICINA: via del Sabotino

Villetta di nuova costruzione, immerse nella totale tranquillità e privacy, con giardino di 200 mq. Finiture di pregio. Visite guidate in cantiere.

AFFILIATO: STUDIO ROIANO srl
via di Roiano 5/c tel. 040.411808

Amanti della vita

Innamorati di Radenska

Radenska

www.fantacalcio.it

Nuova lite nella maggioranza fa saltare il tentativo di mettere d'accordo Udc e Carroccio per alzare a 30mila il tetto massimo delle regolarizzazioni

Immigrati: Bossi attacca la Chiesa, Fini s'infuria

Il vicepresidente del Consiglio parla di espressioni inaccettabili: «Così si danneggia la coalizione»

ROMA Nuova lite nella maggioranza sull'immigrazione. Nonostante le rassicurazioni di Berlusconi sui tempi certi per le riforme, a partire dalla devoluzione, la Lega alza il prezzo delle regolarizzazioni e chiede di fissare a 30 mila il «tetto» per gli immigrati che hanno ricevuto un foglio di via ma non se ne sono andati. Il tentativo di pacificazione tra i centristi dell'Udc e gli uomini del Carroccio è andato a vuoto e il vertice di maggioranza che si è tenuto ieri al Senato negli uffici del capogruppo di Forza Italia, Renato Schifani, e al quale hanno partecipato il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, quello del Welfare, Roberto Maroni, il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, e i relatori della legge, ha sancito l'ennesima spaccatura.

Finì e Bossi, nuovo scontro sull'immigrazione.



Finì e Bossi, nuovo scontro sull'immigrazione.

Porre un «tetto» alle regolarizzazioni, hanno spiegato gli alleati del Carroccio, modificherebbe radicalmente l'impostazione della legge Bossi-Fini che già contiene criteri precisi cambiando i quali si aprirebbe la strada a una valanga di ricorsi amministrativi da parte di immigrati che hanno già presentato la domanda di regolarizzazione. La proposta di mediazione avanzata da An e dai centristi, che prevede la possibilità di far rientrare nella sanatoria anche gli extracomu-

tesa è ancora molto lunga e anche Luca Volontè: «Stiamo ancora valutando ma la proposta avanzata nei giorni scorsi dal capogruppo di An - ha precisato il presidente dei deputati dell'Udc - per noi è ancora troppo restrittiva». La Lega - ha aggiunto il capogruppo di An a Montecitorio, Ignazio La Russa, che ha annunciato una proroga fino all'11 novembre per regolarizzare gli extracomunitari che lavorano nelle

aziende - potrebbe decidere di presentare un suo emendamento nel quale inserire la proposta sul tetto massimo di regolarizzazioni».

L'ipotesi del «tetto» è stata caldeggiata da Maroni, che ha fornito i dati aggiornati sulle domande di regolarizzazione (in tutto 49 mila, di cui 15 mila per lavoro subordinato e 34 mila per colf e badanti) ed ha spiegato che per questa categoria di «ospiti irregolari» è già prevista la possibilità di una regolarizzazione.

«Del tutto diversa - ha aggiunto il ministro del Welfare - è invece la situazione degli immigrati che sono entrati nel nostro paese clandestinamente e che sono stati successivamente colpiti da ordine di espulsione».

Ma a far litigare gli alleati della Cdl non è solo l'emendamento che offrirebbe la possibilità di un permesso di soggiorno anche a chi ha ricevuto il foglio di via. Gli attacchi di Bossi ai vescovi e alla Chiesa (smentiti ieri dal leader del Carroccio con una intervista a Tg) ha fatto infuriare Gianfranco Fini, che ha parlato di espressioni «inaccettabili». «In questo modo - ha detto il vicepremier - si danneggia la coalizione ma anche la Lega e non ci si può poi lamentare delle critiche che arrivano da monsignor Ruffini o dall'Osservatore Romano».

Gianfranco Fini



Guardia costiera in azione a Porto Empedocle.

AGRIGENTO Gli scafisti nordafricani hanno complicato a Lampedusa. Il contatto tra chi sta partendo e chi fornisce un supporto logistico avviene attraverso il telefono di un bar dell'isola. Magistrate e investigatori sono impegnati a decifrare i termini di questa connection. Le indagini non fermano il traffico di uomini in mare: ieri a Lampedusa è approdata al traido di una motovedetta un'altra carretta con 47 a bordo. La cadenza quotidiana degli sbarchi ha indotto il procuratore di Agrigento Ignazio De Francis a osservare che non si è di fronte a un'emergenza, ma ad un quadro «normale», pertanto «la task force inviata dal Viminale non

Un nuovo sbarco di clandestini: scontro sull'azione preventiva

basta, servono aiuti concreti e stabili, la situazione è difficile. Agrigento non è un luogo dove ogni tanto succede qualcosa, succede sempre qualcosa, c'è bisogno di mezzi e uomini in modo stabile». Ed il prefetto Nicola Simone, ha indicato una strada per interrompere il traffico: «Non si possono fare barriere navali per respingere i clandestini, occorre un accordo con Libia, Tunisia e Malta in modo che le nostre navi pos-

sano ricondurre le carrette negli Stati dai cui sono salpate».

La certezza delle complicità tra negrieri e una cellula a Lampedusa è emersa nei giorni scorsi, dopo l'arresto di scafisti giunti sull'isola. Uno di essi aveva anche il numero di telefono di un bar del porto. Inoltre agli atti di 4 distinte inchieste sul racket ci sono i conti di lussuosi alberghi europei frequentati dagli scafisti. Elementi che forniscono tracce per individuare i boss del racket e documentano che gli scafisti, per il tenore di vita che emerge dagli hotel frequentati, sono figure ricche e non «poveracci costretti con minacce e ricatti» a rischiare la vita in mare.

Il rimpasto di governo è alle porte e il premier sembra deciso a promuovere l'attuale ministro della Funzione pubblica, molto gradito a Ciampi

Il delfino di Berlusconi alla Farnesina è Frattini

ROMA Nei corridoi di Montecitorio lo si dà ormai per scontato. I centristi fremono («E' ora di farlo, se perdono altro tempo lo chiediamo noi con una conferenza stampa»). An guarda all'appuntamento come un'occasione per dare quella «riequilibrata» a una squadra che - sostengono i colonnelli di Fini - è un po' troppo sbilanciata sul fronte della Lega. E lui, il vicepremier Gianfranco Fini, lo dice chiaramente al Messaggero: «Credo che ormai ci siano le condizioni per nominare un nuovo ministro degli Esteri, ma senza che questo assuma i caratteri di chissà quale redistribuzione di potere interno. Sarà un passaggio non conflittuale». Sul tema della nomina del nuovo titolare della Farnesina ma soprattutto dell'agognato, temuto, da taluni esorcizzato, rimpasto di governo.

Secondo i tam tam che provengono da via del Plebiscito e da Palazzo Chigi il rimpasto sarebbe ormai alle porte. Tanto per cambiare, si azzarda una data: il Cavaliere sarebbe intenzionato a

chiudere la partita immediatamente dopo il rientro dagli Usa per quella che dovrebbe essere stata l'ultima sua missione come ministro degli Esteri. Anche se i tempi del disegno di legge Cirami potrebbero obbligare a congelare tutto fino al 26. Ma c'è chi giura che non stavolta si andrà oltre.

Per la successione alla Farnesina non ci dovrebbero più essere dubbi: il candidato forte è uno solo, il ministro della Funzione pubblica Franco Frattini particolarmente gradito al Quirinale.

L'addio di Frattini a palazzo Vidoni dovrebbe aprire quindi quella girandola negli incarichi ministeriali. Nessun dubbio a chi andrà la delega sui servizi segreti attualmente in mano a Frattini: Berlusconi se la assegnerà direttamente. Il nome più accreditato per la Funzione pubblica sembra essere quello dell'attuale sottosegretario Learco Saporito, con Caticella sottosegretario tecnico.

Ma anche alla Farnesina sono attesi cambiamenti: l'attuale viceministro alle Attività produttive, Adolfo Urso (An) dovrebbe transitare con lo stesso grado agli Esteri, un trasferimento naturale considerando che tutte le deleghe pesanti del ministero di Marzano per effetto della riforma saranno accorpate sotto la direzione di Frattini, mentre per accontentare i centristi dovrebbe finalmente realizzarsi il reclamato passaggio di Mario Tassone dalle Infrastrutture al Welfare. Un altro posto da sottosegretario dovrebbe andare all'Udc, mentre Buttiglione avrebbe in cambio una conferma che il suo ruolo di protagonista dei rapporti con la Ue non sarà «appannato» dal ministro degli Esteri.

Tra gli altri posti da ridisegnare bisognerà trovare un inquilino per la poltrona di sottosegretario agli Esteri che il coordinatore di Forza Italia, Roberto Antonione, lascerà - dice il Nuovo - per dedicarsi interamente al partito.

Centrosinistra in fermento dopo il successo del girotondo di Roma. Fassino: «Una Sinistra più forte per un Ulivo più grande»

Cofferati apre a Bertinotti, ma sul Centro è lite

Il Cinese invita Rc a trovare un'intesa programmatica che superi i momenti elettorali

Da oggi a Montecitorio va in votazione la legge sposta-processi. Maggioranza decisa a bocciare i 400 emendamenti

«Nessuna modifica alla Cirami»

ROMA Il disegno di legge sul legittimo sospetto all'esame delle commissioni della Camera non sarà modificato. Il governo e la maggioranza hanno così detto no ai 400 emendamenti presentati dall'Ulivo e da Rifondazione Comunista. Le opposizioni sono comunque decise a proseguire nell'ostinazione per rallentare il varo della legge che, secondo il segretario dei Ds Fassino, viola lo Stato di diritto perché determina «una situazione in cui la legge non sarebbe più uguale per tutti».

Ieri nelle commissioni congiunte Affari costituzionali e Giustizia di Montecitorio è cominciata la discussione sugli emendamenti, da oggi si comincerà a votare e si andrà avanti fino alla prossima settimana. Non è escluso che, per guadagnare tempo, si voti anche nelle giornate di sabato e domenica. Il ddl dovrebbe andare in aula il 25 settembre. Una volta all'esame dell'assemblea dei deputati il presidente della commissione Giustizia Gaetano Pecorella (Forza Italia) non

ha escluso che la maggioranza decida di introdurre delle modifiche. Ma, ha avvertito, solo se l'opposizione accetterà un «accordo politico». Una ipotesi che, al momento, viene nettamente esclusa dall'Ulivo e da Rifondazione Comunista. Per il capogruppo dei Ds Carlo Leoni la maggioranza ha presentato un testo «blindato» e sarebbe solo una «presa in giro» la possibilità ventilata da Gaetano Pecorella (Fi) che in aula vengano accolti degli emendamenti. Tutto questo, secondo Dario Franceschini della Margherita, per varare una legge che blocchi il processo di Milano a Berlusconi e Previti.

Dopo il parere negativo espresso in commissione sia dal governo che dai relatori di maggioranza la Casa delle Libertà è così decisa a bocciare le 400 proposte di modifica presentate dalle opposizioni. Il vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini ha detto di condividere il testo del ddl Cirami ed ha ribadito che la legge non sarà modificata perché «non ci sono le condizioni».

La maggioranza, ha affermato, non ha alcuna intenzione di «lasciarsi intimidire dalle urla o dalla piazza». Perciò, essendo convinta della necessità di questo provvedimento, è «dovere» della maggioranza farlo approvare «senza cedere a compromessi inaccettabili». Per la relatrice di Forza Italia Isabella Bertolini non si tratta di proposte concrete alternative ma di «una opposizione politica al testo del Senato». Il sottosegretario alla Giustizia Iole Santelli ha detto non espressamente agli emendamenti al primo comma che introduce il principio di legittimo sospetto.

Il presidente della commissione Giustizia Gaetano Pecorella (Fi) ha intanto risposto alle accuse dell'Ulivo negando di aver voluto inviare un ultimatum a Ciampi avvertendo che se la maggioranza sarà battuta il Parlamento verrà sciolto. Si trattava di una semplice «constatazione», ha detto.

Elvio Sarrocco

ROMA La manifestazione dell'Ulivo contro la finanziaria di Berlusconi e Tremonti ci sarà tra ottobre e novembre. Rutelli, a Orvieto, aveva parlato di «un milione di persone in piazza». Nell'incontro di ieri con la minoranza del corrente, il coordinatore della segreteria ds, Vannino Chiti, ha riassunto così gli intenti dell'iniziativa: una «alternativa alla manovra del governo», che coinvolga tutta l'opposizione, verifichi la possibilità di una intesa tra Ulivo e Rifondazione e porti in piazza anche i girotondini.

E' evidente il proposito dei partiti ulivisti di rigiudicare la testa dell'iniziativa politica, dopo il successo della manifestazione di San Giovanni. A Fassino l'occasione è stata offerta dal suo incontro con la forte minoranza del partito. Mussi, il più critico del corrente ds, lo ha definito «abbastanza positivo, anche se non c'è totale condivisione». Il terreno d'intesa è stato trovato sul calendario delle iniziative politiche, anche quelle che hanno un più forte timbro di partito e che sfoceranno, tra fine gennaio

e febbraio, in una conferenza programmatica dei ds. Per l'immediato, c'è da fronteggiare l'emergenza Iraq e dei «venti di guerra».

La minoranza è soddisfatta di una iniziativa del segretario: una sua lettera ai leader del partito socialista europeo per una riunione comune delle socialdemocrazie. Ma l'incontro, ha ricordato Mussi, è stato sollecitato dalla minoranza ds anche per verificare «lo stato di salute della Sinistra europea», dopo le sconfitte elettorali, il successo svedese e l'attesa per l'esito del confronto tedesco. In sostanza, dice Mussi, è

CDL DIVISA SULL'INDULTO

ROMA Maggioranza divisa sull'indulto proposto da alcuni deputati di Forza Italia per alleggerire una situazione nelle carceri ormai insostenibile. Per An è una proposta contraddittoria con la «certezza della pena», cardine del programma della Cdl. Contraria anche la Lega, che vede nella nuova legge sull'immigrazione un importante strumento per affrontare il problema del sovraffollamento delle prigioni. L'indulto, con il quale lo stato condona la pena o parte della pena a chi è stato condannato, piace invece a diversi esponenti dell'opposizione, che accusano An di allinearsi a Fi sulla legge Cirami salvo poi fare la voce grossa contro un provvedimento necessario a rendere più vivibili le carceri.



Cofferati e Bertinotti, prove di dialogo in vista di un'intesa che nel Centrosinistra superi i momenti elettorali. La Rc diffida ancora dei centristi.

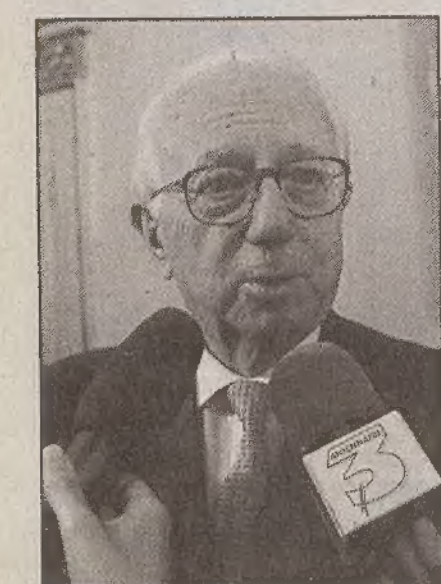
stata accolta la richiesta di una «forte accelerazione dell'iniziativa politica». Bertinotti, come ha ricordato Chiti, si è detto disponibile a «un confronto-dibattito tra tutti i parlamentari dell'opposizione». Fassino parla di «una nuova stagione dell'Ulivo».

che unisca il centrosinistra e altre forze e «movimenti maturati nella società», nello scenario di un «evidente logoramento del governo». Il suo slogan: «Una Sinistra più forte e un Ulivo più grande».

Renato Venditti

Polemiche per il debutto di «Max e Tux», il presale che su Raiuno ha scalzato il «Fatto» di Biagi. Il sindacato giornalisti: «Baldassarre e Saccà stanno devastando il servizio pubblico»

Ulivo ironico: Lopez e Solenghi faranno da traino a Striscia



Enzo Biagi

ROMA Sei minuti di silenzioso gag contro le agitate finaliste di «Veline»? Lo scontro, orologio alla mano, ancora non c'è stato. Ma la prima battaglia «da lontano» la vincono senza dubbio le scosciate ragazze che palpitano per un posto a «Striscia la notizia», ma vincono di poco. «Max & Tux», al secolo Massimo Lopez e Tullio Solenghi, esordiscono con la loro striscia quotidiana di pura comicità e convincono una grande fetta di pubblico. «Veline» dunque si conferma il programma leader della fascia dopo il tg con 8.287.000 telespettatori e un 30,95% di share. Le seguono a ruota la coppia di co-

mici con 6.913.000 telespettatori e 27,03% di share. I due programmi in realtà si sono appena sfiorati sui tempi: Mammucari e le aspiranti veline hanno iniziato a dimezzarsi sugli stacchetti musicali nel momento in cui Solenghi e Lopez davano appuntamento al pubblico per la sera dopo. Da lunedì invece riparte il tg satirico di Ricci con la conduzione di Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti e forse non basterà quella mancata di silenziosi minuti a tener alti gli ascolti di RaiUno. Eppure l'ammiraglia di viale Mazzini ha rinunciato al «Fatto» di Enzo Biagi con i suoi sei milioni di telespettatori affezionati per avere un pro-

gramma più competitivo. Non ha dubbi il vicepresidente di Mediaset Pier Silvio Berlusconi: «Le comiche al posto di Biagi? Una scelta coraggiosa».

Per ironia della sorte la prima puntata di questa sit com surreale ha avuto come «vittime» gli anziani, incapaci di scattare una foto a due turisti davanti al Colosseo e dunque presi a botte. Ma loro, i due terzi dell'ex trio, sono soddisfatti: «Ci hanno seguito tantissimi bambini, siamo contenti che a quell'ora ci sia qualcosa anche per il pubblico più giovane». Le polemiche però non si sono fatte attendere. Dura la reazione di Paolo Serventi Longhi segre-

tario della Fnsi: «Baldassarre e Saccà stanno devastando il servizio pubblico. Il mio timore è che qualcuno stia compiendo un'operazione scientifica per ridurre l'impatto della Rai sull'opinione pubblica».

Polemica anche l'Associazione Articolo 21: «Il successo di Lopez e Solenghi, a cui facciamo i nostri auguri, non cancella la responsabilità e l'intolleranza dei vertici di Rai sul caso Biagi - si legge in una nota - qualcuno sta gettando la croce della cancellazione di Biagi sui due comici che invece non c'entrano nulla sulla questione». Ma anche se dovessero battere tutti i record d'ascolto, sot-

tolinea Giulietti portavoce dell'Associazione, «resta intollerabile e grave la decisione che ha portato i vertici Rai a cancellare una striscia di informazione e approfondimento in un momento così difficile».

Non parla di vittoria di «Max & Tux» neanche Fabio Fazio. «Quello di ieri non è stato un test, per dare un giudizio bisogna aspettare una giornata normale in cui Lopez e Solenghi si scontrano con la concorrenza». Più sarcastico il commento di Renzo Lusetti della Margherita: «L'ultima trovata dei vertici Rai? Mettere in onda un traino per le Veline».

Alessia Mattioli

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STERNA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebelli. Attualità: Baldovino Ulgrigi (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiamoni, Fabio Cacciari, Pierpaolo Gardato, Massimo Greco, Mauro Manini, Carlo Spaccatelli, Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Vercellotti, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degazzi (vice), Roberto Cariani (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Enri, Corrado Barbadori, Paola Sella, Andrea Spina, Giulio Garai, Cesare Gerosi, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Piero Spadaro, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Ulivo Milano (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Catanzaro, Bruno Lodi, Sport: Roberto Cova (responsabile), Franco Ferri (vice), Guido Barrella, Roberto Misio, Luigi Turel, Montefalco: Fabio Malacarne (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (vicepresidente), Paolo Palocchi (Amministratore delegato), Giovanni Azzano, Corrado Beldi, Guido Caracciolo, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melag, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ricci di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: circolo postale 2281039 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici p. 17, numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali annuo € 215, tre mesi € 111, tre mesi € 61); (cinque numeri settimanali annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50 per posta). Tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppi del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: l'anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 35.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/95 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/678311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data preferibile € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 475,00) - P.P.Q. € 150,00 (fest. € 190,00) - Farnesina € 215,00 (fest. € 282,00) (fest. € 370,00) - Lega € 300,00 (fest. € 390,00) - Nereidone € 330,00 - 50 per pagina; la croce € 117,00 (Partecip. € 450 - 900 per parola) - Avvisi economici ed economici € 130,00 (viva).

La tiratura del 17 settembre 2002 è stata di 53.400 copie. Certificato n. 4599 del 18.11.2001

trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOCCHI

Nuovo intervento del Capo dello Stato che a Pistoia lancia l'allarme sulla corsa al rialzo dei prezzi e invita parti sociali e governo alla concertazione

Ciampi: «L'inflazione non va sottovalutata»

«Con l'euro sono finiti i tempi delle svalutazioni facili. A rischio competitività e occupazione»

ROMA Per la seconda volta in due giorni Ciampi si mostra preoccupato per l'economia. Ha già parlato dell'urgenza di consolidare il risanamento dei conti pubblici, ora mette in guardia dai pericoli dell'inflazione e rilancia la concertazione tra le parti sociali.

In visita a Lucca, il presidente sottolinea il problema del caro-prezzi. Anche se l'inflazione non è più «selvaggia» come un tempo, se non viene tenuta sotto controllo, rischia di far diventare l'Italia meno competitiva in Europa, e a risentirne sarebbero la crescita e l'occupazione. «Dobbiamo ricordare», dice Ciampi nel discorso alle autorità della provincia toscana, davanti al presidente del Senato Marcello Pera, «che in Italia siamo stati a lungo, troppo a lungo, abituati a giudicare lo stato della nostra inflazione misurando l'aumento del livello dei prezzi per interi punti percentuali. Oggi lo si misura in decimi di punto».

Ciampi ricorda quegli anni. «La parola inflazione ci spaventa perché evoca in noi ricordi e immagini di una realtà angosciata, quando avevamo tassi di inflazione di molto superiori, spesso del doppio, a quelli dei paesi europei nostri concorrenti».

Per fortuna oggi non è più così, e il divario fra i nostri aumenti dei prezzi e quelli medi europei si misura per decimi di punto. Il problema, precisa, «non è paragonabile a quello di allora». Ma, secondo il capo



Il Presidente Ciampi lancia l'allarme inflazione.

dello Stato, il rimedio adottato per uscirne, la concertazione, è più che mai valido. «Veniva risolto», sottolinea Ciampi, che di quella stagione fu uno dei protagonisti, da premier e da ministro, «anche grazie all'accettazione di regole chiare e semplici, saggiamente accettate dalle parti sociali, che permisero di rompere la spirale prezzi-salari, a

beneficio di tutti. Quelle regole, ed ancor più i principi e le finalità che le animavano, sono ancora validi».

E, ammonisce ancora Ciampi, occorre assolutamente stare attenti perché se, con le valute nazionali si poteva rimediare con misure estreme come la svalutazione, oggi con l'Euro non è più possibile.

Non mancano le reazioni al discorso del presidente,

con il governo che assicura come la situazione non sia così allarmante, e l'opposizione che invece vi legge una conferma delle sue critiche al governo per come sta affrontando l'emergenza economica. «È giusto seguire attentamente l'andamento dell'inflazione, però i presupposti non sono allarmanti», sostiene il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano. Un livello di inflazione in Italia al 2,4% «è ancora pienamente controllabile», per il vice ministro delle Attività produttive Adolfo Urso, che sottolinea come il governo, che continuerà a monitorare attentamente i prezzi, sia già intervenuto sulle tariffe e gli aumenti.

Ma per il segretario del Ds Piero Fassino, che condivide pienamente il richiamo di Ciampi, «il centrodestra sottovaluta la ripresa dell'inflazione e il deficit dello Stato». E questo, a suo parere, rischia di compromettere la stabilizzazione economica e il risanamento dei conti pubblici fatta dal governo di centrosinistra, anni nei quali l'inflazione è scesa dal 7% nel '96 a meno del 2% nel 2001. «Legittima» per Sergio Cofferati la preoccupazione di Ciampi e il governo è ormai «palesamente incapace di far crescere l'economia italiana come aveva promesso». Ma anche Confindustria dichiara di condividere «fino in fondo» l'appello, «giusto», a tenere sotto controllo conti pubblici e inflazione. «È quello che stiamo dicendo da parecchi giorni», commenta il direttore generale Stefano Parisi.

Marina Maresca

Cofferati: «Il governo vuole cancellare i nostri diritti». Pezzotta (Cisl) non ci sta: «Protestano anche contro di noi»

Cgil: sciopero generale il 18 ottobre

ROMA La Cgil ha scelto la data del nuovo sciopero generale: venerdì 18 ottobre. Sarà il secondo di otto ore incassato in appena sei mesi dal governo Berlusconi. Ma se quello dello scorso 16 aprile fu unitario, adesso la rottura del fronte sindacale rischia davvero di essere insanabile. Stavolta, ha tuonato il leader della Cisl Savino Pezzotta, «è uno sciopero anche contro di noi». E il numero due della Uil, Adriano Musi, si augura che «le motivazioni dello sciopero siano solo sindacali e che la Cgil individui bene le controparti».

Quella di ieri è l'ultima importante decisione della gestione Cofferati che venerdì, dopo otto anni, lascerà la guida della confederazione di Corso d'Italia. «Il 18 sarà in piazza da dipendente della Pirelli», ha detto, attaccando duramente il governo e parlando di politica economica fallimentare. Tanto che anche Confindustria - a suo avviso - prende ormai le distanze: «Viene meno il rapporto di fiducia tra Confindustria e governo», ha spiegato il leader uscente della Cgil, e la lettera di Antonio D'Amato al premier Berlusconi «è il riconoscimento, contemporaneamente, di un errore clamoroso di previsione e di una scelta errata di politiche».

La scelta della Cgil di

andare avanti per la propria strada contro il Patto per l'Italia (che prevede anche la modifica dell'articolo 18) e contro la politica economica e sociale del governo centrodestra non sorprende esecutivo e Confindustria. «Lo sciopero generale? Sarà un venerdì ed io sarò al lavoro», ha tagliato corto il ministro del Welfare, Roberto Maroni.

politico. Nessuna novità, dunque».

Formalmente sarà il comitato direttivo della Cgil di venerdì 20 settembre a votare la data del 18 ottobre indicata dalla segreteria confederale, che propone anche di organizzare per quella giornata manifestazioni a livello provinciale. Nel corso della stessa riunione Guglielmo Epifa-

Il più arrabbiato per la situazione creatasi appare il leader della Cisl Pezzotta, che parlando all'esecutivo della sua confederazione ha affermato di rifiutare la definizione di «generale» per lo sciopero della Cgil: «Si tratta dello sciopero solo di una parte - ha detto, secondo quanto riferito da alcuni partecipanti - che ha moltissime motivazioni, sindacali e politiche». Ma il segretario della Cisl non ha dubbi: «Di certo è uno sciopero contro il Patto per l'Italia, e quindi anche contro di noi». Pezzotta, però, lancia un affondo anche contro il governo, minacciando la mobilitazione: se con la Finanziaria non verranno mantenuti gli impegni presi con il Patto per l'Italia - ha detto - la Cisl «saprà cosa fare» per difendere quell'accordo.

Cofferati parteciperà allo sciopero del 18 da dipendente della Pirelli. Ieri nell'ultima uscita ufficiale, ad una riunione dei delegati di Belluno, il segretario ha detto che «le condizioni di scenario sono particolarmente negative, si sta evidenziando la vanità di tutto ciò che il governo ha promesso e mai attuato. Decideranno loro, Cisl e Uil, che cosa fare di fronte ad uno scenario che peggiora, alla cancellazione dei diritti e all'inefficienza delle politiche di governo».



La Cgil di Cofferati proclama un altro sciopero generale.

E per il direttore generale di viale dell'Astronomia, Stefano Parisi «la Cgil già da tempo si è messa fuori dal dialogo sociale, dalla politica dei redditi e dall'attività sindacale, scegliendo la strada dell'impegno

ni sarà eletto segretario generale della Cgil, succedendo così a Sergio Cofferati. Il leader uscente, invece, darà l'addio alla sua organizzazione il giorno dopo, nel corso di un'assemblea dei quadri e dei delegati.

Finanziaria: verso la rottamazione di frigo e pc

Marzano: «Non ne abbiamo ancora parlato». Cancellati i benefici fiscali della Dit

Allo studio del ministro Maroni l'estensione della platea dei beneficiari

«Pensioni minime più alte»

ROMA «Ci stiamo lavorando»: il ministro del Welfare, Roberto Maroni, conferma che il governo sta studiando l'ipotesi di allargare la platea dei beneficiari dell'aumento di un milione di vecchie lire per la pensione al minimo deciso con la Finanziaria dello scorso anno, ad una platea più ampia. Questo - spiega il ministro - «compatibilmente con le risorse disponibili, stiamo verificando i conti con la nuova presidenza dell'Inps». La misura potrebbe confluire nella prossima legge Finanziaria. Le risorse sarebbero quelle residue del totale già stanziato lo scorso anno (2,1 miliardi di euro). Un'altra misura allo studio intanto - riferisce Maroni - è l'adeguamento all'inflazione programmata delle pensioni aumentate lo scorso anno fino



Roberto Maroni

a 516 euro mentre - annuncia Maroni - si proporrà di eliminare l'attuale tetto d'età per gli invalidi totali (fissato a 60 anni) per beneficiare dell'aumento a 516 euro. Sempre in Finanziaria - spiega il ministro - po-

trebbero essere anticipate alcune misure contenute nella delega previdenziale, la cui discussione è ripartita oggi alla Camera. In particolare si tratterebbe dell'abolizione progressiva del divieto di cumulo e la confluenza dell'Inpdai nell'Inps. Per il divieto di cumulo - sottolinea Maroni - «si dovrà modulare in maniera tale da non farlo diventare un incentivo per il ricorso alle pensioni di anzianità». Tutte le altre norme invece rimarranno nella delega. Tra queste gli incentivi per la permanenza al lavoro, la certificazione dei diritti acquisiti, il secondo pilastro previdenziale e il conferimento del Tfr. Infine, per gli invalidi totali, il governo sta studiando l'abolizione del limite di età a 60 anni per usufruire della pensione minima a 516 euro.

ROMA Rottamazione per frigoriferi, mobili, computer. Potrebbe essere questa la strada per rilanciare i consumi sui «beni durevoli». Un'ipotesi allo studio», che potrebbe trovare posto nella prossima Finanziaria con sconti sul nuovo in cambio di sgravi fiscali alle imprese. «Non ne abbiamo parlato - puntualizza il ministro Antonio Marzano, Attività produttive - e non è all'ordine del giorno del prossimo consiglio dei ministri. Le ipotesi vanno prima esaminate e dopo il ministro può parlare».

La Finanziaria sarà pronta la prossima settimana. «Sarà presentata dal governo tra giovedì 26 e venerdì 27 - dice il viceministro dell'Economia, Mario Baldassarri - con un po' d'anticipo rispetto alla scadenza del 30 settembre». Alle parti sociali sarà illustrata a partire dai prossimi giorni. Poi il viceministro si lascia sfuggire un particolare che fa comprendere una delle preoccupazioni del governo: dare alla manovra una credibilità

internazionale. «Se sarà pronta per il 27 - dice Baldassarri - la manovra potrà essere illustrata nelle sue forme definitive al meeting annuale del Fondo monetario a Washington. Anche se questa scadenza non ha determinato il calendario».

L'apparenza inganna. Ieri il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha incontrato il gruppo di Forza Italia alla Camera. Motivo ufficiale: illustrazione della manovra, anche se senza cifre. Motivo ufficioso: chiedere compattezza in vista della discussione sullo stato dell'economia del Paese in programma domani a Montecitorio.

Si parte da 20 miliardi. Tremonti non ha fatto cifre, anche se il sottosegretario all'Economia, Ve-



Il ministro Tremonti prepara la Finanziaria.

gas, parte dai 20 miliardi di euro di Finanziaria indicati da Berlusconi, per parlare di «correzione più ampia possibile». Mario Baldassarri dice che la correzione che servirà vale un punto percentuale di Prodotto interno lordo (Pil). ov-

vero 12 miliardi. «A questi vanno aggiunti - dice ancora il viceministro - 8-9 miliardi per la riforma fiscale. Ma attenzione, non si tratta di una pura operazione aritmetica perché la parte dovuta alla riforma sarà compensata con equivalenti tagli di spesa. Sarà una Finanziaria a saldo zero».

Fisco on line: addio cartelle pazze

ROMA Addio cartelle pazze ma anche errori inutili. L'utilizzo massiccio della telematica, con il raggiungimento dell'obiettivo «zero carta», ha consentito di ridurre drasticamente il numero delle cartelle esattoriali inviate ai contribuenti.

Secondo le ultime elaborazioni dell'Agenzia delle Entrate saranno quest'anno circa 1,7 milioni (per l'anno 2001) contro i 4,3 milioni delle dichiarazioni 1999. Le «cartelle» inviate ai contribuenti sono destinate a ridursi sempre di più.

Il provvedimento si fonda su tre pilastri: cartolarizzazioni, concordato fiscale e tagli alla spesa nei ministeri

ni, concordato fiscale, tagli di spesa dei ministeri. Questi ultimi non toccano gli stipendi. «Il governo onorerà gli impegni sia di fronte ai pubblici dipendenti che per il Patto sul lavoro», promette il ministro della Funzione pubblica Franco Frattini.

Concordato o condono? Il governo nella Finanziaria presenterà un concordato fiscale, che però potrebbe essere trasformato in condono tombale. «Il governo presenterà il concordato - dice il responsabile economico di Forza Italia, Luigi Casero - poi il Parlamento è sovrano».

Via Dit e super Dit. Il governo starebbe per varare un decreto legge che cancella la Dit e la super Dit (Dual income tax) varate dal governo di Centrosinistra. La manovra frutterebbe all'erario 1,5 miliardi di euro. Si tratterebbe di un provvedimento con costi elevati per le imprese che vedrebbero innalzare l'aliquota reale sui profitti (oggi circa 19%).

Alessandro Cecioni

Il malcontento delle associazioni di categoria che hanno firmato il Patto per l'Italia: «La fiducia crolla. Il governo rischia di non mantenere l'impegno di ridurre le tasse»

L'economia nel tunnel. Billè: «Siamo a rischio recessione»

Affari d'oro per la pirateria

MILANO Il giro d'affari della contraffazione nel mondo è di circa 100 miliardi di dollari ed in Italia, terzo paese in questa poco onorevole graduatoria dopo Cina e Corea, il mercato vale tra i 3 e i 5 miliardi di euro. A causa di questo fenomeno, in Italia si sono persi - secondo alcune stime - 350 mila posti di lavoro in tre anni. Sono i dati emersi ieri a Milano ad un convegno sul tema No copy no crime organizzato da Assolombarda, e al quale è intervenuto il ministro alle Attività Produttive, Antonio Marzano. Il mercato della contraffazione è aumentato del 1.300% negli ultimi dieci anni, ed in Italia il 60% del «copiato» l'abbigliamento, la pelletteria, le calzature e la pirateria audiovisiva.

ROMA Malcontento, mugugni, qualche ripensamento. Il folto schieramento delle controparti sociali che ha firmato il Patto per l'Italia comincia ad avere perplessità sulla possibilità che il governo mantenga gli impegni di riduzione delle tasse. In prima fila, la Confindustria. Il direttore generale Stefano Parisi ammette che l'economia sta andando male, eccezionalmente male, se è vero che il Pil potrebbe crescere anche meno dello 0,6 per cento. Lo ha detto agli operatori di Mediaset a Montecarlo, auspicando che un inizio di ripresa si possa manife-

stare attorno ad aprile-maggio dell'anno prossimo. Resta il fatto che l'economia non può aspettare. E così il direttore generale per la prima volta fa capire di avere delle cifre in mano sull'ipotesi deficit, perché azzarda che «ci vorrebbe una manovra di 38-40 miliardi di euro, ma la cura rischierebbe di depimerare il malato». E poi c'è il timore che il governo in questa emergenza si metta a fare solo riforme parziali e quindi il direttore, a nome degli industriali, chiede che riforma del fisco e delle pensioni vengano approvate tutte insieme.

Dalle altre organizzazioni, più esplicitamente, si chiede che il governo riapra il tavolo dei negoziati tra i firmatari del Patto, per avviare una necessaria verifica delle cifre che sono contenute e che ora appaiono assolutamente lontane. «Bisogna riconvocare subito il tavolo tra le parti» chiede Giancarlo Sangalli, segretario generale degli artigiani (CNA), «altrimenti quell'abbassamento delle tasse indispensabile alle piccole imprese non si vedrà mai». Il dirigente dell'associazione ricorda che furono sottoscritti impegni per far diminuire

l'Irap di 55 milioni di euro, per far scendere l'Irpeg di due punti e per far diminuire l'Irpef sostanzialmente. «Ora vogliamo vedere alla luce delle nuove cifre dei conti pubblici, che cosa veramente si può fare», conclude.

Anche Sergio Billè, presidente della Confindustria è tra quelli che vorrebbero una convocazione da parte del governo, perché denuncia la stagnazione dei consumi, la recessione e lo spettro di un rialzo dei prezzi. «L'adozione di misure a sostegno delle famiglie devono consentire un rilancio dei



Il leader della Confindustria, Sergio Billè.

consumi» ha detto ieri. «Bisogna riavviare, prima del varo della legge finanziaria, un confronto tra governo e parti sociali che possa evitare il riaccendersi, in vista dell'apertura della stagione dei contratti, di più forti tensioni sociali», ha aggiunto.

Anche alla Confagricoltura non si sta tranquilli. «Siamo preoccupati» dice il direttore generale della Cia. A rischiare di più sono le imprese come quelle agricole, che invece devono crescere in competitività».

Antonella Fantò

SPAGNA

Il governo basco denuncia il giudice Garzon

Decapitata in Francia la «cupola» militare dei separatisti dell'Eta



Un agente di guardia all'edificio dove sono stati rinchiusi i guerriglieri dell'Eta dopo la cattura.

MADRID Il governo spagnolo considera «decapitata» la cupola clandestina dell'Eta dopo l'arresto nei dintorni di Bordeaux (Francia) di Antonio Olarra Guridi e Ainhoa Mujika Goni - considerati il «numero uno» e il «numero due» dell'apparato clandestino del gruppo armato separatista basco - definiti ieri «fra i terroristi più brutali» dal ministro degli Interni, Angel Acebes. Olarra e Mujika sono stati arrestati nel parcheggio di un supermercato a Talence, nei dintorni di Bordeaux, mentre stavano per salire a bordo di un'automobile. I due «etarras» erano armati e si trovavano in compagnia di Saraioa Galaraga, cittadina francese nata a Bayonne (sud-ovest del paese) e presunta responsabile dell'apparato logistico dell'Eta in Francia. Ieri mattina, inoltre, la polizia francese ha arrestato anche il fidanzato della Galaraga, Bruno Josè, che potrebbe aver partecipato anche lui alle attività clandestine del gruppo terroristico basco.

La giustizia spagnola chiederà a quella francese l'immediata consegna dei due «etarras» arrestati, che avrebbero preso il controllo della cupola clandestina dell'Eta dopo l'arresto di Javier Garzia Gatzelu, detto Txapote, nel 2001. Il ministro degli Interni spagnolo Acebes ha ricordato che su Olarra pendono 20 mandati di arresto, e nove su Mujika: il primo è considerato l'organizzatore di una serie di omicidi, compreso quello di Rafael Martinez Emperador, magistrato del Tribunale Supremo, e attentati come quello nel quartiere madrileño di Vallecas nel 1997, che causò la morte di sei persone. Prima di fuggire in Francia, dove successivamente sarebbero stati promossi a guidare la cupola dell'Eta, la coppia Olarra e Mujika, avevano fatto parte di vari gruppi di fuoco dell'organizzazione terroristica, e secondo Acebes «erano fra i terroristi più brutali e ricercati» della Spagna. Secondo il ministro, i due arrestati fissavano gli obiettivi da colpire, distribuivano le missioni fra i differenti gruppi di fuoco e si occupavano dell'equipaggiamento dei «commandos» operativi dell'Eta.

Il governo spagnolo, intanto, ha reagito duramente alle iniziative del governo basco, che ha annunciato una denuncia contro il giudice Baltasar Garzon e si è rifiutato di abolire il gruppo di Batasuna nel Parlamento di Vitoria, accusando i nazionalisti baschi di proteggere i complici politici dell'Eta e muoversi per calcolo elettorale. Il primo vicepresidente e portavoce del governo, Mariano Rajoy, ha definito «assurda e puramente politica» la denuncia annunciata contro Garzon per prevaricazione, aggiungendo che in uno stato di diritto solo una istanza giudiziaria superiore può considerare giuridicamente invalida un'ordinanza di un magistrato.

IL CASO

Accolta con favore l'iniziativa diplomatica lanciata a Mosca dal primo ministro Drnovsek. Adesso però deve ripartire il dialogo

Il Vaticano agli ortodossi: incontriamoci a Lubiana

La Santa Sede auspica che la stretta di mano tra il Papa e il Patriarca avvenga in Slovenia

TRIESTE La diplomazia di Lubiana colpisce nel segno. La proposta formulata a Mosca dal primo ministro Jozef Drnovsek, affinché lo storico incontro riconciliatore tra il Papa, Giovanni Paolo II e il Patriarca ortodosso, Alessio II si svolga in Slovenia, ha suscitato notevole «interesse» in Vaticano. L'iniziativa di Drnovsek e il commento recente di chiara impronta possibilista del patriarcato potrebbero riaprire - osservano fonti della Santa Sede - uno spiraglio di speranza a dispetto della campagna anti-cattolica attuata in Russia sia dalla gerarchia ecclesiale ortodossa, che dalle autorità civili.

Se il premier sloveno vuole cercare di conquistare per il suo Paese, alle soglie dell'adesione all'Unione europea e primo a uscire quasi indenne dalla malaborgia balcanica undici anni o so no, un nuovo ruolo internazionale di cerniera tra Oriente e Occidente, da parte sua la Santa Sede non pone alcuna obiezione all'eventualità che l'incontro tra Giovanni Paolo II e Alessio II possa avvenire proprio a Lubiana. Del resto non vi era stata nessuna obiezione da parte del Vaticano nemmeno quando si parlava di Vienna, cinque anni o so no, o quando si prospettava che lo storico incontro potesse avvenire in Ungheria. In

verità gli ostacoli a un dialogo diretto tra i capi delle due Chiese sono sempre venuti da parte ortodossa.

E anche stavolta, nonostante la disponibilità in linea di principio, Mosca ha ribadito che «occorre trovare una soluzione ai principali problemi ancora aperti nelle relazioni tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa russa», prima che Wojtyla e Alessio II possano stringersi la mano. A tale propo-

sito l'agenzia di stampa jugoslava «Tanjug» riporta un'intervista che il portavoce della Chiesa ortodossa, Vsevolod Caplin ha rilasciato al quotidiano russo «Nevzavisimaja gazeta» in cui l'ecclesiastico spiega che durante l'incontro avuto con il premier sloveno Drnovsek il patriarca Alessio II non si è detto contrario a incontrare Giovanni Paolo II, ma ha altresì ribadito che il tutto resta condizionato a un pre-

La maggioranza degli sloveni è favorevole all'ingresso nell'Unione europea e nella Nato

LUBIANA I recenti sondaggi di opinione confermano, ancora una volta, un orientamento positivo degli sloveni all'ingresso del loro Paese nell'Unione Europea. Da un'analisi condotta in primavera dal Centro di ricerche sull'opinione pubblica presso la Facoltà di scienze politiche dell'Università di Lubiana, è emerso che se domenica prossima ci fosse un referendum sull'adesione all'Ue il 56,3 per cento degli sloveni voterebbe sì, il 22,5 per cento si schierebbe contro mentre gli indecisi sarebbero il 21,3 per cento. L'analisi è stata condotta su un campione di 1123 persone. I risultati sono stati presentati e commentati dai professori Samo Uhan e Mitja Hafner Fink secondo i quali non ci sono grossi cambiamenti nell'orientamento europeo degli sloveni rispetto agli anni scorsi. Le prime analisi erano state condotte nel 1997. Tuttavia, si registra un calo degli euro-entusiasti, specie tra i giovani. Infatti, tra essi meno della metà voterebbe oggi a favore dell'integrazione europea. L'analisi ha voluto sondare anche gli umori riguardanti l'ingresso sloveno nella Nato: il 42,4 per cento è a favore contro il 31,5 per cento. Indeciso è più di un quarto della popolazione ossia il 26,2 per cento.

Kim Jong Il nell'incontro con il premier giapponese Koizumi si dice pronto al dialogo con gli Stati Uniti

Storico «mea culpa» di Pyongyang

La Corea del Nord chiede scusa per gli atti di terrorismo commessi contro Tokyo

PYONGYANG Con un blitz di poche ore in una giornata drammatica il premier giapponese Junichiro Koizumi ha raggiunto ieri a Pyongyang un accordo con il leader nordcoreano Kim Jong Il per avviare la normalizzazione delle relazioni tra i due Paesi, da 50 anni nel gelo della guerra fredda e nel sangue del terrorismo di stato firmato da Pyongyang. La stretta di mano tra i due capi di governo, la prima in assoluto nel dopoguerra, è stata salutata da entrambi i protagonisti come l'apertura di «una nuova pagina in Estremo Oriente, di maggiore sicurezza e cooperazione».

Questo grazie a due scuse, costate molto all'uno e all'altro: un «mea culpa»

tanto inatteso quanto fragoroso di Kim Jong Il sui suoi servizi segreti «avventuristi e malati di fanatismo da eroi rivoluzionari», colpevoli di aver rapito per azioni terroristiche 11 cittadini giapponesi alla fine degli anni '70 e inizio anni '80, e il «dispiacere sincero» unito alle promesse di risarcimenti sotto forma di rilevanti aiuti economici, espresso da Koizumi per «le sofferenze inflitte al popolo coreano» durante il dominio coloniale nipponico dal 1910 al 1945. «L'importante ora è far seguire alle parole i fatti» - ha detto in una conferenza stampa Koizumi - e molta strada resta ancora da compiere. Ma la mia sensazione è che Kim Jong Il abbia dimostrato sincerità

e questo autorizza a credere che sia stato tracciato il percorso giusto perché Giappone e Corea del Nord possano convivere nella sicurezza e nella cooperazione, con grossi benefici per l'intero Estremo Oriente e per il mondo».

Analoghi concetti erano stati espressi dallo stesso leader nordcoreano all'apertura dei colloqui. «Mi auguro - aveva detto - che i nostri due Paesi si lascino alle spalle i problemi che li hanno tormentati finora e diventino davvero vicini in tutti i sensi, non solo geograficamente». Nei colloqui, riassunti poi in un comunicato congiunto firmato dai due capi di governo, sono state raggiunte altre intese con risvolti di politi-

ca internazionale, diretti soprattutto agli Stati Uniti di George W. Bush, profondamente scettici e critici del regime di Kim Jong Il, tanto da includerlo, con Iraq e Iran, fra i tra gli «Stati canaglia» dell'Asse del Male. La Corea del Nord ha messo nero su bianco che prolungherà a tempo indeterminato la moratoria sui suoi esperimenti missilistici, motivo di allarme nella regione e a Washington, e che rispetterà tutti i trattati internazionali in materia di energia nucleare e armi di distruzione di massa, aprendo le porte a ispezioni nei suoi impianti atomici. Kim Jong Il, inoltre, ha assicurato di essere pronto ad avviare negoziati diretti con gli Stati Uniti.



r. m. Storica stretta di mano tra Kim Jong Il (a destra) e Koizumi.

Secondo le prime indagini condotte dai servizi segreti israeliani sarebbero i coloni ebrei gli autori dell'attentato che solo per caso non ha provocato una strage

Bomba esplode in una scuola, feriti otto allievi palestinesi

TEL AVIV La minaccia di un terrorismo ebraico condotto da piccole cellule di estremisti si è ripresentata ieri mattina quando, al termine di un intervallo, la scuola palestinese Zif (Hebron) è stata scossa da una potente esplosione. I docenti hanno subito pensato che fosse stata centrata da un razzo. Quando il polverone che aveva ricoperto l'edificio si è finalmente diradato, il preside e gli insegnanti hanno rilevato che erano rimasti feriti otto allievi, cinque dei quali sono stati poi ricoverati in ospedale. Subito è apparso evidente che l'ordigno era stato deposto sotto a un lavabo, nel cortile. Ma il dramma non era ancora finito. Gli agenti israeliani sopraggiunti sul posto hanno notato infatti che nelle vicinanze c'era un secondo ordigno, pronto ad esplodere. La zona è stata subito isolata e la seconda bomba - di fattura artigianale - è stata disinnescata.

Fonti locali hanno addossato ai coloni la responsabilità della tentata strage. Hanno rilevato che in quella zona (ancora sotto esclusivo controllo israeliano) i coloni hanno abbondante libertà di manovra. Fra il villaggio di Yatta (dove vivono gli allievi della scuola) e

le colonie ebraiche più vicine distano alcune centinaia di metri. Le prime indagini dello Shin Bet, il servizio di sicurezza israeliano, vanno nella medesima direzione. Il 5 marzo scorso, nel villaggio di Zur Baher (Gerusalemme Est) alcuni bambini palestinesi rimasero feriti dalla esplosione di un ordigno deposto presumibilmente da estremisti ebrei. Due mesi dopo, sul monte degli Ulivi di Gerusalemme, furono fermati due coloni dopo che avevano deposto un ordigno molto potente all'ingresso di una affollata scuola palestinese. Fonti dei coloni hanno tuttavia detto che gli ordigni trovati oggi nella scuola di Zif potrebbero essere stati confezionati proprio da palestinesi. Le fonti hanno rilevato che la scuola si trova vicino a un importante incrocio stradale e che è quindi possibile che gli ordigni fossero in attesa di essere raccolti da un'automobile di passaggio. Secondo queste fonti, uno dei bambini potrebbe essere rimasto incuriosito dalla loro presenza, e averli maneggiati.

L'episodio ha comunque evidenziato ancora una volta le gravi difficoltà che incontrano i bambini palestinesi nel tentativo di fre-

quentare le scuole mentre in Cisgiordania persiste una estesa occupazione militare. Nella città di Nablus (150 mila abitanti, da tre mesi sottoposta a prolungati periodi di coprifuoco) la popolazione si è resa conto che è irrealizzabile la speranza di mandare i figli a scuola. Sono così rinate le «scuole popolari»: una invenzione della prima Intifada (1987-93), frutto di iniziative locali. Nelle moschee, in magazzini vuoti, o anche in appartamenti privati si cerca di improvvisare classi con allievi del vicinato e con insegnanti di fortuna. In questi corsi alla buona vengono insegnati rudimenti di lingua araba, di religione, matematica e un po' di inglese.

Particolari istruzioni vengono date ai bambini sul comportamento da tenere in circostanze di emergenza. «Alla vista di una jeep israeliana o di un carro armato - ha detto a una cronista palestinese Lubna Shabait, 8 anni - mia mamma mi ha detto che devo entrare subito nella casa più vicina e aspettare che i soldati se ne vadano». «La paura è tanta - ha confessato la bambina - ma non si può non studiare».

Aldo Baquis



Bimbi palestinesi tra le macerie di una casa distrutta dagli israeliani nella Striscia di Gaza.

SESELI NEL MIRINO DEL TPI

Il leader della destra nazionalista serba Vojislav Seselj è sotto indagine da parte del Tribunale Penale Internazionale dell'Aja, quale «persona sospetta»: lo ha confermato la portavoce del procuratore capo del Tpi Carla Del Ponte. Secondo la portavoce Florence Hartman, Seselj è sotto inchiesta quale possibile complice di Slobodan Milosevic nel filone croato e bosniaco del processo in corso all'Aja contro l'ex-presidente jugoslavo. Il nome di Seselj, con

quello di Milosevic e di altri dirigenti serbi, quale partecipante alla «impresa criminale congiunta» figura in questo senso nell'atto d'accusa per le guerre in Bosnia e Croazia contro l'ex-uomo forte dei Balcani. «Tutte le persone citate in questa impresa criminale congiunta sono sotto indagine», ha aggiunto Hartman. Contro il leader della destra serba, ha precisato la portavoce, per ora «non è stata resa pubblica alcuna incriminazione» da parte del Tpi.

INGEGNERIA INFORMATICA

ON LINE

TUTTI QUELLI
CHE HANNO SOSTENUTO IL TEST
SONO AMMESSI.

Si possono iscrivere tutti
gli studenti che hanno sostenuto
il test di ammissione,
anche se in una sede diversa
dal Politecnico di Milano.
Fino al 19 settembre iscriviti su:
www.laureaonline.it



POLITECNICO
DI MILANO

SOMEDIA

Crimini di guerra del 1942: soldati italiani nel mirino

CAPODISTRIA L'associazione dei combattenti partigiani di Capodistria, Isola e Pirano, assieme al movimento Tigr e l'associazione per l'Istria slovena ha denunciato l'inerzia della magistratura slovena per non aver ancora avviato un provvedimento nei confronti di 54 italiani accusati di crimini di guerra durante il secondo conflitto mondiale. Nel 1999 una dozzina di associazioni partigiane e di reduci di guerra, nonché 128 firmatari avevano chiesto ai tribunali di Lubiana e di Nova Gorica di procedere contro i 54 italiani accusati di aver bruciato il villaggio di Ustje, presso Aidussina, e di aver fucilato otto persone nella notte tra il 7 e l'8 di agosto del 1942. «Protestiamo perché in Italia si sta diffondendo un tentativo di criminalizzare il popolo sloveno e perché è in atto una propaganda mirata a rinnovare vecchi conflitti e a riscrivere la storia», ha detto Lucian Pelicon, esponente dell'associazione Istria slovena denunciando anche pressioni da parte delle autorità italiane sulla minoranza slovena. «La richiesta di processare i criminali italiani vuole anche ricordare che non si può restare indifferenti dinanzi ad accuse infondate che vengono mosse nei confronti del IX Corpo partigiano mentre nemmeno un criminale di guerra italiano non ha pagato per i suoi misfatti», ha aggiunto invece l'avvocato Dusan Pirih, autore del fascicolo, di 50 pagine, a carico dei 54 militari italiani, tra cui figura al primo posto il generale Mario Roata, comandante delle forze italiane nell'ex Jugoslavia.

Secondo le associazioni dei combattenti sloveni, il fascicolo conterebbe prove inconfutabili della colpevolezza dei militari italiani citati. Tuttavia, dicono, è inaccettabile che dal 1999 a oggi i tribunali sloveni non abbiano avviato alcun procedimento ufficiale né si siano rivolti alla magistratura italiana, tenuta - dicono - a collaborare nei processi contro criminali di guerra in base alle disposizioni del trattato di pace di Parigi.

Mauro Manzin



L'apertura incondizionata agli ispettori delle Nazioni Unite non attenua l'aggressività di Washington: del rais non c'è da fidarsi; deve iniziare il disarmo

Bush ignora Saddam e mantiene la pressione

Casini: «Il dibattito sulla crisi alla Camera la prossima settimana. Potrebbe finire con un voto»

WASHINGTON George W. Bush non si fida di Saddam Hussein: il presidente statunitense ignora, parlando in pubblico, la disponibilità espressa dal presidente iracheno a riaprire le porte «immediatamente» e «senza condizioni» agli ispettori dell'Onu.

«È una mossa tattica» che serve solo a prendere tempo, è il giudizio che filtra a caldo dalla Casa Bianca e viene poi ribadito man mano che l'analisi della mossa di Baghdad s'affina. Perché gli ispettori completino la loro missione, ci vorranno almeno otto mesi: il tempo che basta a Saddam, secondo l'intelligence americana, a do-

fidarsi è pericoloso. Al suo portavoce Ari Fleischer, Bush, in missione elettorale nel Tennessee, affida un messaggio esplicito: «Non bisogna allentare la pressione sull'Iraq: Baghdad reagisce quando è sotto pressione. E non bisogna fidarsi di Saddam». Parallelamente, non bisogna allentare la pressione sull'Onu e sul Congresso.

Dal Consiglio di sicurezza Onu, gli Stati Uniti s'aspettano che vari lo stesso una risoluzione che metta in mora l'Iraq, in linea con la tolleranza zero. L'idea è che, per fare scattare le misure punitive, non ci debba essere bisogno di attendere che gli ispettori completino la loro missione in modo infruttuoso. Basterà un divieto d'ingresso agli uomini dell'Onu perché parta la «legnata». E dal Congresso Bush si aspetta sempre un voto che avalli l'azione, se azione ci sarà, o multilaterale o unilaterale.

Se prendesse per buona l'offerta di Saddam, il presidente leverebbe le castagne dal fuoco ai democratici, alle

prese con un rompicapo: appoggiare l'amministrazione (e dare ai repubblicani un vantaggio in vista delle elezioni del 5 novembre) o tergiversare e fare la figura degli imbelli e dei «sabotatori» se la situazione dovesse precipitare.

Una mano a Bush la dà il senatore John McCain, che gli fu contro nella campagna 2000. «L'offerta di Saddam - dice - non cambia nulla». McCain, pilota di caccia in Viet-

George W. non vuole agevolare i Democratici nelle imminenti elezioni di medio termine «aprendo» a Baghdad

nam dove fu prigioniero per vari anni, è voce autorevole, quando si parla di guerra e pace. Tranne Bush, della proposta di Saddam alla Casa Bianca parlano tutti; e tutti la respingono, o almeno ne sminuiscono la portata. Fleischer dice: «Non è il momento d'allentare la pressione sull'Iraq. Se lo facessimo, daremmo a Saddam spazio di manovra. La storia mostra che le parole di Saddam non possono essere prese alla lettera. Ha una tradizione di menare per il naso il mondo mentre sviluppa armi più potenti».

Lo scetticismo ha caratterizzato le reazioni ufficiali della Casa Bianca fin dal primo momento. Dan Bartlett, direttore delle comunicazioni, aveva parlato di mossa tattica, per dare «false speranze alla comunità internazionale». «Sfortunatamente, l'esperienza di oltre un de-

cennio mostra che si può fare davvero poco affidamento su quel che dice e fa Saddam», con il quale «non c'è da negoziare».

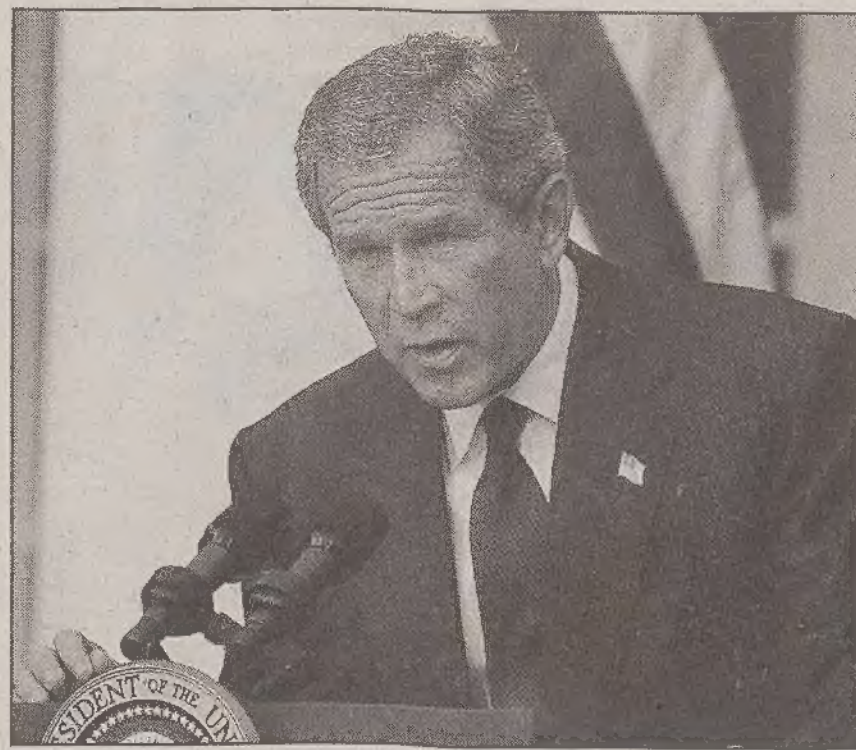
E una dichiarazione scritta recitava: «Il Consiglio di sicurezza Onu deve decidere come imporre l'applicazione delle proprie risoluzioni, che il regime iracheno ha sfidato per oltre un decennio. Ci vorrà una nuova, efficace risoluzione che affronti il problema che la minaccia di Saddam pone al popolo iracheno, alla regione e al mondo».

«Il problema - avvertiva la Casa Bianca - non sono le ispezioni ma il disarmo. Questa mossa per evitare un'azione ferma delle Nazioni Unite è una tattica che fallirà».

Se Bush tace, e il segretario di Stato Colin Powell riluce all'Onu le fila smagiate dalla sorpresa irachena, e il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld mette a punto piani d'attacco. La voce grossa ieri l'ha fatta il di solito mite Paul O'Neill in tv: «Saddam è un bugiardo: se ne deve andare, deve esserci un cambio di regime».

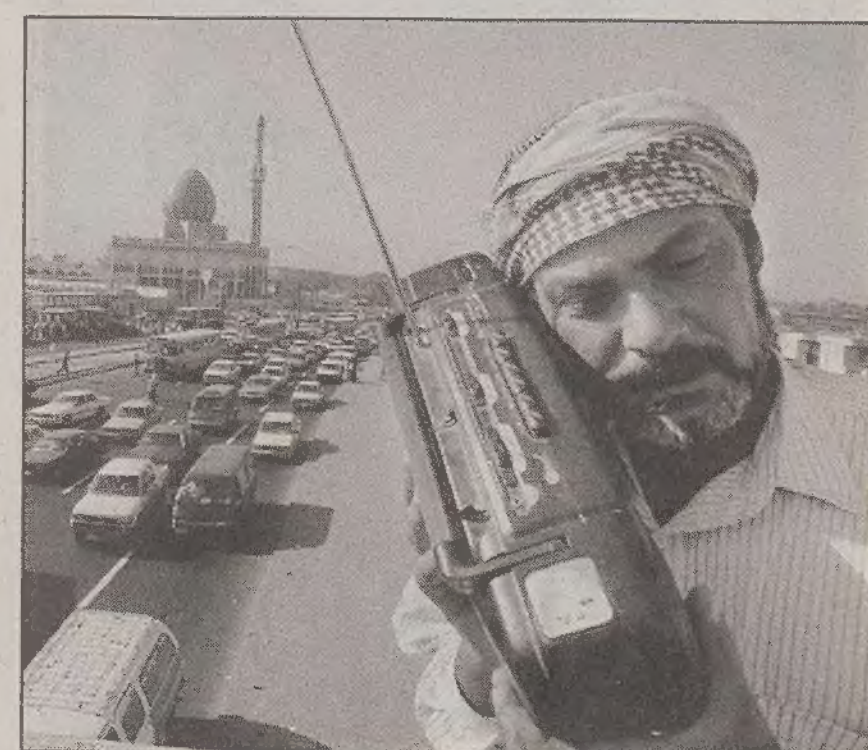
Intanto la prossima settimana la Camera discuterà la situazione in Iraq sulla base delle mozioni presentate da Ds e Margherita. L'ha annunciato in aula il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini rispondendo alle sollecitazioni dei gruppi dell'opposizione.

Casini prenderà contatti col governo per stabilire le modalità della discussione, che potrebbe terminare con un voto. La prossima settimana costituirà un lasso di tempo congruo perché i documenti presentati dall'opposizione possano essere aggiornati alla luce a esempio della nuova posizione irachena.



George W. Bush ieri durante un discorso ufficiale.

NAVY
Gli Usa non si fermano: la Marina è alla ricerca di vettori per il trasporto di veicoli e munizioni nel Golfo. Lo rivelano fonti di compagnie armatrici: il Pentagono cerca un traghetto di grande capacità da inviare nel Golfo, quarta richiesta del genere da agosto. La richiesta agli armatori è per una nave capace di 3 mila tonnellate (rotabile, container ma anche munizioni) da imbarcare in tre porti in Europa del Nord e Sudovest e scaricare in tre scali non specificati nel Golfo Persico tra fine settembre e inizio d'ottobre. Secondo il Pentagono per manovre.



Un abitante di Baghdad ascolta le ultime novità alla radio.

Il «numero due» Aziz non si fida del «nemico»: «Troverà un altro pretesto per attaccarci». Il Paese tra speranza e rassegnazione

L'Iraq accusa: «L'America vuole il nostro petrolio»

BAGHDAD Saddam Hussein ha accettato il ritorno «senza condizioni» degli ispettori dell'Onu: una decisione che, ha detto il suo vice premier Tareq Aziz, ha eliminato «tutte le ragioni per un attacco» e dovrebbe portare alla revoca dell'embargo, pur se resta la sfiducia nelle intenzioni di Washington, che potrebbe trovare «altri pretesti» per un attacco contro l'Iraq.

L'ha dichiarato ieri il vice presidente iracheno Aziz in conferenza stampa a Baghdad alla presenza di numerosi simpatizzanti alla causa irachena provenienti da diversi Paesi. Gli Stati

Uniti e l'alleata Gran Bretagna sono rimasti «sbalorditi dalla coraggiosa ed equilibrata decisione irachena», ha detto il vice presidente iracheno insistendo che «gli Usa non hanno pretesti o ragioni reali per giustificare un'aggressione».

«La nostra decisione è genuina - ha aggiunto - non è nella natura della dirigenza e del popolo iracheno abbattere e usare tattiche».

Il fedelissimo «alter ego» di Saddam ha però espresso dubbi sulle reali intenzioni di Washington. «Se gli americani - ha detto - usavano la questione degli armamenti come pretesto, potrebbero

ora usarne altri per giustificare una loro aggressione all'Iraq».

«Obiettivo centrale» dell'America, ha ribadito, è controllare il petrolio iracheno, non tanto la questione delle armi di distruzione di massa che «sono state completamente distrutte» e per questo gli Usa mirano a rovesciare Saddam Hussein e installare a Baghdad un governo «mercenario», simile a quello che hanno creato in Afghanistan».

In un altro segno di sfiducia nei confronti di Washington e Londra, Aziz ha esortato Francia, Russia e Cina, membri permanenti del

Consiglio di sicurezza Onu, e Kofi Annan, a tenere sotto controllo l'azione dei futuri ispettori, riaffermando che i loro predecessori erano «spie».

«Speriamo - ha poi aggiunto - che il ritorno degli ispettori porti al più presto alla revoca delle sanzioni», imposte dall'Onu nel '90 dopo l'invasione del Kuwait.

Poco dopo il discorso di Aziz, l'agenzia di stampa irachena Ina ha preannunciato «nei prossimi giorni» un messaggio di Saddam all'Assemblea generale Onu.

Fra la popolazione di Baghdad i sentimenti sono contrastanti, pur se la decisio-

ne è stata accolta con «solievo», secondo la Tv del Qatar Al Jazeera. «L'Iraq ha inferito un colpo all'America riannunciando gli ispettori dell'Onu», ha affermato un passante. «È stato un passo coraggioso e saggio» ha aggiunto un altro.

Ma si sono levate le voci discordi di quanti si sono detti convinti che la guerra è solo rinviata e che Washington «troverà un altro pretesto» per attaccare. Altri hanno ricordato che «in sette anni» (dal 1991 al 1998 quando lasciò l'Iraq), gli ispettori «non hanno trovato alcunché», eppure «l'embargo non è stato revocato».

Solo Londra resta del tutto scettica e invita a non credere ai mediorientali. In Germania il caso diventa duello elettorale

Europa soddisfatta ma cauta: teme il bluff

Per l'Ue bisogna inviare subito i verificatori. Russia e Cina euforiche

ROMA Non ci crediamo, ma speriamo che sia vero. Questo in sintesi l'atteggiamento dell'Europa e della Russia di fronte all'inaspettata concessione di Baghdad sul ritorno degli ispettori Onu.

Solo il governo britannico, in perfetta sintonia con Washington, denuncia senza riserve il «tatticismo» dell'offerta di Saddam, e continua a chiedere una nuova risoluzione dell'Onu che apra la strada all'intervento armato. «Saddam è ben noto per i suoi comportamenti sleali - ha notato il ministro degli Esteri Jack Straw - dobbiamo essere molto scettici sulla sua proposta». Quasi trionfale, invece, il tono del ministro degli Esteri russo Igor Ivanov. «Grazie ai nostri sforzi congiunti siamo riusciti a evitare una guerra» ha dichiarato. E ha sottolineato il ruolo decisivo di Mosca nel convincere Baghdad a cedere. Il Cremlino, ora, si oppone a una nuova risoluzione contro l'Iraq del Consiglio di sicurezza, almeno fino a quando la missione



I ministri cinese e russo

degli ispettori non sarà conclusa o non sarà stata impedita da Baghdad. «Quello di Baghdad è solo il primo passo, ma non c'è comunque più bisogno di una nuova risoluzione», ha concluso Ivanov. Anche l'altro gigante del Consiglio di sicurezza, la Cina, ha brindato alla lettera di Baghdad. «Corrisponde a quanto la comunità internazionale aveva sempre sperato» ha detto il

MORTALITÀ INFANTILE RECORD

«In Iraq 13 bambini su 100 non arrivano al quinto anno d'età: se ci fosse una nuova guerra, ancora una volta, come in tutti i conflitti, sarebbero i bambini a pagarne il prezzo più alto». L'affermazione di Giovanni Micali, presidente dell'Unicef Italia, in una nota in cui ribadisce l'impegno italiano a fianco dei colleghi in Iraq.

In attesa della revoca dell'embargo, l'Unicef esorta tutti, Iraq, Onu e comunità internazionale, «a fare di più per alleviare le sofferenze dei bambini e delle donne dell'Iraq». Come promuovere l'allattamento al seno sostituendo il latte per la nutrizione con razioni aggiuntive per le madri; dare priorità all'approvazione dei contratti per forniture per il benessere diretto dei bambini, come quelle idriche e sanitarie; reperire urgentemente fondi aggiuntivi per gli aiuti umanitari, specie nel Centro sud. L'Unicef - sottolinea Micali - ha sempre operato in Iraq e continuerà a farlo. Un decennio di sanzioni e due guerre di grande entità hanno pesato specie sui bambini e donne. Negli anni Novanta la mortalità dei bambini sotto i cinque anni è stata 2,5 volte superiore al decennio precedente: in nessun Paese è aumentato in modo così drammatico. Oggi un bambino su 5 continua a essere malnutrito e 13 bambini su 100 non arrivano ai cinque anni».

ministro degli Esteri Teng Jiaxuan. Da parte europea, si sottolinea la volontà di «andare a vedere» l'eventuale bluff di Saddam Hussein. L'Ue si dice «interessata», ma sottolinea «che l'ammissione degli ispettori non è da sola sufficiente».

«e autorità irachene - dichiara il ministro degli Esteri danese Per Stig Møller - dovranno anche prestare la loro piena cooperazione». Secondo il cancelliere tedesco Gerhard Schröder, l'accettazione degli ispettori «è un grande suc-

cesso delle Nazioni Unite» e «un passo molto importante». Schröder ha anche telefonato al segretario generale dell'Onu Kofi Annan, offrendo la collaborazione d'ispettori tedeschi per le verifiche in Iraq. Più critico il suo rivale per le elezioni di domenica prossima: Edmund Stoiber ha parlato di «fallimento della politica del cancelliere», notando che solo le pressioni decise di Usa e Gran Bretagna hanno spinto Saddam a un'apertura.

La Francia, a sua volta, ha invitato la comunità internazionale a «prendere Saddam in parola». «Vogliamo agire senza indugio e fare riprendere agli ispettori il loro lavoro - ha commentato il ministro degli Esteri Dominique de Villepin - la risposta di Baghdad dimostra che una comunità internazionale unita può raggiungere risultati importanti». Anche la Farnesina ritiene che «l'offerta di Baghdad non va lasciata cadere» ma invita l'Europa a un «approfondito esame» anche «in concertazione con gli Stati Uniti».

IL CASO

L'ex capo delle squadre dell'Onu da anni critica la politica della sua amministrazione verso il Paese arabo

Ritter, ispettore americano ormai «scomodo»



L'ex ispettore Scott Ritter

WASHINGTON Per alcuni suoi ex colleghi, come il capo missione Unscom Richard Butler, è una specie di traditore. Per i media statunitensi i suoi ondeggiamenti straripano una personalità doppia. In realtà, il viso austero di Scott Ritter, ex capo delle squadre d'ispettori Onu in Iraq, non sembra nascondere granché. Alto, massiccio, eretto come s'addice a un ex marine, il 42enne Ritter, da anni tornato civile, è nel frattempo divenuto, con qualche stupore, uno dei principali critici della politica di Washington verso Baghdad.

Di lui si ricordavano le proteste al governo iracheno nel '98 per il reticente comportamento dei funzionari di Saddam, teso a nascondere chissà quale segreto. Le sue ispezioni non annunciate avevano reso questo ufficiale, uno dei maggiori esperti di tecnologia missilistica, l'oggetto principale delle rimostranze del «rais» verso il Palazzo di vetro. Il governo iracheno arrivò al punto di denunciarlo come spia degli Stati Uniti. Nulla però sembrava scuotere il caparbio Ritter, finché sul finire del '98 non si dimise. Da allora, le cronache non si sono occupate granché di

lui. Anche le sue piuttosto sorprendenti dichiarazioni, qualche mese dopo le dimissioni («Unscom era un nido di spie del nostro governo»), passarono abbastanza sotto silenzio. Accuse d'altronde ribadite l'anno successivo, nel suo libro di memorie «Endgame», nel quale puntava l'indice contro Washington colpevole, a suo avviso, di avere sempre sabotato gli sforzi degli ispettori per giungere a una verità. Fin dal '95, avvertiva Ritter, aveva distrutto almeno il 98% delle sue armi di distruzione di massa. In tempi recenti però, con i venti di una nuova guerra, qualcuno è riandato a cercare Ritter per raccogliergli i pareri.

Con una certa coerenza, dal '98 non aveva cessato di denunciare quella che secondo lui era stata la catastrofica politica Usa verso l'Iraq. Una guerra contro Saddam, ha dichiarato nelle settimane scorse, sarebbe un «terribile errore». E il 9 settembre Ritter ha indirizzato un discorso all'Assemblea nazionale irachena: «La verità è che l'Iraq non sponsorizza nessun tipo di terrorismo ai danni degli Stati Uniti e anzi è attivo nel sopprimere ogni sorta di fondamentalismo e estremismo».

MERCATI

L'ottimismo è durato un mattino. L'euro si rafforza sul dollaro

Va male l'economia Oltreoceano

Borse negative, greggio in calo

MILANO E' durato lo spazio di una mattinata l'ottimismo per l'allontanarsi dello spettro guerra. Le Borse europee, che sulla scia di un rasserenamento del clima internazionale erano arrivate a guadagnare anche due punti percentuali, sono ripiombate in territorio negativo dopo la pubblicazione dei dati sulla produzione industriale Usa.

Il dato relativo al mese di agosto, con una flessione dello 0,2%, ha colto di sorpresa gli analisti che si aspettavano una crescita dello 0,2%: le industrie statunitensi hanno messo i motori al minimo riducendo le scorte e incrementando la produttività. Significativo, in proposito, il dato sulla capacità di utilizzo degli impianti, che ad agosto è calata al 76% dal 76,2% di luglio, e che si confronta con il record dell'81,8% raggiunto nel pieno della crescita economica degli anni Novanta.

Ma anche dall'Europa arrivano dati negativi: l'indice Zew che misura lo stato di salute dell'economia tedesca ha registrato un nuovo pesante calo, passando da 43,4 di agosto a 39,5.

Wall Street non poteva che reagire negativamente

al deludente dato sulla produzione industriale Usa: gli indici hanno aperto in ribasso, accentuando il trend negativo a metà seduta, complice anche l'allarme-utili lanciato da McDonald's. Molto penalizzati i titoli petroliferi e del settore della Difesa, che hanno trascinato in rosso il Dow Jones che a metà seduta perdeva l'1,13%.

La giornata era iniziata male solo per i petrolieri, visto lo scivolone del prezzo del petrolio: il barile è arrivato a perdere oltre il 4% per chiudere a Londra a 27,87 dollari, in calo del 2,2%.

Eni ha terminato a -3,04% seguita nell'ordine dalle controllate Saipem (-2,16%), Italgas (-1,29%) e Snam rete gas (-0,71%). Ondata di vendite speculative su Mediaset, che termina

con un tonfo del -6,26% sulle voci della vendita di un possibile pacchetto di azioni da parte di un investitore istituzionale. Giornata positiva, invece, per Bulgari (+2,44%), Enel (+1,35%) e gran parte della scuderia Olivetti-Telecom, dove ha brillato Tim (+1,39%). Ferma Mediobanca mentre il mercato ha premiato le dichiarazioni di Profumo con un rialzo delle quotazioni di Unicredit (+1,26%).

Andrea Carli

Le chiusure delle Borse		
Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due indici americani)		Variazione %
Borsa		
Tokyo	+3,27	↑
Londra	-0,47	↓
Parigi	-0,93	↓
Francoforte	-1,30	↓
Milano	-0,74	↓
Amsterdam	-1,32	↓
Zurigo	-0,95	↓
Hong Kong	+2,13	↑
NY Dow Jones	-1,04	↓
NY Nasdaq	-0,28	↓

ANSA-CENTIMETRI * A due ore dalla chiusura ** a metà giornata

FININVEST



Marina Berlusconi col pancione

Marina Berlusconi, la primogenita del premier, vicepresidente di Fininvest, è comparsa a sorpresa ieri durante la convention di Publitalia. Giacca e pantaloni neri con pancione di sei mesi in bella evidenza Marina ha accennato a un breve saluto strappando ovazioni dai 500 delegati: «Nonostante il mio evidente stato - ha rassicurato tutti - il lavoro continua a essere importante per me».

Indagine scientifica durata un quarto di secolo mette sull'avviso anche chi si improvvisa atleta nel fine settimana

Eccessi sportivi fanno male al cuore

Fra i campioni l'11 per cento degli infarti sono dovuti a sforzi bruschi

PISA Attenzione a improvvisarsi campioni sportivi: in Italia l'11% dei casi di infarto sono dovuti proprio a situazioni fisico motorie eccessive. Mai fare sforzi bruschi e aggressivi, specie se non si è più giovanissimi: la morte cardiaca improvvisa è sempre in agguato e può colpire indifferentemente anche sui campi di calcio di periferia, nelle partitelle di tennis tra amici, così come nelle grandi manifestazioni internazionali. Lo rivela la ricerca sulle aritmie cardiache negli atleti (sia professionisti sia dilettanti) che uno studioso, Francesco Furlanello, consulente dell'Istituto policlinico San Donato di Milano, ha presentato a Liveto Terme (Pisa), nel congresso sui problemi medici nell'attività sportiva organizzato dai professori Gian Gastone Neri Serneri e Giorgio Galanti, dell'università di Firenze, con la collaborazione della Società acqua e terme di Liveto.



Anche lo jogging può essere pericoloso a tutte le età.

ta su 2.363 atleti non solo italiani (2024 maschi, 339 femmine, età media 21,5 anni), tutti con aritmie tali da metterne a rischio la carriera. La casistica comprende peraltro 53 casi di arresto cardiaco verificatisi in allenamento e in competizione:

21 (0,8%) i decessi (morte improvvisa), 32 (1,4%) i recuperati.

Tra i soggetti studiati anche 207 atleti (172 maschi, 35 femmine, età media 24,2 anni), protagonisti a livello nazionale, europeo, olimpico e mondiale in 32 diverse

GENE PROTEGGE I BEVITORI

C'è un gene che potrebbe avere il ruolo di protettore dei bevitori di alcol. E quanto emerge da una ricerca della Columbia University e del New York State Psychiatric Institute condotta da Deborah Hasim. La studiosa ha analizzato la presenza di una mutazione del gene chiamato ADH2, che ha un ruolo importante nel metabolismo dell'alcol, che renderebbe gli individui che la possiedono nel proprio Dna meno esposti al rischio di diventare alcolisti. Lo studio condotto da Hasim è di tipo statistico e ha messo in evidenza, analizzando il patrimonio genetico di un gruppo di 68 persone tra i 22 e i 65 anni ebrei israeliani, che essi avevano meno problemi con l'alcol rispetto ad un gruppo di persone caucasiche di controllo. I ricercatori sono andati ad analizzare le origini delle persone evidenziando che l'effetto protettivo della mutazione del gene ADH2 era più stabile tra le persone che erano da più tempo in Israele rispetto a coloro che provenivano dalla Russia.

L'ultimo episodio, la morte di un giovane atleta in allenamento nella pineta di Viareggio, risale all'agosto scorso.

A parità di età, peraltro, le morti per aritmia tra gli atleti sono il triplo di quelle tra la normale popolazione. «Occorre prudenza e attenzione quando si fa sport - ha insistito Furlanello - a tutti i livelli. Anche atleti giovani e di elite possono presentare aritmie cardiache. Nessun problema se sono benigne. Con quelle patologiche, invece, si rischia la vita, perché sono spesso incompatibili con le pratiche sportive, in quanto accelerano in modo incontrollabile processi morbosi sottostanti e silenti. Occorre ricorrere alle cure di centri specializzati prima di poter tornare a una eventuale attività».

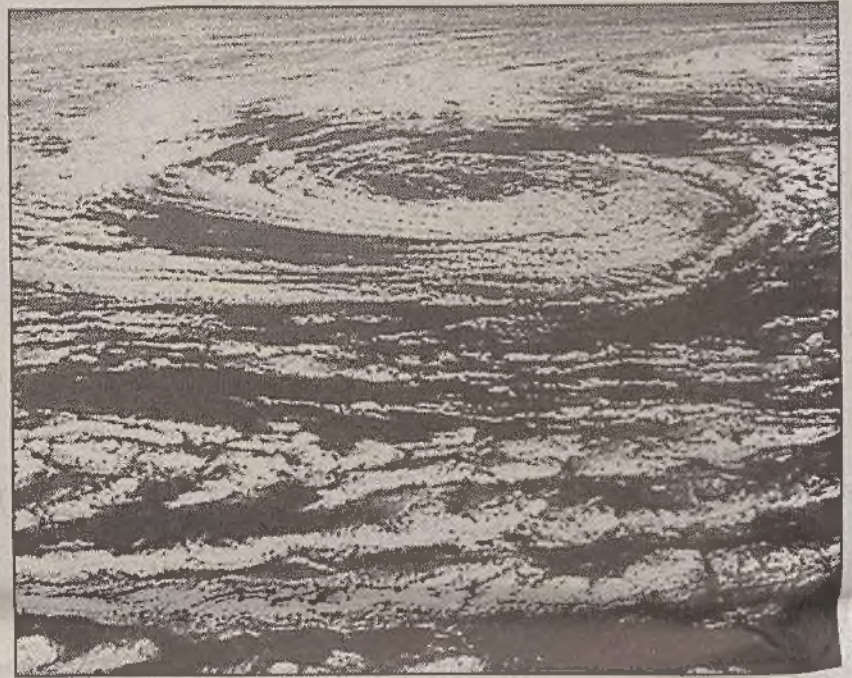
«Se questo è vero per gli atleti professionisti - ha aggiunto il professore - lo è tanto di più per chi fa sport per diletto o per tenersi in forma. In particolare quando non si hanno più vent'anni, si è approdati magari all'età della pensione».

discipline. L'aspetto singolare, si fa rilevare, è che 85 di questi atleti presentavano un'anomalia cardiaca importante e ben 94 (45,4%) sono stati per questo dichiarati non idonei all'attività sportiva agonistica. Anche in questo gruppo di atleti top si sono verificati 11 casi (5,3%) di arresto cardiaco: 5 le morti improvvise (2,4%), 6 i recuperati (2,9%). Furlanello non ha voluto

citare nessuno degli atleti in cura, ma ha ricordato alcuni dei decessi come quelli del calciatore Curi del Perugia, dei cestisti americani Hank Gathers e Reggie Lewis, del campione di hockey Dal Lago. Lionello Manfredonia fu vittima di un arresto cardiaco improvviso nel corso di una partita a Bologna quando giocava con la Roma. Si salvò, ma dovette smettere di giocare.

BUCO DELL'OZONO

Gli scienziati hanno buone ragioni di credere che il buco nello strato di ozono sopra l'Antartide si possa chiudere. Il processo sembra avviato e potrebbe concludersi entro il 2050, grazie alla messa al bando globale dei clorofluorocarburi (Cfc) di oltre 15 anni fa. Lo indica una ricerca pubblicata dall'ente australiano di ricerca scientifica Csiro, secondo cui è in continuo calo il livello nell'atmosfera di Cfc, che fermandosi negli strati alti dell'atmosfera distruggono lo strato di ozono, privando così la Terra di un prezioso schermo protettivo contro le radiazioni dannose del sole.



nel parere espresso nei giorni scorsi, il Cnpi aveva chiesto una sperimentazione flessibile e di non prevedere una riapertura delle iscrizioni per l'anticipo dell'età di ingresso nelle scuole materne ed elementari. Ma il ministro non convince. I sindacati - ai quali la Moratti in mattinata aveva illustrato il testo del nuovo decreto che dovrebbe essere firmato oggi, l'elenco

delle 200 scuole che parteciperanno al progetto uscirà entro sabato - insorgono. A parte i pareri positivi di Uil e Snals, la Cgil chiede che «non si firmi il decreto», la Gilda propone il rinvio di un anno, la Cisl resta critica per «un'impostazione che a regime rischia di costruire una risposta scolastica differenziata e oggi non è sostenuta da politiche di investimento sul personale, su-

gli organici e sulle strutture».

Anche l'opposizione non ci sta. Dalla riunione dei senatori dell'Ulivo esce la decisione di organizzare una mobilitazione nazionale di protesta, quando la riforma passerà all'esame dell'Aula del Senato. Il Centrosinistra accusa la legge «prevede tagli anziché investimenti».

e.m.

Il ministro precisa in Senato le linee del decreto ma sindacati di categoria e opposizione annunciano battaglia in aula e nelle piazze

La Moratti: sperimentazione flessibile nelle scuole

ROMA Non sono servite manifestazioni, proteste, volantinaggi in Parlamento e sospensioni della seduta. Alla fine, il disegno di legge del governo sulla caccia in deroga ha avuto il via libera dalla Camera, tra il disappunto di Verdi e ambientalisti.

La giornata è iniziata con una manifestazione di protesta di Verdi e ambientalisti davanti alla Camera contro un provvedimento che rappresenta «un durissimo colpo alla biodiversità del nostro Paese». «Contro il provvedimento "sparatutto" del Governo - ha detto il presidente dei Verdi, Alfonso Pecorelli Scario - siamo pronti a ricorrere alla Corte Costituzionale e, se non bastasse, raccoglieremo le firme per un referendum abrogativo: il 90% degli italiani è infatti contrario al

Caccia, il Senato vara la legge più permissiva. Protestano gli ambientalisti

disegno di legge, sostenuto solo da una minoranza di cacciatori estremisti».

Nel pomeriggio è fallito un estremo tentativo di mediazione avanzato da una inusuale alleanza tra ambientalisti (Wwf, Legambiente, Lipu, Dea) e cacciatori (Unavi) per portare a casa una serie di modifiche in chiave «animalista» al testo. Ma gli emendamenti non sono stati accettati dal relatore del provvedimento, il leghista Luigino Vasson.

La seduta alla Camera è stata sospesa dopo che un gruppo di cittadini anticaccia, che assistevano dalle

tribune alla discussione della legge, ha gettato volantini sui parlamentari gridando «assassini» e «vergogna». La protesta è avvenuta nel momento in cui il presidente della Camera ha dichiarato conclusa la fase della votazione degli emendamenti. Anche alcuni deputati Verdi hanno alzato cartelli raffiguranti le specie protette e gridato «vergogna-vergogna». Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha definito «vergognosa» la presenza di gruppi organizzati sulle tribune, parlando di «sceneggiata indecente». Alla ripresa dei lavori c'è stato il sì definitivo dell'Aula al provvedimento. I voti a favore sono stati 239, i contrari 43 (Prc, Verdi e altri esponenti dell'opposizione come Carla Rocchi della Margherita), gli astenuti sono stati 123.

ROMA La sperimentazione sarà flessibile. Ovvero, ogni scuola potrà aderire anche solo a parti della riforma stessa o attuare varie forme di flessibilità. Lo dice il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti al termine dell'audizione in Commissione a Palazzo Madama, dove ieri è ripreso l'esame della legge delega ferma all'articolo 3. «Ci sono tante forme di sperimentazione, noi abbiamo ad esempio indicato l'orario del maestro di riferimento o tutor che va dalle 18 alle 21 ore, poi saranno i singoli istituti a decidere», spiega la Moratti. Insomma, a parte l'anticipo dell'età di ingresso a materne e elementari, la sperimentazione «potrà essere fatta anche per una parte e non per tutto. E proprio l'autonomia delle scuole che viene così valorizzata».

Il ministro precisa che, con la riforma, la figura del

maestro elementare «ha un nuovo ruolo, oltre all'equipe di docenti ci sarà un maestro tutor, quindi un punto di riferimento per ragazzi e famiglia».

Quanto alle critiche del Centrosinistra - che annuncia una dura battaglia a suon di manifestazioni di piazza - la Moratti le respinge al mittente, «non ho sentito alcuna proposta da parte dell'opposizione». E il Governo parlerà - lo sta già facendo, dice la titolare del ministero di viale Trastevere - con i fatti: l'avvio delle lezioni è stato regolare, «tutti i docenti sono in classe e 85mila supplenti annuali sono in aula dal primo giorno: questi sono fatti che le famiglie sapranno cogliere». Non solo. Le richieste avanzate sia da parte degli enti locali che dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione sulla sperimentazione sono state esaurite:

LANCIA

INIZIATIVE SPECIALI

Lancia Lybra con navigatore satellitare. Una guida affidabile in ogni situazione.

Su Lancia Lybra Executive il benessere è di serie: navigatore satellitare, climatizzatore Dual Zone, Bose® Sound System con sette altoparlanti, ABS con EBD, cerchi in lega leggera, interni e volante in pelle. Lancia Lybra disponibile nelle motorizzazioni 2.4 JTD 150 CV e 1.9 JTD 115 CV.

Fino al 30 settembre Lancia Lybra può essere vostra risparmiando fino a € 4.000 (L. 7.745.000) grazie a:

- gli Ecoincentivi statali*
- più una supervalutazione di € 1.550 (L. 3 milioni)** sul vostro usato
- più un finanziamento di € 15.500 (L. 30 milioni)*** a tasso zero in 48 mesi.

È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

*OFFERTA VALIDA PER LE SOLE MOTORIZZAZIONI 1.6 E 1.9 JTD. INCENTIVO VALIDO PER L'ACQUISTO DI VETTURA NUOVA A FRONTE DI CONSEGNA DI USATO NON CATALIZZATO (VEDI D.L. N. 138 DEL 8/7/2002). **SUPervalutazione RIFERITA AL LISTINO EUROPEO. ***ESEMPIO DI FINANZIAMENTO RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA LYBRA SW 1.9 JTD. PREZZO CHIAVI IN MANO (I.P.T. ESCLUSA) € 25.740,00 - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 15.500,00 - DURATA IN MESI 48 RATE DA € 322,00 - SPESE GESTIONE PRATICA € 60,00 + BOLLI. TAN 0% - TAEG 1,52% - SALVO APPROVAZIONE. SALVO L'OFFERTA NON È SUMMABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. www.lancia.com

A Napoli una studentessa di 27 anni ha fatto precipitare nel vuoto il figlioletto di soli sei mesi, mentre i suoi genitori erano usciti per fare la spesa

Il neonato piange, la madre lo getta dalla finestra

La giovane di buona famiglia stava attraversando una depressione. Ha confessato: «Sono stata io»

NAPOLI Ha sollevato il bimbo dalla culla, lo ha sporto dalla finestra e lo ha lasciato precipitare nel vuoto. Poi come un automa è scesa nel cortile, si è seduta sul gradino proprio davanti al corticino senza vita di suo figlio. I poliziotti l'hanno trovata così, gli occhi colmi di lacrime e fissi nel vuoto. «Sono stata io...», ha mormorato Giuliana Alparone, 27 anni, mentre la conducevano al commissariato.

Vincenzo Lampugnano, che il 22 settembre avrebbe compiuto sei mesi, è l'ennesima vittima di quel male oscuro che si chiama depressione. Ne sembrano convinti gli investigatori, alla luce delle testimonianze

raccolte tra i familiari della giovane e i vicini del palazzo al civico 6 di via Bernardo Cavallino, la strada che collega il quartiere Arenella con la zona ospedaliera. L'ipotesi più accreditata infatti riconduce il folle gesto alla cosiddetta depressione post parto.

Chi ha conosciuto Giuliana racconta infatti che la giovane negli ultimi tempi, subito dopo aver dato alla luce Vincenzo, appariva triste («strana» suggerisce qualcuno dei vicini), schiva e trascurata.

Giuliana abita con gli anziani genitori in un appartamento al terzo piano. Una famiglia tranquilla, il padre commercialista, la

madre insegnante in pensione. Lei, Giuliana, deve laurearsi in lettere, le mancano ancora due esami e la tesi. Da qualche tempo aveva intrecciato un rapporto con un impiegato dell'Università che ha esattamente il doppio dei suoi anni, 54.

L'uomo - spiegano i vicini di appartamento - da quando era nato il figlio si era trasferito a vivere a casa della donna.

La tragedia si è consumata improvvisamente poco prima dell'una di ieri pomeriggio.

Giuliana era sola in casa con il bambino: il convivente stava al lavoro, i genitori erano scesi da poco a fare la spesa. Sembra che

stesse preparando il latte per il piccolo, che piangeva nella culla, quando è stata assalita dal raptus. Ha afferrato il bimbo, lo ha sporto dallo spiraglio delle persiane semichiusa, e lo ha lasciato cadere nel vuoto. Vincenzo è andato a schiantarsi nel cortile, nei pressi del garage del parco. I poliziotti sono giunti un paio di minuti più tardi.

Lei, in lacrime, si è consegnata agli agenti che l'hanno condotta al commissariato Arenella. Ha confessato subito il delitto, ma non ha finora spiegato il motivo. È stata arrestata in «quasi flagranza», come osservano gli investigatori. Il corpo di Vincenzo è

rimasto un paio d'ore sul selciato, in attesa che si concludessero i rilievi e i sopralluoghi, mentre un centinaio di persone incredole si radunavano davanti al cancello del parco.

Nella caserma il pm Simona Di Monte e il dirigente del commissariato Michele Pascarella hanno ascoltato i genitori, il compagno, i vicini, per dedicarsi poi all'interrogatorio formale di Giuliana, assistita da un avvocato di fiducia. Alla giovane i sanitari della Asl hanno prelevato un campione di sangue: devo-

no infatti eseguire analisi per accertare se abbia fatto uso di medicinali o altre sostanze che possano aver contribuito in qualche modo a scatenare la follia omicida.

Non si conoscono ancora i provvedimenti che saranno adottati dalla magistratura: Giuliana potrebbe essere condotta in tarda serata al carcere di Pozzuoli oppure ottenere gli arresti domiciliari. Gli inquirenti intenderebbero comunque disporre una stretta sorveglianza per impedire che la giovane possa tentare il suicidio.

Cercavano funghi sulle colline del Cosentino

Coppia cade in un burrone, l'uomo muore e lei lo veglia per tre giorni e tre notti

COSENZA Per tre giorni e tre notti ha tentato di assistere il proprio compagno come poteva, invocando aiuto a squarciagola. Le sue grida disperate, però, sono state sentite soltanto stamattina, quando per l'uomo ormai non c'era più niente da fare. Si è così conclusa in tragedia quella che avrebbe dovuto essere un'allegria scampagnata di una coppia.

Massimo Carignola, di 70 anni, originario di Rossano, dove era rientrato da quattro anni, dopo essere emigrato a Torino dove aveva lavorato alla Fiat, e la compagna, Carla Chiodetti, di 58, di Borgovino (Chieti), sabato pomeriggio si erano addentati nella zona della Sila Greca, in contrada Columina Torno di Longobucco, in provincia di Cosenza, alla ricerca di funghi. Ma nell'escursione l'uomo ha trovato la morte.

Secondo la prima sommaria ricostruzione, basata solo sulle poche parole pronunciate dalla donna, ricoverata in prognosi riservata nell'ospedale di Cosenza ed in stato di choc, la coppia, forse a causa del sopraggiungere del buio è finita in un burrone facendo un volo di 40 metri prima di schiantarsi su una roccia. Un volo pauroso nel quale l'uomo ha riportato ferite gravissime. La donna, ferita più lievemente, ha cominciato subito a chiedere aiuto. Ha urlato, ma la zona, di notte, è deserta, così come la domenica e ieri ha piovuto a lungo. E così sono passati due giorni e tre notti al buio, al freddo e con la minaccia continua di essere aggrediti dai lupi e da altri animali selvaggi che popolano la zona. I due hanno cercato di sopravvivere mangiando more selvatiche e bevendo l'acqua di un rigagnolo.

L'agonia di Carignola è proseguita sino alla notte di lunedì, quando, verso l'una, le ferite hanno avuto il sopravvento sulla sua voglia di vivere, uccidendolo. Per tutta la notte la compagna lo ha vegliato. Probabilmente sperava ancora che fosse vivo quando, ieri mattina, ha ripreso ad urlare per chiedere soccorso. A sentirlo sono stati alcuni pastori che hanno dato immediatamente l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri, gli uomini della forestale. A piedi tre uomini del Corpo forestale sono scesi nel burrone, fino a raggiungere la coppia. Qui non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo.



del piccolo, quando è stato ricoverato la prima volta, indicava una «ferita lacerata con una «quasi flagranza», come osservano gli investigatori. Il corpo di Vincenzo è

cane di quella stazza e di quell'indole attacca - ha spiegato un addetto stampa di Cornaredo (Milano) - è difficile che procuri danni così limitati: per quel poco che ho sentito sono propenso a pensare che si sia trattato di un incidente».

A nove anni ucciso dal «suo» maremmano

MONZA Un morso dato per gioco, oppure per aiutarlo a rialzarsi dopo una caduta. Sarebbero stati comunque i denti del suo cane, a provocare l'ematoma alla testa di un bambino di 9 anni, morto alcune ore dopo aver giocato con il suo maremmano. Una vicenda che ha gettato nella disperazione i genitori del piccolo, Giulio Colombo, ma anche tutto il paese di Carnate in Brianza, dove il bambino viveva. Un dramma ancora più imprevedibile perché l'ignaro responsabile, un bel pastore maremmano di 3 anni, pare non avesse mai dato segnali di violenza. Questo

comunque è un aspetto che sarà approfondito dall'inchiesta aperta dal sostituto procuratore di Monza, Antonio Tanga. Così come dovranno essere accertate le eventuali responsabilità dei sanitari dell'ospedale di Vimercate, dove Giulio era stato portato per la ferita alla testa.

Sabato Giulio aveva trascorso il pomeriggio a giocare in casa con il cane, che era stato acquistato dalla famiglia 3 anni fa. Un magnifico esemplare di pastore maremmano, dal pelo chiaro e lo sguardo dolce. Cosa sia successo esattamente è diffi-

cile da ricostruire. Forse il bambino è caduto e il cane ha cercato di afferrarlo con la bocca, oppure è stato Giulio a sbattere con la testa contro i denti dell'animale. Il piccolo, trovato ferito, è stato portato dai genitori all'ospedale di Vimercate, dove i medici gli hanno praticato 9 punti di sutura alla testa e quindi l'hanno rimandato a casa. La sera, pur se un po' agitato, Giulio è andato a dormire.

La mattina dopo la madre, Liberata, appena sveglia è corsa nella cameretta di Giulio per vedere come stava. Si è accorta subito del

dramma che si stava consumando. Giulio non respirava quasi più. Sconvolta, ha chiamato il marito, Angelo, un imprenditore meccanico che ha tentato un massaggio cardiaco ma Giulio è morto sull'ambulanza.

Si è appreso poi che dell'incidente è stato testimone il fratello del piccolo, che avrebbe confermato la tesi accidentale dell'accaduto. Forse Giulio, che come altre volte si trovava vicinissimo all'animale, gli ha schiacciato una zampa e ha provocato un'improvvisa ma limitata reazione. Di certo si sa che il referto di dismissione

Misterioso attentato nel Bresciano al titolare di una piccola azienda in cattive acque. L'ipotesi più accreditata è l'intimidazione

Accende il computer e gli esplode addosso

Imprenditore ferito lievemente dallo scoppio di un pc nel quale c'era un ordigno

IN BREVE

Sciopero dei piloti dell'Alitalia: stop a 110 voli ma pochi disagi

ROMA Centodieci voli cancellati ed ottantotto modificati: queste le conseguenze dello sciopero di 4 ore proclamato ieri dai piloti Alitalia e Alitalia Team aderenti all'Unione Piloti per protestare contro «le continue violazioni contrattuali che negli ultimi mesi hanno caratterizzato i rapporti tra azienda e piloti». Negli aeroporti non si sono registrati particolari disagi per i passeggeri, i quali, informati con largo anticipo dell'agitazione, hanno provveduto a spostare i propri voli oppure a rivolgersi a quelli operati da altre compagnie aeree.

Tangenti a Potenza: ieri si è costituito il notaio accusato di corruzione per le mazzette all'Inail

POTENZA Si è costituito ieri ai carabinieri del Tribunale di Potenza il notaio napoletano, Claudio De Vivo, ricercato perché destinatario di una delle 17 ordinanze di custodia cautelare emesse dal Gip di Potenza, Gerardo Romaniello. Il professionista è accusato di concorso in corruzione in quanto, secondo l'ipotesi della Procura, sarebbe socio occulto della Nuova Edina, amministrata da Vincenzo Cavone, che avrebbe dispensato mazzette ai vertici dell'Inail per aggiudicarsi l'appalto della nuova sede di Verona dell'istituto.

Canguro se ne va a passeggio per le vie di Milano La polizia lo blocca e lo restituisce al Circo Togni

MILANO Singolare «arresto» quello operato ieri all'alba dagli agenti della polizia che hanno dovuto inseguire e bloccare nientemeno che un canguro. L'animale stava dirigendosi verso corso Como quando la polizia, chiamata di supporto un'altra volante, è riuscita a fermarlo senza fargli alcun male e salvaguardando così l'incolumità dei pochi automobilisti che a quell'ora erano già per le strade. Poco dopo gli agenti hanno incontrato alcuni addetti del Circo Togni ai quali hanno riconsegnato il canguro.

Durante il Gp di Monza fermato un uomo in possesso di 7400 euro in banconote false

MILANO Banconote false da 50 euro al Gran Premio di Monza. I militari della polizia Tributaria di Milano hanno infatti reso noto di aver fermato, durante l'attività di antibagarraggio all'autodromo di Monza in occasione del Gp Formula Uno, un uomo trovato in possesso di 7.400 euro falsi. L'uomo, di origine campana e con precedenti, aveva con sé una banconota da 50 euro falsa. A quel punto le Fiamme Gialle hanno perquisito la sua auto, dove hanno trovato altre 147 banconote false.

BRESCIA Un'intimidazione? Una vendetta? Il gesto di un folle? La prima ipotesi sembra la più credibile, ma ogni strada per ora è aperta davanti ai carabinieri che si trovano ad indagare sull'attentato, fantasioso quanto misterioso, in seguito al quale ieri mattina è rimasto ferito, per fortuna lievemente, un imprenditore del Bresciano.

Mauro Curioni, 41 anni, di Stezzano (Bergamo), titolare di un'azienda di serramenti a Erbusco (Brescia), prima delle 9 del mattino ha acceso il computer in ufficio, e in quel preciso istante gli esplode addosso. L'uomo, che si era chinato per pigliare il pulsante di accensione, è stato investito in pieno dall'esplosione. Curioni, titolare della ditta Newser che produce serramenti in alluminio in via delle Industrie a Erbusco, è rimasto stordito dallo scoppio e ha riportato lievi ferite a una mano e ad una gamba, gli arti più vicini alla parte del computer che è esplosa.

L'imprenditore è stato immediatamente accompagnato all'ospedale di Chiari dove è stato medicato e giudicato guaribile in 10 giorni. Poi, temendo lesioni al timpano, si è presentato da solo all'ospedale di Iseo per essere visitato dall'otorino.

Nel frattempo, in via Industrie, a circa 100 metri dal casello autostradale di Rovato sulla A4, sono arrivati gli artificieri dei carabinieri, supportati dai colleghi della compagnia di Chiari e della stazione di Adro. Mentre gli artificieri accertavano che a far esplodere il corpo macchina del computer era stato proprio dell'esplosivo innescato dall'accensione, e quindi non si trattava di un guasto, i loro colleghi hanno cominciato subito a interrogare i dipendenti. Dagli accertamenti successivi è inoltre emerso che una delle finestre dell'ufficio in cui si è verificata l'esplosione, posta sul lato sinistro dello stabile presentava una effrazione.

L'ipotesi investigativa più accreditata sembra essere legata a un atto intimidatorio. Pare che l'azienda non stia attraversando un momento particolarmente felice. A confermarlo, seppure indirettamente, un agente di una ditta bergamasca che alla Newser ha fornito materiale pubblicitario. L'agente, uscendo dall'azienda di Erbusco ha detto: «E da otto mesi che la mia ditta non viene pagata. Anche oggi mi è stato risposto "pagheremo". Ma ora stiamo valutando l'ipotesi di un'ingiunzione di pagamento».

Nella Newser, che dà lavoro a una decina di persone, i dipendenti provengono soprattutto dalla provincia di Bergamo. Di certo, secondo gli investigatori, c'è che l'ordigno rudimentale esplosivo stamano non aveva una potenza tale da poter uccidere una persona. E altrettanto certo, secondo gli inquirenti, che non possa trattarsi di una vicenda riconducibile a Unabomber.

Arrestato dopo l'investimento mortale poi operato per emorragia cerebrale

Camionista travolge ragazzina

Forse era in preda a un malore

Il boss Giuliano collaborerà con la giustizia

NAPOLI Il boss di Forcella, Luigi Giuliano, ha annunciato ieri di aver deciso di collaborare con la giustizia. Giuliano, da una sala allestita nel carcere di Secondigliano a Napoli collegata in videoconferenza con l'aula bunker di Poggioreale, ha chiesto la parola per una breve dichiarazione spontanea al processo che lo vede imputato di associazione camorristica e altri reati. Dopo aver reso noto di aver revocato i suoi difensori di fiducia il boss ha detto: «Voglio ufficializzare la mia collaborazione con la giustizia». Il processo, dopo la dichiarazione di Giuliano, è stato rinviato al 22 ottobre davanti a un diverso collegio della settima sezione del tribunale.

VICENZA Ha travolto e ucciso una ragazzina in bicicletta e provocato altri quattro incidenti. Un camionista di Mazar del Vallo (Trapani), Pietro Cusumano, è stato in un primo tempo arrestato dopo un inseguimento dai Carabinieri di Thiene. Poi però il provvedimento di custodia cautelare è stato sospeso in quanto l'uomo è stato sottoposto a un intervento chirurgico per emorragia cerebrale.

Secondo le testimonianze, Cusumano, alla guida di un camion vuoto, stava percorrendo la statale 248 «Marosticana» quando, nei pressi dell'abitato di Sandrigo, ha travolto una ragazzina indiana di 16 anni in sella ad una bicicletta. Il camionista ha finto di fermarsi ma ha ripreso velocità urtando un secondo automezzo che gli bloccava la strada. Fatti pochi chilometri, all'altezza di Passo di Rova, è finito prima contro un'automobile, senza causare feriti, e ha poi urtato di

striscio un autotreno straniero che procedeva in senso contrario. Nel frattempo, il l'autocarro era stato intercettato da una pattuglia dei carabinieri. Nei pressi della deviazione del casello autostradale di Dueville, l'uomo si è infine scontrato frontalmente con un terzo camion. Il suo mezzo è rimasto incastrato tra le lamiere di quello investito. Cusumano è stato così bloccato dai militari e arrestato. L'uomo non sembrava in grado di intendere e volere, ma le prove alcolemiche hanno dato esito negativo. Il camionista avrebbe sostenuto di essersi sentito male già alla guida e infatti di lì a poco è stato condotto in ospedale e sottoposto d'urgenza ad intervento chirurgico.

Gli investigatori stanno ricostruendo le fasi degli incidenti, sentendo parecchie testimonianze, per stabilire quali fossero le condizioni dell'uomo prima dell'investimento mortale e degli altri scontri.

IL CASO

L'infermiera Lucy De Berk, già con un passato turbolento, è accusata di aver ucciso in quattro anni 13 pazienti con delle iniezioni di un cocktail di sostanze letali

Gli occhi dell'Olanda sul processo all'«angelo della morte»

L'AIA Una folla di giornalisti in aula, l'assalto dei telecronisti agli avvocati, le prime pagine dei giornali e un brivido collettivo in tutta la patria: da ieri mattina all'Aia è in corso per l'Olanda il processo dell'anno.

Sul banco degli imputati la bionda infermiera Lucy De Berk, 40 anni, accusata di essere un «angelo della morte», di avere cioè ucciso in 4 anni, dal febbraio 1997 al settembre 2001, 13 persone nei tre ospedali della capitale in cui lavorava. Fra le presunte vittime 7 bambini, quattro dei qua-

li con meno di un anno di vita, e perfino un giudice registrato dal 1997 al 2001, praticamente nelle sue mani. Lucy, secondo il procuratore della Regina, Lucy sarebbe una serial killer, una «psicopata classica», una donna «ossessionata dalla morte». Arrestata nel settembre 2001, per un anno l'infermiera è rimasta silenziosa, non ha aperto bocca con i pm. Al processo, per la prima volta ha reagito alle accuse, si è dichiarata innocente. «Non ho ucciso nessuno, è una cosa che non mi è mai passata per la mente», ha replicato.

L'accusa però mette avanti le 13 morti sospette registrate dal 1997 al 2001, praticamente nelle sue mani. Lucy, secondo il procuratore della Regina, avrebbe iniettato cocktail di sostanze letali, morfina e potassio, nelle vene dei pazienti. Le sue possibili motivazioni non sono chiare. Non tutte le vittime erano affette da malattie incurabili, e quindi l'ipotesi di atti di «eutanasia» forzata non sembra poter essere raccolta.

Il passato di Lucy pesa come un macigno. I genitori

alcolizzati che ha dovuto seguire in Canada quando era bambina, un arresto per prostituzione a Vancouver, la depressione, un tentativo di suicidio. Poi la scuola di infermiera in Olanda: secondo i pm Lucy avrebbe falsificato il diploma di maturità per essere ammessa. A casa sua, dopo l'arresto, un anno fa, gli inquirenti hanno trovato dei libri sulla psicologia dei serial-killer e il suo diario intimo, con appunti sospetti corrispondenti ai giorni in cui sono morti in maniera alcuni dei suoi pazienti.

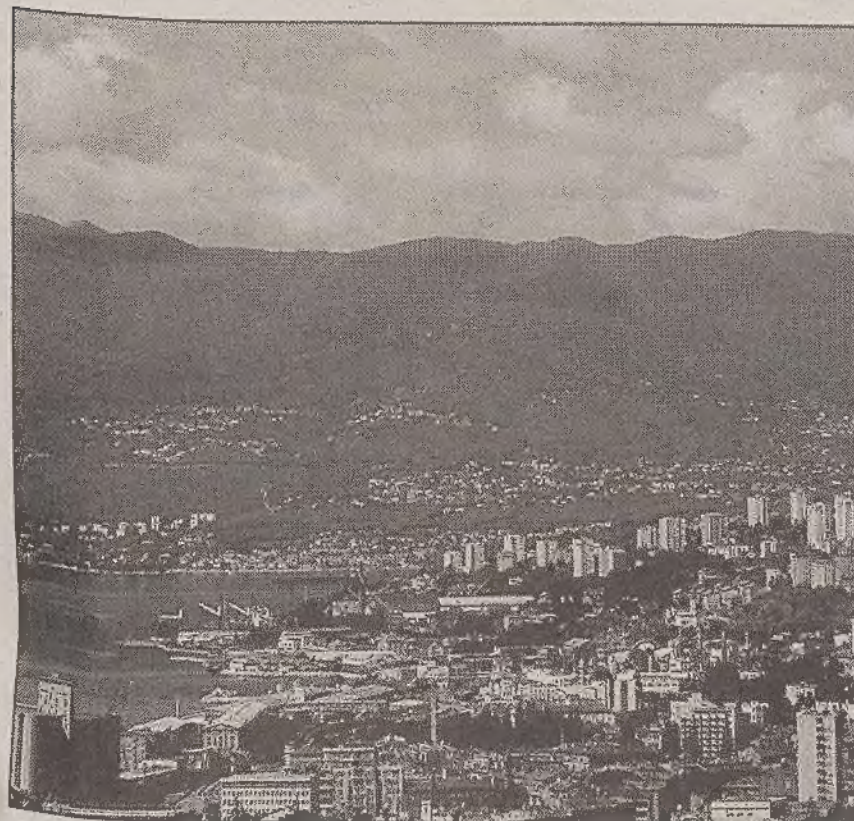
Lucy vi descrive «strane ossessioni», «impulsi cui non posso resistere», «un segreto che mi seguirà fin nella tomba». Ma in aula oggi ha negato qualsiasi rapporto fra queste frasi e le morti sospette. Ma per i pm le coincidenze sono davvero troppe, e contro Lucy pesano anche le autopsie delle sue presunte vittime, e le sostanze tossiche trovate nei loro cadaveri. Lei accusa i dottori: «glielo avevo detto che stavano male, ma loro non hanno fatto nulla». Certo, ammette, le coincidenze sono tante, tut-

ti quei malati che morivano inaspettatamente durante i suoi turni: «certo è strano, ma non ho fatto nulla, non so cosa sia successo». I suoi difensori sperano in una assoluzione per insufficienza di prove. Fra le sue presunte vittime, anche un giudice dell'Onu, il cinese Haopei Li, 91 anni, morto nel 1997, quando stava per scadere il suo mandato al Tpi. Anche lui era entrato in ospedale per dei controlli. Ne era uscito cadavere. Il processo durerà fino alla fine della settimana. La sentenza per la fine del mese.

La Raiffeisenbank sarà la principale finanziatrice di una serie di infrastrutture anche in vista dei Giochi del Mediterraneo

La banca austriaca sbarca a Fiume

Tre milioni e mezzo di euro per rifare viabilità, piscina e stadio di calcio



Fiume L'austriaca Raiffeisenbank (Rba) sarà il principale finanziatore di una serie di importanti progetti infrastrutturali che verranno realizzati nei prossimi anni a Fiume. Un accordo di credito dell'ammontare di quasi 3 milioni e mezzo di euro è stato sottoscritto ieri a mezzogiorno nella sede dell'amministrazione cittadina. Per quest'ultima ad apporre la propria firma è stato il sindaco, Vojko Obersnel. A nome della Rba ha sottoscritto il documento il presidente della sua direzione per la Croazia, Zdenko Adrovic.

In precedenza ad avallare l'accordo era stata la giunta cittadina, che aveva altresì dato l'imprimatur al programma d'investimenti nel settore delle grosse infrastrutture, inserendolo tra le voci di spesa del bilancio dell'amministrazione municipale. Il tutto grazie a una garanzia di copertura votata dal governo a fine agosto.

Il finanziamento accordato dall'austriaca Rba verrà rimborsato in un arco quinquennale e all'interesse del 5,3 per cento. Dal canto suo l'amministrazione cittadina ha dovuto accettare l'accesa di un'ipoteca sul complesso del Palazzetto dello sport nel rione di Tersatto.

Stando a quanto sottolineato dal sindaco Obersnel all'atto della firma dell'accordo, il credito della Raiffeisenbank verrà impiegato per il finanziamento di opere in buona parte già avviate. Tra queste figurano una nuova viabile volta a collegare il centro città con un rione periferico a monte e i progetti relativi alla nuova

piscina coperta nel rione di Costabella e al nuovo stadio di calcio in località Podmurvice. Entrambi questi ultimi progetti - piscina e stadio - si inquadrano nella candidatura di Fiume a ospitare la 16.a edizione Giochi del Mediterraneo (quella del 2009), alla quale concorrono anche la greca Patrasso e l'italiana Pescara. L'elenco dei progetti da finanziarsi con il supporto della Rba include inoltre una quindicina di opere minori.

In fatto di progetti importanti (ma «stralcio» dall'elenco predetto) da segnalare anche quello che la settimana prossima dovrebbe finalmente decollare in Cattedrale. Si tratta dell'autorimessa pubblica (470 posti macchina) che era stata affidata alla «Fenix», una joint venture italo-croata che però si era impantanata nelle acque sotterranee che affiorano nell'area degli scavi e in difficoltà burocratiche ed è ormai defunta. Ora il progetto è stato ripreso dalla austro-croata «Austrograd», che ha rilevato il tutto e si è aggiudicata il nuovo appalto per 3,2 milioni di euro. Stando a quanto si è impegnata pubblicamente la «Austrograd», nell'area della maleodorante fossa acquitrinosa lasciata dal suo defunto predecessore le ruspe dovrebbero entrare finalmente in azione la settimana prossima. Nel corpo in cemento armato della nuova autorimessa pubblica dovrebbero trovare spazio anche altri «contenuti», come uffici e spazi commerciali.

f. r.

Slovenia, benzina più cara Ritocco a verde e diesel

LUBIANA Nuovo rincaro dei carburanti in Slovenia. L'aumento si aggira tra lo 0,1 e 1,7%. Dalla mezzanotte di ieri la senza piombo 95 ottani (Eurosper) passa dai 185 ai 187,20 talleri (0,82 euro) con un aumento di 2,20 talleri al litro.

Dall'inizio dell'anno la senza piombo 95 ottani ha subito un rincaro del 13%, pari a 21,60 talleri al litro. Ma anche la verde 98 ottani (Eurosper plus 98), ha subito un rincaro del 1,7% con una lievitazione del prezzo di 3,20 talleri al litro. Infatti dai 192,80 talleri al litro ora viene venduta ai distributori a 196 talleri al litro (0,86 euro).

Lieve aumento pure per i prezzi del diesel, il classico D2, che dopo l'aumento di 0,20 talleri è passato dai 154,80 talleri al litro al nuovo prezzo di 155,00 talleri (0,68 euro al litro). Il gasolio da riscaldamento infine viene venduto alle pompe di benzina sia dalla Petrol che dalla Omv Istrabenz a 92,10 talleri al litro (0,40 euro al litro). Il prezzo precedente si attestava sui 91,60 talleri al litro.

Ricostruzione del ministro Cacic al cantiere del tracciato per Spalato. Primo tratto pronto la prossima estate

Bretella autostradale da Zagabria a Zara

Fiume All'avvio della stagione turistica 2003, ossia entro giugno prossimo, sarà possibile viaggiare in macchina da Zagabria a Zara impiegando due ore in meno al tempo di percorrenza attuale.

Lo ha promesso il ministro dei Lavori pubblici, Cacic, al termine di una ricognizione in quello che è attualmente il più grande cantiere di lavoro in Croazia: quello della futura autostrada Zagabria-Spalato, dai cui tracciati principali si dipartirà la «bretella» di circa 16 chilometri per Zara.

In altre parole, dall'inizio dell'estate prossima sarà pronto il segmento che dai 5 mila 700 metri del traforo San Rocco (Catena del Velebit-Alpi Bebie) allacerà lo Zaratino alla costruzione autostrada scendendo sulla costa fino al ponte sulla Maslenica.

Sul tratto in questione, ma anche su altri segmenti più difficili del tracciato Zagabria-Spalato, in questo momento sono al lavoro circa 10 mila persone, suddivise in tre turni giornalieri di 8 ore (si lavora anche alla domenica).

Oltre alla statunitense Bechtel, titolare dell'appalto principale, sul tracciato della futura autostrada sono occupate in sub-appalto l'austriaca Strabag, la slovena Primorje, la ceca Sotbterra, la turca Enka oltre a una lunga serie di imprese croate.

Al termine della ricognizione del ministro dei Lavori pubblici lungo il tracciato dell'autostrada, è emersa anche una novità del tutto inattesa. Nonostante i concorsi, gli annunci e gli appalti, le imprese impegnate nei lavori devono fare i conti con una difficoltà imprevista: la mancanza di manodopera.

Un fatto, questo, piuttosto sorprendente in un paese in cui su nemmeno 4 milioni e mezzo di abitanti si contano quasi 380 mila disoccupati (dati di fine agosto). Per supplire alla carenza nelle scorse settimane si è dovuto ricorrere a un contingente di 200 operai bosniaci, che tuttavia non sono sufficienti a coprire l'organico necessario.



La sede triestina della Ljubljanska.

Nella prima fase, è importante ricordarlo, l'istituto bancario belga, la KBC, aveva acquistato il 34% del pacchetto azionario, pari a circa 435 milioni di euro, mentre con 64 milioni di euro la Banca europea per lo sviluppo ha assunto il controllo del 5% del pacchetto.

I mezzi acquisiti saranno destinati a coprire il debito pubblico e in questo senso domani il governo sloveno prenderà in esame la proposta formulata dal ministro per le Finanze assieme alla Banca centrale della Slovenia.

Iniziativa del Presidente Mesic a favore dei cittadini dell'Europa orientale Duemila alluvionati tedeschi ospiti della Croazia in Istria

PARENZO Negli impianti ricettivi della penisola istriana fino alla fine di ottobre verranno accolti complessivamente duemila alluvionati provenienti da Austria, Germania e Repubblica Ceca, i Paesi europei che nei mesi scorsi hanno dovuto affrontare una situazione disastrosa. L'azione di accoglienza delle persone provenienti dagli Stati dell'Europa centro-orientale, che hanno dovuto far fronte a una delle più catastrofiche ondate di piena della storia, è stata patrocinata dal Presidente croato, Stipe Mesic.

L'organizzazione del soggiorno nella penisola istriana è stata affidata agli enti turistici istriani e a quelli della regione quarnerina-montana. L'appoggio finanziario è stato offerto da una trentina di imprese nazionali e alcuni donatori. Negli impianti dell'immagine «Istraturist» attualmente soggiornano 50 alluvionati provenienti dalla Repubblica Ceca e un'ottantina di alluvionati tedeschi ai quali andrà ad aggiungersi nei prossimi giorni un gruppo di volontari austriaci che hanno partecipato alle operazioni di soccorso nelle aree sommerse dall'acqua. All'albergo «Maestral» di Cittanova alla fine del mese in corso e agli inizi di ottobre sette giorni di vacanza per 200 persone provenienti da Austria, Germania e Repubblica ceca. Negli alberghi della «Riviera» di Parenzo hanno trovato ospitalità mille alluvionati, in prevalenza bambini in età scolare. Altre seicento persone troveranno sistemazione negli hotels parentini delle im-

prese «Riviera» e «Plava laguna». Tra le altre località pronte a ospitare gli alluvionati anche Orsera e Medolino. Gli ultimi arrivi di alluvionati tedeschi, cechi e austriaci sono in programma il 5 ottobre a Orsera, mentre l'ultima comitiva proveniente dalla Repubblica ceca giungerà a Orsera il 21 ottobre prossimo. Durante il loro soggiorno in Istria, gli alluvionati avranno a disposizione la pensione completa. Avranno inoltre l'opportunità di partecipare a escursioni in varie località vicine; il tutto per dimenticare, almeno per alcuni giorni, le brutte esperienze vissute recentemente nei loro Paesi e dovute alla disastrosa ondata di piena che ha arrecato danni ingentissimi.

La Dieta istriana prende provvedimenti Jakovic condanna le minacce al sindaco Suran di Fasana e promette battaglia politica

POLA Il leader della Dieta democratica istriana Ivan Nino Jakovic non è rimasto insensibile alla gravità delle recenti intimidazioni al sindaco di Fasana Dusan Suran, del suo stesso partito, minacciate di morte per una circoscrizione «sgradita» inserita nel nuovo Piano urbanistico generale del Comune. Ieri in una conferenza stampa, Jakovic ha dichiarato che la Dieta istriana metterà in campo tutte le forze necessarie per contrastare quella che ha definito «una lotta politica sotterranea violenta e primitiva». Minacce a sfondo «politico», dunque, secondo il numero uno dietino, come confermato dallo stesso primo cittadino di Fasana, presente all'incontro con i giornalisti. «Una persona ha avvicinato ben quattro volte mio marito, dicendogli che rimarrà vedovo e che ammazzare anche i nostri figli, e questa persona è il presidente della sezione fasanesa del Foro democratico istriano (il partito del sindaco di Pola Luciano Delbianco, ndr)». Ha minacciato anche i testimoni che lo hanno visto fermare per strada mio marito... ha spiegato il sindaco, che comunque ha preferito non fare nomi, anche in attesa della verifica da parte degli inquirenti della Questura, che nel frattempo hanno aperto un'inchiesta. «Tuttavia non molo e non mi lascio intimorire - ha assicurato - e in più intendo realizzare tutti i progetti che saranno accolti in Consiglio comunale».

i. b.

Dopo mesi di discussione la giunta regionale ha approvato la proposta Inno Istriano, «sì» quasi unanime ma la Comunità italiana è delusa

POLA Dopo mesi di discussione e dibattiti a non finire ieri la giunta regionale istriana ha detto un sì quasi unanime alla proposta di delibera sulla proclamazione della Giornata e dell'Inno della Regione. La giornata è il 25 settembre, fortemente voluta dallo «zupano» Ivan Nino Jakovic, data che segnò un avvenimento significativo per la penisola. Quel giorno del 1943, infatti, gli antifascisti riuniti a Pisino decretarono l'annessione dell'Istria alla Croazia. L'Inno è la canzone croata «Krasna Zemlja, Istro mila», con i versi di Ivo Cukon e le musiche di Matko Brajan Rasan. Si è astenuto unicamente il vicepresidente dell'Unione Italiana. La massima organizzazione dei connazionali di Croazia e Slove-

nia ritiene obsoleto il testo della canzone, tanto che aveva proposto l'introduzione di almeno una strofa in italiano. L'Unione aveva mosso un appunto anche alla scelta del 25 settembre, contrapponendo il 30 marzo, data in cui, nel 1994, venne approvato il primo statuto della Regione Istria, oppure il 16 aprile, giorno della seduta costitutiva, nel 1993, del Consiglio regionale a Pisino. Deluso anche le sezioni della Dieta democratica istriana del Buiesse, le Comunità degli italiani di Momiano e Buie, e il Comune di Valle, per la forte connotazione croata del testo che non rispecchierebbe la realtà di oggi della convivenza croato-italiana in Istria. Si dovrà comunque attendere il voto del Consiglio regionale, che si riunirà il 23.

Italo Banco

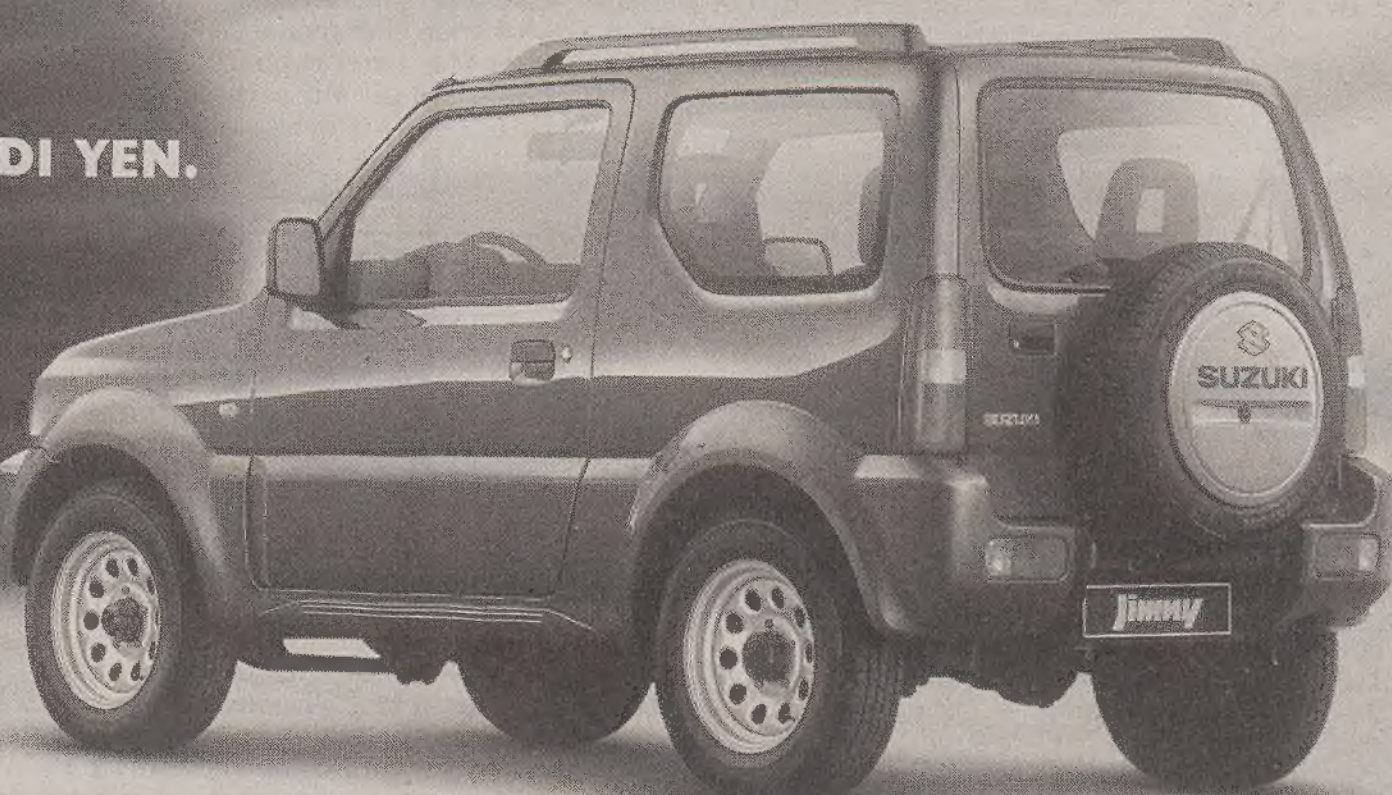
I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1352 Euro	
Benzina super	
CROAZIA	
Kuna/litro 7,25 = 0,98 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 187,20 = 0,82 €/litro**	
CROAZIA	
Kuna/litro 6,63 = 0,90 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 155,00 = 0,68 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato dalle trattative sui servizi di cambio

Il giorno per entrare in una concessionaria Suzuki è arrivato. Ti aspettano 1.3 litri, 4 ruote motrici inseribili, doppio airbag, servosterzo, immobilizer, vetri elettrici anteriori, chiusura centralizzata e retrovisori esterni regolabili elettricamente. In due parole, Suzuki Jimny. E con gli ecoincentivi l'occasione è irripetibile: a partire da 13.900€.

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

PER UN PUGNO DI YEN.



OGGI PUOI MASSIMIZZARE I VANTAGGI:

Incentivi Suzuki
(Sconto senza condizioni per una Jimny)
• 1.000 € di ecoincentivo
• 10.000 € di finanziamento a tasso zero in 30 mesi*)

Incentivi statali
(Per la rottamazione di un usato non catalizzato)
• Bollo gratis per 3 anni
• IPT gratis

= 2.850€**

(*) 10.000 € in 30 rate da 333,33 € TAN 0% TAEG 1,22%, spese istruttoria 155,00 € incluse nel finanziamento. Salvo approvazione di Suzuki Servizi Finanziari, per i concessionari che aderiscono all'iniziativa.

(**) IMPORTO DETERMINATO dalla valorizzazione degli incentivi Suzuki, di quelli statali e dalla valutazione del finanziamento alle condizioni finanziarie medie di mercato. Offerta valida fino al 31/10/02.

Numero Verde
800-452625
www.suzuki.it

Polemica sui contenuti di un'intervista del leader «in pectore» dell'Ulivo alle regionali 2003, nella quale si criticavano Moretti & Co. Precisioni del deputato

Illy: rispetto i girotondi, non mi piacciono i no-global

«Giusto manifestare in piazza, ma i problemi li risolvano le istituzioni. I massimalisti? Perdenti in partenza»

«Distinguo» su certe critiche arrivate dagli alleati: «Io dico le cose che penso e se per questo qualcuno mi giudica un candidato poco adatto, faccia pure»

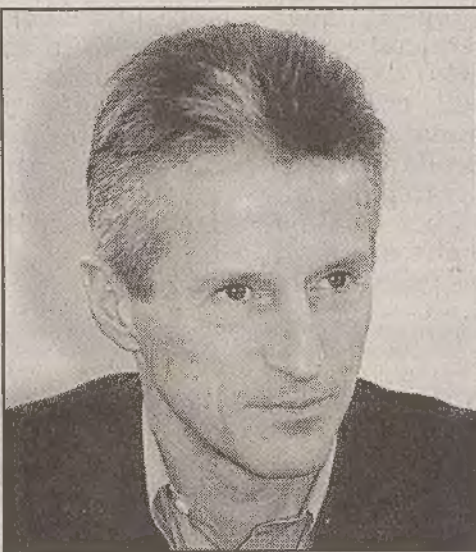
TRIESTE Quasi un «caso». Gonfiato a dismisura nelle prime ore della mattina, salvo poi ridimensionarsi prima ancora di mezzogiorno. La notizia, del resto, era ghiotta: Riccardo Illy che attacca i girotondi e no-global sul «Giornale», in un'intervista apparsa decisamente bizzarra per uno che parla già da leader del Centrosinistra alle prossime elezioni regionali. Un raro caso di autolezione politica? Un'uscita studiata per tirarsi da parte per tempo come già qualcuno nel Centrosinistra vagheggiava / sperava? «Niente di tutto questo - ha ridacchiato Illy - ma semplicemente un concetto espresso non in maniera precisa da quel quotidiano, nell'ambito di un'intervista sostanzialmente corretta». In pratica, una frase di Illy che individuava nei «no-global» una minoranza interna ai cosiddetti «girotondini» ha trasformato proprio questi ultimi nella minoranza del Centrosinistra, con una valenza politica decisamente diversa. «Non posso che ripetere quanto ho già affermato, e cioè che i girotondi rappresentano una forma di democrazia diretta utile. Se il Parlamento si pone contro la Costituzione, i cittadini hanno tutto il diritto di manifestare in piazza. Peraltro sono anche d'accordo con Massimo D'Alema quando sostiene che i problemi vanno risolti in maniera istituzionale, nell'ambito della democrazia rappresentativa, che va dai consigli circoscrizionali fino a Camera e Senato...».

Il senso appare diverso da quello sul quale è stato tagliato il titolo («Illy: «Se prevale il girotondo continueremo a perdere»») ma l'equivoco, almeno nel pensiero del diretto interessato, è palese. «Io in realtà ho affermato che se a sinistra continuano a prevalere

verno».

Si infervora, Illy, anche perché ritiene che sull'argomento ci sia un po' troppa di zavorra «mistica». «Si fa un gran parlare del rischio, ad esempio, della delocalizzazione delle imprese, che porterebbe alla perdita di posti di lavoro nei loro luoghi d'origine, ma è un concetto sbagliato, vero è, invece, che le aziende trovano una penetrazione che non avrebbero mai potuto avere, soprattutto nei Paesi dell'Est, e la crescita del loro fatturato si ripercuote anche e soprattutto sulla casa-madre, che può usare maggiori risorse umane e qualificate (diplomati, laureati eccetera) proprio negli stabilimenti che operano in Italia».

Esaurita l'escursione nella macro-economia, si torna al presente. E dunque alla tornata referendaria e alla corsa per piazza Unità. L'incidente è archiviato, come fa capire lo stesso Illy («Io dico le cose che penso, se poi qualcuno, per questo, mi giudica un candidato poco adatto, faccia pure»), e di scuse da chiedere in giro non se ne vedono poi troppe. Reduce da Roma, è la stessa leader dei «girotondisti» triestini, Daniela Luchetta, ad azzardare sul nascere la polemica: «Non vedo su cosa dovremmo prendercela con Illy, che su di noi ha detto cose sottoscrivibili appieno, perché è palese che non abbiamo a sostituirsi alla politica, semmai a stimolarla, e che risultiamo difficilmente inquadrabili. La polemica, semmai, bisognerebbe farla con chi ha forzato, sbagliando, certi titoli...».



Riccardo Illy

LE REAZIONI

Desta scalpore nell'emicielo regionale l'uscita, poi ampiamente ridimensionata, dell'ex sindaco di Trieste. Le ironie di Dressi (An)

Centrosinistra «comprensivo», Rc si scatena

TRIESTE Nei «passi perduti» del Consiglio regionale ieri mattina non si parlava d'altro. L'intervista del Giornale a Riccardo Illy ha monopolizzato la discussione politica fuori dall'aula. Sorrisi e battute sarcastiche all'indirizzo del Centrosinistra, da parte di alcuni esponenti del Centrodestra, riflessi sulle diverse sfumature tra le forze di opposizione. Centristi e moderati di sinistra allineati con il proprio futuro candidato alle regionali: sorpresa e infastidito l'ala marcatamente di sinistra. «Non mi sembra ci sia nulla di sconvolgente in quell'intervista, e poi anche D'Alema non è andato ai girotondi», sostiene Bruno Zvech (Ds) incalzato dalle punzecchiature velenose di Sergio Dressi (An). Poi arriva il ragionamento politico: «È il segno complessivo e coerente con il percorso intrapreso verso le elezioni del 2003. Non cerchiamo un candidato che sia la semplice espressione dei partiti del Centrosinistra, altrimenti mettevamo uno di noi. L'ambizione è ben altra: quella di una figura che rappresenti un'alleanza strategica tra forze politiche e società, coniugando sviluppo economico e coesione sociale. Girotondi e no-global? I primi hanno piena legittimità, rappresentano una parte dell'opposizione senza sovrapposizioni con i partiti e le istituzioni; i no-global sono invece una galleria dove c'è di tutto. Noi abbiamo l'obbligo di presentare un programma per governare la Regione nel be-

ne di tutti, senza aver paura della globalizzazione e su questo condivido l'impostazione di Illy, perché è una chance per l'umanità intera; vanno globalizzati i diritti, un bell'esempio è proprio il sistema scientifico di Trieste».

Legge attentamente l'intervista Bruno Zorzini Spetici (Pdc) prima di rispondere e poi fa alcuni distinguo. «Andrei cauto nel dire che la globalizzazione non penalizza i Paesi del Terzo mondo, mentre i girotondi hanno portato una ventata di aria fresca, facendo capire che è necessario ascoltare la gente. All'interno del Centrosinistra esistono delle posizioni divergenti, ma questa per me è solo una ricchezza. È impor-

tante saper coniugare il tutto per battere il Centrodestra: un denominatore comune da condividere nell'ampio dell'Ulivo, aprendo a Lista Illy, Italia dei valori e Rifondazione». Prevalde dunque la lotta contro il nemico, ma i compagni bertinottiani non ci stanno a fare i portatori di voti: «Illy talvolta rilascia dichiarazioni intempestive e non soppesate. Abbiamo aderito con una nostra piattaforma al girotondo - spiega Roberto Antonaz (Rc), presente sabato a Roma - perché quella dei promotori ci sembrava riduttiva rispetto ai problemi esistenti. Con la sua enorme dimensione la manifestazione è infatti andata al di là, ad esempio abbiamo imposto il tema del no alla guer-

ra all'Iraq. Rivendichiamo quindi la positività dei movimenti, il sale della democrazia, che permettono di superare la delega della passività. Il movimento antiliberista no-global è poi il passaggio fondamentale per la ripresa di un progetto di società alternativa, da opporre al berlusconismo. Illy - conclude Antonaz - non pare quindi comprendere il ruolo di chi ha manifestato a candidarsi per rappresentare una coalizione.



L'aula del Consiglio regionale. (Arc)

(F) ha sottolineato l'utilità della legge evidenziando sia il lavoro didattico fatto dalle associazioni ornatologiche nelle scuole. L'aula ha poi respinto una mozione contro la revisione della legge sul commercio delle armi, sottoscritta da Paolo Fontanelli e Bruno Zorzini, entrambi del Pdc. Infine, è stata presa in esame la legge sulle fonti energetiche rinnovabili e sul mercato dell'energia elettrica in Friuli Venezia Giulia. La trattazione del provvedimento è stata poi sospesa; riprenderà quando saranno pronti gli emendamenti necessari a modificare il testo e renderlo conforme a quello dell'esecutivo.

Le sue sono dichiarazioni in rotta di collisione non solo con Rc, no-global, lo sciopero generale della Cgil ma anche con gran parte dell'Ulivo.

Scuote la testa Enrico Gherghetta (Ds) davanti alla testata cui è stata rilasciata l'intervista. La considera una trappola politica, poi puntualizza su quanto afferma Illy: «Il Centrosinistra non è né un candidato né solo le forze politiche. Siamo gente che si appassiona con la protesta e la proposta, portando avanti un'idea di società. La definizione di globalizzazione fornita da Illy mi sembra datata, non si può appiattire tutto sul principio dell'economia. La globalizzazione esiste già, ora bisogna creare quella della democrazia e dei diritti». Scomoda un detto arabo, «quando il vento soffia forte c'è chi costruisce muri chi mulini», Cristiano Degano (Margherita) volendo ovviamente scegliere la seconda opzione: «Non vedo che ci sia contraddizione tra Ulivo e girotondi. È un movimento spontaneo, un propellente che unisce passione e partecipazione, dopo tutto anche Berlusconi andava in piazza, poiché bisogna allargare il consenso. Non c'è solo Rc e l'Italia dei valori, bensì fette importanti della società. Capisco e concordo con quanto detto da Illy, lui intende dire: «Non possiamo pensare che l'Ulivo deleghi ai girotondi perché, se passa quest'immagine, allora si perde veramente. Anche sulla globalizzazione Illy ha ragione, bisogna valorizzare gli aspetti positivi e trovare una sintesi, una mediazione. In altre parole il progetto per le elezioni del 2003».

Pietro Comelli



IL QUORUM. Basterà anche che un solo elettore si rechi domenica 29 settembre al seggio per decretare la validità del referendum confermativo sulla legge elettorale. Una sostanziale differenza rispetto ai numerosi referendum abrogativi che si sono svolti in Italia, poiché, per la prima volta, i cittadini del Friuli Venezia Giulia saranno chiamati a una consultazione confermativa, dove il quorum del 50% più un voto non è necessario. La tornata sarà, con qualsiasi tipo di affluenza, alle urne sempre e comunque valida.

Furio Baldassi

Lettera ufficiale al presidente del Consiglio in cui si sollecita una convocazione «ad hoc»

Tondo: «Riscriviamo lo Statuto»

«Impossibile riuscirci in fretta, ma almeno se ne parli»

TRIESTE L'avvio in tempi brevi dell'iter per giungere alla stesura di un nuovo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è auspicato in una lettera che il presidente della giunta, Renzo Tondo, ha consegnato ieri al presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini.

«Sono del tutto consapevole - ha detto Tondo, commentando l'iniziativa - che, anche nel caso si iniziasse a dibatterne subito, non ci sarebbe comunque il tempo per arrivare alla meta prima della fine di questa legislatura regionale. Ma l'importante sarebbe avviare almeno il discorso e di definirne un primo quadro di riferimenti».

Nella lettera a Martini, Tondo pre-

cisa: «Anche se la riforma dello Statuto sarà approvata dal Parlamento con legge costituzionale, deve essere la Regione a offrire idee e proposte, a essere protagonista del dibattito, chiamando a raccolta e coinvolgendo tutte le forze vive del Friuli Venezia Giulia».

«Ritengo quindi - continua il presidente della giunta - che dobbiamo far tesoro del modello offertoci dall'Europa e immaginare una Convenzione, composta da personalità che siano espressione delle istituzioni, delle imprese, delle forze sociali, del mondo della cultura e dell'associazionismo, che si mettano subito al lavoro per elaborare, entro 12-18 mesi, la bozza del nuovo statuto».

Il risultato di questo lavoro potrebbe poi essere presentato al Consiglio regionale per venire quindi tradotto nelle forme statutarie e costituzionali che saranno indicate dallo stesso Consiglio regionale.

«Per discutere queste proposte - conclude la lettera di Tondo a Martini - auspico che sia appositamente convocato al più presto il Consiglio regionale in modo da poter delineare in una mozione i contenuti generali di una legge regionale, da approvarsi auspicabilmente entro quest'anno, che disciplini la Convenzione, la sua composizione, le modalità di funzionamento e i suoi rapporti con il Consiglio e con gli altri organi istituzionali».

Ronchi, primi otto mesi in crescita ma calano i passeggeri «nazionali»

RONCHI DEI LEGIONARI Resta in crescita l'attività all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, ancora una volta in controtendenza rispetto al generale calo della domanda che coinvolge tutto il settore del trasporto aereo in Italia. Nel periodo che va da gennaio ad agosto 2002, infatti, i passeggeri sono stati complessivamente 436.860, con un 4,6% in più rispetto allo stesso periodo del 2001. La componente di traffico che ha fatto re-

gistrare la migliore performance è quella dei collegamenti charter, con un +60% rispetto allo scorso anno. Ciò soprattutto grazie all'incremento dell'offerta di destinazioni, 16 rispetto alle 9 dell'estate scorsa e grazie al raddoppio delle frequenze su Mosca con i voli della «Rossija Airlines». In crescita anche il volume dei passeggeri che hanno utilizzato i collegamenti internazionali, con un +24,8% e ciò in virtù dell'avvio dei nuovi vo-



L'aeroporto di Ronchi ha registrato una crescita netta negli arrivi e partenze internazionali, pareggiata da una flessione sulle rotte nazionali via «hub».

li verso l'Est Europa, mentre cresce del 28% il numero degli utenti dell'aviazione generale che hanno toccato quota 8.926.

Sensibile, infine, il calo nei collegamenti nazionali che segna una flessione del 6,5%. Ciò riflette la flessione degli hub di Fiumicino e

Malpensa, mentre ben altro, sicuramente positivo, è l'andamento degli voli punto-punto che permettono ai passeggeri in partenza da Ronchi dei Legionari di usufruire dei collegamenti di Minerva Airlines su Napoli, Catania e Genova.

Luca Perrino

di Forni Sopra

di Forni Sopra

20-21-22 settembre

e ... GASTRONOMIA

SPECIALE RISTORANTI
pranzo 22 settembre,
"su prenotazione"

Albergo Rist. COTON ☆☆☆ 0433/88066
Albergo Rist. DAVOST ☆☆☆ 0433/88103
Albergo Rist. EDELWEISS ☆☆☆ 0433/88016
Albergo Rist. NUOTAS ☆☆☆ 0433/88387
Albergo Rist. POSTA ☆☆☆ 0433/88423
Albergo Rist. CENTRALE ☆☆☆ 0433/88062
Pizzeria Sgnappotèca COOPERATIVA 0433/88039
Spaghetteria Ristorante VARMO 0433/88138

PROPOSTA WEEK-END

Il pacchetto comprende:

- Trattamento di pensione completa (bevande escluse) in hotel 4★/5★ dalla cena del Venerdì (o del sabato) al pranzo degustazione a base di funghi della Domenica.
- Venerdì: serata di diapositive.
- Sabato o domenica: escursione guidata "Conoscere i funghi".
- Domenica: programma generale della manifestazione.

Individuale (a persona)	Gruppi min 25 pers. (a persona)
Week-end lungo € 106,91	€ 97,14
Week-end breve € 68,69	€ 63,00

Bambini in camera con i genitori: fino al compimento del 4° anno gratuito per il primo bimbo / per i successivi e per i bambini da 6 a 10 anni riduzione 30%.

Supplemento per camera singola

INFORMAZIONI

CONSORZIO SERVIZI TURISTICI s.r.l.

Via Roma, 21 - 33024 Forni di Sopra UD

Tel. 0433/88553 - Fax 0433/887947

www.fornidisopra.com www.dolomiti.it/fornidisopra

e-mail: cosetur-forni@libero.it fornidisopra@dolomiti.it

A.I.A.T. DELLA CARNIA

Via Cadore, 1 - 33024 Forni di Sopra UD

Tel. 0433/886767 - Fax 0433/886686

www.carnia.it e-mail: atat@carnia.org

NUMERO VERDE 800-249905 - FAX VERDE 800-597905

La concessionaria sta mettendo a punto il provvedimento dopo aver individuato le «criticità» del tratto di competenza. Entrerà in vigore a metà ottobre

Autovie vieta ai Tir i sorpassi in autostrada

Regola imposta fino a quando non ci sarà la terza corsia. Ancora da stabilire i dettagli d'applicazione

TRIESTE Divieto di sorpasso per i Tir sull'intero tratto della A4 Venezia-Trieste e la diramazione per Udine a decorrere da metà di ottobre. Non è ancora una decisione, ma è molto di più di un'ipotesi. Autovie Venete, la Spa friuliana concessionaria della rete autostradale del Friuli Venezia Giulia, sta predisponendo in questi giorni il provvedimento per affrontare una delle «criticità» evidenti di questo asse viario, ovvero la fluidità del traffico.

A rilevare quanto la struttura attuale della A4 su due corsie venga percepita come problematica dagli utenti è stata l'indagine realizzata nei mesi scorsi e i cui risultati sono stati presi in esame nel corso della recente riunione del Cda. Il giudizio complessivo del pubblico è positivo, dato che l'autostrada ha ottenuto un indice di gradimento (oscillante tra 61 e 65 punti) su aspetti quali sicurezza, comfort, aree di servizio, servizi all'uscita, decisamente superiori alla media delle altre autostrade (50). Ma gli stessi fruitori della rete hanno anche indicato nella terza corsia, nei pannelli a messaggio



Sulle autostrade regionali Tir non potranno più sorpassare.

variabile e nelle piazzole di sosta, i tre elementi forti di criticità.

Il primo dei quali riguarda, ovviamente, l'assenza della terza corsia, un'opera che rientra tra le priorità del presidente di Autovie, Dario Melò, che ha presentato all'Anas un nuovo piano finanziario comprendente gli investimenti necessari per la realizzazione dell'ampliamento da Quarto d'Altino al Lisert. Sul secondo aspetto, i pannelli a messaggio variabile, la Spa sconta un ritardo nella stesura e nella realizzazione dei progetti connessi all'innovazione generata dalle annose vicende di St (società non più operativa) che saranno colmati rapidamente attraverso un piano di investimenti che interesserà tutti i sistemi di infor-

mazione. Ultimata la nuova sala operativa, tra poche settimane sarà presentato al Cda il progetto esecutivo relativo ai nuovi pannelli a messaggio variabile che saranno installati sull'intera rete. Infine, rispondendo all'ultimo rilievo posto dall'indagine, ulteriori risorse saranno destinate alle aree di sosta, non dimenticando i 4 milioni di euro impiegati entro la fine dell'anno sull'automazione dei caselli (tenendo conto che i tre quarti dell'utenza di Autovie è già dotata di sistema Telepass).

È evidente che l'elemento cruciale che andrà affrontato celermente, in attesa della realizzazione della terza corsia, è quello relativo alla fluidità del traffico. La soluzione individuabile non può che essere l'istitu-

zione del divieto di sorpasso per gli automezzi pesanti sull'intera rete, o su parte della rete, permanente sulle 24 ore oppure limitata alle fasce orarie in cui maggiore è il transito degli automezzi, tra le 6 e le 22.

Di provvedimenti analoghi, finalizzati da un lato a garantire un migliore scorrimento degli autoveicoli e anche a elevare le condizioni di sicurezza sulle autostrade, si è molto discusso nei mesi scorsi, in concomitanza agli esodi e controesodi di vacanze. Il divieto di sorpasso per i Tir è tuttora in vigore lungo l'«infernale» raccordo di Mestre. Peraltro la sperimentazione attuata dall'autostrada del Brennero lo scorso anno, aveva fornito «risultati significativi» su questo fronte con «una riduzione del 18 per cento degli incidenti», come hanno riportato i consiglieri regionali Roberto Asquini, Federico Seganti e Luca Ciriani, in una interrogazione rivolta all'assessore alla Viabilità, presentata un anno e mezzo fa circa, in cui si chiedeva proprio di valutare l'introduzione di una limitazione di questo genere sulla rete del Friuli Venezia Giulia.

red reg.

Si tenta un riavvicinamento tra le tre cordate regionali interessate all'acquisto del 34 per cento messo in vendita dal Tesoro

Mediocredito, il Montepaschi fa paura

Soprattutto l'istituto senese potrebbe diventare un concorrente difficile da battere. D'accordo Bcc, Crt e industriali: «Evitiamo di farcelo portare via»

UDINE Sono il Monte dei Paschi di Siena assieme al Mediocredito della Toscana, e la Banca Popolare di Lodi i due ultimi iscritti nella lista dei gruppi interessati al pacchetto (34,01 per cento) del Mediocredito Friuli Venezia Giulia di smesso dal Tesoro. I nomi sono stati ufficializzati ieri, a Milano, nella sede dell'advisor dell'operazione, la «Società Generale». Tempi e modi della privatizzazione restano ancora da definire e ci sarà tempo per preparare strategie vincenti, ma gli inserimenti dell'ultima ora preoccupano le tre cordate regionali già iscritte alla corsa. **Adalberto Valduga**, presidente dell'Assindustria di Udine e portavoce del gruppo che riunisce banche regionali e industriali

di Udine e Pordenone, commenta: «Si tratta di avversari di notevole peso, non mi resta che riconfermare quanto detto nelle ultime settimane: l'unità delle componenti sul territorio è l'unica strada per non farci portare via uno strumento importantissimo per l'economia regionale». Tesoro e advisor hanno mantenuto anche ieri uno stretto riserbo sulle operazioni. Solo la Regione Friuli Venezia Giulia si è espressa con l'assessore alle Finanze, **Pietro Arduini**: «L'amministrazione regionale - ha detto - farà quanto in proprio per mantenere il Mediocredito al servizio dello sviluppo delle piccole e medie imprese locali». Arduini ha ribadito che sarà il Tesoro a decidere, «ma credo - ha

aggiunto - che la Regione sarà interpellata. Si tratta infatti di scegliere la strada migliore per continuare a fare del Mediocredito un volano per lo sviluppo del territorio».

Che cosa faranno ora le tre cordate della regione? Se la Fondazione CRTrieste si è mossa da sola, della cordata rappresentata da Valduga facevano parte anche le Banche di Credito cooperativo, che hanno poi optato per una corsa solitaria. Di fronte al rischio di vedersi portare via il 34 per cento delle quote, i due gruppi si rimetteranno assieme? Per il presidente del Mediocredito, **Gastone Parigi**, diventa una necessità: «Confermo il mio auspicio di vedere l'istituto sempre ancorato alla realtà economica del Friuli Venezia Giulia - afferma - e credo che, per non correre rischi, si debba lavorare per riunire le forze e procedere compatti verso la trat-

tativa ministeriale. Se avessi il potere di aggregare i gruppi regionali, lo farei».

Dopo la divisione si profilerebbero dunque tentativi di ricongiungimento. Valduga conferma che la cordata da lui capitanata è «aperta» ad altre collaborazioni, ma l'ipotesi non è esclusa a priori neppure da Del Negro: «Noi - dice - siamo aperti a tutte le soluzioni in presenza di garanzie. È fondamentale - aggiunge **Italo Del Negro** - che il Mediocredito continui a fare quello che fa oggi, altrimenti perderebbe tutto il suo appeal. E questo lo deve decidere la Regione. In assenza di questa scelta, la quota del Tesoro non interesserebbe ad alcuno». Il presidente delle Bcc spiegherà la filosofia seguita dalle Casse Rurali nell'operazione Mediocredito oggi, alle 12.30, nella sede della Fondazione, in via de Rubais a Udine.

Marco Ballico

La Cgil denuncia «Norme di tutela degli sloveni non attuate nelle scuole»

TRIESTE È una legge in gran parte disattesa, secondo la Cgil scuola del Friuli Venezia Giulia, quella sulla tutela della minoranza slovena residente nella regione, almeno per quanto riguarda il sistema scolastico. Per cercare di trovare una soluzione a uno stallo ormai non più sopportabile, il sindacato non ha escluso la possibilità di denunciare alla magistratura i ministri competenti per inadempimento.

È questa la posizione, molto severa, della Cgil Scuola regionale in una nota in cui figura, fra l'altro, un lungo elenco di obblighi sanciti dalla legge e non ancora applicati, a quasi due anni dall'approvazione delle norme, «peraltro frutto di un iter lungo e tormentato».

Tra le prescrizioni inapplicabili, la Cgil scuola cita, nella nota firmata dal segretario regionale del settore, professor Antonio Luongo, l'insegnamento della lingua slovena, anche in forma facoltativa, nelle scuole di ogni ordine e grado, inclusa la materna, dove la legge prevede, nei Comuni dove è presente la minoranza, lo svolgimento di attività inerenti alla tradizione e alla cultura slovena.

Non esistono - ha rilevato il sindacato nel comunicato - scuole statali bilingui, né sono mai stati istituiti i corsi opzionali di lingua slovena che la legge impone alle scuole secondarie delle province di Trieste, Gorizia e Udine frequentate da alunni della minoranza, anche in deroga alle norme vigenti sul numero minimo di alunni.

Per sollecitare l'attuazione delle disposizioni, la Cgil scuola ha chiesto un incontro urgente al presidente Ferruccio Saro e ai membri del Comitato istituzionale paritetico previsto dalla medesima legge. «Il Comitato - conclude Luongo nella nota - è infatti l'unica sede in cui le questioni relative alle scuole e agli organici possono essere affrontate per rispondere alle esigenze di tutela della minoranza slovena».

Agenzia nella bufera dopo l'interpellanza di Brussa sugli incentivi economici a dirigenti e consulenti

Arpa, si muove la Corte dei conti

Richiesto il decreto firmato da Novelli. Imbarazzo della giunta

TRIESTE Non ha aspettato neanche un minuto la Corte dei conti: appresa ieri mattina l'esistenza di un'interpellanza al presidente della giunta, ha immediatamente inviato all'Agenzia regionale per l'ambiente la richiesta di acquisizione del decreto con il quale il direttore generale dell'Arpa ha distribuito a undici persone tra dirigenti e consulenti esterni (lui compreso) incentivi economici per 310 mila e rotti euro. Evidente l'intenzione della magistratura contabile di verificare eventuali irregolarità e individuare i possibili responsabili.

L'interpellanza che ha scatenato l'ennesimo putiferio sulla gestione dell'Arpa porta la firma di Franco Brussa, consigliere regionale della Margherita. In essa viene ricordata la recente travagliata storia gestionale dell'Agen-

zia, culminata con l'ispezione ordinata mesi fa dalla stessa giunta Tondo che aveva evidenziato una situazione di scarso rispetto delle norme e dei regolamenti unita a una palese disonestà. Brussa chiama poi in causa il direttore generale Gastone Novelli, «reo» di aver siglato il magnanimo decreto giustificandolo con «il raggiungimento degli obiettivi prefissati».

Brussa evidenzia anche che il decreto, soggetto alla ratifica da parte della giunta, era stato approvato da quest'ultima non dopo un attento controllo, come sarebbe stato auspicabile nel caso di un'Arpa da tempo nel mirino, ma solo per «decorrenza dei termini», senza nemmeno essere stato preso in considerazione dalla squadra di assessori di Tondo. Forse anche per questo, l'imbarazzo dell'esecutivo ieri è apparso evidente.

«Devo incontrarmi fra poco con il segretario generale della Regione, Bellarosa, che mi deve spiegare bene come stanno le cose in questo pasticcio», affermava ieri pomeriggio il presidente Tondo, evidentemente seccato. Irrittracciabile, invece, l'assessore competente per l'Ambiente, Paolo Ciani (An).

Da registrare infine la dichiarazione di Brussa: «Non ho intenzione di infangare l'Arpa e chi la dirige. Invece con la mia denuncia intendo cercare di ridare all'Agenzia la certezza del diritto e le capacità operative che lo stesso Novelli, qualche tempo fa davanti alla IV Commissione, aveva ammesso essere una chimera anche a causa dell'eccessivo peso del costo del personale. E ora spero che la giunta intervenga una volta per tutte per rimediare».

Sindacati divisi sul Patto per l'economia La Cgil s'arrocca. Disponibili Cisl, Uil e Ugl

PORDENONE Un nuovo «patto» per il Friuli Venezia Giulia capace di negoziare forme nuove, modulate di flessibilità sul territorio tali da incrementare occupazione e ricchezza. È la proposta di lavoro che è emersa da Pordenone nel corso del seminario promosso dall'Unione degli industriali, già raccolta dal presidente della giunta regionale **Renzo Tondo**, rispetto alla quale i sindacati si pongono in ordine sparso. Metodo e merito vengono contestati dalla Cgil, che conferma anche un giudizio negativo nei confronti di un accordo regionale che richiama il Patto per l'Italia: «Non potremmo certo approvare in sede locale - dichiara il segretario, **Paolo Pupulin** - la sostanza di scelte nazionali contro le quali abbiamo manifestato e scioperato. Se verrà riproposta una ricetta tutta incentrata sulla riduzione di costi e dei diritti dei lavoratori, il nostro giudizio - aggiunge - è negativo».

Aprioristiche prese di posizione avverse non appartengono alla cultura della Cisl. «Era ora che gli imprenditori chiedessero l'avvio di un dialogo a livello regionale - commenta **Sante Marzotto**, segretario della Cisl Fvg - Ho apprezzato la relazione di Piero Della Valentina, che è persona ragionevole e dimostra di privilegiare il dialogo - prosegue Marzotto -; non condivido totalmente

la sua analisi, ma questo non significa che non possa costituire un punto di partenza per un confronto vero tra le parti sociali. La Cisl non si è mai sottratta al confronto, tanto più



Sante Marzotto (Cisl)

Pupulin: «Già bocciate scelte nazionali analoghe. Marzotto: «È un punto di partenza. Visentini: «Serve una strategia»

quando ha i caratteri positivi di quello suggerito dal presidente degli industriali di Pordenone». In particolare Sante Marzotto plaude alla raggiunta consapevolezza che «portatori di interessi diversi possono verificare quali possano essere le convergenze utili

a tutte le parti», una strada più volte proposta dal sindacato, ma mai seriamente imboccata.

Apertura anche dalla Uil, pur con una sottolineatura di perplessità su alcuni dei contenuti, in particolare «sull'equazione più flessibilità uguale maggiore sviluppo e più occupazione». Secondo noi - spiega il segretario regionale, **Luca Visentini** -, sviluppo e occupazione sono collegati a una politica mirata che favorisca la ricerca, che realizzi investimenti in infrastrutture, che ristrutturino i distretti industriali. In sostanza la definizione di una strategia per l'economia del Friuli Venezia Giulia che da tempo stiamo sollecitando alla Regione e agli industriali» senza ottenere risposte. Visentini rileva un'altra contraddizione: «Il presidente Tondo ha raccolto subito la proposta, ma in questi anni, nei fatti, ha sistematicamente ignorato ogni pratica concertativa». E, infine, a otto mesi dalla fine della legislatura, il sospetto che la disponibilità sia solo strumentale... esiste. Detto questo, Cisl e Uil sono comunque pronte ad affrontare la sfida, così come fa anche l'Ugl che ritiene che, anche in Friuli Venezia Giulia «la tutela del lavoro richiede uno sforzo articolato che superi le sterili contrapposizioni di principio e le strumentalizzazioni politiche».

e.d.g.

Camera di commercio La Trieste del caffè alla fiera di Zagabria

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia sarà presente alla Fiera Multisettoriale d'autunno di Zagabria con una decina di imprese triestine dislocate nel padiglione dell'edilizia e nel settore alimentare, e uno stand istituzionale dove verrà presentata la manifestazione «Trieste Espresso Expo», che mira a richiamare nel capoluogo giuliano operatori della filiera del caffè da tutta l'area centro-europea.

La presenza in fiera coincide con l'attivazione del nuovo ufficio di rappresentanza della Camera di commercio giuliana nella capitale croata.

Il 23 settembre, con la prima presenza ufficiale alla Fiera mondiale della cantieristica e dell'ingegneria navale di Amburgo, la Camera di commercio di Trieste presenterà le risorse specializzate del Friuli Venezia Giulia nel campo dell'ingegneria e delle subforniture navali, cresciute al fianco di Fincantieri.

Infine saranno realizzate due manifestazioni intersettoriali, la «Giornata di Trieste a Belgrado» (18 ottobre) e la «Giornata di Trieste a Bratislava» (24 ottobre).

Un uomo buono ci ha lasciato
Nestore Sciarone

Ha raggiunto la sua ASSUNTA.

Lo ricorderanno con infinita dolcezza MARIA con NINO, RIGO con FIORELLA, i nipoti GAETANO con RADA', NESTORE con ANDREA, FRANCESCA con MAURO, ALESSANDRO, ANDREA, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, giovedì, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 2002

Sono affettuosamente vicini alla famiglia PAOLA e FILIPPO CASSOLA con CARLO e ALESSANDRA.

Trieste, 18 settembre 2002

All'indimenticabile

nonno Nestore

LUISA, NICO, MAURO, STEFANO.

Trieste, 18 settembre 2002

«In Paradiso ti accompagnano gli angeli».

Eleonora Vitale ved. Gumsey

La piangono dandone il triste annuncio la mamma LIDIA, i fratelli DAMIANO, DORINA, RUGGERO e FULVIO, i cognati GIORGIO, LILIANA, le nipoti, zii e cugini.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 19, alle ore 11.55, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 settembre 2002

Partecipano al lutto le famiglie BENVENUTO e SANSON.

Trieste, 18 settembre 2002

III ANNIVERSARIO

Mario Alborghetti

Sei sempre nei nostri cuori.

TINA, CRISTINA, FLORIANA

Trieste, 18 settembre 2002

Si è spento improvvisamente il nostro caro

Gennaro Rubino (Uccio)

Nel grande dolore lo piangono la moglie GIULIA, il figlio WALTER, il fratello NINO, i cognati ESTER, RINA, LUCIA, TOMY, FLORIANO e parenti tutti.

Lo ricorderanno sempre ISA e FRANCO unitamente alla famiglia PIETRO DUVA. I funerali seguiranno domani, giovedì 19 settembre, alle ore 11.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Centro tumori

Trieste, 18 settembre 2002

Ti ricordano con affetto le nipoti PATRIZIA, TIZIANA e famiglie.

Trieste, 18 settembre 2002

Vicina a GIULIA con tanto affetto per la perdita del suo adorato

Uccio

l'amica di sempre SABRINA con ALESSANDRO e PATRIZIA.

Trieste, 18 settembre 2002

Vicina a GIULIA.

- Famiglia TEDESCHI

Trieste, 18 settembre 2002

È venuto a mancare

Tullio Venturini

Ne danno il triste annuncio il figlio MANLIO con RENATA e GIORGIO, parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Partecipano commosse: famiglie DEL TOSO, RACITTI, POZZAR e WALDBRUNNER.

Trieste, 18 settembre 2002

XXV ANNIVERSARIO

Fabrizio Bencina

I tuoi cari Ti ricordano.

Trieste, 18 settembre 2002

Numero verde 800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

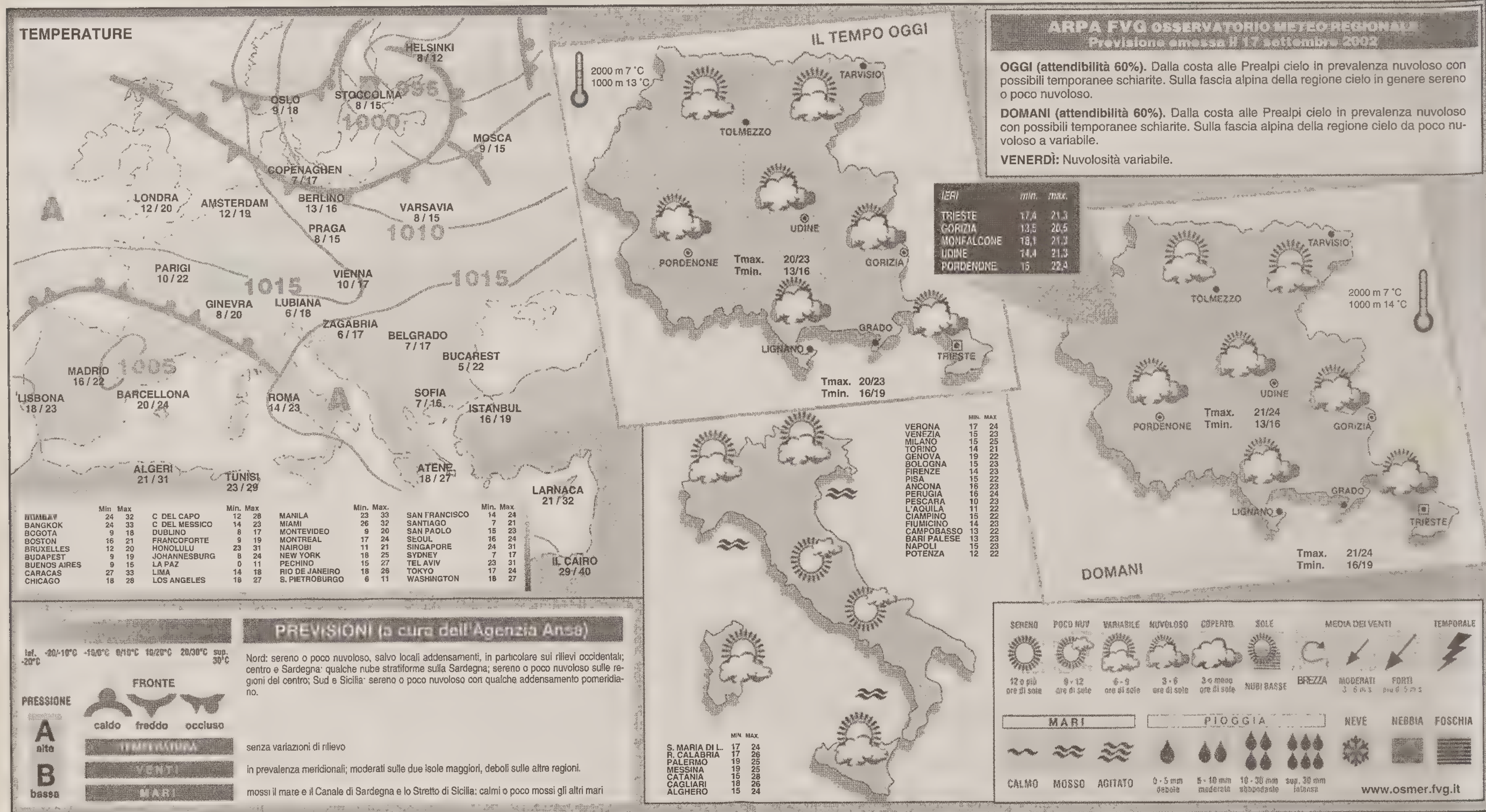
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale): necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + iva; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + iva; partecipazione 4,50 euro a parola + iva; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

am A. MANZONI & C. S.p.A.



GOETHE-ZENTRUM **il tedesco per bambini, ragazzi e adulti**

UNICA SEDE DESAME UFFICIALE IN REGIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL GOETHE INSTITUT/CERTIFICAZIONE/CREDITI FORMATIVI

Ispezioni aperte!

CONSUMATORI

L'aumento dei prezzi e il calo dei consumi: servono riforme strutturali

L'euro non porta più benessere

Ma sta al cittadino «regolarlo»

All'indomani dell'unificazione del regno d'Italia, Camillo Benso conte di Cavour disse la storica frase «Ed ora dobbiamo fare gli italiani». E, da allora, di acqua sotto i ponti dei nostri fiumi ne è passata, e tanta. Stessa considerazione vale per l'Europa. E non è certo stata sufficiente l'introduzione della moneta unica per fare gli europei: c'è stata una unificazione sì, ma solo nelle proteste. Per cui si può dire che se l'Italia piange, l'Europa certo non ride.

A fronte del fatto che, a torto o a ragione, l'imputato principale è l'euro, è veramente interessante scorrere le notizie su questo «nome comune maschile, invariabile, e scritto con l'iniziale minuscola» la cui gestazione, veramente laboriosa, ha richiesto quasi trent'anni per il parto. Il grande mercato unico è stato presentato avvolto da fascino impalpabile che ha indotto un'aspettativa di maggiore benessere legato ad un senso di

sviluppo più solido e continuo in quanto sottratto alle svalutazioni. Pensiamo sia superfluo ricordare che la situazione italiana nel 1992 era di gran lunga peggiore tanto da indurre il Governo ad uscire dallo Sme.

«Non ci sarà spazio per rincari senza giustificazioni» - sentenziava il Comitato euro per i beni di largo consumo - «Le richieste di aumento dei prezzi non motivate saranno respinte al mittente». «I benefici dell'accresciuta concorrenza - sono parole del commissario Ue, Monti - andranno a tutto vantaggio dei consumatori». E allora, alla luce delle proteste in tutta Europa dei consumatori, dobbiamo domandarci cosa ha determinato l'attuale pesante stato di disagio nelle famiglie, costrette a far quadrare i loro bilanci con l'inevitabile taglio dei consumi. Considerando i vari fattori che incidono sulla costruzione di un prezzo (costi di produzione, trasferimento, sistemi di pagamento, rela-

zione industria-distribuzione, politica fiscale e dei redditi) si deve constatare che la situazione odierna è ulteriormente appesantita dalle tensioni sociali che non inducono certo alla spensieratezza dei consumi ma impongono anzi severe spinte verso il loro contenimento.

Non servono discorsi demagogici per invertire la tendenza, né i soliti «lo l'avevo detto», «lo l'avevo previsto». C'è l'urgenza, invece, di interventi strutturali sui servizi essenziali quali acqua, luce e gas, trasporti gravati da inaccettabili oneri fiscali. Dev'essere il consumatore a provocare una più incisiva concorrenza premian-do prodotti e punti vendita che offrono un reale migliore rapporto qualità-prezzi. Dev'essere lo stesso consumatore a far funzionare il mercato punendo la speculazione. E sarà la caduta della domanda a riallineare i prezzi su livelli più equi.

Luisa Nemež Otc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi una base di forte irritazione, che potrebbe indurvi a compiere qualche colpo di testa.

Gemelli 21/5 20/6
Per alcuni versi si vi sentirete molto in-traprendenti e attivi. Saprete organizzarvi bene nel tempo libero. Piccole complicazioni possono innervosirvi un poco: non datevi peso.

Leone 23/7 22/8
Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale a una sconfitta. Tensioni e amore dovute a malintesi.

Bilancia 23/9 22/10
Potete contare su influssi molto positivi. Qualche contrattempo in mattinata, tutt'facilmente superabili. Vi sentite in grado di portare avanti fino in fondo le vostre idee. Buon senso.

Sagittario 22/11 21/12
Incontrerete alcune difficoltà per ottenere l'appoggio di una persona influente, disposta a sostenere la vostra causa. Mettete tutto il vostro impegno. Una serata piacevole.

Aquario 20/1 18/2
Limitate al minimo il numero delle persone che non sono al corrente di una vostra iniziativa di lavoro. Fate leva sulla sorpresa e la vittoria è vostra. Un bisticcio in amore.

Toro 21/4 20/5
Datevi da fare con un poco di slancio, con più entusiasmo. L'odierna buona posizione astrale non è cosa di tutti i giorni. Avete una gran voglia di muovervi. Buon umore in serata.

Cancro 21/6 22/7
Per gran parte della giornata le cose procedono a gonfie vele. In serata vi sentirete meno disponibili. Avete davanti a voi un periodo importante, per cui dovrete mantenere la lucidità necessaria.

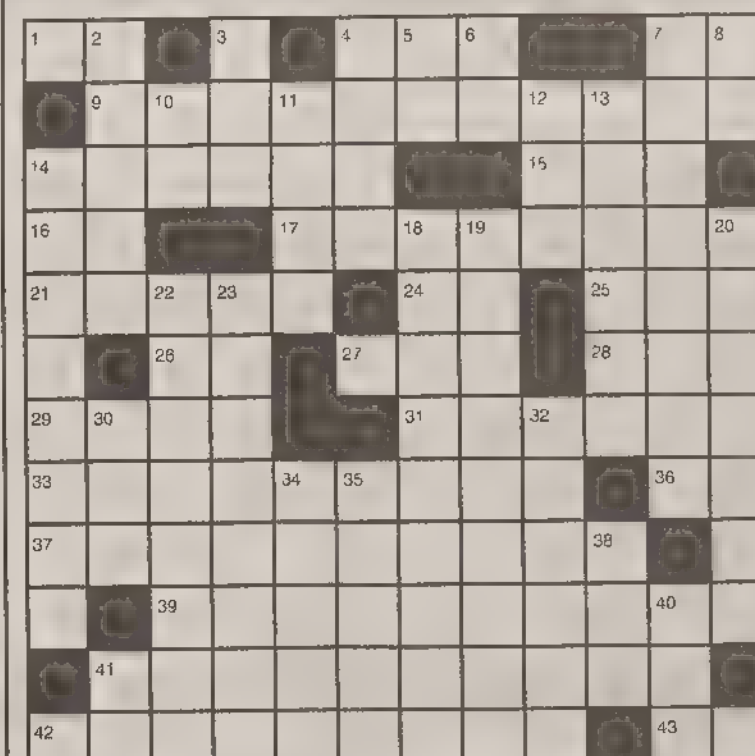
Vergine 23/8 22/9
Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre indubbie capacità non ci dovrebbero essere problemi. Più temperanza.

Scorpione 23/10 21/11
Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e affettuosa che vi aiuterà.

Capricorno 22/12 19/1
La giornata non comincerà nel migliore dei modi. Sarete irritati e c'è il rischio di discussioni sia in famiglia che nel lavoro. Con il passare delle ore vi potrete calmare. Cautela in amore.

Pesci 19/2 20/3
Per mettere a tacere le chiacchiere sulla linea di condotta che avete adottato nel lavoro, fornirte una spiegazione esauriente che possa soddisfare la curiosità dei colleghi.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

CINECLUB BAR
A. O. I. T. R. I.
T. A. N. T. O. S. I. A. N. T. O.
R. E. N. A. F. A. N. T. I. N. O.
A. D. E. S. I. N. C. E. R. A.
M. O. C. E. N. S. O. R. I. V.
E. F. A. T. T. O. R. I. M. E.
C. A. S. T. A. N. E. T. E. R.
T. O. R. C. E. R. E. B. O. S. S.
E. R. O. I. N. E. B. O. R. I. A.
S. S. A. N. C. E. N. T. A. R.
T. O. M. E. M. E. N. D. A. R. E.

Biscarto:
corona, museo =
comamuse.

Aggiunta sillabica iniziale:
chiostro, inchiostro.

ORIZZONTALI: 1 Sassari - 4 Preposizione di compagnia - 7 Iniziali di Bizet - 9 Calciatore che gioca in attacco - 14 Il nome della Swanson - 15 Metallo per lingotti - 16 Ritenuta d'Accanto - 17 I posti in aereo riservati alle alte personalità - 21 E un letto da giardino - 24 Gemelle in gara - 25 Il nome dell'attrice Pola - 26 Iniziali di Hawthorne - 27 Sue Proprie Mani - 28 La somma di in-Il - 29 Fu rappresentata per la prima volta al Cairo - 31 I consulenti del tribunale - 33 Vendere, spacciare - 36 Kenzaburo, Nobel per la letteratura nel 1994 - 37 Oltrepassata, superata - 39 Una caravella di Colombo - 41 Colpo da folia - 42 Dotata di una buona voce - 43 Juan Carlos è quello di Spagna.

VERTICALI: 2 Saluto tra Omar e Mohammed - 3 Vi si beve l'aperitivo - 4 Saluto tra amici - 5 Una scritta sugli elettrodomestici - 6 Doppie nei panini - 7 La provincia con Capalbio - 8 Un bacio appena iniziato - 10 Ultime in capitolo - 11 Collocata - 12 Si spendeva a Lima - 13 Veicoli a rimorchio - 14 Spaccare, fanfarone - 18 E simile a una piccola zanzara - 19 Operatore televisivo - 20 Un accessorio sulla mensa - 22 Un celebre favolista danese - 23 Affascinante, alla francese - 30 Situato in profondità - 32 Pesca... poliziesca - 34 Un nobile come Cavour - 35 Un «undici» milanese - 38 Ci fu quella... nouveau - 40 Un fantoccio maschiagnolo - 41 Congiunzione avversativa.

INDOVINELLO
Impletato modello
Ritardano forse sì, ma ha classe
ed è di ferro. Espresso questo fatto
aggiungere vorrei che con trasporto
in linea si mantenga e fila dritto!

CROTTOGRAFIA MNEMONICA (2,6,2,7)
CADDY

Cerasa

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese in edicola

pagine di giochi e rubriche

INCREDIBILE?

...divani da ➔ **270,00€**

camera da letto completa ➔ **820,00€**

divani letto da ➔ **350,00€**

cucine 3mt lineari con elettrodomestici ➔ **1.650,00€...**

MP
PRONTA CONSEGNA
riva T. Gulli, 6/a tel 040 314653

BREZZI LEGNI

CENTRO HOBBY LEGNO

Trieste - Via Caboto, 16
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http://www.brezzi-legni.com - info@brezzi-legni.com

NOVITÀ
NUOVI ARRIVI!
MOBILI IN KIT
PRONTA CONSEGNA

ARMADIO da € 74,90
SCARPIERA da € 54,95
LIBRERIA A GIORNO da € 44,10
LIBRERIA AD ANGOLO da € 40,60
CASSETTIERA da € 55,30



A PARTIRE DA
€ 45,00

IVA COMPRESA
PANNELLO
ECCOLOGICO

Uscita superstrada Zona Industriale Ovest - Via Caboto - Ampio parcheggio

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.47**
tramonta alle **19.11**
La Luna: si leva alle **18.24**
cala alle **3.05**
38.a settimana dell'anno, 261 giorni trascorsi, ne rimangono 104.

IL SANTO

Santa Sofia

IL PROVERBIO

Nella carità non vi è mai cecità.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)
Piazza Goldoni µg/m³ **18**
Via Carpineto µg/m³ **17**
Via Svevo µg/m³ **18**
Via Pitagora µg/m³ **18**
Muggia µg/m³ **13**

MAREE

Alta: ore 9.34 **+38** cm
ore 20.52 **+31** cm
Bassa: ore 2.49 **-48** cm
ore 15.22 **-18** cm
DOMANI
Alta: ore 10.15 **+46** cm
Bassa: ore 3.45 **-52** cm

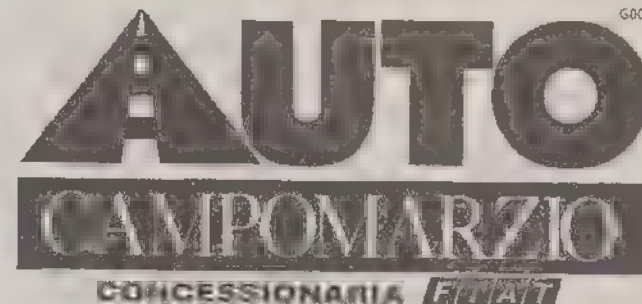
TEMPO

Temperatura: 17,4 minima
21,3 massima
Umidità: 51 per cento
Pressione: 1017,7 stazionaria
Cielo: nuvoloso
Vento: 9,7 km/h da S
Mare: 22 gradi



TRIESTE

Cronaca della città



«Via quei birilli dal bivio killer di Campo Marzio»

Lo schianto dell'altro giorno era, purtroppo, annunciato. La gente è pronta a scendere in strada

COMMENTO

Traffico, un cocktail di ordinaria follia

Una parola rappresenta bene la situazione del traffico a Trieste: è un **disastro**. Ma va bene anche un dramma, un pianto. Un pericolo mortale.

Che si vada in auto, in motorino, in Vespa o, Dio ce ne scampi, in bicicletta o a piedi si rischia, in ogni momento del giorno e della notte, di finire - gravi - all'ospedale. Se non peggio, purtroppo. Certo, gli svariati «bivi della morte» in agguato in varie parti della città e dell'altopiano austriaco, ma la colpa di tutto ciò deriva da un sicuro mutamento genetico che ha subito il nostro carattere.

Siamo passati da un'omericata seraficità di probabile derivazione austriaca (quando era un Paese ordinato), a una vivacità latino-barbarica che trasforma tutti coloro che si immettono nel sistema in orde di assassinati senza legge. L'assassino diventa vittima e viceversa a seconda del mezzo che ha a disposizione. E' una caccia all'uomo, un tiro al piccione, un arrembaggio senza regole e senza paura. Tutti contro tutti.

Ecco gli ingredienti di questo cocktail di quotidiana pazzia. Orde di moto e motorini si infilano in tutti i buchi lasciati dalle macchine. La specialità è il sorpasso a destra tra auto e marciapiede. Un centimetro di calcolo sbagliato e addio. I più temibili sono i **giovani** sessantenni che si regalano il maxi-scooter con l'anticipo della pensione e scorrazzano via come se-dicienni. Senza, ovviamente, averne i riflessi. Si riconoscono dal casco fuori ordinanza e dalla rigidità dorsale. Sembrano tanti Pinocchi al quale Geppetto non ha fatto le articolazioni. Il loro nemico giurato è la biondina esile esile che recupera potenza e supera freudiane inadeguatezze mettendosi alla guida (ovviamente da sola) di **camion** con minimo posti sette e sedile all'altezza dei passeggeri degli autobus. Il cambio di corsia improvviso, senza ovviamente alcun segnale, è la sua specialità. Ha in carico centinaia di fratturati.

Un aiuto pubblico all'incremento dei clienti dell'Ortopedica viene loro dai bus snodabili che si buttano fuori dalle fermate come Mig in decollo. Ogni tanto, probabilmente per sorteggio, frenano di colpo, e spediscono a Cattinara i passeggeri più anziani, ancora privi di motorino.

Verso sera tardi i semafori non contano più. Se si arriva dal Teatro Romano, guai a volersi immettere su corso Italia con il verde: si viene centrati da qualche centauro che, (a 150, 200?), tira a tutta indifferenza dal colore del semaforo. Prosegue, sempre passando col rosso, su per via Giulia, dove rischia di scontrarsi con un altro suo socio che, mai e poi mai, dà precedenza alla rotonda del Boschetto.

Tutto questo condito dagli stessi automobilisti, motociclisti e affini che, mutandosi in pedoni, diventano kamikaze delle strisce pedonali e si buttano sotto le ruote del primo che passa. Che deve frenare di colpo e boom.

Se a qualche vigile urbano è toccato casualmente di vedere un episodio di questo, dica che non è vero. Certo, non ci possono fare niente - sembra - Frendelsela con loro è come sparare sulla croce rossa (metaforico, non risponde al fuoco...) e allora? Rassegnamoci. E speriamo almeno che le autoambulanze restino sei.

«Non si può andare avanti in questo modo tra miasmi, Tir e auto che volano basso, incidenti e morti. Il bivio killer deve essere smantellato e la circolazione tra Campo Marzio e via Giulio Cesare deve essere ripristinata nella configurazione antecedente le modifiche introdotte dall'ormai ex assessore Maurizio Bradaschia».

E' un coro unanime di protesta quello che si leva a nemmeno 48 ore di distanza dall'incidente in cui, proprio al bivio tra Campo Marzio e via Giulio Cesare, è morto Andrea Vascotto, titolare di una piccola impresa artigiana. E' stato uno schianto annunciato quello di lunedì mattina, perché contro questa configurazione della viabilità già da tempo si è sollevato un comitato di cittadini. Finora ha agito unicamente per via istituzionale con fermezza e «buona educazione». Mozioni, raccolte di firme, richieste di incontri con la giunta, lettere alla stampa. Ora a poche ore dall'incidente mortale il clima sembra cambiato e il barometro punta la lancetta sul «brutto». Tempesta insomma.

«Se le nostre richieste al Comune non dovessero essere accolte in tempi brevi, due o tre settimane, siamo pronti a scendere in strada e bloccare tutto», afferma Salvatore Scafa, punto di riferimento di chi nel rione di Campo Marzio protesta contro il nuovo assessore della viabilità.

Per il momento il comitato confida nei poteri della Quarta



La nuova viabilità a Campo Marzio continua a far discutere. L'area è stata teatro di numerosi incidenti mortali, l'ultimo dei quali si è verificato l'altro ieri, vittima un motociclista 35enne. E gli abitanti della zona continuano a chiedere il ripristino dei vecchi sensi di marcia.

Circoscrizione presieduta da Rocco Lo Bianco, parente acquisito del povero Andrea Vascotto. La circoscrizione dovrebbe «premere» sulla Giunta e sul sindaco che ha sempre affermato che la nuova configurazione di Campo Marzio era «sperimentale». In attesa di verifiche sul campo, le verifiche sono venute e non sono positive.

Sul sindaco e sulla giunta punta anche la mozione presentata ieri alla Quarta Circoscrizione

dall'ingegner Sergio Degli Innocenti, consigliere di «Forza Italia», contiguo alla maggioranza che regge il Municipio. Due sono gli scopi dichiarati del documento: in primo luogo ripristinare la circolazione com'era prima della modifica voluta dall'assessore Bradaschia; in secondo intensificare i controlli nella zona di Campo Marzio sulle violazioni al Codice della strada. Va aumentato il numero di vigili urbani, ma

va anche messa punto una segnaletica orizzontale più efficiente e leggibile.

La mozione del consigliere di Forza Italia ricorda tra l'altro che già nel marzo scorso il sindaco Roberto Dipiazza si era impegnato a far passare il traffico pesante dei Tir diretti o provenienti dal porto Nuovo, su un altro percorso. L'impegno era collegato allo spostamento contestuale degli uffici della Dogana, posti oggi a qual-

che centinaio di metri dal bagno Ausonia. Questi uffici costringono i Tir a entrare in città. Se fossero dislocati nei pressi dell'uscita della Grande Viabilità, il «gruppo» che stragala Campo Marzio sarebbe come d'incanto sciolto.

I Tir potrebbero entrare e

uscire dal Porto Nuovo usufruendo dello svincolo del molo Settimo per immettersi subito sulla «sopraelevata» interna. Invece proprio a causa della dislocazione della Dogana nei pressi dell'Ausonia, camion e autoarticolati devono percorrere Viale Campi Elisi e Campo Marzio, congestionando il traffico e spandendo i loro miasmi, tra le case di una zona definita «residenziale».

Nei prossimi mesi il traffico pesante è destinato a intensificarsi ulteriormente. Tra ottobre e Natale gli scambi commerciali raggiungono infatti la massima intensità con quel che ne consegue sulle strade. Ecco perché sia il comitato spontaneo, sia la Quarta Circoscrizione devono fare presto per cercare una soluzione al nodo del bivio killer. Quando il Comune avrà assunto la sua decisione politico-amministrativa la parola passerà ai tecnici.

Secondo il Comando dei Vigili urbani nella zona di Campo Marzio nel 2002 si sono però verificati meno incidenti che nel 2001, quando era ancora in vigore la vecchia configurazione del traffico e Tir e camion passavano tra la stazione e il mercato ortofrutticolo. Un dato in controtendenza rispetto a quelli di chi contesta le scelte dell'architetto Bradaschia e della giunta di cui è stato assessore fino a poco più di un mese fa.

Claudio Ernè

Nives Lo Iacono Stoltz è diventata famosa negli Stati Uniti grazie alla cucina triestina

La donna che ha portato la jota a Dallas

La chiamano «la mamma». Nel 1958 partì con il suo James

La sua cucina da **gran gourmet**, ma anche bontà d'animo e spirito allegro, l'hanno resa celebre in tutti gli Stati Uniti. Nives Lo Iacono Stoltz, proprietaria di diversi ristoranti italiani con cucina tipica triestina, è amata da tutti coloro che l'hanno conosciuta anche al di fuori dei suoi locali, a tal punto da essere soprannominata «la mamma».

Il padre Ernesto, maresciallo maggiore in forza all'Esercito italiano durante la Grande Guerra, e la madre Maria Nives Mattiovich, triestina di origine istriana, le hanno fin da piccola insegnato a lavorare e vivere la vita con il detto «Fai del bene e dimentica». Nel 1956

avvenne la prima svolta nella sua vita: l'incontro a Trieste con quello che è diventato poi suo marito, il soldato americano James Stoltz. Sposatisi due anni più tardi, fino alla metà degli anni Settanta hanno girato tutte le basi americane in Europa cambiando nazione all'incirca ogni tre anni. Quando il marito si congedò, decisero di trasferirsi definitivamente negli Stati Uniti.

Partiti alla volta della California, aprirono il primo locale, «Il Piccolo», a Marina. Frequentato dai personaggi più in vista dell'America nella più giovane città incorporata nella splendida penisola di Monterey, a poco

meno di 200 chilometri da San Francisco, servivano piatti e vini tipicamente italiani. E tra le bevande non poteva ovviamente mancare anche il nostro vino, il Terrano del Carso, che Nives si faceva mandare da una sua amica triestina. E per minestrone la jota, che a dire la verità al vino proprio non si accosta. A Marina si sono fatti conoscere e il successo è stato rapido, tanto da diventare il locale migliore di tutta la zona: clienti abituali erano Kim Novak, tutti i «Major» (che le hanno anche dedicato una targa), i più famosi giocatori di golf, attori e cantanti. «Ma con tutti quei terremoti non resisteva più», dice Nives.

«Così ci siamo spostati a Dallas».

L'avvio del nuovo prestigioso locale «La fontana» nel pieno centro della città texana non è stato difficile: «la mamma» era ormai conosciuta da personaggi di un certo calibro e poteva contare inoltre, come sempre, sul valido aiuto del marito e dei quattro figli James, Ernest, Peter e Paolo. Ma dopo un primo periodo brillante, i numerosi furti e la recessione le hanno «mangiato» tutta la fortuna accumulata nel passato. Così, assieme ai figli, hanno offerto servizi di catering per le feste di maturità, banchetti nuziali e anniversari. Il nome e la bravu-



«La mamma» Nives Lo Iacono Stoltz. (Tommasini)

ra, oltre alla bontà e gentilezza, le hanno permesso di continuare con successo anche in quest'attività.

Adesso il figlio Ernest lavora per la «Sea Grill-coastal cuisine» dove svolge il ruolo di direttore generale, Paolo invece dirige gli chef del «The men's club», en-

trambi nella città di Dallas. Ma nel giro di tre mesi, ottenute le concessioni, Nives aprirà assieme al marito e agli altri due figli, Peter e James, il nuovo «Il Piccolo», con la speranza che questa volta vada tutto per il meglio.

Federico Filippa

GIORNATE DNEVI DELL'AGRICOLTURA PESCA e FORESTAZIONE KMETIJSTVA RIBIŠTVA in GOZDARSTVA

Fiera di Trieste 19-23 settembre 2002

«Da una comune presa di coscienza di potenzialità e problemi lo spunto per uno sviluppo a livello anche internazionale»

»Skupna zavest o možnostih in problemih odpira pot razvoju tudi na mednarodni ravni«

Biglietto d'ingresso € 3 - Ingresso gratuito per bambini e ragazzi fino ai 14 anni



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
tel. 040 9494212
fax 040 9494214

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA - TRIESTE

TS ILLUMINATA TRIESTE

Fondazione FRIULADRIA

COOPERATIVO FRIULADRIA

Banca Popolare FriulAdria

ORARIO
giovedì 19/09 ore 16.30-23.00
venerdì 20/09 ore 09.00-13.00
sabato 21/09 ore 16.30-23.00
domenica 22/09 ore 09.00-23.00

Clima di tensione al terminal, dove i lavoratori dopo un ennesimo incontro con l'Ap hanno bloccato spontaneamente l'attività

«Molo VII, intervenga il prefetto»

«Authority, proposte inaccettabili»: i sindacati chiedono la mediazione di Grimaldi

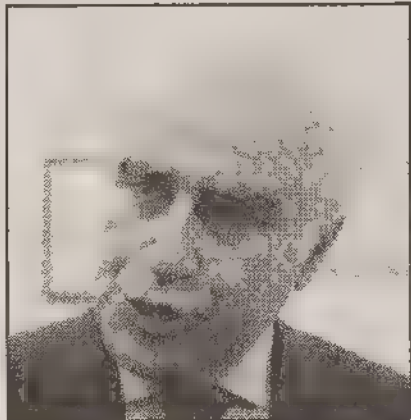
Oggi una riunione delle segreterie confederali per decidere i prossimi passi da attuare: nel mirino la situazione economica generale, Ferriera compresa

Situazione difficile al Molo VII, dove ieri si è arrivati a una improvvisa paralisi dell'attività. Per una mezz'ora, dalle 17.30 alle 18, i lavoratori hanno bloccato spontaneamente l'attività per ascoltare dai rappresentanti sindacali gli esiti dell'incontro che questi ultimi avevano appena avuto con tre funzionari dell'Autorità portuale. Un incontro che da parte sindacale viene definito con aggettivi come «scandaloso» (Rosario Gallitelli, Fit-Cisl), «umiliante» (Moreno Nonis, Uiltrasporti), «squallido» (Angelo D'Adamo, Filt-Cgil). Un incontro

che sembra aver prodotto una frattura definitiva: i rappresentanti dei lavoratori sono decisi a chiedere la mediazione di «un altro soggetto» - il prefetto Vincenzo Grimaldi, dicono - che possa farsi carico della questione. È successo che i sindacati (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl e Unionquadri) sono stati convocati ieri pomeriggio dall'Autorità portuale per sentirsi esporre quanto deciso sul futuro degli 85 dipendenti distaccati al Molo VII e di cui il terminalista Tiet, nell'ottica di un piano di risanamento, ha chiesto il rientro. Questo



Maurizio Maresca



Vincenzo Grimaldi

dunque, secondo quanto riferito dai sindacati, il quadro: 25 lavoratori resterebbero al Molo VII fino a quando necessario, mentre per 60 lavoratori il rientro in Ap verrebbe dato a ottobre. La collocazione dei 60 verrebbe stabilita in questo modo:

venti lavoratori confluirebbero in una società che cura le manutenzioni; 35 in una impresa dedicata al controllo del territorio con incarichi di controllo dei varchi e dei parcheggi nelle aree demaniali; 6 sarebbero impiegati in un servizio-navetta

tra Porto vecchio e Porto nuovo; 5 o 6 lavorerebbero alla pulizia degli specchi acquei. Per gli altri andrebbe considerata la possibilità di assorbimento presso altri terminalisti.

L'opinione dei sindacati è concorde: «Massima vaghezza e nessuna risposta alle nostre domande», sintetizza Nonis, mentre Gallitelli sottolinea il profilo di un confronto avvenuto con tre funzionari dell'Ap («Di fatto tre nostri colleghi»). «Oltre lo squallore e l'inaccettabilità delle proposte c'è il nulla, manca un piano, manca una qualsiasi definizione», trancia D'Adamo.

La protesta al Molo VII dunque continua: è in atto lo sciopero degli straordinari, e un'altra giornata di

blocco del Molo VII è prevista a fine del mese (data probabile, il 26). Ma i sindacati confermano una volta di più di voler alzare il livello della battaglia: della complessità della situazione cittadina, dal Porto alla Ferriera, si discuterà questo pomeriggio in una riunione delle segreterie confederali. E sempre oggi dovrebbe essere stata la lettera in cui si chiede al prefetto di entrare in scena quale mediatore: «La situazione è grave», commenta D'Adamo, «e la tenuta del sindacato può vacillare. Il blocco del porto potrebbe essere spontaneo».

L'Ap preannuncia per oggi una nota ufficiale in cui illustrerà il piano predisposto per gli 85 lavoratori. «Non ho commenti», dice in-



Molo VII, clima teso per la sorte degli 85 lavoratori.

tanto il presidente dell'Ap Maurizio Maresca da fuori città: «Il lavoro non lo perde nessuno, tutti sono garantiti dal contratto nazionale. Gli 85 dipendenti? Sinceramente mi sto occupando di altro, del posizionamento strategico del Molo VII. I

problemi della portualità triestina sono altri: stiamo lavorando con sforzi enormi per rendere efficiente il terminale. Con i sindacati, così come con i politici, mi aspetterei semmai di parlare di strategie...»

Paola Bolis

L'approvazione del regolamento della Casa della musica era stata rinviata, ma nessuno si era preso la briga di avvertire l'assessore di An

Per una delibera sparita la querelle Sluga-Camber

Che cosa è successo lunedì sera in consiglio comunale per far trascendere l'assessore di An Fulvio Sluga e provocare un'altrettanto vivace reazione nel capogruppo di Forza Italia Piero Camber? A fatica, nella fitta cortina di silenzio subito innalzata dai partner della Casa delle libertà intorno al misterioso episodio, emerge il nodo del contendere. Che non è, come verrebbe spontaneo pensare, una questione di vita o di morte sul futuro di Trieste, ma una più prosaica faccenda di mancata trasmissione di informazioni all'inter-

no del gruppo di An, sufficiente però a mandare su tutte le furie l'assessore Sluga. All'origine del tutto, il regolamento per la gestione della nuova Casa della musica all'interno del piano Urban, affidata alla Scuola 55, vincitrice del bando di gara indetto sotto l'amministrazione Illy. La disciplina, già in pratica licenziata dalla competente commissione consiliare presieduta dal forzista Lorenzo Spagna, avrebbe dovuto approdare all'approvazione dell'aula lunedì sera. Così era stato deciso in una riunione dei capigruppo tenu-

tasi venerdì scorso, alla quale aveva preso parte Sluga in una duplice veste, come assessore competente per Urban e come assessore delegato dal collega alla Cultura, Roberto Menia, assente. Lunedì pomeriggio, però, An e Forza Italia decidono informalmente di rinviare il regolamento alla seduta del prossimo lunedì, in modo da permettere la presentazione di alcuni emendamenti di maggioranza e da compiere un sopralluogo nella nuova struttura di via dei Capitelli. La capogruppo di An, Alessia Rosolen, dà il suo assenso

allo spostamento della delibera, ma nessuno avvisa Sluga del cambiamento di programma, che si accorge solo in aula della «sparizione» del regolamento della Scuola 55 dall'ordine del giorno.

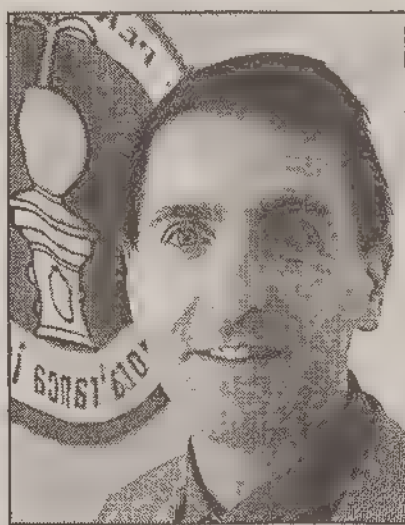
Qui i contorni del battibecco si fanno piuttosto nebulosi. C'è chi dice che il corpolento assessore di An abbia chiesto coloritamente spiegazioni e che Camber, del pari accalorato pur nella diversità di stazza, gli abbia rammentato di non essere lui il capogruppo di An. Ironia della sorte, pare che a dividere i due conten-

denti sia arrivata proprio la Rosolen, conosciuta per il suo temperamento tutt'altro che incline alla mediazione. Un siparietto registrato con divertimento dall'opposizione, i cui componenti giurano di aver visto alzarsi un pugno, mai planato a destinazione, e volare qualche velenoso rilievo.

Archiviato l'incidente, ieri mattina i membri della commissione Cultura e della commissione Urban hanno visitato la nuova Casa della Musica, che verrà inaugurata ufficialmente il 30 settembre, alle 12.30. Lunedì prossimo il consi-



L'assessore Fulvio Sluga



Il forzista Piero Camber

glio comunale discuterà gli emendamenti che riguardano in particolare l'articolo 8 della disciplina, ovvero il monte ore che il Comune potrà avere per l'utilizzo gratuito o a tariffa agevolata di auditorium e sala re-

gila, nel primo caso concordandolo prima della programmazione della Scuola 55 e, nel secondo, con un preavviso di venti giorni e compatibilmente con gli impegni già fissati. Forza Italia vorrebbe anche una per-

centuale sul fatturato di eventuali attività accessorie, per esempio di vendita, anch'esso da convertire in ore di utilizzo dell'auditorium. Spagna, infine, pensa a una formula che permetta di verificare, entro un anno, l'effettivo utilizzo del Comune, in modo da «aggiustare» il regolamento sulle reali necessità dell'amministrazione.

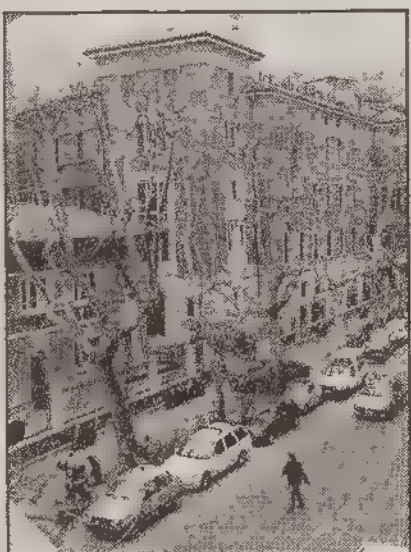
Di questi punti si discuterà in aula, ma l'approvazione non dovrebbe subire intoppi. Nonostante qualche fastidio per la «sinistrosità» della Scuola 55 tra le file di Forza Italia, la collaborazione con il Comune è ormai avviata. Anzi, i testimoni oculari assicurano che, la cornice di via dei Capitelli, abbia propiziato pure una stretta di mano tra Sluga e Camber.

ar. bor.

I consiglieri dell'Ulivo protestano

Roiano, con l'inizio delle scuole diventano più gravi i problemi di viabilità e parcheggi

L'anno scolastico per la scuola media statale «Guido Brunner» è già iniziato. Ma Largo Petazzi e Via delle Ginestre sono transennate come previsto dal piano di ristrutturazione dell'ex area Stock. E la situazione del traffico e dei parcheggi, in alcuni momenti della giornata poi in modo particolare, si fa critica. Una soluzione alternativa, a dire il vero, c'è stata: asfaltare tre giorni prima dell'inizio delle scuole il tratto di marciapiede davanti alla Brunner creando non più di dodici posti per le macchine. Così ieri i consiglieri dell'Ulivo Mario Ravalico, Marco Toncelli e Gennaro Castellano della terza circoscrizione hanno voluto dimostrare la loro serietà e sentita partecipazione a uno dei problemi, quale quello della viabilità e dei parcheggi, in una zona critica del rione di Roiano.



L'edificio dell'ex «Stock»

Come spiega il capogruppo della Margherita nella terza circoscrizione Mario Ravalico, «dopo essere stata transennata la zona, avevamo mosso una mozione a giugno chiedendo che i lavori di Largo Petazzi e Via delle Ginestre venissero effettuati per ultimi, proprio per evitare il caos. A tre mesi di distanza i lavori non sono ancora partiti e la zona viene utilizzata nient'altro che come deposito per i materiali. Inoltre non sono state prese in considerazione nemmeno soluzioni alternative per i parcheggi. Quello che noi ci chiediamo a questo punto della situa-

zione», continua Ravalico «è se questi pochi parcheggi sono da considerarsi un intervento finale e esaustivo o se sono previste altre soluzioni».

«La realtà è che il presidente Giorgi è da un po' di tempo latitante durante le sedute del consiglio», sottolinea Marco Toncelli, «e noi pretendiamo solamente che svolga il suo compito. Doveva esserci una verifica dell'attuazione del programma a un anno dalla sua elezione che è stata spostata a settembre. Il consiglio continua a incontrarsi e a convocare il presidente che non c'è e non si sa nulla su questa verifica».

«Se l'intervento fosse pubblico non ci sarebbero problemi», chiarisce il presidente Lorenzo Giorgi. «Dobbiamo ringraziare pubblicamente invece l'architetto Rossella Gerbini per averci indicato questo favore, con la quale per di più ho girato per due mesi per uffici con l'intento di recuperare dei parcheggi. Per quanto riguarda le affermazioni sul mio conto», continua Giorgi, «sono patetici e le polemiche sterili. Una volta si poteva contare sulla collaborazione, ma adesso non è più così. Questi consiglieri dovrebbero impegnarsi di più: in questo modo potrebbero prendere anche loro un periodo di ferie dalle quali appunto sono appena rientrati. Comunque li ringrazio; con la pubblicità che mi fanno potrei tentare la candidatura alle elezioni regionali».

f.f.

I consiglieri regionali della maggioranza difendono la legge di riforma dell'ente dalle accuse del Centrosinistra

«Ezit, verso un governo unico dell'economia cittadina»

Staffieri: «Troppi spaxi per le attività commerciali? Zvech bara, il testo non parla di numeri»

Un'area commerciale monstre foriera di squilibri nell'economia cittadina? Il paventato snaturamento dell'ente? Il mancato sostegno della Regione? «Comizietti prelettorali». La legge di riordino dell'Ezit approvata dal consiglio regionale aggrava un ente nato nel 1953 in una realtà più snella, concepita per essere guidata con criteri quanto più possibile privatistici, capace di perseguire l'obiettivo di una zona industriale integrata in un mix tra industria, logistica e terziario. Grazie anche a un nuovo accordo con Autorità portuale e Area di ricerca.

Questi i punti-cardine della nuova legge così come li ha descritti ieri Giulio Staffieri, vicepresidente del consiglio regionale e relatore di maggioranza del testo, in una conferenza stampa convocata nella sede della LpT - e ora anche di Forza Italia - di corso Saba. Erano presenti anche il coordinatore provinciale di Fi Maurizio Bucci, il consigliere regionale Fi-Cd Bruno Marini (uno dei firmatari del testo presentato nel

1999), il presidente LpT Gianfranco Gambassini e una schiera di amici melonforzisti. Perché nel caldo clima referendario, l'incontro è stato mirato anche a rintuzzare le accuse targate Centrosinistra e a rassicurare i frequentatori di corso Saba sulla reale esistenza di un corposo programma politico - «una scorpacciata», nelle parole di Bucci - che verrà illustrato il 26 settembre alle 17.30.

La nuova legge - così Staffieri - fa dell'Ezit un ente non economico, agile e libero dal giogo di una Regione «assassina» che si riserva certo un controllo «posteriori». Snodo fondamentale è proprio la nuova struttura operativa. In Ezit - così Staffieri - entra di prepotenza lo spoil system: in 60 giorni devono essere nominati i nuovi organi, e in 120 il direttore. Eliminato il comitato esecutivo, viene ridotta la composizione del cda in cui siederanno ora anche un esponente dell'Autorità portuale e uno dell'Area di ricerca. È questo, ha osservato Marini, il primo passo verso quel «gover-



Giulio Staffieri

no unico dell'economia cittadina» di cui c'è estremo bisogno. Nel cda infatti - così Marini - siederà nei prossimi anni un esponente di Trieste Expo Challenge. Mentre il nuovo legame Ezit-Autorità, è stato puntualizzato, può mirare alla realizzazione di un distripark in un'accezione più ampia di «piattaforma logistica».

Fin qui dunque il nuovo Ezit nella lettura di Staffieri, che ha riservato per la conclusione le cartucce destinate all'opposizione. E dunque, nessun fondo di dotazione perché nella nuova ottica non ve ne è necessità alcuna («di fatto diverrebbe

una spesa fuori controllo»); nessuno snaturamento dell'ente, ma invece una più ampia prospettiva con un'attenzione particolare al mercato dell'Est. E infine, il vero nodo su cui l'opposizione si era dimostrata perplesso: quel 900 mila metri quadri dell'ex Aquila, che il diessino Bruno Zvech paventava destinati in misura troppo rilevante (350 mila metri quadri da lui citati) a centro commerciale. «Né l'assessore Dressi né il sottoscritto - ha attaccato Staffieri - avrebbero risposto a queste osservazioni? Ebbene, Zvech dice il falso. Ho detto a chiare lettere che nella legge l'espressione metro quadro non compare affatto. Liberissimo di fare delle supposizioni, ma Zvech non può trasferire le sue fantasie all'interno di una legge. È verissimo che l'ente potrà disporre di uno o cento mila metri quadri, ma potrebbero essere quelli di un complesso industriale... Non bariamo», ha concluso Staffieri: «E nelle potestà di chi governerà questo ente fare tutto ciò che vorrà in un territorio su cui

avrà competenza. Nessun blocco, nessuna imposizione. Mi chiedo soltanto, allora, quali siano gli interessi che stanno dietro a certe affermazioni...»

Niente cifre, dunque. Intanto in una nota il presidente dell'Ezit Pierpaolo Ferrante (con il quale, come annotato dallo stesso Staffieri, c'è stato un proficuo scambio di opinioni in vista dell'approvazione del testo definitivo) plaude alla legge rimarcandone le opportunità che apre. «Riguardo alle dimensioni dell'ipotetico centro commerciale da realizzare, aldilà dell'ipotesi di una soglia massima di 35 ettari per le attività di servizi e commerciali, trattandosi di aree attualmente di proprietà privata - si legge nella nota dell'Ezit - Ferrante rimarca la

necessità di esaminare e approvare, prima di avviare qualsiasi ipotesi di modificabilità della destinazione d'uso delle aree, il dettaglio di business plan che deve contenere ogni dato di previsione...»

Infine, la controreplica di Zvech a Staffieri: «Non ho mai detto che la legge contenesse numeri, né da parte mia c'è alcuna polemica sulle aree commerciali, visto che la diversificazione nelle attività ci ha sempre trovati sostanzialmente d'accordo. C'è però un dibattito in corso sulla dimensione delle aree in questione - e proprio di 350 mila metri quadri si parla - ignoto evidentemente soltanto al comandante Staffieri. A questo punto non capisco proprio le polemiche...»

p.b.

Critiche all'amministrazione di Centrodestra nell'ambito de «I giorni della Margherita» in piazza della Borsa

«Dipiazza? Neanche il Polo lo vuole più»

«Roberto Dipiazza è un sindaco che ormai appare inadeguato anche per il Polo». Ettore Rosato, esponente del Centrosinistra, ha sintetizzato così il suo giudizio sulla maggiore carica istituzionale del Comune, ieri sera nell'ambito della manifestazione «I giorni della Margherita», in corso di svolgimento in piazza della Borsa.

«Nel resto d'Italia - ha aggiunto - la Casa delle libertà è presenzialista per definizione. Qui non lo è perché è evidente che Dipiazza non è un sindaco credibi-

le né sostenibile, semmai è un personaggio tutta confusione e nessuna sostanza. Lo confermano le recentissime baruffe - ha proseguito Rosato - che vedono schierata da una parte Alleanza nazionale, partito ideologico che propone, qui a Trieste, una politica ancorata a ricordi fascisti, superata dai fatti e stantia, e dall'altra la debolissima schiera di rappresentanti di Forza Italia, di cui Dipiazza è un degno portabandiera. Il sindaco, a nostro avviso - ha concluso il consigliere provinciale del Centrosinistra

- è solo e inadeguato al ruolo».

Nel corso dell'incontro, Stefania Iapace ha posto l'accento sulla «nullità di un qualsiasi programma culturale allestito da questa amministrazione, incapace di operare in questo campo con un minimo di efficacia e di risultati», mentre Eliana Frontali ha definito «fallimentare» la gestione dell'oramai ex assessore all'urbanistica, Maurizio Bradaschia «che ha giustamente rassegnato le dimissioni, considerata la totale inesistenza di un pia-

no del traffico che possa rispondere alle esigenze dei cittadini».

Dino Fonda, dedicandosi alle problematiche del porto ha giudicato «inadeguato al compito il presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca», sottolineando che «se il Molo Settimo è nelle attuali condizioni di difficoltà, ciò è dovuto alla pesante politica attuata dal Centrodestra, che ha minato tutte le possibili collaborazioni con l'esterno».

Silvano Magnelli si è soffermato sulla «cancellazio-



Prosegue l'iniziativa «I giorni della Margherita».

ne di fatto operata da questa maggioranza per quanto concerne l'accoglienza e il rapporto della città con gli immigrati».

Questa sera, sempre nel gazebo di piazza della Borsa, nell'ambito di «I giorni della Margherita», alle 18 ci sarà l'incontro intitolato «Ulivo, girotondi e dintorni», che vedrà impegnati Fulvio Camerini (Ulivo), Daniela Schifani Luchetta

(reduce dalla manifestazione di Roma della scorsa settimana), Ettore Rosato (coordinatore Ulivo-Lista Illy), Bruno Zvech (Ds), Gianpietro Pizzatti (Verdi), Franco Francescato (Italia dei valori-Lista Di Pietro), Giuliana Zagabria (Comunisti italiani), Peter Mocnik (Unione slovena), Paolo Salucci (Walter Godina (Margherita).

u. sa.

Il ministro delle Politiche agricole sarà in città domani per un confronto con i colleghi dei Paesi del Centroeuropa

Alemanno, una due-giorni per l'Ince

Niente blocchi stradali, ma tiratori scelti garantiranno la sicurezza

IN BREVE

«Adolescenza in crisi»: confronto tra operatori

«Adolescenza in crisi» è il tema di cui si discuterà oggi, dalle 9, nell'aula magna del liceo Galilei, nell'ambito del percorso formativo «Adolescenza in crisi». Promosso dall'Azienda per i servizi sanitari, l'incontro coinvolgerà tutte le professionalità che a vario titolo si occupano di adolescenti: gli operatori sanitari dell'Ass e del Burlo, gli operatori del Comune, della Provincia, del ministero della Giustizia, della scuola, del privato sociale e i volontari. Aprirà i lavori il direttore generale dell'Ass, Franco Zigrino. Seguiranno, fino alle 13, le relazioni su «Criticità sociale e interventi in atto sul territorio» della formatrice Susanna Ronconi e di Ermes Pandin, responsabile del Servizio di riduzione del danno del Comune di Venezia. Dalle 14 alle 18 è previsto un lavoro a piccoli gruppi su casi, con l'elaborazione di un rapporto con discussione finale.

Piccola e media impresa, un convegno sugli incentivi al reimpiego di dirigenti

L'Agenzia regionale per l'impiego, in collaborazione con la Confederazione italiana dirigenti d'azienda (Cida), ha proposto alla Camera di commercio un convegno sugli «Incentivi al reimpiego di dirigenti e per il sostegno alla piccola e media impresa» in cui si è approfondito il contenuto della normativa che stabilisce un contributo alle piccole e medie imprese che assumono dirigenti in mobilità. Durante i lavori è stato sottolineato come dal 1997 risultino già un migliaio di dirigenti che hanno potuto usufruire di questo beneficio.

Ricarica dei telefoni cellulari negli uffici postali E il servizio è attivo anche on-line su Internet

Da oggi i cellulari si possono ricaricare anche in ufficio postale. I titolari di conto BancoPosta possono recarsi in uno dei 34 uffici della provincia e chiedere in qualunque sportello BancoPosta di ricaricare le carte Tim, Vodafone, Omnitel e Wind. I correntisti possono ricaricare i cellulari anche via Internet. Il servizio è operativo dalle 6 alle 23,30. Per utilizzarlo è sufficiente collegarsi a www.poste.it, entrare in BancoPosta online e selezionare «ricarica cellulare», indicare il numero di telefono e l'importo.

Tutto pronto, in città, per l'arrivo del ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno, che giovedì e venerdì sarà a Trieste per il workshop dell'iniziativa Centroeuropa e per il consiglio dei ministri dell'Agricoltura dei Paesi dell'Ince. Scorte, tiratori scelti e artigiani vigileranno sulla sicurezza del ministro, il cui nome era apparso nello scorso luglio in un volantino delle Brigate Rosse trovato alla Zanussi di Pordenone. Le strade saranno temporaneamente bloccate al passaggio dell'auto dell'esponente del governo, mentre da ieri sono cominciati gli interventi di «bonifica» in cassonetti e cestini, per verificare la presenza di eventuali ordigni.

«Sviluppo e cooperazione imprenditoriale nell'agroalimentare nei Paesi Ince» è il tema del convegno che il ministero delle Politiche agricole e forestali ha promosso e organizzato alla Camera di commercio e che si aprirà nella sala maggiore domani alle 9,30. I lavori del workshop, finalizzato a rafforzare la collaborazione italiana con i Paesi del Centroeuropa e a costruire nuove strategie per lo sviluppo economico degli Stati membri dell'Ince, saranno conclusi proprio da Alemanno. Nel corso del convegno interverranno anche i sottosegretari del ministero delle Politiche agricole e forestali, Paolo Scarpa Bonazza Buora, Teresio Delfino e

Giampaolo Dozzo, che prenderanno parte alle tavole rotonde «Le politiche e gli strumenti di internazionalizzazione per l'integrazione dei Paesi Ince» e «Le politiche e gli strumenti governativi di supporto allo sviluppo della cooperazione e dell'integrazione dei Paesi Ince». All'incontro interverranno anche numerosi esponenti del mondo imprenditoriale. Al termine dei lavori, alle 14, il ministro Alemanno incontrerà la stampa nella sala rossa della Camera di commercio.

Alle 18, poi, il ministro inaugurerà, alla Fiera, l'undicesima edizione delle «Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione», iniziativa promossa dalle am-

ministrazioni comunali e provinciali di Trieste con lo scopo di valorizzare i prodotti agroalimentari regionali e offrire spunti di riflessione sul ruolo locale dei settori produttivi coinvolti.

Intenso anche il programma della giornata di venerdì. Alemanno ha convocato il consiglio dei ministri dell'Agricoltura dei Paesi dell'Ince alle 9,30 nel palazzo della Regione di piazza Unità. Al centro della riunione, il confronto sui modelli di cooperazione che l'Ince dovrà promuovere e sul supporto governativo all'agricoltura europea nell'attuale processo di transizione. Apriranno i lavori il ministro Alemanno e il ministro di turno dell'Ince, il consi-



gliere di Stato presso il ministero degli Esteri macedone, Jon Ivanoski. Seguirà il discorso introduttivo dell'ambasciatore Harald Kreid, direttore generale dell'Ince.

Alla fine del consiglio, l'adozione della dichiarazione finale dei ministri del-

l'Agricoltura degli Stati membri.

Alle 13,15, infine, tradizionale appuntamento conclusivo del ministro con la stampa al palazzo della Regione, per un bilancio e un'analisi delle strategie concordate dai ministri Ince.

La perizia medico-legale disposta dai giudici di Lubiana ha stabilito che può presenziare alla causa, nel frattempo però il boss dei boss ha lasciato la Slovenia

«Loncaric sia processato». Ma è scappato in Croazia



Il boss Josip Loncaric.

Josip Loncaric, il boss dei boss nel traffico di clandestini tra l'Est e l'Italia, è perfettamente in grado di presentarsi in aula e di affrontare un processo. Lo ha stabilito la perizia medico-legale disposta dai giudici del Tribunale di Lubiana dove Loncaric è imputato di una lunga serie di reati, tutti collegati all'immigrazione clandestina.

«Il mio cliente è malato di cuore. Non può affrontare il processo» aveva affermato nello scorso marzo il difensore, l'avvocato Peter Cerfer. Un attimo dopo aveva chiesto il rinvio del dibattimento.

La perizia ha confermato una patologia cardiaca ma compatibile con la presenza dell'imputato in aula. Il dottor Peter Rakovec, presidente della commissione medica, ha ammesso che Loncaric ha bisogno di un periodo di riposo che può protrarsi al massimo per due settimane. «L'imputato - ha detto il cardiologo - può assiste-

re al processo ma dovranno essergli concesse delle brevi pause durante le udienze».

Ieri pertanto il dibattimento è proseguito al Tribunale di Lubiana pur in assenza dell'imputato. Sono stati letti i tabulati delle intercettazioni telefoniche effettuate dalla Procura di Trieste su ordine del pm Federico Frezza, il magistrato che da anni ha fatto terra bruciata attorno all'ex tassista divenuto miliardario col traffico di clandestini.

Il 21 giugno scorso, proprio a Trieste, Loncaric è stato condannato dal Tribunale a 14 anni di carcere e 700 mila euro di multa. Era accusato di estorsione e di associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento dell'immigrazione clandestina. Il processo si è svolto con rito abbreviato che concede all'imputato uno sconto di pena di sette anni. Con rito ordinario a Loncaric sarebbero stati inflitti 21 anni di galera, una condanna paragonabile a quelle per omicidio vo-

lontario. Lui si è sempre proclamato innocente, vittima di interessate calunnie. Il difensore ne aveva chiesto l'assoluzione in quanto i fatti contestati non sarebbero stati commessi in Italia. Le autorità di Lubiana hanno sempre detto «no» all'estradizione nel nostro Paese, ma con l'entrata della Slovenia nell'Unione europea questa barriera dovrebbe cadere.

Attualmente il boss dei boss vive a Cakovec, in Croazia, e le autorità di quel Paese hanno respinto la richiesta di estradizione presentata dalla Slovenia spiegando che «le condizioni fisiche di Loncaric sono precarie e il viaggio di trasferimento a Lubiana è tutt'altro che consigliabile».

La perizia medico legale in un verso ha dunque funzionato da deterrente, bloccando l'estradizione in Slovenia, ma nell'altro ha avuto il potere di riavviare il processo pur in assenza dell'imputato.

c.e.

Un giovane serbo viene bloccato in via Pellico e finisce dietro le sbarre dopo che dal locale è stata fatta sparire la borsa con il bottino

Rapinano i biglietti del bus: uno preso, l'altro fugge

Poliziotto picchiato, vasi in frantumi: scena da telefilm al bar Venier in piazza Goldoni



Il bar di piazza Goldoni teatro della rapina. (Foto Lasorte)

Rapina al bar, un ladro dietro le sbarre, un altro dileguatosi. Ma anche una borsa con abbonamenti e biglietti di autobus che ha preso il volo, una fuga rocambolesca, un poliziotto picchiato, una serie di vasi di fiori rovesciati e rotti.

La scena si è svolta l'altra sera, poco dopo le sette e mezza, al bar

«Venier» di piazza Goldoni. Poco più tardi in una cella del Coroneo è finito il serbo Damir Birevskovic, 22 anni, che non aveva il permesso di soggiorno in regola.

Il giovane era entrato nel bar assieme a un amico e i due avevano ordinato da bere al banco. I loro movimenti hanno però subito attirato l'attenzione di un poliziotto in borghese che in quel momento era al bar, libero dal servizio. Mentre uno di loro allungava il collo per guardare dentro la

cassa, l'altro osservava tutti gli avventori. Improvvisamente il primo, approfittando della momentanea assenza del barista, ha arraffato una busta di plastica che si trovava dentro la cassa e conteneva abbonamenti e biglietti d'autobus. Birevskovic ha bloccato l'uscita per consentire la fuga del complice. Poi entrambi hanno tentato di svignarsela rovesciando e rompendo alcuni vasi di fiori.

Le mosse dei due hanno insospettito un agente in borghese Alla fine in via Pellico colluttazione e arresto

Al loro inseguimento si sono messi il poliziotto in borghese e il barista, ben presto spalleggiati anche dagli agenti di una volante. Mentre uno dei ladri è riuscito a dileguarsi, Birevskovic ha colpito un poliziotto causandogli ferite guaribili in una settimana, è stato bloccato e arrestato. E' accusato di rapina impropria, danneggiamento e lesioni.

s.m.

Aquilinia, anziana investita sulle strisce pedonali: grave

Un drammatico investimento sulle strisce pedonali è avvenuto ieri mattina ad Aquilinia. A farne le spese un'anziana donna di 72 anni, residente a Muggia, che ora è ricoverata con ferite serie all'ospedale di Cattinara. Secondo i soccorritori comunque non ci sono pericoli per la sua vita. Le sono state diagnosticate sospette fratture alle gambe e al bacino.

Quando è stata adagiata sulla barella, la donna era cosciente. E' stata portata a sirene spiegate all'ospedale di Cattinara con un'autoambulanza del «118».

L'incidente è avvenuto poco dopo le 11 di fronte al distributore di benzina. L'anziana stava attraversando la strada quando è stata centrata da una «Fiat Tipo» guidata da un giovane croato che è residente a Udine. La macchina era diretta verso Rabuiese. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Muggia, la donna stava attraversando sulle strisce pedonali e l'automobilista procedeva a velocità piuttosto sostenuta, tanto che non è riuscito a frenare per evitare l'impatto.

L'esecuzione dei rilievi è proseguita a lungo e il traffico è stato rallentato fino a mezzogiorno e mezza. Per ricostruire la dinamica dell'incidente, i carabinieri hanno sentito subito sia il guidatore della «Fiat Tipo» che alcuni testimoni.

Intercettati dai carabinieri a Muggia Portavano sulla Mercedes tre clandestini macedoni Coppia finisce in manette

Clandestini a Muggia. Dopo mesi di tranquillità e ingressi illegali crollati rispetto all'anno scorso, i trafficanti di uomini, forse anche a causa delle tragedie con controlli rinforzati sulle rotte marittime, stanno riscoprendo la linea confinaria italo-slovena.

Una Mercedes con due passeggeri e tre clandestini è stata intercettata l'altro pomeriggio dai carabinieri nel tratto di strada fra Muggia e Aquilinia. Sui sedili anteriori si trovavano due bosniaci, un uomo e una donna, che sono stati arrestati con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Dietro, tre macedoni, tre uomini giovani che andavano a ingrossare il mercato della manodopera clandestina. I tre, che probabilmente avevano da poco attraversato clandestinamente a piedi la linea confinaria prima di essere presi in macchina, sono stati accompagnati al confine ed espulsi.

Centralino «capriccioso» Azienda sanitaria, disguidi al telefono

Ancora per qualche giorno potranno esserci disguidi nel collegamento telefonico con servizi e uffici dell'Azienda per i servizi sanitari; lo comunica l'Azienda stessa, spiegando in una nota che il nuovo sistema di centralino installato lo scorso agosto è risultato parzialmente incompatibile con il preesistente sistema collegato con la centralina unica di Cattinara. In particolare la linea può risultare libera mentre l'operatore sta invece parlando. Le due Aziende - sanitaria e ospedaliera - stanno lavorando per risolvere il problema entro questa settimana.

Bancherelle da Sant'Antonio alle Rive nell'ultimo weekend di settembre, ma quest'anno senza «rubare» parcheggi ai residenti

Riecco la kermesse degli ambulanti europei

Tornano a Trieste gli ambulanti di tutta Europa. Sulla scia del successo dello scorso anno, la Camera di commercio ha deciso di rinnovare l'appuntamento con questa particolare categoria di operatori del settore commerciale, che invaderanno pacificamente le strade che corrono lungo il canale venerdì, sabato e domenica della prossima settimana, cioè dell'ultimo week-end di settembre.

Quest'anno gli ambulanti presenti saranno un centinaio, ottanta dei quali stranieri e una ventina italiani, esponenti di quel variegato e fantasioso mondo che lo scorso anno riuscì ad affascinare i triestini, pronti a creare una inusuale ma caratteristica cornice attorno agli incisori del legno, ai soffiatori di vetro, ai salimbanchi, che accompagneranno la rassegna.

E quest'anno sono state adottate le necessarie contromisure per evitare proteste e proble-

mi logistici: «Abbiamo evitato di coinvolgere nel programma di stazionamento dei venditori ambulanti aree e strade normalmente adibite a parcheggio per le automobili private - spiega il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti - in modo da non ripetere situazioni di disagio che lo scorso anno, pur nel generale entusiasmo che accompagnò la manifestazione targata 2001, crearono qualche grattacapo. Quest'anno le strade che saranno impegnate per la rassegna - aggiunge - sono soltanto quelle che costeggiano il canale partendo dalla chiesa di Sant'Antonio, per arrivare fino alle Rive. In questa maniera - prosegue Paoletti - daremo origine a un volano del quale potranno beneficiare anche i commercianti triestini».

Sembra essere proprio questo il preciso intento degli organizzatori dell'edizione 2002 della manifestazione: non urtare gli interessi del set-

tore commerciale stanziale, semmai creare i presupposti per una migliore fruizione da parte dei triestini di tutta l'area interessata dall'evento. Lo scorso anno, e saranno probabilmente in molti a ricordarlo, il raduno internazionale dei venditori ambulanti riscosse tali simpatie fra i triestini da determinare l'allungamento dell'orario di esposizione. Gli ambulanti lavorarono fino a notte fonda, nell'arco delle giornate della rassegna, proprio per rispondere alla richiesta dei visitatori. Quest'anno è già stato programmato un orario che permetterà a tutti di orientarsi al meglio fra le variopinte bancarelle, in modo da garantire uno svolgimento all'altezza delle attese.

«Contiamo molto su questa manifestazione - conclude Paoletti - che a buon diritto può essere considerata una delle più importanti dell'anno, per quanto concerne il commercio in città».

u.s.a.



Andrea Viero, «licenziato» dal sindaco Dipiazza un anno fa, sarà il nuovo direttore generale del Comune isontino

A Gorizia il city manager dell'era Illy

E intanto a Trieste il suo posto in municipio resta ancora vacante

Gregoretti: assumeremo i precari di lunga data

L'impegno dell'amministrazione comunale per la regolarizzazione del personale precario in organico da lunga data è stato ribadito l'altra sera nel corso del consiglio comunale dall'assessore all'organizzazione Lucio Gregoretti, che ha fatto propria una mozione in tal senso presentata per la maggioranza dal consigliere Maurizio Ferrara. Nel documento si chiedeva di utilizzare una recente norma regionale. Sono soprattutto due, come hanno rilevato Gregoretti e Ferrara, le categorie interessate da un precariato di lunga data. «Ci sono insegnanti delle scuole materne comunali - ha rilevato l'assessore - che sono state rinnovate nei loro incarichi anche da oltre vent'anni». L'altro comparto maggiormente coinvolto è quello dei Noc, i vigili del nucleo operativo centrale, che rappresentano ormai una struttura essenziale nell'organizzazione del corpo.

«Licenziato» nel 2001 dalla giunta Dipiazza, dopo essere stato «riassunto» per un anno dal Comune di Milano, approda a Gorizia Andrea Viero, ex direttore generale del municipio sotto la giunta Illy. Trentotto anni, docente e studioso della pubblica amministrazione (continua a mantenere contatti con la Bocconi), un'esperienza maturata alla New York University. Viero dal primo ottobre guiderà la macchina amministrativa comunale del capoluogo isontino. «È un incarico a tempo determinato, ma mi auguro che si prolunghi fino alla scadenza del mio mandato», ha rimarcato ieri pomeriggio il sindaco Vittorio Brancati nel presentare Viero. Il quale ha voluto rassicurare il primo cittadino goriziano: «Quando un direttore generale decide di cambiare lavoro - ha affermato - è perché si trova d'accordo con il nuovo datore di lavoro. E con Brancati mi sono trovato in sintonia perché riesce a fare sintesi politica di tematiche tecniche».

Già, ma quali «variabili», oltre a quella strettamente personale, sono intervenute perché il city manager decidesse di abbandonare Milano e rifiutasse offerte da altre amministrazioni per scegliere la piccola Gorizia, che fino a giugno era esclusa dalla sua «geografia professionale»? Lo affascina la sfida che la città dovrà affrontare con la caduta del confine, con l'allargamento dell'Unione europea alla Slove-

nia ma anche la forte crescita del polo universitario. E indossando le vesti del direttore generale aggiunge: «Gorizia è una città che, come tutte le altre del resto, chiede servizi migliori: anche qui insomma si può fare sempre meglio. La grande sfida però sarà quella di inventarsi la nostra autonomia, soprattutto finanziaria». Il sindaco dal canto suo ha dichiarato che «si chiede all'amministrazione comunale di assicurare ai cittadini servizi migliori. Certo, non siamo affatto all'anno zero, ma ci sono spazi per miglioramenti. Viero metterà mano anche alla nuova organizzazione interna: sia chiaro, non siamo «tagliatori di teste», anche se qualcuno ha già messo in gi-

ro questa voce. Certo è che in un incontro con i dirigenti ho detto chiaro e tondo che esiste il «tuo settore», ma non ci dovranno essere confini di competenza tra gli uffici quando ci si trova nelle emergenze». «Il mio metodo di lavoro è la cooperazione», ha subito messo le mani avanti il neo direttore generale.

E intanto, il Comune di Trieste continua a essere senza un direttore generale. Dopo l'allontanamento di Viero, sembrava che il sindaco Dipiazza stesse per nominare rapidamente il suo



Viero e il sindaco Brancati ieri alla presentazione a Gorizia.

successore. Fra i candidati, in pole position c'era Marina Monassi, segretario gene-

rale del porto. Il suo passaggio al palazzo comunale era ormai scontato quando, a gennaio, tutto si è arenato. E il sindaco non sembra aver fretta di nominare un nuovo direttore generale, pare anche per le ristrettezze del bilancio comunale.

Dopo che i sindacati dei medici avevano denunciato i contenuti del nuovo piano di emergenza sanitaria

Congelata la riduzione delle autoambulanze

L'assessore Santarossa attaccato dal collega di partito Marini e da Degano

Aveva annunciato che avrebbe spiegato dove i sindacati dei medici avevano sbagliato, dicendo che a Trieste sarebbe rimasta in servizio un'unica ambulanza al posto delle sei attuali. Aveva affermato che i dati diffusi dai medici non erano veri e che la giunta regionale non li aveva mai scritti.

Ma ieri l'assessore alla sanità Valter Santarossa ha lasciato nel cassetto la proposta di piano dell'emergenza sanitaria che tante polemiche e apprensioni aveva suscitato solo 24 ore prima. Nella sede di riva Nazario Sauro l'assessore non ha parlato né di cifre, né di ambulanze o di autisti. Semplicemente non è entrato in dettaglio, non ha sottolineato gli errori e le incongruenze che lui stesso aveva attribuito ai sindacati dei medici.

Il piano nato a luglio nel corso di una riunione di giunta a ranghi dimezzati, oggi sembra bloccato, incagliato. La riunione convocata alla presenza dei rappresentanti dell'Agenzia regionale della sanità, ha rinviiato ogni discussione, ogni confronto, a ristrette commissioni tecniche. Quando saran-

no convocate non si sa. Certo è che la data dovrebbe essere vicina. La bozza del piano dell'emergenza verrà riformulata, tenendo conto delle indicazioni dei sindacati convocati al tavolo ma anche della reazione dei cittadini e delle forze politiche. Cristiano Degano della Mar-

questi Federica Seganti e Franco Franzutti.

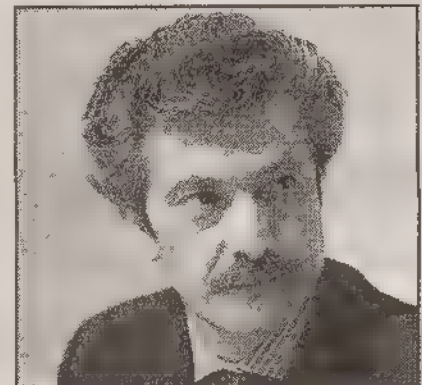
Ma ritorniamo a Valter Santarossa e alla riunione di ieri. La discussione sul piano dell'emergenza sanitaria, secondo l'assessore, in futuro dovrà restare circoscritta agli addetti ai lavori. I sindacalisti non ne dovranno

Dal documento emerso dalla riunione di Giunta di luglio a Trieste il numero degli autisti di questi mezzi sarebbe dovuto calare da 31 a sei. In calo nell'area dell'emergenza anche gli infermieri ridotti da 91 a 69 e gli ausiliari che da 79 dovrebbero calare a 48 con la perdita secca di 31 posizioni. Invariato invece il numero di medici: sono 36 e 36 restano.

Oltre che sulle ambulanze i sindacati stanno guardando anche ai Dipartimenti dell'emergenza. Nella nostra regione, secondo il piano, ve ne saranno dieci, ma incompleti. Dovrebbero essere costituiti 24 ore su 24, da un internista, un chirurgo, un anestesista-rianimatore e da un cardiologo. Invece in Friuli Venezia Giulia, sono previsti dal piano un medico di pronto soccorso e un anestesista, mentre il chirurgo e il cardiologo hanno l'obbligo della reperibilità e se servono, sono a casa.

Nel vicino Veneto, 4 milioni e mezzo di abitanti, i Dipartimenti dell'emergenza sono sette. Con un'ambulanza ogni 25 mila abitanti. Da noi il piano, rimasto ieri nel cassetto, prevede un'ambulanza ogni 60 mila persone.

Claudio Emè



Valter Santarossa



Cristiano Degano

gherita ha definito inaccettabile la riduzione a una delle sei ambulanze. Bruno Marini pur facendo parte della maggioranza di Centro destra, ha avuto parole critiche per la bozza di piano e per chi l'ha fatto propria col voto. L'unico assessore triestino che a luglio l'aveva approvata è stato Sergio Dresti di An. Alla riunione erano assenti sei assessori: tra

no far parola, specie con giornali e televisioni. Pena l'esclusione dalla trattativa. Una sorta di «censura» è arrivata anche sul capo di chi, secondo il responsabile della Sanità del Friuli Venezia Giulia, era reo di aver «parlato» nei giorni precedenti sollevando il problema delle ambulanze non solo a Trieste e Gorizia ma in tutto il Friuli.

L'ISTAT

Numerose vite umane vengono quotidianamente salvate anche nella nostra provincia, dalla tempestività degli interventi e dall'immediatezza delle prestazioni erogate dai servizi di pronto soccorso. Un servizio di vitale importanza svolto, senza soluzione di continuità, nell'arco delle ventiquattro ore.

Per farsene un'idea, è sufficiente ricordare che nell'ultimo biennio al quale si riferiscono i dati ufficiali diffusi dall'Istituto nazionale di statistica, i servizi di pronto soccorso degli istituti pubblici e privati accreditati nella provincia di Trieste hanno effettuato interventi ed erogato prestazioni a 254.815 persone.

Di queste, 150.079 (vale a dire il 58,9 per cento del totale) non hanno avuto bisogno di ricovero ospedaliero; 97.446 (cioè il 38,2 per cento) sono state ricoverate; 7.230 (2,8 per cento) sono state «in-

Trieste ai primi posti in Italia per frequenza degli interventi

viate in altro istituto»; mentre 60 (cioè una su 4.247) sono, purtroppo decedute.

Rapportate alla popolazione residente, queste cifre corrispondono a una media - nel biennio - di 99 interventi o prestazioni ogni cento abitanti; media superiore del 53,2 per cento rispetto alla media nazionale (pari a 65 interventi o prestazioni, in media, per cento abitanti).

Questa elevata frequenza, riscontrabile localmente, è imputabile a molteplici fattori, fra i quali - non ultimo - l'elevato numero di persone anziane, che vivono prevalentemente da sole, per cui - nei casi di emergenze particolarmente di natura sanitaria - sono necessariamente costrette a ricorrere al servizio di pronto soccorso.

gio. pa.



«Kigaridù», la barchetta di sette metri che in tre anni ha attraversato tre oceani.

te e gelido; superare la Georgia Australe, risalire l'Indiano fino al Sudafrica; passare a Città del Capo; passare fra Australia e Tasmania e fare finalmente un pezzo di Pacifico, il terrificante Mar Tasman per arrivare in Nuova Zelanda.

Il 17 maggio 2002 Kigaridù, senza bompresso e con randa e fiocco lacerati, approda a Whangarei, ultima cittadina dell'Isola Nord neozelandese unita ad Auckland con ferrovia. All'arrivo Luca dice all'amico triestino che vive sull'invidiabile Costa Corallina, ma non si sa come si chiamano: «Ti presento, usurato e logoro, Kigaridù. E adesso, se permetti, rido

mi...». Ride, Luca. Ma anche, esistenzialmente, si preoccupa. Agli Annapodi la sua gloriosa barca vale solo qualche cimelio. Whangarei ha la fortuna di essere vicinissima ad Auckland, dove dal prossimo ottobre tre carismatici imprenditori italiani sponsorizzano barche in Coppa America: Bertelli Prada, Luna Rossa, Onorato, Mascalzone Latino e Bertarelli, la svizzera Alinghi, con al timone il mitico Russell Coutts, due volte vincitore della Coppa, che conosce bene Trieste, ospite, anche qui vittorioso, su TuttaTrieste.

Luca li contatterà, magari per rendersi utile in lavoro sulle barche in alleggio? Ma lui ha nel sangue la navigazione. Qualcuno gli ha già proposto di portare da lì in Italia una barca di 12 metri e mezzo, attraverso il Pacifico da est, oltre la Polinesia; passare per Panama e tornare in patria. Accetterà? Chi può affermarlo, con un carattere come il suo, ermetico e taciturno.

Infine una curiosità professionale: Luca Floramo, dopo la sua eccezionale, quasi inverosimile odissea, non sarà forse tentato di raccogliere (magari facendosi aiutare da qualcuno) una serie di esperienze di interesse universale, con vena narrativa ma senza leziosità letterarie (alla Conrad, insomma), e di dare alle stampe un «Diario di bordo da barchetta su tutti gli oceani». Potrebbe fare la sua fortuna.

Italo Soncini

IL PERSONAGGIO

L'incredibile avventura di un giovane triestino che è arrivato in Nuova Zelanda su una barchetta costruita da lui

Tre anni, da solo, dentro tre oceani

Da Trieste all'Isola Nord, lavorando nei porti per racimolare qualche soldo

Che da Trieste partano improvvisati navigatori transoceanici con barchetta di 7 metri e 30 centimetri, con sola randa aurica e fiocco, pochi strumenti a bordo e solo qualche soldo in tasca, ai giorni nostri non sorprende più di tanto. Da qui sono salpati in tanti in simili, parche condizioni. E sono ritornati. Anzi, hanno avuto pubblicità, agiografie e tangibili vantaggi, persino l'interessamento di qualche, più che gradito, sponsor.

Ma ecco un caso speciale, senza termini di confronto finora certi negli annali della storiografia del mare. Definiamola pure una «temeraria avventura marinara», vissuta con caparbia senza uguali. Coinvolge Luca Floramo, un triestino sconosciuto, e una barchetta che fa ridere competenti e scettici, ai quali Luca dichiara, con azzardata utopia: «La porterò da solo in Nuova Zelanda, dove ho un amico triestino». Non ne fa il nome. Battezza la sua barca, in dialetto triestino, Kigaridù, «chi ha riso», evidentemente premeditando di infliggere in futuro, agli increduli, la giusta umiliazione.

Luca è un ragazzo semplice, con genitori separati. L'aciturno, ma con molta fiducia in se stesso e non privo di verve. Poca scuola alle spalle. Ha fatto parte di un gruppo di scout, qualche apprendistato in vari mestieri, vela compresa, su barche non sue. Ha letto molti libri di avventure marittime e si è lasciato affascinare da questi racconti suggestivi. Con modesti guadagni, aiutando il padre a vendere materiale odontotecnico, su progetto Bertorello, si costruisce a Padova, con le sue mani, un piccolo vascello in compensato marino.

Con esso inizia una prodigiosa quanto pericolosa serie di imprese. Quest'avventura inizia dalla partenza, a Trieste, nel 1999, all'età di 34 anni, e finisce, almeno per il momento, con l'arrivo in Nuova Zelanda, nel maggio 2002, a 37

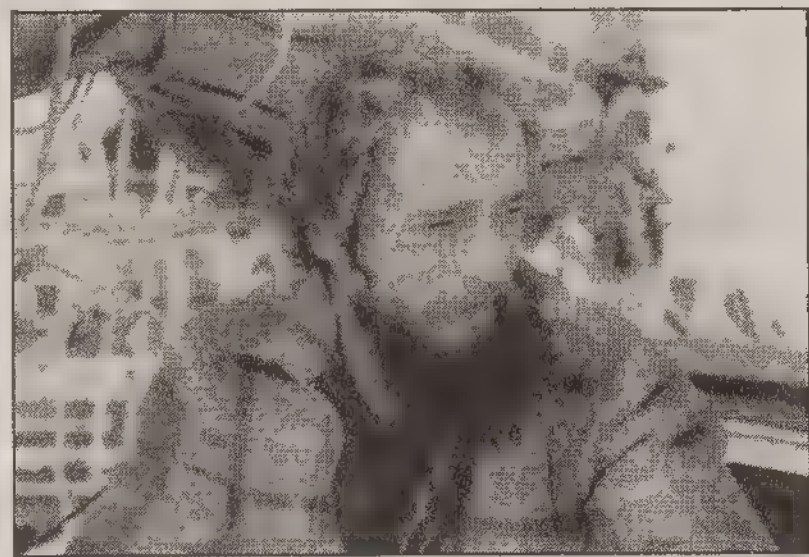
anni, tre dei quali vissuti, dopo il Mediterraneo e per tre oceani, sempre in solitario: Atlantico, Indiano e una parte del Pacifico Australe. Decine di migliaia di miglia, sempre senza motore e senza che il resto del mondo, sempre tanto avido di notizie, conosca le sue vicissitudini, che per

muratore) impiegando i pochi attrezzi tenuti in barca. Nei porticcioli e nelle vallette di sosta, all'ancora dei maratoneti del mare, c'è sempre bisogno di manodopera e Luca la offre a buon prezzo. Gli permette di proseguire la navigazione, sia pure lentamente, ma in piena libertà e come un dono spontaneo della natura. Un uomo sempre al verde nell'azzurro del mare. Quasi il prodotto di un'allegorica parabola marinara.

Poche e scarse, finora, le attestazioni scritte di tanto coraggio (e insieme, obiettivamente, di non poca fortuna) per il contesto geografico lungo il quale si svolge. Fanno eccezione l'articolo sul Piccolo del febbraio '99 e due servizi sul mensile Bolina di Roma (maggio 2001 e luglio 2002), suggeriti alla rivista da croceristi d'altura imbattutisi casualmente nel misterio-

so zingaro triestino dei mari. Nessun nome di donna compare in questi striminziti scritti. Peccato, perché andando per mare qualche romantica sirena bisognerà pur incontrare, oltre a balene, foche e pinguini, conoscenze di prammatica.

Aveva dovuto rifarsi per est tutto il Mar Caraibico e buttarsi lungo le migliaia di miglia al largo della interminabile costa del Sudamerica. Ora, a un tiro di schioppo da Capo Horn, nuovi amletici croci: o passarlo in senso orario, lungo e pericoloso, o andare per est attraverso il 45° urlan-



Luca Floramo, il giovane navigatore solitario.

tanti aspetti hanno dell'incredibile. Luca muove la sua amata barca a tappe. Ad ogni approdo, o ancoraggio, cerca un qualsiasi lavoretto (falegname, meccanico, elettricista, pittore, sub,

MUGGIA La vendita vincolata «casa e posto barca» non risulta nella convenzione e le opposizioni chiedono chiarezza

Battaglia in aula su Porto San Rocco

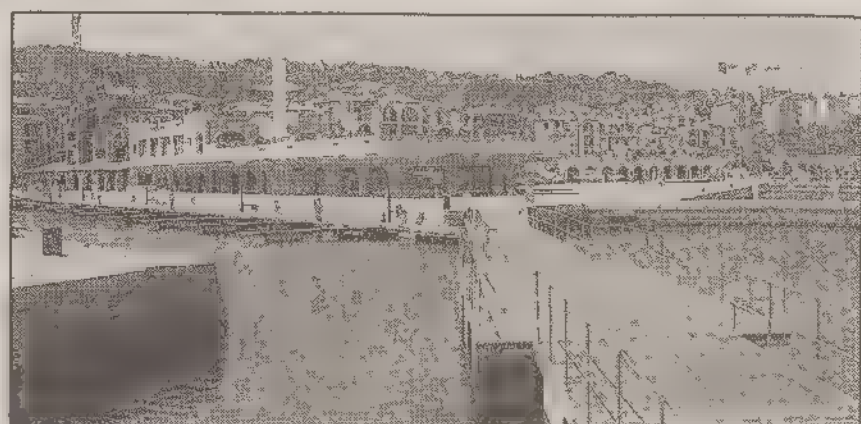
Seduta sospesa per «cercare le carte», si teme che il villaggio diventi residenziale

La prescrizione della Regione, votata dal consiglio, non si trova trascritta. Ieri a tarda sera nuova riunione: «Ci sono state violazioni? E di chi?»

Consiglio comunale movimentato, lunedì sera a Muggia, soprattutto tra le file delle opposizioni. Motivo, la discussione di un argomento che già ha animato, nei mesi scorsi, diverse polemiche: la possibilità, per Porto San Rocco, di vendere gli alloggi del marina disgiuntamente dai posti barca, o meglio, dicono le opposizioni: «Che fine ha fatto la prescrizione del Comitato tecnico regionale, accolta nel 1998 dal consiglio comunale, che obbligava la vendita congiunta di alloggi e posti barca e che doveva essere inse-

rita nella convenzione, ma di cui, invece, non c'è traccia?». L'argomento, come si sa, era emerso già qualche tempo fa, quando alcuni rappresentanti delle opposizioni erano venuti in possesso tra l'altro di un documento dell'Ufficio tavolare in cui, dicevano, «si svincolano gli alloggi del marina dagli obblighi della convenzione, su assenso dello stesso sindaco. Gli appartamenti, non più turistici, come appare in alcuni contratti depositati, sono venduti senza posto barca e come prima casa».

Gli stessi amministratori



Toni accesi sui rapporti tra Porto San Rocco e Comune.

di Porto San Rocco avevano replicato: «La vendita congiunta era solo un suggerimento commerciale, poi rivelatosi inapplicabile a Muggia, cittadina ancora non molto nota».

A seguito di una mozione presentata dai consiglieri

Danilo Savron e Stefano Gregori (Ulivo), l'argomento è approdato lunedì in aula consiliare: «Non si contesta il marina, struttura da noi sempre appoggiata, ma ci sono cose non chiare. Se esiste un vincolo sulla vendita congiunta, questo non è stato ri-

spettato. Ci sono state variazioni, non comunicate?», ha detto Gregori.

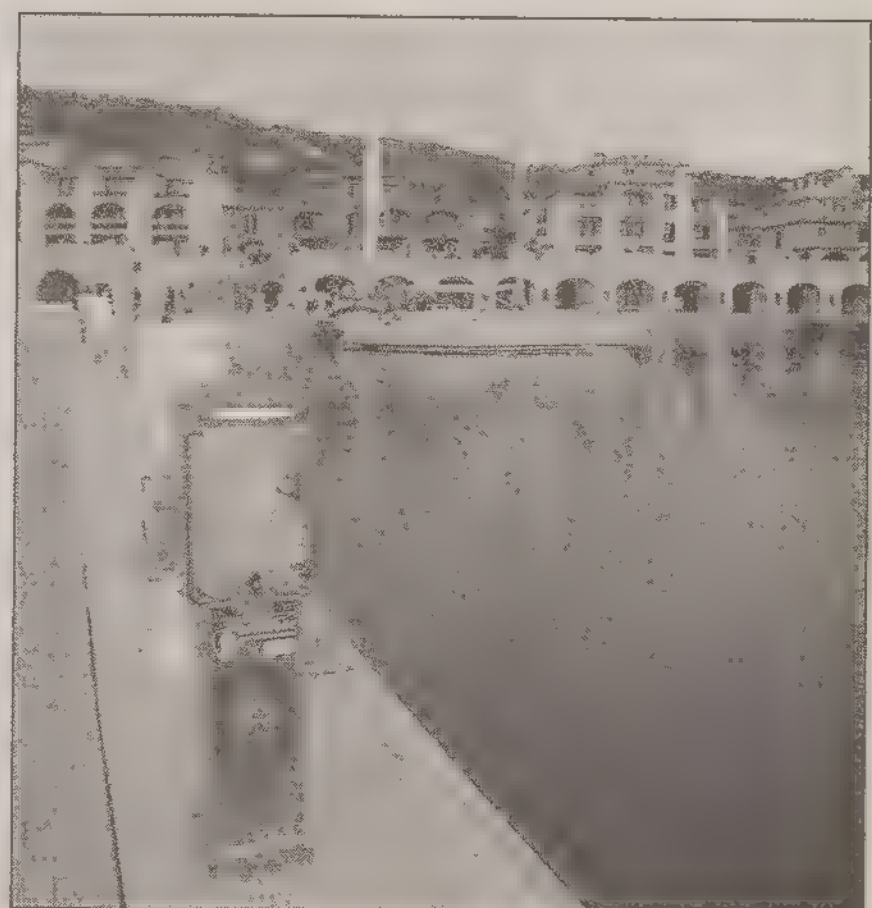
Una prima risposta dal consigliere Claudio Bonivento (Nuovo Psi) che ha minimizzato sul valore delle prescrizioni in questione: «Il Comitato regionale non sarebbe neppure legittimato a dettare vincoli del genere, essendo preposto solo a tutelare aspetti paesaggistici».

Il sindaco Gasperini ha rassicurato che tale vincolo di vendita non può riguardare i posti barca, di cui la società ha solo la concessione. Gasperini ha quindi ritenuto di trasferire il discorso sui posti auto, assicurando che esiste un legame percentuale tra case, posti barca e parcheggi che, finora, viene rispettato. Sullo svincolo de-

gli alloggi dalla convenzione, apportato dall'Ufficio tavolare, ha detto infine che il Tavolare, per prassi, non riporta i vincoli sugli alloggi se questi sono parti di condomini già vincolati.

Per i consiglieri di opposizione è tuttavia mancata la risposta alla loro domanda: «Dov'è stata inserita, nella convenzione, la prescrizione della Regione?». Solo il segretario generale Gaetano Reggiani ha fornito una risposta: «E tra gli allegati che sono parte integrante della convenzione. E come se fosse inserita nel testo».

I consiglieri di minoranza hanno dunque voluto vedere tali allegati. Lunedì sera (erano già passate le 21) è stato però impossibile accedere ai documenti, chiusi in



Case e barche nel marina muggesano: vendita congiunta.

un ufficio in un'altra palazzina del Comune. Sul piatto ora due questioni: «Se non si trova tale prescrizione, votata all'unanimità dal consiglio, mi chiedo se c'è stata qualche violazione a non inserirla», ha detto Moreno Valentich (Ds). «Se davvero

c'è e qualcuno ha comprato l'alloggio senza il vincolo, sono da vedere le possibili conseguenze», così il capogruppo dell'Ulivo, Gianmarco Scarpa. La riunione è stata aggiornata a ieri sera, alle 21.

Sergio Rebelli

Ambientalisti, partiti, sindacati si coalizzano in nome della difesa della salute ma anche dei posti di lavoro

Attorno alla Ferriera nasce «Forum»

«Non chiediamo la chiusura, ma l'adozione di provvedimenti che possano assicurare la popolazione». «Troppi documenti, troppi pochi fatti»

Sui problemi legati alla sopravvivenza della Ferriera di Servola da ieri agisce un nuovo soggetto: il Forum voluto e organizzato da Legambiente, Wwf, Servola respinta, Verdi, Rifondazione comunista, La tua Trieste, Fim, Fiom e Uil. Un variegato elenco che comprende partiti e sindacati, associazioni ambientaliste e gruppi di cittadini. «Tutti accomunati - è stato detto ieri nel corso della conferenza stampa di pre-

sentazione del nuovo movimento - dalla convergenza sui temi dell'ambiente e dell'occupazione relativi alla Ferriera». Ecco, sentendo i discorsi di tutti i rappresentanti delle diverse sigle, intervenuti ieri, sono proprio questi i due grandi temi che fungono da collante fra i vari elementi presenti all'interno del Forum: la volontà di tutelare l'ambiente e perciò le persone e, contemporaneamente, garantire lavoro per tutti.

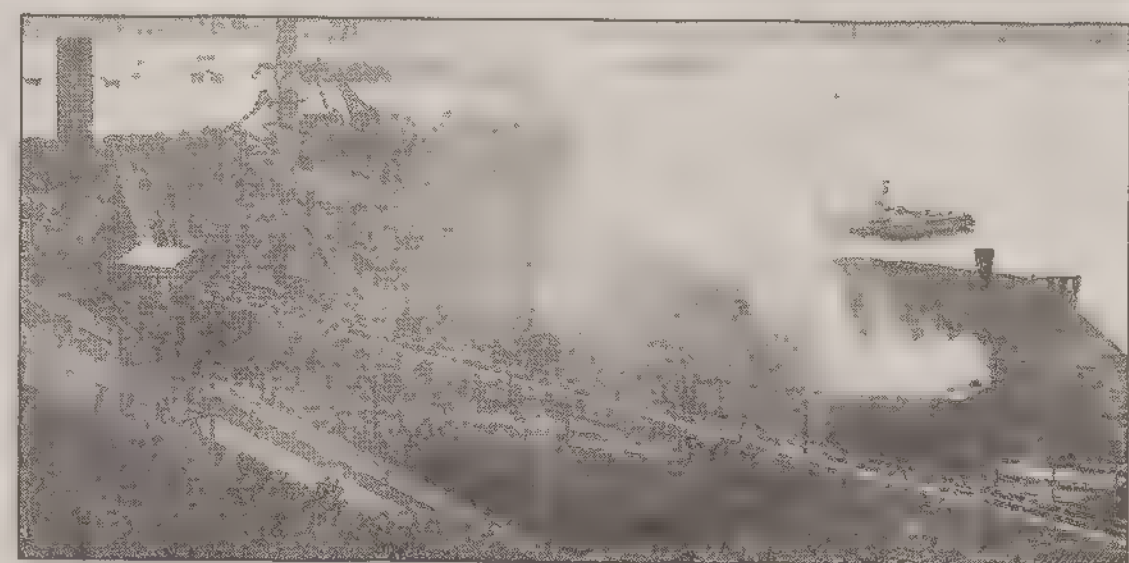
«Perché un moderno sviluppo industriale e una crescita economica diffusa non possono prescindere da un parallelo adeguamento degli impianti ai più efficaci parametri di salvaguardia ambientale - ha detto Antonio Saulle, della Fim - perciò non vogliamo cadere nel ricatto, operato in questo caso dal gruppo Lucchini, per il quale una maggiore attenzione alle problematiche ambientali equivarrebbe per forza a una riduzione dei livelli occupazionali».

Saulle si è anche interrogato sul futuro della siderur-

gia a livello nazionale, «oggi uno dei settori più arretrati sotto questo profilo» ha sottolineato, «perché solo un progetto complessivo di riordino e di rilancio può consentire una crescita economica».

Gianni Pizzati, dei Verdi, ha parlato di «fronte ambientalista compatto per quanto concerne la Ferriera», riaffermando che «lavoro, sviluppo e tutela ambientale possono andare d'accordo» e che «se si dovesse decidere di chiudere lo stabilimento di Servola, bisognerebbe preoccuparsi da subito del recupero dei posti di lavoro».

La Ferriera di Servola, i suoi fumi: occupazione, tutela dell'ambiente e sviluppo, sostiene il «Forum», possono andare d'accordo.



Lia Brautti del Wwf, ha posto l'accento sul fatto che «il Forum è nato e si porrà da subito come interlocutore delle forze politiche e istituzionali sul fronte del futuro della Ferriera».

La Brautti ha poi proposto di effettuare delle rileva-

zioni sulle bocche delle ciminiere «perché le centraline attualmente in funzione - ha proseguito - non possono garantire la provenienza delle sostanze esaminate e quale sia la reale fonte dell'inquinamento». «Non chiediamo la chiusura della Ferrie-

ra - ha concluso - ma l'adozione di quei provvedimenti che possano assicurare la popolazione residente».

Denis Visoli, di Rifondazione comunista, ha sottolineato che «i responsabili della Ferriera sono sempre pronti a sottoscrivere qualsi-

Il movimento vuole essere interlocutore istituzionale sul futuro dell'azienda

asi documento, salvo poi disattendere con i fatti le promesse formulate».

Romano Pezzetta, di «La tua Trieste» ha chiamato «partiti, politici e affaristi» a una «maggiore responsabilità», mentre Sergio Pisano, della Uilm, ha detto che «finalmente bisognerà arrivare a dei risultati concreti». Luciano Emili, di Legambiente, ha ricordato che «esistono tutti gli strumenti per poter fornire dati esaurienti sul livello di inquinamento ambientale nel rione di Servola e non esisteremo - ha detto - a produrli».

U.S.A.

A Duino Aurisina, su moduli del Comune Contributi per l'affitto C'è tempo fino al 30

Scade il 30 settembre il termine per la presentazione delle domande relative al supporto economico per il pagamento dell'affitto a Duino Aurisina. Il Comune informa le famiglie residenti che il contributo riguarda alloggi di proprietà sia privata che pubblica, per il canone relativo al 2001. Le domande per la concessione dell'agevolazione devono essere compilate unicamente su apposito modulo, allegato al bando, che è già in distribuzione all'ufficio del Servizio sociale situato a Sistiana-Borgo San Mauro 145. Orario: il lunedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 10.30.

Studiare tedesco, sloveno e inglese: le iscrizioni si chiuderanno il 27 settembre ad Aurisina

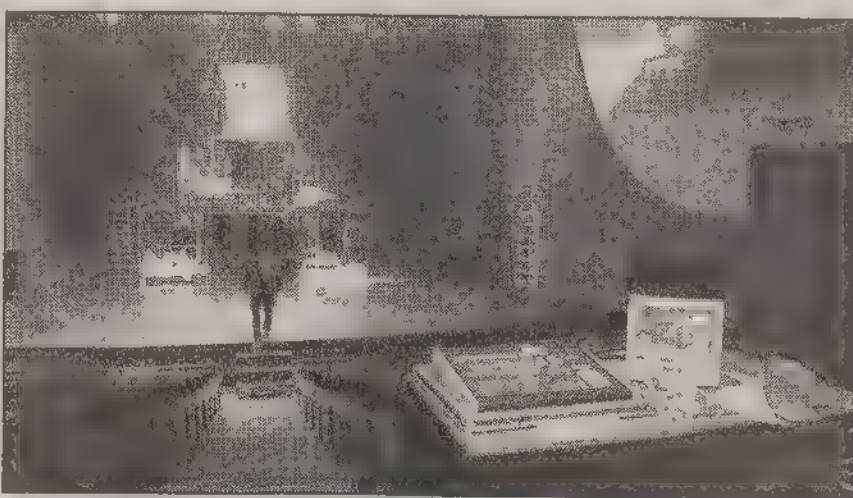
Il Comune di Duino Aurisina organizza corsi di tedesco, sloveno e inglese che si svolgeranno nella biblioteca comunale di Aurisina da ottobre a maggio. Le iscrizioni sono già aperte per chi era iscritto ai corsi negli anni precedenti e si apriranno lunedì 23 settembre per i nuovi iscritti. Gli interessati possono ritirare le schede di iscrizione al Servizio istruzione e cultura-biblioteca comunale di Aurisina 102 (tel. 040.2017371-370) da lunedì a giovedì dalle 9 alle 13, venerdì dalle 9 alle 12, lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17.30. Le iscrizioni si chiuderanno il 27 settembre.

S'inaugura domani alla sala «Negrissin» di Muggia una mostra personale di Gianfranco Bernardi

S'inaugura domani alle 18.30 alla sala «Negrissin» a Muggia la mostra personale di Gianfranco Bernardi «Atlantide, le porte sommerse di Agarta». Alle 17.30 l'autore terrà un'introduzione: «Le chiavi di accesso all'inconscio collettivo». Visitabile fino al 30 settembre (10-12, 17-19, domenica chiuso).

Dipendenti senza paga: Visentini rimprovera e suggerisce soluzioni

Da giugno i circa trenta lavoratori impiegati al Teatro stabile sloveno di Trieste non percepiscono lo stipendio. La grave situazione finanziaria è stata denunciata in occasione della presentazione della stagione 2002-2003. «La soluzione non è più rinviabile - afferma ora il segretario regionale della Uil, Luca Visentini - pena una crisi forse irreversibile del teatro».



Una veduta degli interni del Teatro Stabile sloveno.

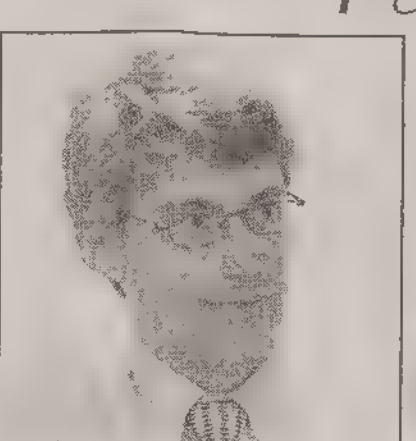
dagli enti locali, per la gestione del teatro; definire apporti finanziari certi e consolidati da parte dei soggetti pubblici che parteciperanno a questa associazione, che assicurino una gestione serena negli anni; definire - prosegue Visentini - in capo alla

nuova associazione, il problema della proprietà dell'immobile in cui ha sede il teatro e delle spese per la sua gestione, ristrutturazione e manutenzione; concorrere, da parte della Regione al sostegno delle produzioni internazionali del teatro, non coper-

MUSEI DEL MARE

Una cinquantina tra i rappresentanti dei maggiori Musei del mare del mondo (Argentina, Australia, Canada, Francia, Olanda, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Norvegia, ecc.) sono stati ospiti di Trieste a conclusione dell'XI assemblea generale

triennale dell'International Congress Maritime Museum di Grado e Pirano. Ricevuti da Bruno Sulli, presidente del consiglio comunale, e Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei, hanno visitato e apprezzato il ricco Museo del mare triestino.



Michele Moro

detto ieri disponibile a trovare un accordo. «Mi è stato confermato che ai fini della legge 38 è necessario essere iscritti nell'elenco dei comuni a minoranza linguistica; ne discuteremo nella riunione dei capigruppo, perché è mia volontà arrivare a vota-



Giorgio Ret

re un documento congiunto, che comprenda le istanze di maggioranza e opposizione». Si tratta, alla fine, di un mero atto formale, ma pur sempre importante, in quanto tocca uno dei «nervi scoperti» del Comune, ossia il rapporto politico con la comu-



Vittorio Tanze

nità slovena, da parte della maggioranza di Centrodestra. Sull'argomento, tuttavia, il sindaco minimizza: «Vediamo di non far polemiche quando non servono - dichiara - già nel consiglio comunale dello scorso 11 settembre i consiglieri della Li-

sta 2002, a cui io appartengo, si sono resi disponibili a firmare il documento prodotto dall'opposizione, che già, da solo, essendo composto da otto firme, due più del necessario, sarebbe sufficiente a inserire il comune nell'elenco. Poiché, però, l'approccio a questo argomento è importante per la nostra comunità, mi impegno per un documento congiunto. Un documento che, specifico, nulla ha a che fare con la perimetrazione delle zone da tutelare, come qualcuno vorrebbe far credere: in quel campo nessuno di noi può fare nulla, poiché è stata istituita una commissione ad hoc per la definizione delle zone soggette a tutela, commissione, o meglio, Comitato paritetico, di cui fa parte anche l'assessore di Duino Aurisina Maurizio Lenarduzzi».

Restando alle faccende spinose, nel tardo pomeriggio di ieri, la maggioranza ha incontrato i proponenti del piano particolareggiato per la zona del dinosauro, al Villaggio del Pescatore. Gli esiti della riunione saranno resi noti nell'incontro di oggi.

fr.c.

Finanziamento regionale Per il personale della Provincia tanti nuovi corsi di aggiornamento

Sei corsi di formazione per i dipendenti della Provincia di Trieste per elevare la qualità dei servizi erogati: dopo essersi distinta, grazie al lavoro dell'Ufficio affari comunitari e relazioni internazionali quale unica pubblica amministrazione vincitrice di un prestigioso riconoscimento comunitario quale il «Label 2000», l'ente di palazzo Galati ha deciso di proseguire su questa strada.

I corsi sono finanziati dalla Regione col Fondo sociale europeo e gestiti da una società di Bari che si è aggiudicata la gara d'appalto. L'aggiornamento riguarda la «Qualità nella pubblica amministrazione», l'ottenimento della «Patente informatica europea» e tre corsi di lingua inglese. Altre lezioni saranno dedicate a «Potenziamento di ruolo e sviluppo della leadership». In totale 90 i dipendenti interessati.

Poi, per tutti, ci saranno anche dei corsi di informazione organizzati in collaborazione con il Cisia dell'Università e il proseguimento del «Corso avanzato», un percorso didattico volto a fornire a dirigenti e funzionari gli strumenti per un migliore esercizio della funzione dirigenziale. «Corso questo - afferma la Provincia - fortemente voluto dall'ente e che già nella precedente edizione ne aveva permesso di annoverare diciannove dipendenti «patentati» dalla Scuola di direzione aziendale dell'Università Bicconi di Milano».

Forte appello della Uil regionale per la struttura culturale che versa in gravissime difficoltà economiche

«Lo Stabile sloveno ha bisogno di aiuto»

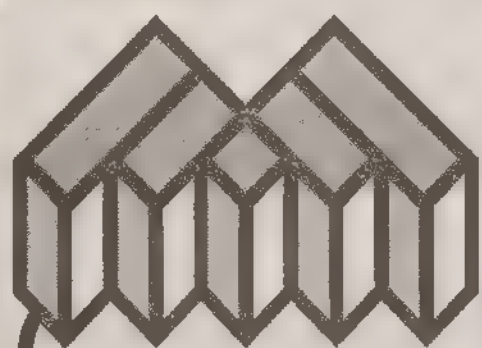
te da finanziamenti nazionali; a tal fine potrebbero tornare utili gli strumenti previsti da Interreg e dalla Legge sulle aree di confine».

Visentini sottolinea che il Teatro sloveno «avanta una storica attività di promozione delle arti sceniche, che dalla valorizzazione della lingua e cultura slovena si è ampliata negli ultimi anni alla comunità italiana». Inoltre, aggiunge il segretario regionale, questa attività si è ampliata negli ultimi anni alla comunità italiana, locale e nazionale, nonché a importanti e spesso esclusivi scambi di livello internazionale. A fronte di ciò, le sempre più

gravi incertezze finanziarie, cui - denuncia Visentini - Regione, Provincia e Comune di Trieste hanno fatto orecchie da mercante. Non ci sono notizie sull'erogazione dei finanziamenti arretrati e sembra addirittura che si profilino tagli per il futuro. La Uil, temendo che dietro questi atteggiamenti «si nascondano calcoli politici, legati alla recrudescenza di una artificiosa contrapposizione tra comunità italiana e slovena», fa appello a Tondo, Scocimarro e Dipiazza, e alla «Trieste democratica perché questa situazione inaccettabile non passi più sotto silenzio».

Ambiente, lavoro e malattie respiratorie in aumento I medici ne discuteranno a Duino Aurisina

«Ambiente, lavoro e malattie respiratorie» è il titolo del quarto «Incontro medico sul Carso» organizzato dalla Casa di cura «Pineta del Carso» in collaborazione con l'Associazione Sanatorio per la pneumologia, che si aprirà all'Holiday Inn di Duino Aurisina venerdì 1. I medici si confronteranno sui problemi della riabilitazione cardio-respiratoria, sulle apnee ostruttive durante il sonno, sui fattori di rischio delle malattie cardiache. Ma in particolare, per il terzo corso di aggiornamento medico, verranno trattati i problemi delle allergie respiratorie, in regione molto frequenti e in rapido incremento (riniti, sensibilizzazione ai pollini, asma). Ne discuteranno tra gli altri Corrado Negro, Francesca Larese, Renata De Zotti, Alessandro Varini, Franco Cismancich, Borut Spacal, Furio Polli, Rado Ukmar, Fabio Toneatti, Giorgio Tabouret, Luigi Cattin, Mario Valussi, Corrado Negro.



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

se vuoi **VENDERE** o **COMPRARE** casa fidati di una grande organizzazione

centro
servizi

Tel. 040382191



Tel. 0403363333



Tel. 040766676



Tel. 040310990



Tel. 040362486



Tel. 040630174



Tel. 040630174



Tel. 040635583



Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno+stuzzicante sopralco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! Euro 92.960,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROIANO via Apiani piccolissimo alloggio veramente in perfette condizioni. Atrio, angolo cottura / tinello con poggolo, camera, bagno. Atletico piano alto. Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLINO, semicentrale, cocco. Cucinona, camerone, bagno e altro. 45 mq d'epoca. € 50.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

IPPODROMO luminoso quarto piano in buonissime condizioni, soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, poggolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN LUIGI appartamento in casetta, da ristrutturare, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina Euro 67.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CAMPANELLE appartamento indipendente ed in corso di restauro in casetta: cucina, 2 grandi camere, bagno, terrazza di 25 mq e ripostiglio. GREBLO 040/362486

V. GRAMSCI, vista mare, IV p.: 2 stanze, cucina, doccia-wc, ottime condizioni. € 75.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

PIAZZA VICO, Carinissimo alloggio, bel condominio d'epoca tenuto benissimo. Cucinona, soggiorno grande, 2 camere, bagno, poggolino verandato, ripostigli. 85 mq rari! € 104.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE, rarissimo appartamento con GIARDINETTO proprio e piazzola per 2 MACCHINE! Cucinotto, soggiorno, 2 camere, bagno (idromassaggio). Ottime condizioni. Appassionati orticoltura e/o animali € 150.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

VALMAURA, condominio moderno, raro alloggio: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggolo e POSTO auto garage! Riscaldamento autonomo. Tranquillissimi! Solamente € 98.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

RONCHETO appartamento in casetta bifamiliare composto da soggiorno stanza stanzetta cucina bagno, terrazza, cantina, giardino, cortile e 2 posti auto. € 135.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA PIETÀ primo piano da ristrutturare, ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio termoa autonomo Euro 64.500,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

VASARI palazzo d'epoca in buone condizioni, appartamento di circa 90 mq con ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta servizi ripostiglio poggolo cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174

PIAZZA VICO, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA S. FRANCESCO, stabile moderno, piano alto, appartamento mq. 95; adatto ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA REVOLTELLA ALTA, attico panoramico, atri, ampio salone con terrazzo di mq 40, cucina con terrazzo mq 10, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990

CAMPO S. GIACOMO II p.: 2 stanze, stanzino, cucina, bagno-wc, poggolo, soffitta € 70.000,00. PIZZARELLO 040/766676

MUGGIA attico panoramico 360° salone 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento ascensore posto auto terrazza 90 mq CIVICA & PARTNERS 040.33.63.33

S. VITO panoramico ristrutturato soleggiatissimo soggiorno 2 stanze cucina bagno poggoli riscaldamento autonomo ripostiglio cantina CIVICA & PARTNERS 040.33.63.33

APPARTAMENTO in buone condizioni con p. auto scoperto, soggiorno, veranda, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, cantina, poggolo, e

92.900,00 trattabili, v. S. Lorenzo in Selva. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO CENTRALE in ottime condizioni, molto luminoso, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, in bella casa d'epoca. € 110.000,00 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

SEMICENTRALE nel verde con parcheggio facilissimo, soggiorno con cucinetta e terrazzo abitabile, 2 stanze, bagno, cantina, palazzina recente con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

HORTIS/CAVANA bell'alloggio, circa 110 mq. Cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, bagno, atri. Buone condizioni, gradevolissima panoramica restauati città vecchia! € 130.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

MANSARDA centrale! Restauro totale condominio e alloggi recente. Ascensore. Cucina aperta sul salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 120 mq rari e straordinariamente tranquilli € 230.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

BONOMO (dietro "IL GIULIA") Confinante col BOSCHETTO! Bellissimo alloggio: cucinona, soggiorno, 3 camere, bagno, 2 poggoli, ripostiglio e cantina. 100 mq immersi nella natura! Geom. MARCOLIN 040-366901

UFFICI: CENTRALISSIMI, CENTRALI anche con posteggio da 120 mq a 230 mq vendesi! Geom. MARCOLIN 040-366901

PICCARDI recente perfetto, appartamento d'angolo di 110 mq, impianto condizionamento e d'allarme, porta blindata. QUADRIFOGLIO 040/630174

COMMERCIALE bassa recente attico panoramico di ampia metratura, salone cucina cinque stanze, tripli servizi, terrazze, lastrico solare. QUADRIFOGLIO 040/630174

RIVIERA DI BARCOLA attico prestigioso d'ampia metratura con vista golfo. Informazioni unicamente presso nostri uffici previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

CATTINARA in palazzina recente, appartamento panoramico in ottime condizioni composto da ingresso cucina soggiorno 2 stanze 1 stanzetta servizi poggolo, 2 box. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARRIERA terzo piano luminoso composto da saloncino tre stanze stanzino cucina, servizi, cantina, ascensore termoa autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

OVERDAN adiacenze ottimo appartamento signorile di 130 mq, 6° piano con ascensore: 4 grandi stanze, stanzino, cucina, 2 servizi, 2 poggoli, ingresso. GREBLO 040/362486

OVERDAN adiacenze appartamento di 170 mq con 5 grandi stanze, doppi servizi, cucina abitabile, stanzino grande ingresso 2 poggoli e cantina. GREBLO 040/362486

PIAZZA GOLDONI mansarda primogresso, mq 150, finiture signorili, termoa autonomo; ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA LIMITANEA, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, servizi separati, 2 poggoli. GEOM. GERZEL 040/310990

MONFALCONE, Viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, panoramico. GEOM. GERZEL 040/310990

ADIACENZE ROMOLO GESSI, vista mare, grande appartamento di 300 mq, signorile: salone, 5 stanze, cucina, 2 bagni, servizi, poggoli, cantina, box, perfetto, prontogresso PIZZARELLO 040/766676

CARPINETO-VALMAURA, recente luminoso: soggiorno, 3 stanze, 2 bagni, 2 ripostigli, balcone € 150.000,00. PIZZARELLO 040/766676

TEATRO ROMANO adiacenze perfetto piano alto soleggiatissimo sala 4 stanze cucina doppi servizi completi balcone riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040.3363333

VILLE E CASETTE

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. - AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti +

terrazzi, portici e giardino. - Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA, villetta indipendente stupenda vista golfo e città, composta da saloncino con grande terrazzo, camera matrimoniale, due stanze singole, cucina abitabile, bagno, taverna con caminetto, cucinotto, bagno e due stanzette. Box auto e ampio giardino. CMT GRATTACIELO 040/635583

BAGNOLI recente indipendente villa bifamiliare in ottime condizioni con due appartamenti di circa 100 mq l'uno, con cantina garage, giardino di 540 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

SISTIANA villa recente di 300 mq su 3 livelli, con giardino, portico, garage, posti macchina esterni. Splendida vista mare. GREBLO 040/362486

ZONA COSTALUNGA, panoramica casetta a schiera, recente costruzione con box. Geom. GERZEL 040/310990.

ATTIVITÀ ESTETICA/MASSAGGI semicentrale, avvitissima, recente in ottime condizioni, cedesi. PIZZARELLO 040/766676

PONTEROSSO CEDESI ATTIVITÀ NON ALIMENTARE in piccolo negozio con servizio. PIZZARELLO 040/766676

NEGOZIO 120 MQ + 30 MQ VETRINE, grandissimo passaggio, ristrutturato, cedesi; trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

AGRARIA - FIORI - PIANTE, attività trentennale, cedesi avviamento. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI

LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centrale! 90 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi

CENTRALISSIMO, vuoto, perfetto, cucina, sala, 2 stanze, 2 terrazze a vasca. € 700,00; PIZZARELLO 040/766676

V. CATTEDRALE - S. GIUSTO, appartamento su due piani, vuoto, luminoso, con vista: soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, € 950,00 mensili. PIZZARELLO 040/766676

TIGOR arredato luminosissimo soggiorno cucina 2 stanze bagno riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROSSETTI arredato cucina 2 stanze bagno adatto 2 studentesse CIVICA & PARTNERS 040/3363333

GAMBINI TIGOR arredato luminosissimo soggiorno cucina 2 stanze bagno riscaldamento ascensore CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MINIAPPARTAMENTO arredato, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, € 336,00 zona P.zza Foraggi. CENTROSERVIZI 040/382191

SALONE con terrazza vista mare, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, wc p. auto scoperto, € 775,00 + spese, via Commerciale, appartamento vuoto in villa. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO Piazza Oberdan, perfetto, 140 mq., ottimo stabile, ascensore, termoa autonomo. CENTROSERVIZI 040/382191

IMMOBILI INDUSTRIALI

ZONA INDUSTRIALE Ovest vicinanze Via Caboto affittiamo magazzino nuovo di 700 mq alto 3,7 m. adatto a magazzino o laboratorio. GREBLO 040/362486

TURISTICI

SAPPADA stupendo alloggio, 90 mq + giardino. Splendida palazzina stile montano. Cucina / soggiorno, 2 camere, 2 bagni (idromassaggio), taverna + parcheggio coperto. Arredato stile Sappadino! Geom. MARCOLIN 040 366901

GRADO (inizio paese), Bellissima MANSARDA in casolare ristrutturata. Cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno. Travi a vista! Riscaldamento autonomo. Parcheggio. Vicinanze mare! Vista. Geom. MARCOLIN 040/366901

GRADO SPIAGGIA-TERME: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggoli, 80 mq € 139.000,00 PIZZARELLO 040/766676

STIAMO CERCANDO

CAPANNONE di almeno 1000 mq coperti e almeno 1500 mq di scoperto cerchiamo in acquisto per nostro cliente. GREBLO 040.362486

COSTIERA cerchiamo villa di almeno 130 mq con accesso auto per cliente disposto a pagare prezzo adeguato. GREBLO 040.362486

LOCALE di almeno 700 mq cerchiamo in zona di interesse commerciale per nostro solidissimo cliente GREBLO 040/362486

CERCASI ZONA BONOMEA in acquisto, appartamento 70/80 mq. PIZZARELLO 040/636474

prenota
subito il tuo nuovo parcheggio
in piazza
vittorio veneto

disponibilità terzo livello



CONSORZIO
MEDIATORI
TRIESTE

PER ACQUISTARE IL PARCHEGGIO IN CENTRO BASTA TELEFONARE ALL'AGENZIA DEL CMT DELEGATA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE.
ilquadro TRIESTE, VIA SAN LAZZARO 9
Tel. 040630174

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime finiture, ampio giardino; box. Geom. GERZEL 040/310990.

VILLETTA ZONA UNIVERSITÀ-GIULIA: ampio soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzino, 2 bagni, ripostiglio, portico, soffitta, giardino, posto auto. Ristrutturata come primogresso, 165 mq. PIZZARELLO 040/766676

SEVERO ALTA, affascinante casa d'epoca con giardino alberato: salone, 3 stanze, cucina, bagno, servizio e mansarda finestrata soprastante, ambienti ampi e luminosi. PIZZARELLO 040/766676

SPLENDIDA VILLA Muggia Vecchia, con meravigliosa vista mare, giardino accesso auto, su 2 livelli, + taverna, porticati, posti auto coperti, come 1° ingresso. CENTROSERVIZI 040/382191

MAGAZZINI E BOX

P.ZA GARIBOLDI adiacenze vendesi in soluzione unica 4 box, 3 posti auto coperti, 3 posti macchina scoperti e locale/magazzino su strada. Buon investimento. GREBLO 040/362486

REVOLTELLA adiacenze affittiamo locale di 460 mq adatto a magazzino o palestra. GREBLO 040/362486

BELLOSQUARDO box primogresso pronta consegna diverse metrature CIVICA & PARTNERS 040/3363333

AZIENDE

PUB/AMERICANBAR conosciuto e ottimamente avviato. Vera occasione, solamente € 39.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR, MUGGIA, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

LATTERIA/CAFFÈ centrale, forte passaggio e forte avviamento. Adattissimo conduzione familiare. Geom. MARCOLIN 040/366901

ABBIGLIAMENTI anche corso ITALIA! Varie specializzazioni: bambino, intimo ecc. Ribassatissimi Geom. MARCOLIN 040/366901

AFFITTI

GINESTRE appartamento ottimamente arredato in panoramica palazzina recente, ingresso cucina soggiorno con ampia terrazza, stanza stanzetta bagno, mansarda collegata con una stanza salottino bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

UNIVERSITÀ nuova adiacenze disponibile da subito appartamento per 4 studenti. GREBLO 040/362486

UFFICI varie metrature: zone S. Nicolò, Mazzini, Carducci, Battisti, S. Francesco, Coroneo. PIZZARELLO 040/766676

RIITMEYER, signorile: 4 stanze, cucina, servizi, ambienti ampi, prontogresso € 700,00 + condominio. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTASI A REFERENZIA appartamenti recenti: GIARDINO PUBBLICO, vuoto, panoramico, per coppia, € 520,00;

Vuoi vendere il tuo immobile?
Fatti sentire!

Telefona allo 040 638 103 il nuovo servizio del Consorzio Mediatori Trieste per farti vendere casa in tutta tranquillità



IL COMPUTER DELLE AGENZIE ADERENTI AL CMT SONO COLLEGATI IN RETE PER VENDERE O TROVARE PIÙ VELOCEMENTE LA TUA CASA

Pagamento delle bollette

Ho ricevuto, e leggo, dalle «Comunicazioni personali foglio di riepilogo dei consumi Acegas e Estgas»: «Vi comunichiamo - si legge nel foglio - che, in ottemperanza alla delibera dell'autorità per l'energia elettrica e gas n. 200 del 28/12/99 il termine di pagamento della bolletta è fissato in 20 gg. calcolati a partire dalla data di emissione indicata in fattura».

Nel supplemento ordinario della G.U. serie generale n. 306 del 31/12/99 delibera Aeg (Autorità per l'energia elettrica e gas) al titolo III, leggo invece: «Pagamento della bolletta morosità del cliente e sospensione della fornitura (elettrica) art. 6 tempi e modalità di pagamento della bolletta, comma 6.2 si legge: «Il termine di scadenza per il pagamento della bolletta non può essere inferiore a venti giorni dalla data di emissione della bolletta medesima».

Ritengo dunque che le aziende comunichino all'utenza delle informazioni difformi da quanto stabilito dall'Aeg, chiedendo cioè il pagamento dei servizi, acqua compresa, la cui competenza è del Comune, entro i venti giorni e non dopo, come stabilito. Vorrei, inoltre, sapere dove sono finite le informazioni relative alle banche dove non viene applicato il costo delle commissioni, come da delibera Aeg 200/99 art. 6.4, in quanto non tutti possono disporre di un conto in banca, considerato che sono arrivate bollette per 0,85 € e la commissione costa da 0,70 a 1,50 euro a bolletta.

Giovanni Castello

Una legge poco chiara

Riaperto il Parlamento, ai deputati verrà riproposta la legge che ha dato origine a vere e proprie risse quando, a fine luglio, fu promulgata dal Senato, la legge - tanto per intendersi - che i giornali hanno chiamato sposta-processi. Essendo un cittadino che le leggi le capisce e non le fa, vorrei sapere se da questa legge ci guadagno o ci rimetto e perciò finisco di essere io stesso indagato per qualche reato del quale io possa essere innocente o colpevole.

La legge prevede che se io nutro dei seri dubbi sull'imparzialità dei giudici, io sollevi la questione di legittimità sospetta, chiedendo alla Corte di Cassazione di pronunciarsi.

Sottolineo legittimo, perché dovrebbe essere chiaramente esclusa qualsiasi pretesa di atti a defatigare gli atti processuali. Si afferma che i termini di prescrizione vengono sospesi e prorogati di un tempo pari a quello necessario alla Corte di Cassazione di pronunciarsi. A questo punto non mi sono evidentemente chiuse alcune cose: a) Io, cittadino indagato, e tu, cittadino accusatore, ci fidiamo dell'imparzialità di giudizio della Corte di Cassazione, nel qual caso la richiesta verrà opportunamente valutata, convalidata o respinta. b) La Corte di Cassazione è un covo di giudici parziali che giudicheranno sulla persona e non sul merito e uno di noi due sarà deluso ed offeso. Una tale affermazione - puramente ipotetica - non offende soltanto

DIALETTO

Sull'origine di alcuni termini della parlata locale corrente

Il «bottino»? È tutto italiano

Quando sono arrivata a Trieste, dodici anni fa, ho scoperto un nuovo significato della parola «bottino», termine che mi fa venire in mente rapine, furti e saccheggi e che invece viene qui usato con il significato di «cassonetto dei rifiuti».

Cercando però questa parola sul vocabolario (Zingarelli 2001) non vi ho trovato alcun riferimento a un possibile contenitore di rifiuti, ma al massimo ad un gozzo nero. E anche questa un'invenzione triestina, come lo «scafetto», il «fapunte», eccetera, oppure no?

Tiziana La Face

Risponde Lino Carpinteri: Il «bottino», che la gentile lettrice ha «scoperto» a Trieste come equivalente di cassonetto per i rifiuti non è parola del nostro dialetto.

Infatti è registrata in

tutti i vocabolari italiani con significati sempre riconducibili a qualche sorta di contenitore (anche il frutto della rapina o del saccheggio veniva originariamente stipato nel sacco

che - adibito a più amabile funzione - un bottino inteso come «recipiente dove si versa il latte che servirà poi per fare il burro».

Neppure «scafetto» è un'invenzione triestina, ma appartiene al linguaggio marinarresco, essendo in origine «termine designante un piccolo ripostiglio di brora o di poppa in cui si tengono attrezzi vari».

Infine il «fapunte», sentito «come genericamente dialettale» (così il Dizionario triestino di Mario Doria) è un composto del tipo «tagliacarte» derivato dall'espressione «far la punta» del toscano più schietto: in un testo cinquecentesco del Firenzuolo si legge: «se tu fussi tutto d'acciaio tu non faresti la punta a un ago...».

I.c.



«Bottino» non è parola dialettale triestina.

del soldato, anticamente detto per l'appunto «bottino».

Nel Grande vocabolario del Battaglia troviamo, fra gli altri, un «Bottino mobile - specie di bidone metallico a chiusura ermetica» usato per scaricare gli impianti igienici, ma an-

composto del tipo «tagliacarte» derivato dall'espressione «far la punta» del toscano più schietto: in un testo cinquecentesco del Firenzuolo si legge: «se tu fussi tutto d'acciaio tu non faresti la punta a un ago...».

I.c.

Mescolare le carte

Baldassarre, presidente della Rai ha ricevuto quello che molti italiani purtroppo non sanno perché i signori politici di una certa corrente non vogliono far sapere. La storia della rinascita di questa nostra benedetta «Italia» non è dovuta solo ai partigiani, ma anche a quei veterani dei gruppi di combattimento che ricostruirono le basi dell'esercito e contribuirono a liberare la nostra Patria dal nazifascismo. Non per questo si vuol sminuire i gruppi partigiani anche perché vi erano ben 80.000 militari combattenti nelle loro formazioni. Queste cose nei libri di testo non sono evidenziate, c'è solo la storia di un'unica corrente politica.

È giusto questo revisionismo della storia che il presidente della Rai vuol far conoscere per mezzo della televisione agli italiani. Noi veterani ci si domanda per quale motivo abbiamo combattuto a fianco degli alleati, non caduti ben 87.000 nostri commilitoni, poi i 530.000 combattenti dei reparti regolari e ben 590.000 prigionieri dei nazisti per aver rifiutato di collaborare e ora condannati all'oblio dalla storiografia ufficiale.

A questi signori noi chiediamo perché hanno mescolato le carte affinché s'ignorassero le pagine di storia della difesa di Roma, Cefalonia, Corfù, Grecia, Albania, Jugoslavia, Provenza, Corsica, Sardegna, Bari, Montelungo, Cassino, ecc. tutte località di imprese eroiche sconosciute alla maggior parte degli italiani.

Noi veterani della guerra di liberazione continueremo a chiedere la revisione fino a quando i fatti, gli atti che ci riguardano e i contenuti dei messaggi del Presidente Ciampi non saranno recepiti dalla «storia» e dai libri di testo.

Achille Del Bianco pluridecorato al Valor Militare

50 ANNI FA

18 settembre 1952

● Il comitato rionale, sorto a Barcola per iniziativa del prof. Rosario ha chiesto l'eliminazione della bruttura estetica, rappresentata dall'antiquato vespasiano posto nel giardino di Barcola. In alternativa, chiede la costruzione di un impianto moderno sotterraneo, anche per ovviare all'attuale mancanza di un gabinetto per le donne.

● Con lettera alla stampa, una madre chiede energie e immediati provvedimenti, perché il giardino pubblico di via Battisti sarebbe «frequentato da ragazzacci, che molestando con frasi immorali e reazioni sfrontatissime, se redarguiti, le signore che si recano colà con i loro bambini».

Regione mutilata

Nella contigua regione friulana il nome Friuli viene esaltato in ogni occasione. Le aziende lo adottano nei loro nomi (Friulegno, Friulferro, Friulalimenti, Friulexport, ecc.). Lo stadio si chiama Friuli, la finanziaria regionale è Friulia, una banca è Friuladria, e così via.

Ciò non avviene, invece,

per quanto riguarda la Venezia Giulia, questa nostra povera regione ormai mutilata di più di nove decimi della sua primitiva consistenza, sia per tutta la parte dell'Istria ceduta alla Slovenia ed alla Croazia, sia per la parte con la quale è stata creata la regione Friuli, prima mai esistita. La Venezia Giulia è l'unica che ha pagato per tutta l'Italia l'altissimo prezzo dello smembramento e di cessione di gran parte del suo territorio per effetto della guerra perduta dalla nazione italiana.

Ma di ciò sembra che nessuno - ed in particolare le nostre autorità - se ne accorga. Ho scritto al Sindaco in questi sensi ma senza alcun esito. La commissione per la toponomastica locale pare che non si sia mai posta il problema. Pertanto in Trieste alla Venezia Giulia non è intestato non dico una piazza o un viale, ma nemmeno un vicolo, mentre perfino un nativo della Puglia residente a Trieste è riuscito con le sue insistenze a far intitolare al nome delle Puglie una piazza locale.

Nella zona di Campo Marzio, tra la piscina termale ed i bagni pubblici detti della «Lanterna» esiste un vasto piazzale senza nome che potrebbe venir chiamato «Piazzale Venezia Giulia». E così quel che resta della nostra povera regione verrebbe finalmente ricordato anche nella nostra città.

Solo per inciso mi permetto di dire alla Commissione Comunale per la Toponomastica che invece di intestare certe vie a personaggi forse per qualche sconosciuto motivo illustri ma del tutto sconosciuti alla maggioranza dei cittadini sarebbe meglio dare alle vie di Trieste il nome delle regioni italiane o almeno delle città che sono capoluogo delle regioni: non esiste una via Bologna, né una via Palermo, né una via Napoli e neppure una via Emilia, una via Campania, una via Sardegna e così via.

Lucio C. Catalan

Effimere promesse

Il 29 settembre si svolgerà il referendum sulla legge elettorale regionale. Il «Piccolo» del 7 settembre, ha riportato una intervista di Primo Rovis, in cui egli ritorna a parlare del problema relativo all'autonomia della provincia di Trieste.

Nota però che, ogniquale volta si presentano consultazioni elettorali, si ripetono sempre le medesime situazioni, con le solite promesse fatte al commendatore, che poi a risultati positivi conseguiti vengono regolarmente disattese. Rivolgono un invito a Rovis, perché penso che i 53 mila firmatari della sua petizione, abbiano dimostrato fiducia e tanta pazienza, di non accontentarsi di effimere promesse, ma pretendere fatti concreti e a breve termine.

Tommaso Micalizzi

Disservizio bancomat

Desidero segnalare un ulteriore disservizio offerto dal bancomat dell'ag. 14 della Cassa di risparmio di Trieste - Gruppo Unicredit (ag. di San Giacomo); a differenza degli apparecchi delle altre filiali, qui non è consentito prelevare una cifra inferiore ai 50 euro, questo importo risulta a mio avviso eccessivo se si tiene conto che corrisponde a quasi il doppio di quello previsto fino a prima dell'entrata in vigore dell'euro (lire 50.000).

Enrico Esposito

Il fumo fa sempre male

In controriposta alla lettera «Il fumo passivo» dell'11 settembre a nome Franco Cerne ribadisco che il fumo fa comunque male specialmente ai bambini (ricordo che esiste una legge che vieta espressamente di fumare in presenza degli stessi e di donne in stato interessante) e il solo fatto che la gente lo faccia in un'area destinata esclusivamente ai più piccoli, lasciando ovunque mozziconi di sigaretta, dovrebbe far pensare anche un «non» fumatore come lei. Per quanto riguarda l'uso dell'automobile, sicuramente la mia inquina quanto



L'antica e rinomata stazione termale di Karlsbad

Agli inizi del Novecento andava di moda fra i triestini. La rinomata stazione termale di Karlsbad, qui in un'immagine presa all'inizio dello scorso secolo, era meta di vacanzieri e persone bisognose di cure termali quando Trieste faceva ancora parte dell'Impero.

(Archivio Pietro Covre)

STORIA

L'eroe istriano non aveva rifiutato i sacramenti durante la prigionia

Il confessore di Nazario Sauro

Ho preso visione su «Il Piccolo» del 10 settembre su «Segnalazioni» dell'articolo avente per oggetto «Precisioni dei lettori sulla cronaca delle ultime ore di vita dell'eroe capodistriano Nazario Sauro». Ritengo mio dovere rettificare e integrare quanto segue. In tali precisazioni si afferma che Nazario Sauro, prima di essere ucciso, ha rifiutato i sacramenti della confessione e comunione da parte del sacerdote don Ivano Tul.

Non è invece detto che mentre ha assunto tale atteggiamento quando ha avuto la visita del detto sacerdote slavo presentatosi in divisa da ufficiale austriaco; successivamente ha avuto un incontro con un sacerdote italiano, padre francescano, con cui si è confessato e



Nazario Sauro

ha preso la santa comunione.

Ciò lo ho saputo con assoluta sicurezza dal vescovo monsignor Antonio Santin quando ero con lui in fre-

quenti rapporti essendo presidente della giunta diocesana di Azione cattolica. Egli mi ha riferito tale circostanza con assoluta sicurezza essendo venuto a conoscenza di tutti i particolari quando era parroco a Pola. Mi risulta che egli ha reso testimonianza di un tanto anche con altre persone e che vi sono anche pubblicazioni riguardanti Nazario Sauro in cui è riferita una tale circostanza. Osservo come sia religiosamente molto poco corretto il fatto che il sacerdote rifiutato per la confessione abbia reso di dominio pubblico tale circostanza. Faccio infine presente che è poi del tutto falsa e infondata l'affermazione, anche se fatta in forma ipotetica, che Sauro avrebbe sputato sul crocifisso.

Lino Sardos Albertini

Iniziativa poco morale

Da un po' di tempo molti negozi, librerie ed edicole sono pieni di riviste, libri, dvd e videocassette, tutto per ricordare l'anniversario dell'11 settembre. Tutta questa roba non viene regalata, ma è messa in vendita a prezzi piuttosto onerosi. Mi sembra perciò che qualcuno si stia facendo fior di quattrini speculando sulle spalle delle vittime di quel mostruoso attentato. Quanto sta avvenendo non mi pare sia una cosa molto morale, ma finora nessuno ha protestato. Per questo motivo l'11 settembre non ho partecipato a nessuna delle manifestazioni «ufficiali» di piazza Unità, ma mi sono limitato ad assistere alla proiezione in anteprima per Trieste del film «11 settembre 2001», già presentato recentemente a Venezia. In quell'occasione l'Associazione italo-americana del Friuli-Venezia Giulia ha offerto in omaggio tre abbonamenti alla Rassegna del cinema Usa in edizione originale, che sono stati sorteggiati fra il pubblico, presente in sala. Mi è sembrata un'iniziativa encomiabile nella sua modestia, che ha reso omaggio alle vittime del terrorismo molto di più di certe ipocrite «piazze» nostrane.

Gianni Ursini

Il coraggio dei giovani

Il cardinale Carlo Maria Martini ha terminato la sua missione pastorale a Milano salutato con affetto dai fedeli. Non sono un lettore della stampa cattolica ma ho conservato volentieri un articolo del «Corriere della sera» pubblicato prima delle scorse feste pasquali, nel quale il cardinale invitava i giovani ad assumersi responsabilità pubbliche.

Egli si rivolgeva a quei diecimila giovani raccolti nel duomo di Milano con parole ispirate dal Vangelo: «Abbiate il coraggio di attraversare la città, non abbiate una idea della fede troppo intimistica, Gesù parlava nelle strade, entrava nelle case, era discreto e deciso: non rinchiudetevi mai, la Chiesa è aperta al mondo». Poi, come per invitare i giovani ad una missione pastorale, continuava: «Restate vicino ai poveri di ogni categoria, poveri di pane, di affetto, di cultura di libertà di salute». Che dire di fronte a queste sapienti parole, così sentite, così vissute.

C'è da augurarsi che queste parole vengano recepite anche da coloro che si dichiarano non credenti.

Bruno Coloni

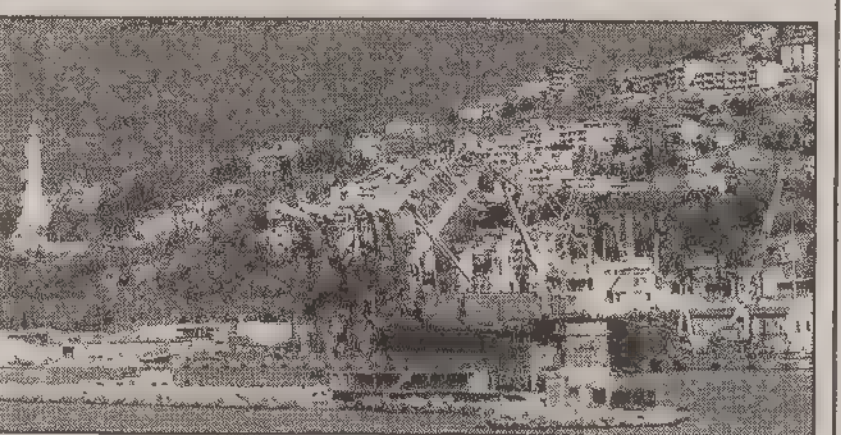
PROGETTI

A proposito della ipotizzata piattaforma logistica in Porto Nuovo

Un errore eliminare l'Adria terminal

Il presidente Gambassini ipotizza che il governo avrebbe deciso di realizzare la piattaforma logistica in Porto Nuovo: prescindendo dall'assoluta indisponibilità di spazi liberi in quell'area, è necessario chiarire che da Roma non c'è stata alcuna imposizione preconcetta. La determinazione è frutto dell'univoca volontà del presidente dell'Autorità portuale prof. Maresca.

L'intenzione di abolire qualsiasi attività portuale del Punto Franco Vecchio cancellando in seguito anche l'Adria terminal, oltre che dello stesso Maresca, è anche un proposito di altri soggetti, tra cui il nostro sindaco, che vorrebbero costruire nel Porto Vecchio



L'Adria Terminal nel Punto Franco Vecchio.

case, alberghi, marine turistiche e quant'altro, senza però prima realizzare aree alternative dove proseguire le attività portuali attualmente in essere e in possibile fase di espansione.

Per quanto concerne l'invito ad abbandonare gli interessi particolari voglio ri-

badire che, contrariamente ai politici, gli imprenditori, pur avendo come ovvio fine il profitto, sono gli unici che possono far coincidere il proprio utile con lo sviluppo portuale ed economico essenziale per l'economia triestina.

Fabio Domincini



Auguri Giuseppe

Oggi Giuseppe compie 50 anni. Tantissimi auguri dalla moglie Barbara, dai figli Martina e Giorgio e da tutti i parenti.



Il compleanno della piccola Angela

Angela Aurelia, qui ritratta a pochi mesi, festeggia oggi 50 primavere. Il marito, le figlie, i parenti e tutti gli amici le augurano di tutto cuore un felice compleanno e la ricordano con immutato affetto e la simpatia di sempre.

Sergio Toncich

ORE DELLA CITTÀ

Associazione
Panta rhei

Questa sera alle 18, nel salone dell'associazione in via del Monte 2, è in programma la videoconferenza «La battaglia del Solstizio» a cura del gen. Riccardo Basile, presidente della Federazione Grigoverde, e, per la grafica, dal col. Giorgio Picherle.

Laura Pariani
all'in der tat

Oggi alle 20.30, via Diaz 22, la libreria «In der tat» e l'Associazione di volontariato «Luna e l'altra» presentano il libro «Quando Dio ballava il tango». Sarà presente l'autrice Laura Pariani, introdurrà la serata Gabriella Musetti.

Amici
della domenica

Oggi alle 19.30 riunione del Gruppo escursionisti «Amici della domenica» nella sede sociale dell'Auser «Pino Zahar», via Pasteur 41/d (Rozzol Melara) - autobus linea 22 - dove sarà illustrata la gita storica naturalistica di domenica 22 settembre 2002 al museo di Bistra pri Vrhnik e alla gola del Diavolo di Pekel (Slovenia). Sono invitati i soci e simpatizzanti.

Riabilitazione
Alzheimer

È aperto il Centro di animazione e riabilitazione cognitiva per persone con demenza e malattia di Alzheimer. Per informazioni telefonare dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 allo 040/361152 o negli altri orari al 328/3640161 (dott.ssa Onor) o al 329/9685937 (dott.ssa Negro), oppure rivolgersi alla segreteria organizzativa c/o Studio medico Onor-Negro, via Trento 16, IV piano, Trieste.

Attività
Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi; il Centro ritrovo anziani di via Valdiriva 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30; dalle 16.30 alle 17.30 riunione del gruppo di auto aiuto per vedovi e vedove.

Recitare
e ballare

«Recitare, ballare per imparare a sognare...» Sono aperte da oggi le iscrizioni per il corso di formazione teatrale per bambini da 5 a 11 anni. Per partecipare è necessario iscriversi all'associazione culturale «Il frutteto», tel. 040/3478831 il lunedì e martedì dalle 17 alle 19 e il giovedì dalle 10 alle 12.

Circolo
ufficiali

Oggi alle 18 al Circolo ufficiali in via dell'Università n. 8 si terrà il concerto per pianoforte di Matteo Valerio. Musiche di W.A. Mozart, S. Rachmaninov e S. Prokofiev. Ingresso libero.

Assemblea
pubblica

Si comunica che il circolo A. Gramsci del partito della Rifondazione comunista promuove una assemblea pubblica sul referendum regionale del 29 settembre oggi alle 19 nella sede della Casa del Popolo in via Pontiana 14.

Rotary
Club

I soci del Rotary Club Muglia con le signore si riuniscono oggi in conviviale alle ore 20 al ristorante «Al Lido». Aldo del Bo' di Torre Rotonda intratterà i convenuti sul seguente tema: «Il mondo della neve, la neve nel mondo».

Centro
Yoga

Il Centro Culturale di Yoga Jnanakanda tiene una conferenza dal titolo: «Yoga: una Filosofia vivente, una Psicologia trascendentale» alle 20 al Centro Culturale di Yoga Jnanakanda, via Mazzini 30, 3° piano (tel. 333 4236 902).

CamminaTrieste
in gita

Con Coped-CamminaTrieste in Toscana: il 10, 11, 12 ottobre. Informazioni e prenotazioni a Coped, martedì, 10-11.30 e giovedì 17-19, tel. 040 762674, via Foscolo 7.

Circolo
«Ragosa»

Domenica 29 settembre, il Circolo «D. Ragosa» apre l'anno sociale organizzando una gita sul lago di Cavazzo e a Bordano. Per iscrizioni: tel. 040 763884, 040 365978 e 040 314741.

Scuola
Dardi

Oggi alla scuola elementare «Dardi», via Giotto 2, alle 18.30, presentazione dei corsi di: tecnologia della comunicazione informatica, elaborazione testi, uso funzionale di un pc.

Club 41
Trieste

Oggi si riunisce il Club 41 Trieste. Il presidente tratterà dei programmi futuri e dei prossimi appuntamenti. Ritrovo alle 20.30 all'Antica Trattoria da «Suban».

Lega
Spi-Cgil

La Lega Spi Cgil di Servola - distretto di Domo (via di Servola 53 tel. 040/830886) comunica che fino al 20 settembre dalle 8.30 alle 12.30 in via Baiamonti angolo via Pirano c'è un tavolo informativo per la raccolta delle firme della petizione della «Cgil tutogliofirino. Due no» a un lavoro come merce «Due sì» a diritti e tutele per tutti.

Piante
della salute

Oggi alle 20.30 presso la sala parrocchiale della Chiesa di S. Caterina da Siena, via dei Mille 18, si terrà una conferenza sul tema: «Aloe vera, la pianta della salute».

Medinamica
e antistress

L'Associazione Espande presenta nella palestra Uisp di piazza Duca degli Abruzzi 3, oggi alle 19.30, il corso Antistress. Alle 20.30 si può sperimentare il corso di Medinamica-guida pratica al ricordo di sé. Per informazioni telefonare allo 040/575648.

Salotto
dei poeti

Oggi alle 17.30 in piazza Benco 4, I piano, s'apre la nuova stagione poetico-letteraria dell'Associazione culturale «Salotto dei poeti», con la riunione dei soci e il «laboratorio di poesia».

Incontro
Farit

Oggi e domani dalle 17 alle 19 nella sede della Farit via Venezia 30 saranno presentate le attività e le nuove iniziative della stagione 2002-2003 e si procederà alle iscrizioni: ulteriori informazioni in segreteria ogni martedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040 314456).

Grafologia
professionale

L'Agì (Associazione grafologia italiana) sezione provinciale di Trieste con sede in via Trento 11 comunica che sono aperte le iscrizioni per il corso triennale di grafologia professionale e i corsi di grafologia dell'età evolutiva e rieducazione grafomotoria. Per iscrizioni e informazioni telefonare in sede 040 364904.

Umberto Lupi
in piazza Goldoni

Nuovo appuntamento musicale con il tour estivo di Umberto Lupi «Canta Trieste in dialetto nelle piazze e nei rioni cittadini»; il popolare cantautore sarà in scena oggi con inizio alle 18, in piazza Goldoni.

Gruppo
escursionisti

Il gruppo escursionisti «Michele d'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani al «Monte Voistr». L'escursione sarà guidata da Delise e Massi-Pavan. Ritrovo alle 9 a Sagrado di Sgonico.

PICCOLO ALBO

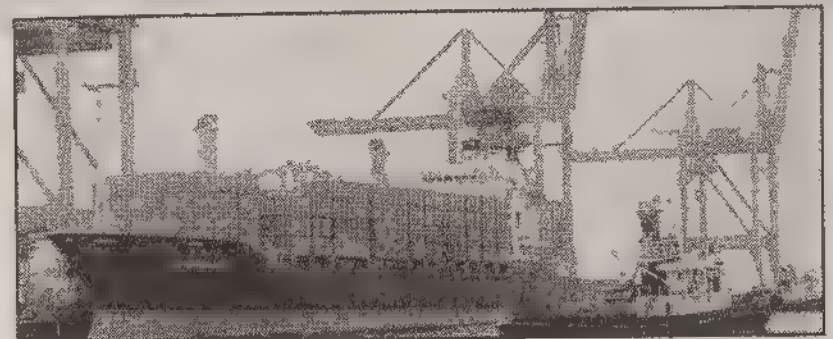
È stato trovato in strada per Longera all'altezza di via Farnetello un gattino nero e bianco di due-tre mesi con evidenti abitudini domestiche. Se c'è un proprietario che lo cerca, è pregato di telefonare ai numeri 040/410802 o 349/8368121.



Gli «amici del muretto» trent'anni dopo

Si autodefiniscono gli «amici del muretto». Sono un gruppo di triestini che, a cavallo dei primi anni '70 (allora non erano neppure maggiorenti), hanno vissuto assieme la splendida epopea del rock, dei primi motorini senza targa, della poesia delle canzoni di Lucio Battisti, frequentando il rione di Chiarbola e utilizzando, a mo' di improvvisata panchina, proprio un muretto vicino all'edificio che ospita la chiesa di san Gerolamo. In questi giorni, a trent'anni di distanza, hanno deciso di ritrovarsi, ed è stata gran festa fino a tarda notte, per ricordare le indimenticabili emozioni dell'adolescenza e capire di essere oramai «amici per sempre».

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI					
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	
18/9	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31 A	
18/9	9.30	Ma SAN FRANGISK	Parenzo	St. Mar.	
18/9	11.00	Tu ULUSOY 5	Cesme	47	
18/9	12.00	Mi CASCADE	Venezia	VII	
18/9	16.30	It ALESSAND. D'AMATO	Richards Bay	rada/52	
18/9	18.00	Ci FIANDARA	Umag	A.F.S.	
18/9	18.50	It MARCONI	Pirano	St. Mar.	
MOVIMENTI					
18/9	8.00	VERGINA II	da rada	a Siot 3	
TRIESTE - PARTENZE					
18/9	3.00	Li VLADIVOS. MARINER	Pireo	Molo VII	
18/9	4.00	Gr NAFTOCEMENT III	ordini	Italcem.	
18/9	9.00	It MARCONI	Pirano	St. Mar.	
18/9	12.00	To ETAB	Beirut	05	
18/9	14.00	Gb SEA PIONEER	Venezia	Molo VII	
18/9	18.00	Ma SAN FRANGISK	Parenzo	St. Mar.	
18/9	19.00	Cy MONIUSZKO	Capodistria	13	
18/9	20.00	It ISTANBUL	Ambarli	39	
18/9	22.00	Cy TAMYRA	mare ordini	Siot 1	
18/9	24.00	Cy ATHENIAN SUCCESS	Ploce	D.C.T.	

TRIESTE TRASPORTI

AVVIO SERVIZIO INVERNALE

La Trieste Trasporti S.p.A. informa i cittadini che a partire **DA LUNEDÌ 16 SETTEMBRE** è entrato in vigore il **SERVIZIO INVERNALE DEGLI AUTOBUS**.

I nuovi orari sono disponibili presso i seguenti punti aziendali:

Ufficio Relazioni con il Pubblico di Via D'Alviano n° 15

(dal lunedì al giovedì 8:30-15:30, venerdì 8:30-13:00)

Numero Verde gratuito 800-016675

(dal lunedì al giovedì 8:30-15:30, venerdì 8:30-13:00)

Sito Internet www.triestetrasporti.it

Numero Verde **800-016675**

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima
TRIESTE - MUGLIA

Orario in vigore dal 1.º settembre 2002

FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGLIA	Partenza da MUGLIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGLIA	Partenza da MUGLIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
TARIFFE			
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima
TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO

Orario estivo

Orari dal 25 aprile			
TABELLA ORARIA			
p. TRIESTE	8.00	10.10	13.00
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20
lato interno diga lunare	8.30	10.40	13.30
p. BARCOLA	8.55	11.05	13.55
a. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05
molo centrale	9.10	11.20	14.10
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00
a. TRIESTE	10.10	12.20	15.10
TARIFFE			
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima
TRIESTE - CROAZIA

Dal 13 giugno al 31 ottobre

MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 19/8	SABATO - dal 13/7 al 31/10
POLA	p. 07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a. 08.15				
PARENZO	p. 08.30				
TRIESTE	a. 09.15	09.30	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p. 10.00				
PARENZO	a. 11.00				
LUSSINO	p. 14.00				
LUSSINO	p. 16.00				
PARENZO	p. 17.00				
TRIESTE	a. 18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a. 19.00				
PARENZO	p. 19.15				
BIGLIETTERIA					
Samer & Co. Shipping S.r.l.					
Stazione Marittima Molo Bersaglieri TRIESTE					
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737					
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300					
e-mail: samer@samer.com					

Linea marittima
giornaliera
GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE

Partenze da TRIESTE	Arrivo a GRADO
(Molo Pescheria - lato Nord)	(Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30
Partenze da GRADO	Arrivo a TRIESTE
(Molo Torpediniere)	(Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00
TARIFFE	
corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
cidomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

Fondazione Morpurgo
Nuovi sussidi
agli artigiani

La Fondazione Mario Morpurgo Nilma mette a disposizione, dalle proprie rendite, 120 sussidi sino ad un massimo di 450 euro ciascuno, riservati a persone residenti nel Comune di Trieste, che siano appartenute per gran parte della loro attività lavorativa alle categorie di artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili, o loro vedove od orfani minori, che si trovino in condizioni di bisogno. Le domande devono essere presentate entro il 31 ottobre prossimo all'ufficio della Fondazione di via Imbriani n. 5 (tel. 040/636114), dove gli interessati possono rivolgersi per informazioni nelle giornate di martedì e giovedì, dalle 17 alle 19.

Dal 16 al 21
settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A - Muglia - tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; via Mazzini 1/A - Muglia; Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

Debutta la European Summer School of Classics ideata dal nostro ateneo

Scuola d'antichità pensando all'Est

Servizio comunale
Sportello
Informagiovani

Lavoro, bandi di concorso, scuola, informazione e tanto altro al servizio dei giovani. In sintesi è quanto offre lo sportello itinerante di informagiovani che da ieri e per ogni martedì, sino al 29 ottobre, staziona in piazza Hortis dalle 10 alle 16. L'iniziativa, ha spiegato in una conferenza stampa l'assessore agli Affari generali del Comune Sluga, fa parte di una serie di politiche che il Municipio sta attivando a favore delle generazioni più giovani.

Si svolge a Trieste dal 23 al 28 settembre la «European Summer School of Classics», organizzata dall'Università degli Studi attraverso il dipartimento di Scienze dell'Antichità (Dsa), che si propone di costituire un polo internazionale di ricerca e didattica nel campo della filologia classica e delle letterature antiche.

L'obiettivo è quello di favorire le comunicazioni scientifiche, culturali, didattiche con studiosi e studenti di discipline classiche dell'Europa centro-orientale; arricchire, in ambito cittadino e regionale, le relazioni fra università, scuole superiori, istituzioni culturali, enti locali; promuovere l'informazione e l'aggiornamento sulle prospettive degli studi classici, in senso culturale, professionale, scientifico-tecnologico, in un'epoca

di profondo cambiamento del sistema dell'istruzione e della formazione universitaria in Italia e in Europa.

Ai lavori della Summer School, che avranno cadenza annuale, è prevista la partecipazione di docenti, dottorandi e studenti dell'Università di Trieste e di altri atenei italiani; di docenti e studenti vincitori di un apposito concorso - dei licei provinciali; di studiosi e studenti - ai quali sarà assegnata una borsa di studio - provenienti da sedi universitarie dell'Europa centro-orientale. I lavori della Summer School cominceranno il 23 settembre, alle 9, nella Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII, con una tavola rotonda sullo stato e le prospettive degli studi di latino nell'istruzione secondaria superiore e nell'università, in Italia e



Lavori nel cantiere archeologico del Progetto Crosada.

in Europa, e si concluderanno con una visita archeologica guidata da esperti del Dsa al teatro romano e agli scavi del progetto Crosada (Urban). Tra il 24 e il 27 settembre, nei locali della sede del Dsa, in via Lazzaretto Vecchio 6, si terranno le lezioni e le sedute di laboratorio. Le lezioni si svilupperanno su due tracce tematiche diverse per l'ambito disciplinare greco e latino, rispettivamente «Mythos ed Eros nella Grecia antica» e «Originalità e tradizione nella letteratura latina».

Iniziativa proposta dal «Tartini» e finanziata dalla Fondazione CrTrieste

Un master per la grande musica

Comincia oggi al conservatorio Tartini con una serie di lezioni di composizione tenute da Mario Bonifacio e Fabio Nieder il «Masterclass autunno 2002», una nuova iniziativa proposta dal conservatorio triestino e finanziata interamente dalla Fondazione CrTrieste.

Presentando il ciclo di cinque appuntamenti che si svolgeranno in date diverse durante il prossimo autunno, il direttore del conservatorio

ti, riservati agli studenti, che consentano inoltre di rapportarsi con degli artisti insegnanti di assoluto rilievo».

Il primo appuntamento che durerà sino a sabato prevede lo svolgimento di un programma di composizione proposto da Mauro Bonifacio e Fabio Nieder. Seguirà dal 2 al 5 ottobre «il violino nel '900» curato da Enzo Porta.

Il terzo appuntamento della serie è con Elena Casoli, dal 9 al 12 ottobre, centrato sul tema «chitarre, compositori e nuova musica». Il quarto master, dedicato al «design sonoro» verrà condotto dal quotato Trevor Wishart.

Il 26 di novembre Agostino Zecca Lamberini, direttore del conservatorio, ha affermato che la «Musica e l'impresa editoriale». Chiuderà la serie degli incontri, dal 9 al 11 dicembre, Kenneth Gilbert con un master dedicato di clavicembalo.

Dopo aver concluso i rispettivi masterclass, Enzo Porta, Elena Casoli e Trevor Wishart saranno inoltre protagonisti di altrettanti concerti che si terranno al teatro Miel.

ma. lo.

Teatro Cristallo

Sottoscrizione abbonamenti

Mentre al Cristallo proseguono le prove del primo spettacolo della stagione, «L'ultimo carnevale» di Tullio Kezich, continua la sottoscrizione degli abbonamenti per la Stagione 2002/2003 presso la Biglietteria del teatro, all'Utat di Galleria Protti, nelle scuole, nelle aziende e presso le associazioni convenzionate.

Gli abbonati a turno libero e «Invito A Teatro» possono sottoscrivere il loro abbonamento fino al termine delle repliche di «L'ultimo carnevale», mentre gli abbonati a turno fisso hanno tempo fino a venerdì 20 settembre per riconfermare i posti della passata stagione, dopodiché da lunedì 23 le poltrone non confermate saranno messe a disposizione dei nuovi abbonati. Riconferme dei vecchi posti e nuove sottoscrizioni si possono effettuare dal lunedì al sabato presso la Biglietteria del teatro Cristallo (tel. 040 948471 e 040 390613, orario continuato 8.30-19), presso la Biglietteria centrale dell'Utat di Galleria Protti (tel. 040 638311 e 040 630063, orari 8.30-12.30 e 15.30-19) o presso i rispettivi referenti aziendali.

L'Università degli Studi di Trieste è stata scelta dalla regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito della fase di «Istruzione formazione tecnico superiore - Ifs» dell'Obiettivo 3 del Fondo sociale europeo per la realizzazione, d'intesa con la lal e l'Enaip regionali, di corsi rivolti a giovani in possesso del titolo di scuola media superiore nonché ad adulti occupati, inoccupati o disoccupati. L'ateneo triestino partecipa attivamente a vari progetti formativi mettendo a disposizione docenti e strutture didattiche. Ecco i progetti presentati: «Tecnico delle reti e dei sistemi informativi», con referenti i

Una serie di iniziative didattiche nell'ambito dell'Obiettivo 3

Corsi universitari per tecnici

professori Sgarro e Internizzi della facoltà di Scienze; «Tecnico per la gestione di un'impresa di call-center» con referenti docenti della facoltà di Scienze della Formazione; «Tecnico progettista di servizi di commercio elettronico» con il prof. Venier della facoltà di Economia; «Tecnico delle industrie chimiche» con referenti i professori Benedetti e Rizzo, della facoltà di scienze,

e i professori Lapasin e Lucchini della facoltà di Ingegneria; «Tecnico della progettazione e gestione integrata dei servizi turistici» con referenti la professoressa Panariti della facoltà di Economia. Una novità di quest'anno è la proposta del corso denominato «Tecnico delle industrie chimiche».

È un modulo didattico-formativo che va incontro a quelle che sono le esigenze del mercato in questo particolare settore. «Il tecnico delle industrie chimiche» spiega Fabio Benedetti del Dipartimento di Scienze Chimiche, delegato dell'Ateneo nella predisposizione del programma - è una figura a prevalente impostazione tecnica, in grado di collocarsi professionalmente in imprese che operano in ambito industriale avanzato e caratterizzate da un contenuto tecnologico medio-alto. Si tratta di una professionalità innovativa che si occuperà certamente del lavoro di laboratorio, ma dovrà saper operare con mansioni tecniche di un certo livello che lo caratterizzeranno come operatore autonomo e responsabile.

«Ciò che risulta particolarmente interessante», conclude Benedetti - è il fatto che gli allievi che passeranno a termine con successo il percorso formativo potranno vantare nei confronti delle proposte didattiche del nostro ateneo 59 crediti per il corso di laurea in Chimica, 35 crediti per il corso di laurea in Ingegneria chimica, 26 crediti per il corso di laurea in Ingegneria dei materiali».

Volontari di Linea Azzurra

Un soccorso per l'infanzia

Il conflitto: un problema di «risorsa» questo il tema del 12.º corso di formazione per volontari di Linea Azzurra che inizia venerdì 20 settembre (17.30 al Liceo Bachellet di via Besenghi 6) con il primo incontro preliminare di presentazione.

Linea Azzurra, il telefono che funge da Sos per bambini e insegnanti di tutta la provincia offre anche quest'anno la possibilità a tutte le persone maggiormente sensibili alle problematiche dell'infanzia, il modo per intervenire fattivamente in sede di soccorso e supporto previo un intenso percorso formativo costituito da cinque lezioni e una selezione. La gestione dei conflitti in ambito familiare caratterizzerà la didattica degli incontri che avranno come relatori Paolo Cosolo del Centro psicopedagogico per la pace di Piacenza, Alessandro Predonzan presidente della Cooperativa Bachellet e Andino Castellano presidente di Linea Azzurra: «Puntiamo a intravedere il conflitto come accento di risorsa - ha ribadito il presidente Castellano - un incentivo cioè a essere più vicini ai ragazzi con dialogo e comunicazione. Quest'anno porremmo l'accento su questo aspetto». Il corso è adatto a insegnanti, studenti ma anche per genitori e quanti operano a contatto con assistenza e volontariato. Prima lezione venerdì 27 settembre (dalle 17 alle 20) sempre nella sede del Liceo Bachellet. Ulteriori informazioni telefonando allo 040/306666 di Linea Azzurra di via San Marco 52. La linea Sos bambini è attiva allo 800/012345. Altri ragguagli in rete al sito www.lineamicraggaggi.org o scrivendo e-mail a: lconfitto@lineamicraggaggi.org.

Francesco Cardella

Oggi alla Minerva lo scrittore

Diego Marani

Oggi alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva in via San Nicolò 20 (I piano) lo scrittore Diego Marani, recente finalista al Premio Campiello, incontrerà il pubblico dei lettori per uno scambio di idee sulle sue opere.

Marani, che ha soggiornato a lungo nella nostra città per motivi di studio e di cui sono ben noti gli interessi linguistici, ha affrontato nella sua ultima fatica, «L'ultimo dei Vostichi», edito da Bompiani, il problema di quelle lingue, di quelle tradizioni più o meno minoritarie che ogni giorno il nostro mondo omogeneizza, scolora, disintegra. All'incontro si accede liberamente, previo ritiro dell'invito alla cassa della libreria.

CLUB ALPINO

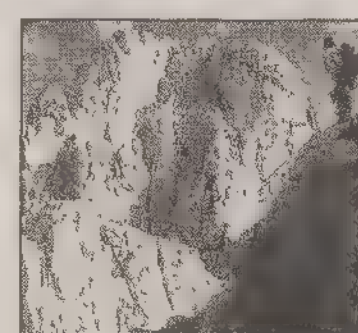
Gite del fine settimana con la XXX Ottobre e l'Alpina delle Giulie

Dalla Cima del Lago alle trincee

● La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 22 settembre un'escursione nella zona del lago del Predil, per salire la «Cima del lago». Questo monte fa parte del sistema del Canin, al quale si collega con la dorsale delle Mogenze. Tuttavia solo il Passo del Predil lo divide dal Gruppo del Mangart, che segna con le sue opere.

Il limite delle Alpi Giulie occidentali. Questa vetta, nota quale eccezionale belvedere, era poco frequentata, perché per raggiungerla si doveva giocare forza sconfinare e compiere tale atto poteva, fin pochi anni orsono, cagionare dei guai agli imprudenti alpinisti. Il percorso si svolge in zona selvaggia, ma, a compensare le lievi difficoltà, gli escursionisti avranno un premio straordinario: il panorama si estende sul lago smeraldino e abbraccia le pareti di Breito, il Mangart-Jalouz, il Canin con i suoi satelliti, il Montasio e il Jof Fuat. Il tracciato 663 attraversa un ampio greto ghiaioso, poi segue una forestale che si interrompe all'improvviso, da qui un erto sentiero sale in un'impetuosa fitta vegetazione. Capogita: Armando Galvani. Partenza da via F. Severo di fronte alla Rai, alle 6.30 rientro circa alle 21. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxxottobre.it.

● La Società alpina delle Giulie, propone domenica un'escursione sull'Altipiano di Asiago con la salita dell'Ortigara (2105 m) e della Cima Caldiera (2124 m), partendo dall'abitato di Lozze (1770 m). L'altipiano si configura con due immensi gradoni: il primo a un'altitudine di circa 1000 metri dove in una conca bellissima e solatia, protetta dai venti freddi del Nord è ubicato l'abitato principale, l'altro a settentrione tra i 1500 e i 2000 metri. Sarà quest'ultima e incredibile rete di strade e mulattiere costruite dai soldati italiani e austriaci, durante la Grande guerra, la meta dell'escursione. L'escursione sarà condotta da Giuliana e Giorgio Medoet. Partenza con pullman ore 6.15. Rientro ore 20.30. Informazioni e iscrizioni in sede in via Donato 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.



TRENI

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
5.40	regionale	Venezia S.L. (8.59)		5.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
5.48	regionale	Udine (8.26)	G. lavorati	5.12	regionale	Venezia S.L. (22.59)	
5.52	regionale	Venezia S.L. (7.41)		5.18	regionale	Venezia S.L. (23.44)	
5.59	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorati	5.24	regionale	Cervignano (5.25)	G. lavorati
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)		5.38	regionale	Udine (5.12)	G. lav. fino al 19
6.15	regionale	Venezia S.L. (9.48)	G. lavorati	5.45	regionale	Budapest (11.15)	
6.25	regionale	Udine (7.59)	G. lavorati	5.49	regionale	Bologna (11.30)	
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorati	5.50	regionale	Portogruaro (8.27)	G. lavorati
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)		5.51	regionale	Udine (5.51)	G. lavorati
6.55	regionale	Montebelluna (7.26)	G. lavorati	5.52	regionale	Portogruaro (8.28)	G. lavorati
7.04	espresso	Venezia S.L. (8.17)		5.53	regionale	Udine (5.53)	G. lavorati
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)		5.54	regionale	Portogruaro (8.29)	G. lavorati
7.20	InterCity	Venezia Mestre (8.12)		5.55	regionale	Portogruaro (8.30)	G. lavorati
7.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 20 e al 19	5.56	regionale	Portogruaro (8.31)	G. lavorati
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. lav. fino al 19	5.57	regionale	Portogruaro (8.32)	G. lavorati
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorati	5.58	regionale	Portogruaro (8.33)	G. lavorati
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)		5.59	regionale	Portogruaro (8.34)	G. lavorati
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lav. fino al 19 e al 18	6.00	regionale	Portogruaro (8.35)	G. lavorati
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lav. fino al 19 e al 18	6.01	regionale	Portogruaro (8.36)	G. lavorati
10.10	regionale	Udine (11.46)		6.02	regionale	Portogruaro (8.37)	G. lavorati
10.36	espresso	Budapest (22.23)		6.03	regionale	Portogruaro (8.38)	G. lavorati
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)		6.04	regionale	Portogruaro (8.39)	G. lavorati
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)		6.05	regionale	Portogruaro (8.40)	G. lavorati
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 19 e al 18	6.06	regionale	Portogruaro (8.41)	G. lavorati
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)		6.07	regionale	Portogruaro (8.42)	G. lavorati
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. lav. fino al 19 e al 18	6.08	regionale	Portogruaro (8.43)	G. lavorati
12.10	regionale	Venezia S.L. (15.06)	G. lavorati	6.09	regionale	Portogruaro (8.44)	G. lavorati
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)		6.10	regionale	Portogruaro (8.45)	G. lavorati
12.45	regionale	Udine (14.20)		6.11	regionale	Portogruaro (8.46)	G. lavorati
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)		6.12	regionale	Portogruaro (8.47)	G. lavorati
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)		6.13	regionale	Portogruaro (8.48)	G. lavorati
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.	6.14	regionale	Portogruaro (8.49)	G. lavorati

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
10.40	regionale	Venezia S.L. (16.59)		14.27	regionale	Udine (12.49)	
10.48	regionale	Udine (8.26)	G. lavorati	14.31	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
10.52	regionale	Venezia S.L. (7.41)		14.34	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
10.59	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorati	14.38	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
11.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)		14.40	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
11.15	regionale	Venezia S.L. (9.48)	G. lavorati	14.41	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
11.25	regionale	Udine (7.59)	G. lavorati	14.42	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
11.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorati	14.43	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
11.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)		14.44	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
11.55	regionale	Montebelluna (7.26)	G. lavorati	14.45	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
12.04	espresso	Venezia S.L. (8.17)		14.46	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
12.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)		14.47	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
12.20	InterCity	Venezia Mestre (8.12)		14.48	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
12.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 20 e al 19	14.49	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
12.40	regionale	Udine (9.45)	G. lav. fino al 19	14.50	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
12.44	regionale	Udine (9.42)	G. lavorati	14.51	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
12.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)		14.52	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
13.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lav. fino al 19 e al 18	14.53	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lav. fino al 19 e al 18	14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
13.20	regionale	Udine (11.46)		14.55	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
13.36	espresso	Budapest (22.23)		14.56	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
13.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)		14.57	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
14.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)		14.58	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
14.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 19 e al 18	14.59	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
14.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)		15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.05	regionale	Udine (13.40)	G. lav. fino al 19 e al 18	15.01	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.10	regionale	Venezia S.L. (15.06)	G. lavorati	15.02	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)		15.03	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.45	regionale	Udine (14.20)		15.04	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)		15.05	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
16.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)		15.06	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
16.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.	15.07	regionale	Venezia S.L. (12.51)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	2-4		BELGRADO	09.20	10.50	2-4	
	12.05	13.35	4-6			09.45	11.15	4-6	
	17.10	18.40	4-6			14.50	16.20	4-6	
BRUXELLES	07.55	09.50	123456		BRUXELLES	10.50	12.45	123456	
	16.25	18.20	2-4			19.05	21.00	2-4	
	18.55	18.50	4-6			19.25	21.20	4-6	
	17.05	19.00	1-3-5			19.50	21.45	1-3-5	
	17.55	19.50	4-6			20.20	22.15	4-6	
BUCAREST	17.05	20.20	#		BUCAREST	20.50	22.05	#	
BUDAPEST	13.15	14.25	#		BUDAPEST	14.55	16.05	#	
CATANIA	13.05	15.05	4-6		CATANIA	11.40	13.40	123456	
	14.10	16.10	12345			15.40	17.40	4-6	
	16.55	18.55	4-6						
GENOVA	06.40	07.40	123456	dal 16/9	GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
	07.00	08.00	123456	fino al 15/9					
LONDRA	15.00	16.05	12345-7		LONDRA	11.35	14.35	12345-7	
Stansted	19.55	21.00	4-6		Stansted	16.30	19.30	4-6	
MILANO	07.20	08.20	#		MILANO	10.50	12.00	#	
Malpensa	11.30	12.40	#		Malpensa	13.10	14.20	#	
	14.55	16.05	#			19.15	20.25	#	
	18.30	19.40	#			20.40	21.45	#	
MONACO	08.20	09.30	#		MONACO	11.20	12.30	#	</

Ecolabel: il fiore all'occhiello del mercato italiano che guarda all'Europa.

L'Ecolabel è il marchio ecologico rappresentato da una margherita che contraddistingue prodotti di uso comune fabbricati nel rispetto di precisi criteri ambientali concordati tra tutti i paesi membri dell'Unione Europea.

La sua affidabilità è garantita da un Comitato interministeriale e dal fatto che tali prodotti, per poter esporre il marchio, devono superare prove rigorose verificate dall'ANPA.

Preferire i prodotti con il marchio Ecolabel significa rispettare l'ambiente senza rinunciare alla qualità, significa inoltre premiare le industrie che fabbricano prodotti più "puliti".



In Italia sono già in vendita 236 prodotti con l'etichetta Ecolabel. Cercali nei negozi di tua fiducia.

ANPA - Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
www.anpa.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Carta per fotocopie

Detersivi lavatrice lavastoviglie

Calzature

Pitture e Vernici

Tessuto carta

Tessili

Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit
www.ministeroambiente.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati della efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, né chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CASETTA con giardinetto Servola soggiorno, cucina, bagno, mansarda. € 46.500. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
COMMERCIALE in stabile epoca ristrutturato nelle parti comuni appartamento in perfette condizioni, ingresso porta blindata, soggiorno, due camere da letto, bagno con vasca idromassaggio, poggio panoramico, cantina, termoautonomo. € 135.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
GALLERY Muggia zona S. Rocco villa singola di ampia metratura con giardino e vista panoramica sul golfo. Cod. 18/P. 040/271147. (A00)
GALLERY Aurisina villa in fase di costruzione ampia metratura ottime rifiniture giardini di proprietà esclusiva posto auto taverna cantina. Consegna fine anno. Cod. 73/P. 040/368283. (A00)

Prestito Personale.
fino a 7.500,00 euro
800-929291
FORUS

GALLERY Cervignano Aquileia zona residenziale posizione verdissima villa indipendente stile rustico con ampio giardino. Possibilità due appartamenti indipendenti. Cod. 8/P. 0431/35986. (A00)
GALLERY Cervignano Campolongo al Torre fraz. Prossime tre rifinitissime villeschiera due livelli separate dai garages giardino possibilità taverna. 145.000 euro! Cod. 6/P. 0431/35986. (A00)
GALLERY Cervignano. Cervignano zona residenziale primo ingresso miniappartamento in palazzina bagno finestrato ampio terrazzo posto auto. Euro 69.720. Cod. 375/P. 0431/35986. (A00)
GALLERY Muggia Domio casetta accostata con giardino e posto auto, soggiorno con angolo cottura arredato, camera, bagno. Cod. 42/P. 040/271147. (A00)
GALLERY Muggia S. Rocco porzione di bifamiliare con giardino disposta su quattro livelli. Vista panoramica sul golfo. Cod. 40/P. 040/271147. (A00)
GALLERY Muggia via Flavia di Stramare nuovo residence di 11 appartamenti con cantina o mansarda e due posti auto coperti. Cod. 19/P. 040/271147. (A00)
GALLERY novità Aurisina appartamento in buone condizioni in piccola palazzina secondo piano 60 mq cucina soggiorno matrimoniale con poggio bagno cantina e posto auto. Cod. 78/P. 040/2908343. (A00)
GALLERY Opicina quattro ville bifamiliari tre piani ciascuna con ingresso pedonale e carroia indipendente. Altre informazioni potranno essere fornite presso i nostri uffici previo appuntamento. Cod. 225 tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY piazza Sansovino mansardina bivano da resistere adatto giovane single o uso investimento. Cod. 320 tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Prosecco nel borgo casetta da ristrutturare su due livelli con piccolo scoperto esterno. Ampia metratura. € 110.000. Cod. 50. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Visogliano villa accostata in fase di costruzione zona splendida con vista mare soleggiata entrata indipendente ottime rifiniture posti auto e giardino. Cod. 79/P. 040/2908343. (A00)
GRADO centro vendo appartamento arredatissimo bellissima palazzina soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzini, cantina € 215.000 348-2204689. (A00)
LIGNANO 99.000 euro vendo appartamento ristrutturato gas autonomo 3498653478. (A00)
LIGNANO attico climatizzato vendendo nuovo, grande, terrazzo, garage, arredato € 170.000 348-2205279. (A00)
PIAZZA Benco stabile epoca appartamento ristrutturato ingresso angolo cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzo a vasca, termoautonomo. € 94.000. Casaimmedia 040/841424. (A00)
REVOLTELLA alta € 98.000. Ottimo stabile: atrio, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, rip., cantina, balcone e veranda. Buone condizioni interne. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)
REVOLTELLA via € 134.000. Ottimo stabile: atrio, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, rip., cantina, balcone e veranda. Buone condizioni interne. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)
RONCHI centro casetta completamente ristrutturata paria a una prima entrata: porta blindata, soggiorno con caminetto, cucina abitabile con uscita al cortile, due camere, bagno + soffitta + cortile piastrellato. € 134.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
ROZZOL € 173.000 grande appartamento in stabile signorile con sala, cucina, bica, biservizi, terrazza abitabile con vista panoramica e posto auto in garage. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)

SIT Coroneo bello studio professionale in prestigioso palazzo quarantennale: ampio ingresso saletta attesa due stanze ripostiglio wc e poggio. 040/633133. (A00)

SIT Madonna del Mare particolarissimo appartamento ottime condizioni: ampio soggiorno cucinona caminetto due stanze stanzetta bagno. Termoautonomo. 040/636828. (A00)

SIT Matteotti uso investimento locato con ottimo canone: ingresso grande soggiorno cottura ampio poggio due matrimoniali una stanzetta doppi servizi. Termoautonomo 040/636222. (A00)

VALBOITE 95.000 euro vendendo abitazione nuova ristrutturazione tipica casa cadornina 348-2204689. (A00)

2 IMMOBILI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO matrimoniale, cucina, bagno, massimo € 40.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CAMERA cucina, bagno e balcone in zona servita cercasi urgentemente per nostro cliente con immediata disponibilità economica. Max € 70.000. Tassativo ascensore. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)
CERCASI appartamento luminoso, 110-140 mq; salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzetta, posto auto, zona semicentrale. Disponibilità acquirente 200-250.000 €. Equipe 040/764666. (A00)

CERCASI per impresa di costruzioni, appartamenti da restaurare oppure occupati da inquilini. Qualunque dimensione e zona (anche stabili interi). Equipe 040/764666. (A00)
CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO Locchi, Franca, Besenighi salone, cucina, due camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

IN acquisto cerchiamo appartamenti di cucina, soggiorno, camera, bagno, terrazzo nelle zone di Baiaumonti, D'Alviano, Ronchetto (possibilità di vendita immediata). Spaziocasa via Roma n. 10/B. Tel. 040/369960. (A00)

3 IMMOBILI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO per dirigente, soggiorno, 2-3 stanze, cucina, bagno. Massima serietà. Persona referenziata. Pagamento garantito. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

GALLERY altopiano capannone ottime condizioni con scoperto esterno e facilità di accesso ideale per attività artigianale. Affittasi € 2.600 mensili. Cod. 1 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY centralissimo appartamento arredato soggiorno cucina due camere bagno. Affittasi anche per lunghi periodi. Cod. 442. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Chiabrola appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno ripostiglio balcone verandato. Completamente arredato. € 430 mensili. Cod. 475 tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Muggia Aquilina affittasi appartamento in casetta, soggiorno, cucina, due camere, bagno e poggio. Contratto transitorio. Cod. 47/P. 040/271147. (A00)

IN affitto cerchiamo casette, ville, appartamenti (vuoti o arredati) nelle zone Barcola, Faro, strada Friuli (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa via Roma n. 10/B. Tel. 040/369960 369960. (A00)

4 LAVORO

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. AZIENDA informatica ricerca programmatori Rpg Ci Cobol Cics Db2 Ims D11 Visual Basic Asp Java Oracle C++ Inviare dettagliato curriculum a: Fermo posta Centrale Trieste Ci AC 9533698. (A9166)

A. PER volantinnaggio cercasi giovani seri, disponibilità tutto il giorno, paga interessante, residenti Monfalcone e limitrofi. Gorizia e limitrofi. Tel. 0481/533209 Sis pubblicità ore ufficio. (B00)

A. SOCIETÀ Trieste cerca personale minimo 25enne per lavoro part-time pomeridiano-serale, di telemarketing, anche prima esperienza. Offre: fisso € 450 + elevati incentivi. Tel. 040/314745 ore 9-13 15.30-19.30. (Fil47)

A Trieste gruppo finanziario internazionale seleziona giovani dinamici. Si offrono formazione stage retribuito sulle province di Trieste e Gorizia, guadagni elevati. 040/303525 349/4973407.

ADECCO Trieste cerca giovani per corso formazione per importante azienda alimentare, operaie su turni, montatori meccanici, caldaista 3.0 grado via Venezian 5, tel. 040/3223502. (A9679)

AGENZIA teatrale seleziona signore-i per lavoro di vendita telefonica. Tel. 040/3481053. (A9600)

AMMINISTRAZIONE stabili assume part-time impiegato/o con esperienza condominio - locazioni e disponibilità immediata. Telefonare solo in possesso dei requisiti richiesti al n. 040/367128.

ARREDAMENTI La Delizia cerca venditori/tori autotomuti, massima disponibilità di orario per consulenze clienti esterni zona Trieste, liberi anche sabato e domenica, ottimo inquadramento economico. Telefonare 17-19 340/8548571. (A9498)

AZIENDA commerciale cerca due elementi per sviluppo dell'attività produttiva nel distretto di Trieste. Offre corso addestramento con stage pratico formativo, inserimento a tempo indeterminato con possibilità carriera, trattamento economico di sicuro interesse. Per colloquio presentarsi domani al nuovo Hotel Danau Opicina, strada per Vienna 55 dalle 14.30 alle 19 chiedere del signor Cozzolino. (A9687)

Giotto
POZZO TENRO
per un PRESTITO personale
fino a 10.000 euro
040 772633

AZIENDA ricerca personale anche pensionato, buona conoscenza del calibro micrometro e disegno tecnico, area Udine. Scrivere a cassetta n. 1316 agenzia 3 Trieste.

CERCASI apprendista cameriera/e per pizzeria. Tel. 040826572 ore 10-12 17-24. **CERCASI** turniste/i con esperienza per casa di riposo. Presentarsi in via Pozzo del Mare 1. (A9730)

D.P.M. concessionaria pubblicità cerca venditori/trici pratici e motivati da inserire nel proprio organico. Provvisori interessanti. Telefonare per appuntamento 040/771151 ore 9-12 15-18. **GIOVANE** diplomato/a laureato/a ricerchiamo per primo gruppo finanziario-assicurativo. Inviare curriculum Abs servizi 34134 Trieste, via Martiri Libertà 8. (A9691)

LABORATORIO chimico ricerca perito/analista per assistenza/collaborazione in area di ricerca. Scrivere a cassetta 1316 Agenzia 3 Trieste.

NEGOZIO calzature cerca personale full-time part-time. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale Pat. N. Ts 2153073Y.

5 LAVORO

Feriale 0,70 - Festivo 1,05

SIGNORE fiumane cercano lavoro per assistenza signore anziane 24 ore su 24. Tel. 00385-98-179-13-73. (A00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

SGOMBERIAMO convenientemente appartamenti cantine acquistiamo mobili soprammobili antequaranta alle max valutazioni. Telefonare 340/6056039, negozio 040/311474. (A9184)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A9652)
CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511 dopo le 12. (A9737)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338-1281839. (A00)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirti insieme. 333-7063822. (A9506)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirti insieme. 333/7063822. (A9506)

MONFALCONE studio esergue massaggi rilassanti-antistress massima serietà solo per appuntamento 10-19. 333/2809017. (C00)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333-9151341. (A9746)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A9746)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038 65 6527047. (A9168)

VOUOI conoscere giovane carina telefona 333/7076610. (A9497)

12 ATTIVITÀ

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02-29518014. (Fit 1)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE ESITO GARA D'APPALTO

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 157/95 si comunica che questa Azienda ha esposto in data 19.07.2002 una licitazione privata ai sensi dell'art. 23, 1° comma, lett. a) del D.Lgs. 157/95 per il servizio di conduzione e manutenzione degli impianti di ascensore siti negli stabili di proprietà e/o gestiti dall'ATER di Trieste - triennio 2002-2005 - Lotti I, II, III, IV e V. Imprese offerenti: n. 8 per i lotti I, IV e V n. 7 per i lotti II e III. Imprese aggiudicatrici: Lotto I: MINGOT S.N.C. di Franco Mingot & C. di San Dorligo della Valle (TS) - Euro 53.230,71; Lotto II: ASCOOP p.s.c. a r.l. di Trieste - Euro 103.407,35; Lotto III: KONE S.p.A. di Pero (MI) - Euro 167.982,08; Lotto IV: M.A.R.T.A. Ascensori s.n.c. di Lenardon & C. di Trieste - Euro 30.248,90; Lotto V: SCHINDLER S.p.A. di Concorezzo (MI) - Euro 103.948,38.

IL DIRETTORE
(arch. Fabio Assanti)

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA Anita Raja sta traducendo per e/o i romanzi dello scrittore tedesco che vive a Trieste

Veit Heinichen, una scoperta in giallo

Le avventure del commissario Proteo Laurenti nelle librerie l'anno prossimo

Proteo Laurenti si riappropria della sua lingua: l'italiano. E sì, perché, finora, il commissario inventato da Veit Heinichen, lo scrittore tedesco che vive a Trieste, ha sempre interrogato criminali, o sospetti tali, dialogato con colleghi e amici, ordinato pranzi e cene parlando un moderno, asciutto tedesco.

L'anno prossimo, «Gib Jedem Seine Eigenen Tod», il primo romanzo pubblicato da Heinichen in Austria e in Germania l'anno scorso, verrà pubblicato in Italia dalla casa editrice e/o. Della traduzione si occuperà Anita Raja, conosciuta per aver fatto scoprire ai lettori italiani una delle grandi voci della letteratura europea del Novecento: Christa Wolf. Il libro dovrebbe uscire entro l'estate del 2003. Poi, anche il secondo capitolo della saga dedicata al commissario Proteo Laurenti, «Die Toten vom Karst», passerà tra le mani sapienti della Raja.

Heinichen è il vero prototipo dell'intellettuale europeo, che non si cura tanto dei confini e trasloca la sua vita tra Zurigo e Francoforte, da Parigi a Berlino. Poi un giorno, dopo aver sfiorato le quattordici ore di presenza quotidiana nelle stanze della sua casa editrice, ha deciso di andare a esplorare quella città che lo aveva affascinato sin dalla fine degli anni Ottanta. In cui era tornato, e ancora tornato, più volte. Senza mai fermarsi. E Trieste, nel 1997, ha gettato la sua rete, impigliandolo inesorabilmente, quasi fosse un pesce che cerca di affacciarsi proprio su quello scorcio di Mare

Adriatico che sta tra Sistiana e Muglia.

Tedesco della Foresta Nera, Heinichen, che adesso vive in una splendida casa che si affaccia sulla Costiera, ha trovato un modo per scandagliare a fondo l'anima di Trieste. S'è inventato un piedipiatti. Un commissario, Proteo Laurenti, che, tra l'altro, ha origini salernitane. È, attorno a lui, ha cominciato a tessere una fitta ragnatela di storie, di intrighi, di misteri, che s'inseguono per le strade del capoluogo giuliano, tra il porto e la collina, portandosi dietro le inquietudini, le incertezze di una città sospesa tra passato e futuro. Dove la Mitteleuropa è soltanto un ingombrante ricordo. E dove s'ingolfano le più lampanti contraddizioni del nostro tempo: immigrazione clandestina, traffico di «merce» umana, piccoli e grandi crimini, contrasti etnici antichissimi e insanabili.

Insomma, non resta che avere pazienza. La traduzione è già al lavoro.

«Veit Heinichen non l'ho scoperto io - confessa Anita Raja -». È stata la casa editrice e/o, per cui svolge anche un lavoro di consulenza, a proporli di leggere i suoi due romanzi. Io non sono una grande esperta di gialli, però mi sono piaciuti. Ho dato un parere favorevole perché venissero tra-



Veit Heinichen nella sua casa sulla Costiera triestina. (Foto di Fabio Amedeo)

dotti e pubblicati». Sinceramente, come li ha trovati?

«Mi sono piaciuti. Heinichen li ha scritti in un tedesco moderno, molto essenziale, efficace. C'è molto dialogo, frasi secche, intrise di ironie. Non una lingua forzatamente letteraria, insomma. Un buon prodotto di genere, con qualcosa in più».

Che cosa? «Un'ambientazione molto colorita, per esempio. Che mette voglia in chi non conosce bene Trieste di scoprirla più da vicino».

Trieste, vista da Heinichen, è... «Molto lontana dai soliti luoghi comuni: la Mitteleuropa, la psicoanalisi, ecce-

ra. Nei romanzi c'è una Trieste moderna, con una forte immigrazione, una criminalità capace di mettere a segno piccoli e grandi «colpi». Il fatto, poi, che la città sia posta sulla frontiera, e abbia un porto, contribuisce a creare un'atmosfera perfetta per delle storie ricche di suspense».

Il dialetto triestino lascia il segno sulle storie?

«Assolutamente no. Ci sono i nomi dei cibi, delle vie, dei posti in cui si muove il commis-

sario Proteo Laurenti, ma sono scritti in italiano. C'è una forte coloritura locale, questo sì, però il dialetto triestino manca».

Ha già iniziato la traduzione?

«Sì, sono alle prime battute. Ma il lavoro è lungo. Penso che prima dell'estate del 2003 il libro non verrà distribuito».

Lei nasce traduttrice?

«Sono nata e vissuta in Italia, ma mia madre era tedesca, nata a Worms. In casa passava dal tedesco all'italiano, senza problemi. Così io, anche se non sono bilingue, capisco e conosco la lingua tedesca molto bene. All'università ho studiato lettera-

tura italiana».

E poi?

«All'inizio degli anni Ottanta ho iniziato a collaborare con la casa editrice e/o leggendo testi tedeschi e dando un parere sull'opportunità, o meno, di pubblicarli. Sono diventata, insomma, una lettrice, una consulente per l'area germanica».

E le traduzioni?

«Sono arrivate dopo. Io, in realtà, di lavoro faccio la direttrice di una biblioteca comunale a

Roma. E quando ho deciso di occuparmi di traduzioni, mi sono sempre imposta di scegliere i testi, solo quelli che mi piacciono. Uno all'anno, non di più. Perché tradurre bene significa lavorare molto, impegnarsi a fondo, e non guadagnare poi tantissimo».

Da dove è partita?

«Il primo libro che ho tradotto è stato «Nozze a Costantinopoli» di Imtraud Morgner, una scrittrice che viveva nell'ex Ddr. Poi, da lì, ho iniziato a interessarmi soprattutto delle scrittrici della Germania dell'Est, allora poco conosciute come Helga Königsdorf e, soprattutto, Christa Wolf, di cui ho tradotto quasi tutto».

Il libro più recente?

«Un saggio di Ingeborg Bachmann, pubblicato dalla piccola casa editrice marchigiana Quodlibet. Si intitola «Quel che ho visto e udito a Roma». Una delle traduzioni a cui tengo di più è quella del «Processo» di Franz Kafka, pubblicata da Feltrinelli nella collana dei classici».

Christa Wolf l'ha conosciuta?

«Con lei s'è stabilito un rapporto molto stretto. Anche perché, in pratica, sono la sua voce italiana. Ci siamo incontrate più volte, sono andata a trovarla. Quando ho tradotto il suo primo libro, «Cassandra», per avere dei chiarimenti le ho scritto. Mi ha risposto facendomi sentire una grande vicinanza. Ci siamo sentite anche al telefono».

Una scrittura difficile?

«Molto complicata. Una scrittura stratificata, densa, piena di significati. Mi ha aiutato molto conoscer-



Dick Powell in «A sangue freddo» di Robert Rossen.

la, poterle comunicare i miei dubbi. Lei è stata generosissima con me. Quando ha vinto il «Mondello», la metà del premio l'ha donata a me. Dichiarando pubblicamente che lo faceva per sottolineare l'importanza del mio lavoro».

Traduttore-scrittore: un legame intensissimo...

«È come una voce che si sovrappone a un'altra voce, in un'altra lingua. Un po' d'anni fa ho partecipato a un incontro vicino a Francoforte, dove ogni anno si tiene un seminario internazionale sulla traduzione, dedicato a Christa Wolf. Lei ha letto un passaggio di «Cassandra» in tedesco. Poi i traduttori, italiani, russi, giapponesi e via dicendo, faceva-

no altrettanto con la loro versione di quel romanzo. Il pubblico era come ipnotizzato. E stato bello».

Il libro più difficile?

«Direi «In carne e ossa» di Christa Wolf, pubblicato da e/o proprio quest'anno. Pur conoscendo molto bene la sua lingua, il suo modo di scrivere, devo dire che si tratta di un libro difficilissimo dal punto di vista stilistico e sintattico».

Come lavora?

«Scrivo una prima versione di getto, al computer, dopo aver letto il libro. Usando poco il vocabolario. Poi, inizia il lavoro vero e proprio. Per fare una buona traduzione bisogna, soprattutto, conoscere molto bene la propria lingua».

Alessandro Mezzana Lona

STORIA Mondadori pubblica un testo dell'autore di «Fontamara» sulle origini e lo sviluppo del regime

Silone e il fascismo: faccia a faccia senza ombre

Del saggio pubblicato nel 1934, e scritto in esilio, finora esisteva soltanto l'edizione tedesca

curata dallo storico Mimmo Franzinelli per la collana «Le scie» di Mondadori («Il fascismo, origini e sviluppo», euro 18).

Potremmo collocare questo saggio nel filone del revisionismo? Per quanto concerne il revisionismo comunista, nella vasta e accurata introduzione Franzinelli ricorda che negli anni in cui Silone scrive «Der Fascismus», l'esigenza di una riflessione sulla presa di potere di Mussolini e sul fallimento del socialismo si diffonde tra i dirigenti dei partiti sconfitti, e tra la metà degli anni venti e la metà degli anni trenta significative analisi storiche vengono fatte da Pietro Nenni, Gaetano Salvemini, Angelo Tasca e Silvio Trentin, «testimonianze di una generazione di rivoluzionari e riformatori padrici costretti all'espatrio per non abbandonare a sé stessi». I temi affrontati da Silone: la crisi economica del dopoguerra, la questione agraria, gli errori del massimalismo socialista, il dogmatismo comunista, il revanchismo dei ceti imprenditoriali, sono temi tradizionali della saggistica antifascista, dall'ottica di un uomo che si direbbe nato con la vocazione del rivoluzionario comunista, vocazione che prima l'ha portato all'azione politica e all'organizzazione nella lotta contro il fascismo in Italia e in Europa, e poi all'uscita dal movimento comunista mondiale per il dissidio, morale prima che politico, con personaggi disposti ad asservirsi al potere delle maggioranze. Silone è stato

uno dei primi a rilevare la «mostruosa ambiguità del comunismo» per usare le sue parole. È stato uno dei primi, all'interno del movimento comunista mondiale, ad accorgersi che dovunque sia riuscito ad impiantarsi un regime comunista, si è poi concretato, nella dittatura del partito unico, con fazioni interne e una storia riscritta a ogni mutamento del gruppo dirigente.

Particolarmente utile per ripercorrere e capire l'itinerario ideologico e politico dello scrittore abruzzese, il saggio «Der Fascismus» gli era stato commissionato dalla casa editrice berlinese Mop, legata alla sinistra che dallo scritto sperava di ricavare elementi utili all'analisi dell'ascesa del movimento hitleriano. L'autore lo scrive in sole sette settimane, incalzato dal bisogno finanziario di alleviare la detenzione del fratello minore Romolo, arrestato nel 1928 con l'accu-



Lo scrittore Ignazio Silone fotografato con Pietro Nenni.

fonti e documenti dell'epoca, viene pubblicato in italiano in due edizioni - nel '30 e nel '33 - entrambe perdute, rimanendo solo l'edizione tedesca, uscita per l'Editrice Europa a Zurigo nel '34. Quando si è trattato di curare l'edizione italiana, ci si è trovati pertanto di fronte a

un problema di fedeltà al testo: tradurre direttamente dal tedesco avrebbe significato fare una traduzione dalla traduzione, con il rischio di incorrere in imprecisioni o fraintendimenti. Ecco perché in questo caso si è proceduto con il confronto intertestuale con gli articoli di Silo-

Von Gloeden: 230 foto a Miramare da ottobre

TRIESTE È confermato. Le Scuderie del Castello di Miramare ospiteranno dal 4 ottobre a gennaio inoltrato, 230 fotografie del barone Wilhelm von Gloeden a cavallo tra '800 e '900. Von Gloeden è uno dei più significativi fotografi del ritratto e del nudo, ma que-

sta mostra realizzata dalla Alinari di Firenze proporrà anche paesaggi e un reportage sul terremoto di Messina e Reggio. La rassegna nasce con il patrocinio di Regione, Provincia e Comune e grazie all'ospitalità della Soprintendenza dei Beni culturali e del Museo di Miramare.



«Giovane siciliano».

Essenziale questa analisi per capire la genesi del fascismo, che si spiega solo trovando un filo conduttore nella trasformazione complessiva dell'Italia nel periodo tra l'unificazione e l'avvento del fascismo. Da Paese con un'economia essenzialmente agricola e arretrata del periodo postu-

nitario, attraverso una prima industrializzazione, si arriva a un'epoca che possiamo già definire l'epoca della finanza. Silone pone l'accento sulla divisione tra un ceto borghese in bilico, che segue parametri economici e che si può schierare indifferentemente con il fascismo o con il socialismo, e una grande borghesia che muove le leve della finanza. Per cavalcare la tigre della finanza interviene il fascismo, che non può quindi essere rubricato nei termini dei movimenti populistici dell'Ottocento. È un'importante sottolineatura che nasce dall'intuizione che la novità dell'epoca moderna consiste nell'irruzione della finanza.

Ma non si può parlare del pensiero e della militanza politica dello scrittore senza accennare alla polemica che due anni fa, proprio in occasione del centenario della sua nascita, ha aperto il «caso Silone». Gli storici Biocca e Canali hanno ritrovato nella busta n. 6 dell'Archivio atti speciali le «fiduciarie» dell'informatore Silvestri, alias Silone: una quarantina di fogli indirizzati al funzionario della polizia fascista Guido Bellone, che hanno portato ad arresti eccellenti, come quello di Celestino Telò, capo dell'organizzazione clandestina del Pci. L'attribuzione dello pseudonimo Silvestri a Ignazio Silone nasce dall'osservazione che i rapporti provenivano sempre dalle stesse città nelle quali si trovava lo scrittore, in periodi coincidenti, e che le notizie contenute sono senz'altro da attribuirsi a un diri-

gente del Partito comunista. I raffronti calligrafici avrebbero poi fugato gli ultimi dubbi.

Silone quindi un delatore? L'ipotesi ha aperto due fronti. L'autorità morale dello scrittore spiega la riluttanza ad accogliere queste rivelazioni e d'altronde i documenti sembrano inoppugnabili, tanto da insinuare il dubbio persino nella moglie, Darina Silone, che in un'intervista rilasciata a «Repubblica» dice: «Al principio ero inorridita. Poi lentamente ho cambiato idea. Io negli anni '20 e '30 non c'ero. [...] Non metto in dubbio l'autenticità dei documenti né l'impegno di ricerca degli studiosi. Credo però che l'interpretazione delle carte sia ancora da discutere. Perché la motivazione di Silone non mi è chiara. Perché? Chi gliel'ha fatto fare?».

E in effetti, a leggere gli scritti politici e i romanzi dell'autore abruzzese, sembra sia uno dei pochi che, usciti dal Partito comunista, abbiano saputo tenere fede alla missione socialista e antifascista, anche se mai chiusa nello schematicismo di un comunismo programmatico.

Oggi, finalmente, disponiamo della versione italiana di questo saggio, importante tassello finora mancante sia per gli storici sia per i critici letterari. Da un lato, infatti, è la testimonianza, documentata e scritta a caldo, di uno dei protagonisti delle vicende politiche europee del Novecento, dall'altro quest'opera giovanile, come sottolinea Franzinelli, estende l'orizzonte conoscitivo siloniano, approfondendo il suo itinerario ideologico nella fase del distacco dal comunismo e completando il quadro della sua rilevante produzione saggistica degli anni Trenta, imprescindibile preludio di «Fontamara», «Pane e vino» e «La scuola dei dittatori».

Chiara Mattioni

CINEMA Rinvio il debutto della scrittrice triestina come regista di «Rispondimi»

Il film di Susanna Tamaro? Un mistero

L'attrice Licia Maglietta ha abbandonato il set per recitare con Soldini

Basta alieni, mostri, zombie: il sesso entra nel videogame

ROMA Non più fortezze da espugnare, alieni, mostri e zombie da respingere all'altro mondo. La vera sfida per Largo Winch, il protagonista dell'omonimo videogioco, è quella amorosa. E il premio, all'interno di una trama fitta d'intrighi, è l'amplesso con una piacente fanciulla che lo attende in biancheria sexy.

Il videogame, tratto da uno dei più famosi fumetti francesi, è prodotto dal colosso Ubi Soft, ed esce in questi giorni in Italia. Il protagonista è un giovane imprenditore, miliardario e amante delle belle donne, che si ritrova coinvolto in una vicenda di spionaggio e di loschi traffici. La presenza di scene esplicite di sesso, all'estero ha già fatto gridare allo scandalo, sollevando la protesta delle associazioni di genitori che hanno chiesto l'eliminazione delle sequenze hard. I produttori si sono difesi sottolineando che si tratta di un prodotto rivolto a un pubblico adulto, considerata anche la complessità della trama.

ROMA Forse parlare di giallo è ancora prematuro, certamente però il mistero intorno alla lavorazione del film «Rispondimi», che vede il debutto cinematografico di Susanna Tamaro si infittisce sempre più. Non solo per la proverbiale riservatezza della scrittrice, ma anche per la notizia circolata ieri secondo cui il film avrebbe subito un rinvio.

Ricapitoliamo i fatti: all'inizio dell'anno con grande risalto viene annunciato l'imminente debutto cinematografico di Susanna Tamaro, la scrittrice italiana più famosa e più venduta (nel senso che detiene il record delle vendite con «Va' dove ti porta il cuore») nel mondo. Il cinema è sempre stato nel cuore e nelle aspirazioni di Susanna Tamaro, tant'è vero che la motivazione del suo trasferimento da Trieste a Roma, sul finire degli anni '70, fu proprio dovuta all'iscrizione e frequentazione dei corsi al Centro sperimentale di Cinematografia.

Risalgono a quell'epoca le prime

esperienze nel cinema in qualità di aiuto-regista (ricordiamo il film culto L'Inferno di Salvatore Samperi, dove Susanna ha anche una partecina come giocatrice di flipper) e ai primi anni '80 le collaborazioni alla Rai come autrice di documentari. Ma solo adesso, dopo lo straordinario successo delle sue opere narrative, Susanna Tamaro si sente pronta per la prova tanto attesa: decide di giocare in casa, e sceglie di trasportare sullo schermo il suo ultimo romanzo, «Rispondimi».

Protagonista annunciata Licia Maglietta, bella e nota attrice di teatro e di cinema. Poche settimane fa viene annunciato ufficialmente l'inizio delle riprese in località Alpe di Siusi, Dolomiti: set blindatissimo, sulla lavorazione nessuno sa nulla.

Ieri scoppia la bomba: dall'altro capo dello Stivale, da Siracusa dove si trova per uno spettacolo teatrale alle Oreste di Gibellina, la Maglietta fa sapere che tra i suoi progetti futuri c'è ancora tanto teatro, un nuovo film

con Soldini, il regista che l'aveva portata al successo due anni fa con «Pane e tulipani», ma non, perlomeno nell'immediato, il film della Tamaro, che avrebbe subito un rinvio per non meglio specificate difficoltà produttive.

A nulla valgono i tentativi di saperne di più rivolgendosi alla casa di produzione, la Morgan Film di Roma, il cui telefono risulta perennemente occupato, o di parlare direttamente con la Maglietta, che non vuole essere disturbata a poche ore dalla prima. L'addetto stampa dell'attrice tenta genericamente di glissare l'argomento, ma non fa che alimentare il sospetto che dietro al rinvio ci sia dell'altro: pare strano infatti che a darne notizia sia la protagonista e non la regista o la produzione. A pensar male si fa peccato ma spesso ci si azzecca, diceva qualcuno, e così, forte e intrigante, affiora l'ipotesi di un abbandono del film da parte della sola Maglietta per motivi ancora tutti da chiarire.

Fulvio Toffoli



L'attrice Licia Maglietta in questi giorni recita a Gibellina.

RASSEGNA Applaudito concerto di Crtomir Siskovic e Luca Ferrini per «Note del Timavo»

Tartini e i suoi allievi. Strumentisti di rango

TRIESTE Il violinista Crtomir Siskovic e il clavicembalista Luca Ferrini sono stati protagonisti, lunedì sera, del secondo appuntamento con la rassegna «Note del Timavo», organizzata alla chiesa di San Giovanni in Tuba dalla Scuola-Associazione «Punto Musicale». Il pubblico, come sempre numeroso, si è gustato un programma raro ed impegnativo, intitolato - nel solco della più nobile tradizione violinistica italiana - «Tartini e i suoi allievi». Le sceltine degli interpreti intendevano, dunque, restituire il ritratto di una scuola stru-

mentale e di uno stile complessivo che nel '700 ebbero un rilievo straordinario. Gli allievi di Tartini riempirono le corti e le accademie dell'intera Europa; di alcuni di loro resta una traccia significativa (è il caso di Pietro Nardini e Domenico Dall'Oglio), di altri vengono oggi recuperati con meraviglia il profilo e l'inventiva (il dalmata Michele Straticovich o il goriziano Ignazio Gobbi).

La ricerca storico-filologica operata dal duo Siskovic-Ferrini (formazione stabile che sta preparando l'incisione discografica delle Sonate

di Tartini contenute in un manoscritto conservato a Padova) sembra indirizzata a risultati di valore: la serietà di lettura si coniuga con una carica espressiva che non mostra alcuna timidezza. Il violinismo di Siskovic - lo sappiamo - è di primo rango: l'altra sera, ai pregi consueti (magnifica scioltezza dell'arco, bel suono, ampi sbalzi dinamici) si aggiungeva un gusto tutto tartiniano di dare ai temi dei tempi lenti delle Sonate una naturalezza melodica d'impronta vocale. Inoltre il virtuosismo dei movimenti conclusivi acquistava un piglio danzante

che entusiasmava gli ascoltatori. Al clavicembalo Ferrini realizzava il basso continuo con discrezione e fantasia, dando giusto peso ad alcune risposte imitative. L'antologia trovava i suoi vertici nella Sonata in re maggiore del «Maestro» e in una stupenda Sonata di Nardini, anch'essa in re maggiore, ricca di asperità armoniche e di mobilissime figurazioni. Merita, poi, un cenno il «Trio» di Gobbi già vicino - grazie ad un basso compiutamente realizzato - ad un dialogo galante tra i due strumenti. Applausi assai calorosi e un bis.

Sergio Cimarosti

IL «CASO» A Parigi lo scrittore Michel Houellebecq si difende al processo per offese razziali

Non odio la religione islamica. La disprezzo

PARIGI «Odio? No, in me non c'è odio per la religione islamica. Disprezzo sì, al massimo stadio». Michel Houellebecq tiene fede al suo personaggio nell'aula di giustizia che lo vede imputato in offesa razziale e incitamento all'odio religioso. Parte civile, il rettore della Moschea di Parigi grida al «vilipendio». La Francia che il 9 ottobre processerà Oriana Fallaci per i contenuti del suo «La rabbia e l'orgoglio» - a denunciarla sono state varie associazioni antirazziste - giudica ora il suo scrittore di maggior successo degli ultimi anni.

Houellebecq, 44 anni, è accusato per alcune frasi molto forti sui musulmani e la cultura islamica contenute in un'intervista al periodico «Lire» e al «Figaro Magazine» di un anno fa. Quattro sono i capitoli che il giudice della 17.a sezione del tribunale parigino ha ripetuto ieri pomeriggio più volte ad alta voce all'imputato. Erano le sue frasi riportate dal giornalista di «Lire». Fra le più pesanti: «La religione più scema è comunque l'Islam»; «quando finisci di leggere

il Corano sei preso dallo scoramento» mentre la Bibbia «è meglio, perché gli ebrei avevano un grande talento letterario»; «l'Islam è una religione bellica e pericolosa, che ha cercato di sottomettere il mondo fin dalla sua apparizione». C'era anche una decina di manifestanti dell'estrema destra, espulsi dall'aula per aver inneggiato alla libertà d'espressione e contro «la censura degli imam».

Houellebecq ha giocato sulla differenza fra «disprezzo» e «odio», affermando di aver voluto usare la prima parola sia nei confronti del turismo sessuale, sia dell'arte contemporanea, sia della cultura islamica. Infine, sul famoso «con» (scema, ma il termine è più forte in francese) nei confronti della religione islamica, precisa: «non ho mai detto che sono scemi i musulmani. Ho detto che praticano una religione stupida. Non c'entrano gli arabi, non c'entra la civilizzazione del passato, che magari non c'entrava niente con la religione».

t.g.



Michel Houellebecq

ARTE

Mostra e video, fino al 22 settembre, al Museo del Mare Spagnoli: sessant'anni di scultura e un amarcord senza nostalgia

TRIESTE Un misto d'intensità e di tenerezza anima le mani e l'ispirazione dello scultore Nino Spagnoli, ex pugile, ancora diritto e forte nonostante gli ottantadue anni compiuti. Nato a Trieste nel 1920 da padre di Comelico di Cadore e da madre austriaca, l'artista partecipò attivamente negli ultimi anni del dopoguerra alla vita culturale della città, presenziando a numerose e qualificate collettive, allestendo varie rassegne personali e realizzando importanti opere pubbliche di carattere monumentale, le quali, accanto alla ritrattistica, testimoniano l'essenza della sua creatività.

Volato nel 1957, su invito di un amico, in America Latina, dove ha realizzato prestigiose prove della sua arte, Spagnoli ha fatto ritorno in Italia nel 1963, operando con successo a Merano e poi a Catania e stabilendosi definitivamente a Trieste una ventina di anni dopo. Ora una mostra, coordinata da Sergio R. Moles e visitabile fino al 22 settembre al Civico museo del Mare di Campo Marzio, e un video, realizzato con grande cura da Franco Tiralongo, riassumono la sessantennale attività dello scultore, che nel corso della sua vita ha realizzato più di mille opere. Una di queste, intitolata «K.O.», è stata collocata in questi giorni al PalaTrieste di via Flavia: rappresenta una fase del combattimento tra i pugili Rocky Marciano e Walcott Joe, che mise al tappeto l'avversario con un solo pugno dopo la tredicesima ripresa.

Il pittoricismo plastico dello scultore appare evidente in questo bronzetto, così come nel ritratto dell'ex presidente americano Jimmy Carter del '77, ma non rappresenta l'unica modulazione della sua espressione artistica. Nella rassegna in corso, che propone più di venti opere scolpite in bronzo, marmo e gesso, compaiono infatti le molteplici e consequenziali inclinazioni stilistiche dell'autore: dal verismo decantato e lieve della Fontana dei putti del 1950, sita in piazzale Rosmini, il cui gesso originale accoglie i visitatori assieme a quello de «La Leda col cigno»

(1956) all'entrata del Museo del Mare, al sintetismo nascente nel ritratto di Fulvia Costantinides; per concludere con l'essenzialità di tendenza astratta, che spesso riassume attraverso un lessico più minimale e realizzato in anni più recenti in ceramica e onice, delle opere già presenti in una versione tradizionale, risalenti a qualche decennio fa. È il caso de «La piccola Leda col cigno» e de «Il cavatore», che rappresentano la capacità dell'autore, cresciuto alla scuola di Giovanni Zangrande e di Edgardo Sambo, di adeguarsi alla modernità.

Animo che non demorde, Spagnoli ci racconta, attraverso la testimonianza di una giornata di lavoro, i momenti salienti della sua vita nell'interessante video, realizzato con molta sensibilità da Tiralongo (assistente al montaggio Franca Desinio) e ampiamente godibile in mostra. Sulle note di Richard Claydeman e Stephen Schlaks, l'artista rievoca i personaggi, gli aneddoti, le battaglie di un'esistenza, che egli stesso definisce molto difficile ma ricca di soddisfazioni e fortunata, perché vissuta alla



Nino Spagnoli con il busto di Tiberio Mitri.

luce dell'attività prediletta, la scultura.

In un «amarcord» privo di nostalgia e proiettato verso il futuro - in cui compaiono il bozzetto per l'opera «Correggidi», proposta di recente al Comando americano a Washington, «La mula de Trieste», opera monumentale che sarà collocata sulla scogliera accanto al Castello di Miramare, e la statua del Suami (dottor) in preparazione per Calcutta - Spagnoli, dallo studio di via dell'Ospitale, ci parla anche dell'amore per la partigiana russa, che nel '43 gli salvò la vita, e per Carmen, dalla cui immagine immortalata nel marmo, «Il risveglio», non vuole staccarsi. E passa in rassegna i numerosi personaggi ritratti, da Biagio Marin ad Anita Pittoni, da Silvio Benco all'amico Tiberio Mitri, al sindaco Bartoli, detto «Gian-Lagrima», uomo coraggioso che non aveva paura di niente.

Marianna Accerboni

LIBRI

Thriller del triestino Antonello Rodio I mostri si annidano nella nostra mente

C'è tutto Stephen King nel libro d'esordio del giornalista triestino **Antonello Rodio** (attualmente contrattista al quotidiano «Il Gazzettino»). «L'ossessione della memoria» (Phasar edizioni, pagg. 209, 8 euro) sembra nato proprio da una costola di un romanzo dello scrittore del Maine. Rodio ha cercato di assorbirne i ritmi, i motivi ricorrenti, la filosofia che è quella di raccontare quotidiane storie terrene che sfiorano l'horror.

Quelli che Stephen King descrive (e quindi anche l'allievo Rodio) sono i mostri che si annidano nella nostra mente. Il giornalista triestino ha imparato perfettamente la lezione. Si è lanciato in questa prima avventura letteraria con un preciso punto di riferimento.

Il suo libro è suddiviso in tre inquietanti racconti («Amore», «Dolore» e «Odio») sul tempo che passa e l'assillante idea di farlo tornare indietro. Una prova difficile che l'autore ha affrontato con estrema lucidità e mano sicura: c'è un filo appena percettibile che lega queste tre schegge narrative. E così un amore finito male si lega con la morte straziante di un figlio piccolo e con lo sterminio di una famiglia per mano di un folle.

Il tempo a volte seppellisce tutto ma spesso si innescano meccanismi strani e incontrollabili. Quando sentimenti violenti come amore, dolore e odio sono gestiti dalla memoria in maniera ossessiva e patologica possono accadere fenomeni devastanti. Sono momenti in cui affiorano tutti i fantasmi nascosti nella nostra mente e le sorprese non sono mai piacevoli.

Il libro di Antonello Rodio sarà presentato oggi, alle 18,30, al caffè Illy, di via delle Torri 3.

m.c.

POESIA

Tavola rotonda su «Identità e sradicamento» nell'ambito della rassegna «Residence estive» alla Biblioteca Statale di Trieste

Uccidere l'«uno» che è in noi, per abbracciare la pluralità

TRIESTE Amare un solo amico, un solo padre, una sola persona è prigione. Sono versi del poeta africano Njock Ngana, versi presi a prestito dal filosofo Pier Aldo Rovatti per affrontare la questione «Identità e sradicamento», tema dibattuto alla tavola rotonda all'interno della rassegna poetica «Residence Estive» che ha registrato l'en plein alla sala conferenze della Biblioteca statale.

Al filosofo il compito di coniugare due categorie talvolta scomode: unità e pluralità, sviscerate da Rovatti: «Con la consapevolezza - ha commentato - di quanto sia difficile uccidere l'«uno» che è in noi prima di abbracciare la pluralità». Bernhard, per esempio, suggerisce quanto lo sradicamento si compia solo nell'annientamento delle radici. Ma anche

senza essere così drastici, altri scrittori hanno affrontato il tema: «Da Forster a Frish - ha aggiunto l'italianista Elvio Guagnini - da Tomizza a Voghera a Leonardo Zanier, poeta carnico che vive in Svizzera e usa tutte le lingue dell'emigrazione».

Lingua come simbolo forte, lingua strumento di potere e annientamento dell'altro. Ne ha parlato la sociologa Melita Richter sottolineando le difficoltà di una consapevolezza: quanto la lingua madre non sia data per sempre. Vi è un riferimento preciso: il territorio dell'ex Jugoslavia: «Un esempio - dice Richter - di come le nuove identità culturali si siano affermate con la negazione dell'identità plurima». A questo proposito non si può fare a meno di evocare «I ponti» di Ivo Andric, come ha ricor-

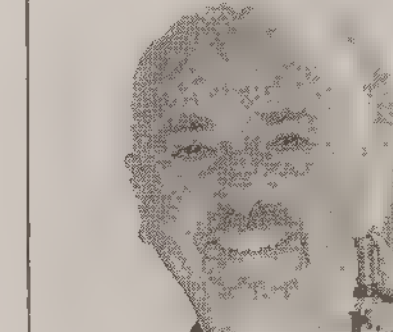
dato il poeta Bozidar Stanisic. Identità quale luogo dell'esperienza dei limiti, dell'elaborazione dei conflitti: «Una data simbolica può essere il 1989 - così il sociologo Kaled Fouad Allam - dopo la caduta del muro di Berlino l'uomo è stato percepito nella dinamica della sua appartenenza etnica». Per l'Europa, come ha indicato lo studioso, la gestione dell'eterogeneità delle culture implica l'invenzione di un nuovo linguaggio politico, questione drammatica dal momento che vi è assenza di dibattito.

Parlando dell'Italia, della lingua italiana nella sua valenza di lingua parlata e lingua poetica, Gian Mario Villalta ha tracciato l'eterna frattura tra i due registri, puntando i riflettori sugli ultimi trent'anni: «Constatando come anche il dialetto, che

pareva l'unica risorsa identitaria, si stia trasformando in quel "supermarket dell'identità" di cui parla Zanzotto». Una questione complessa, spesso banalizzata quella dell'identità nelle sue possibilità di sradicamento. Conferma l'ipotesi il poeta Roberto Dedenaro comunicando una sua esperienza televisiva: «Dove il fatto che ero riuscito a trasferirmi da Trieste al Carso veniva rappresentato come un documentario sulle mie passeggiate tra le vie della nuova comunità».

Hanno concluso la rassegna le letture poetiche nella suggestiva cornice di Androna degli Orti di Pierluigi Cappello, Luigi Bressan, Miroslav Kosuta, Bozidar Stanisic, Gian Mario Villalta e Claudio Grisancich.

Mary B. Tolusso



Il musicista Peter Gabriel.

ra', e poi trovo importante fare cose che mi interessino, mentre non mi va più di fare disco-tour-nuovo di disco».

Per l'uscita di «Up», Gabriel ha aspettato una data speciale: il prossimo plenilunio. Nella spiegazione data per questa scelta, l'essen-

za di ciò che, per tanti, lo rende un guru: «qualche volta, mentre guidi la macchina tutto ciò che vedi è al di là del parabrezza, ma c'è un mondo intero che sta sopra e sotto di te, e per me la vita qualche volta è così, perciò ho scelto l'acqua e la luna come simboli per indicare tutto ciò che sta sopra e sotto di noi».

L'album «più verticale che orizzontale», si apre con la cupa «Darkness», un'esplorazione e accettazione in musica della paura, una sensazione che, secondo Gabriel, bisogna sfidare per liberarsi (lui, che ha la fobia dei serpenti, ha passato alcune ore con un pitone avvinghiato addosso e racconta di aver sentito una grande energia, una volta superata la prova).

L'altra sera, ammette, per tanta parte del concerto si è «nascosto» dietro le tastiere: «sono agli inizi, devo di nuovo imparare a non aver paura delle luci della ribalta, sono come un animale selvatico, cui si mette il cibo in un piatto e poi esce piano piano».

ANTEPRIMA Domani il chitarrista Philip Catherine, il 30 settembre l'inaugurazione

Casa della musica: si parte

Un piccolo gioiellino hi-tech nel cuore di Cittavecchia

TRIESTE Era zona di osterie, bordelli e alloggi assai male in arnese. Tenuti nascosti a due passi dal salotto buono di piazza Unità. Ora attraversi piazza Cavana, guardi verso il Colle di San Giusto e, fra un fabbricato in via di ristrutturazione e l'altro, da qualche tempo vedi un edificio di un bell'azzurro squillante, con un pentagramma stilizzato che corre lungo le pareti. È la nuova Casa della Musica, gioiellino hi-tech che brilla già ora di luce propria - prim'ancora dell'inaugurazione, fissata per il 30 settembre - all'interno di quel piano Urban che, con fondi europei, punta alla rivitalizzazione sociale ed economica di Cittavecchia.

«Per partire a pieno regime - spiega Gabriele Centis, anima della Scuola 55 e ora coordinatore dell'attività della Casa della musica - aspettiamo l'approvazione di un regolamento interno. Cose burocratiche ma necessarie. Intanto alcune attività sono già cominciate, altre stanno partendo in questi giorni...».

Già, domani alle 18 c'è il



A sinistra l'edificio (foto Andrea Lasorte), qui sopra il chitarrista Philip Catherine.

seminario con il chitarrista Philip Catherine, che venerdì alle 21 terrà un concerto con la Europlane Orchestra (inviti alle 040-307309). E poi stanno partendo i corsi della Scuola di musica per bambini (affidati a Sandro Pace ed Enzo Stera), il calendario con le prenotazioni per le sale prove è già discretamente affollato, sono arrivate diverse richieste per lo studio di registrazione (coordinato da Fulvio Zaffret). Insomma, la scatola si sta riempiendo di contenuti.

Ma vediamo da vicino, questo gioiellino di oltre sei-

cento metri quadri distribuiti su tre livelli. Entri, dall'ingresso di via Capitelli 3, e ti accoglie una grande area reception e ristoro, con un bel bancone rosso brillante. A piano terra c'è spazio anche per gli uffici e alcune piccole aule. Primo piano: altre aule, sale prova, magazzini. Secondo piano: l'auditorium da novanta posti, con annesso lo studio di registrazione ad alta tecnologia digitale. Tutto adeguatamente insonorizzato.

Pianoforti e batterie sono già al loro posto. Tutto profuma (ovviamente) di nuovo. I colori sono forti: blu, grigio, verde e poi quei tubi d'acciaio che ti fanno sem-

brare di essere in una piccola astronave. Le sedie dell'auditorium sono bianche e nere, alternate, a dar «un tocco ska» a un ambiente elegante, dove il legno la fa da padrone.

«Sì, siamo contenti e impazienti di partire - conferma Centis - e ci rendiamo conto della grande opportunità che abbiamo finalmente in mano. La Casa della Musica è il tocco che mancava a una città avara di spazi per musicisti giovani e meno giovani, per chi vuol avvicinarsi alle sette note, per la stessa vita culturale della nostra area».

Ci sono voluti circa tre anni di lavoro, affidato alla creatività di Roberto Dambrosi, il progettista che firma l'opera assieme a un pool di altri architetti. Vengo-

no già le riviste di architettura a fotografarla. Chi l'avrebbe mai detto nel '96, quando è nato - nell'ambito del Piano Urban - il Progetto Tergeste, di cui la Casa della Musica è parte integrante. O prim'ancora, nell'88, quando è nata invece la Scuola di Musica 55 (ora forte di cinquecento allievi all'anno), cui è stata affidata la gestione della nuova struttura. Chi l'avrebbe detto che la Casa sarebbe uscita dal libro dei sogni per diventare realtà.

«Ora viene la parte più bella e più difficile - conclude Centis, 46 anni, batterista jazz e docente - perché la scatola va riempita di contenuti. Dobbiamo e vogliamo soddisfare le esigenze professionali, didattiche, divulgative e ricreative legate alla musica, all'espressione musicale. Riunendo in un'unica struttura una pluralità di servizi e di attività nel settore musicale».

Sul tavolo, una copia delle attività già programmate. Corsi, concerti, seminari, conferenze, serate di musica afgana... Fuori, un signore guarda dentro e sospira: «Abitavo in questa casa nel '35, qui sotto c'era un'osteria; però, i muri esterni sono rimasti gli stessi...».

Carlo Muscatello

PERSONAGGI



Auber: un triestino trionfa agli Oscar della tv Usa

LOS ANGELES Un triestino in trionfo nella notte degli Oscar televisivi americani, ovvero gli Emmy Awards. Daniel Auber (nella foto a sinistra), il maghetto degli effetti speciali, ha vinto il riconoscimento per la categoria «best prosthetic makeup». Insieme ad altri tre colleghi della Jim Henson Company di Londra è stato premiato per i trucchi e le protesi con cui ha saputo trasformare in giganti alcuni attori (nella foto a destra) per il film-tv in due parti «Jack and the beanstalk. The real story». «Ho provato una gioia indescrivibile», ha confessato Auber.

«Giovani protagonisti & grandi maestri» sarà il filo conduttore

Percorsi tra le note in Carnia

VENZONE Sul filo conduttore di «Giovani protagonisti & grandi maestri», si apriranno giovedì 3 ottobre a Tolmezzo i «Percorsi musicali» in cartellone nel Friuli collinare e in Carnia.

Si tratterà di un piccolo affresco di offerte musicali differenziate ma complementari. «Brevi tranches mirate e suggestive» come le ha definite Fedra Florit, consulente per la Fondazione regionale

per lo spettacolo del Friuli Venezia Giulia, curatrice, assieme agli enti comunali interessati, all'associazione «Amici del teatro» di Artergia e alla Pro loco di Venzone, del cartellone.

Dopo il debutto di Tolmezzo, il calendario prevede tre esibizioni ad Artergia, tre a Gemona e altre tre a Venzone dove, il 2 dicembre, gli Ottoni del Teatro Verdi di Trieste chiuderanno la rassegna.

APPUNTAMENTI

Stasera «Jazz in Cittavecchia» e Ragtime Band al Tommaseo

Festival della chitarra a Udine

TRIESTE Oggi alle 21, in piazza Cavana, per «Jazz in Cittavecchia», serata con Canby Kane e la sua band.

Oggi alle 21, al Caffè Tommaseo, suona la Ragtime Jazz Band.

Venerdì al Cinema Ariston anteprima del film di Zeffirelli «Callas Forever».

Sabato alle 21, alla Sacra Ostaria (via Campo Marzio 13), serata con l'orchestra di Slauko Aussenik.

Domenica alle 17,30, in piazzale Monte Re a Opicina, concerto diretto dal maestro Axel Boch con musiche di Anderson, Mancini, Williams.

Lunedì alle 21, nella chiesa di San Giovanni in Tuba a Duino, per la rassegna



Ligabue a Verona

«Le note del Timavo» il gruppo cameristico «Interpreti veneziani».

UDINE Oggi e domani, alle 20,30, al Castello, prosegue il «Festival internazionale di chitarra» dedicato a Farnesio Tarrega Eixea.

L'1 e 2 ottobre, al Nuovo, Paolo Rossi presenta «Questa sera si recita a Molière».

GORIZIA Martedì 24 settembre, alle 21, al Kultur Dom, concerto di canto diplofonico del gruppo siberiano «Hunn Huur Tu».

VENETO Oggi e domani, alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Ligabue.

SLOVENIA Venerdì, alle 22,30, all'Hit casinò Perla di Nova Gorica, show-concerto di Johnny Dorelli.

RASSEGNA Positivo il bilancio dei dieci spettacoli che hanno segnato la riapertura al pubblico

Teatro Romano, l'anno prossimo si raddoppia

TRIESTE Un'ottima risposta da parte del pubblico, una perfetta «tenuta» del teatro e l'intenzione di «raddoppiare» per la stagione ventura, magari lasciando l'apertura a un grande della lirica mondiale. Più che positivo, insomma, nelle parole dell'amministrazione provinciale, il bilancio dell'estate che ha visto il ritorno del Teatro Romano tra gli spazi da dedicare allo spettacolo.

«I quasi 6000 spettatori che, nell'arco dei dieci spettacoli hanno voluto festeg- giare la riapertura del tea-

tro mi sembrano il dato più rilevante» ha detto ieri in conferenza stampa l'assessore provinciale alla Cultura, Guido Galetto. Che però non si è preso tutti i meriti dell'iniziativa, impossibile da realizzarsi senza la collaborazione con la Fondazione regionale per lo spettacolo e il Teatro stabile Rossetti, enti che hanno fornito «un supporto tecnico indispensabile».

E proprio sulle future collaborazioni dovrebbe basarsi lo sviluppo di quella che sarà la seconda stagione della «rinascita» del Teatro

Romano. Per il prossimo anno il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, ha annunciato l'intenzione di raddoppiare il numero dei posti a disposizione, portandoli da 600 a 1200. «Il tutto solo se compatibile con le esigenze di conservazione del luogo» ha immediatamente precisato sotto lo sguardo attento di Franca Scotti, Soprintendente per i Beni archeologici.

«Per quanto ci riguarda - aveva detto in precedenza la Soprintendente - quello di quest'anno è stato un esperimento positivo. Ci siamo confrontati con pro-

blematiche che ci erano estranee e tutto è andato bene».

Dalla Soprintendenza dipenderà dunque l'eventuale concretizzazione delle buone intenzioni dell'amministrazione provinciale che, per bocca dello stesso Scoccimarro e dell'assessore Galetto, si è già detta pronta a reperire fondi per ampliare la capacità del teatro, per avviare una produzione ad hoc col Rossetti e per aprire la nuova stagione estiva con un grande nome, probabilmente della lirica, a livello mondiale.

r.c.

EROTISMO del '900
SOLO OGGI E DOMANI
in anteprima
all'ARISTON
CANNES 2002
SCANDALOSI
VECCHI TEMPI
Vietato ai minori

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA • SALE CON ARIA CLIMATIZZATA • PARCHEGGIO PARK SI FORD ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI BACK IN BLACK MIB	GIOTTO C'È UNA SOLA OCCASIONE PER DIVENTARE FAMOSI A TIME FOR DANCING	HOPKINS ROCK BAD COMPANY PROTOCOLLO PRAGA	NAZIONALE about a boy	PETER PAN L'ISOLA NON C'È	Fellini QUESTA VOLTA UN "LITTLE" TRA I "BIG" STUART LITTLE 2	SUPER Formula per un delitto amore	GERARD DEPARDEU CHRISTIAN CLAVIER MONICA BELLUCCI CLOPOTRA	GIANNI STILLO "O" COME OTTELLO	GIANNI STILLO GIOVANNA
---	--	--	---------------------------------	-------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2002. Riva 11 Novembre 3 - tel. 040/6722298. Concerto inaugurale, direttore Aldo Ceccato, baritono Wolfgang Holzmair, venerdì 20 settembre 2002 ore 20,30 (turno A) e domenica 22 settembre 2002 ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

IL ROSSETTI - TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Viale XX Settembre 45 - tel. 040/540400. Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Biglietteria Teatro Stabile in via S. Francesco 5 (lun.-sab. 8.30-18.30), UtatPoint di Galleria Protti (lun.-sab. 8.30-12.30, 15.30-19). Fino a venerdì 27/9 prelievo per gli abbonati alla stagione 2001/2002.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandato 12 - tel. 040/948471. Campagna abbonamenti 2002/2003: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole,

Utat e Teatro Cristallo. Ultimi giorni riconferme turni fissi. 040-390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Men in black II».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Solo oggi e domani uno straordinario «porno d'essai» reduce dal trionfo al Festival di Cannes, un'attentissima lezione sui più svariati modi di «farlo». Ore 16, 17.20, 18.40, 20, 21.20, 22.40: «Scandalosi vecchietempo» (Polissens et galipettes, Francia 2002) di Michel Reilhac. Il cinema proibito del 20. secolo, realizzato per i clienti dei bordelli come sollecitazione visiva prima dell'esercitazione pratica. Un'antologia di 12 film (compreso un cartone animato) che documenta vizi, sollazzi e pratiche erotiche in voga... nel tempo che fu. Vietato ai minori. Prezzi normali, sono valide tutte le riduzioni.

ARISTON, CALLAS. Da venerdì: «Callas Forever» di Franco Zeffirelli.

EXCELSIOR. Via Muratti 2 - tel.

040/767300. Ore 17.30, 20, 22.20: «11 settembre 2001», 11 registi (Makhmalbaf, Lelouch, Chahine, Tanovic, Ouedraogo, Loach, Gonzales Iñarritu, Gitai, Nair, Penn, Imamura) hanno realizzato un film per ricordare l'attentato alle Torri Gemelle di New York. Presentato alla Mostra del cinema di Venezia. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2 - tel. 040/767300. Ore 16.20, 20.20: «La forza del passato», girato a Trieste da Piergiorgio Gay con Sergio Rubini, Bruno Ganz e Sandra Ceccarelli. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Ore 18.10, 22.10: «Magdalene» di Peter Mullan. Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia. Nuovi abbonamenti a 10 ingressi 40 euro.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Tel. 040-636495. Solo alle 16.45: «Stuart Little 2». Un topolino sempre più in gamba! A soli 5 €, rid. 3,50. Ult. giorni.

F. FELLINI. 18.15, 20.15 e 22.15: «Formula per un delitto» con Sandra Bullock. Un thriller con la «T» maiuscola! A soli 5 €, rid. 3,50. Ult. giorni.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.30, 18.20,

20.15, 22.10: «A time for dancing». C'è una sola occasione per diventare famosi! Da venerdì: «O come Otello».

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Bad company, protocollo Praga» con Anthony Hopkins. Da venerdì: «Giovanna la pazza».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «About a boy» (Un ragazzo) con Hugh Grant. Da venerdì: «Asterix & Obelix missione Cleopatra».

NAZIONALE 2. 16, 17.25, 18.50: dalla Disney «Peter Pan, ritorno all'isola che non c'è».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Velocità massima» con Valerio Mastandrea. Un trionfo di critica e pubblico al Festival di Venezia.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Wasabi» di Luc Besson con Jean Reno. Ult. giorni.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Un viaggio chiamato amore». Di Michele Placido con Laura Morante e Stefa-

no Accorsi. In concorso a Venezia.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Nessuna notizia da Dio» con Penelope Cruz e Victoria Abril, due muse di Almodóvar in una scanzonata commedia macabra fra inferno e paradiso.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Ore 18, 20: «Spider man». Ore 22.10: «Resident evil».

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Voci».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 2002/2003. Campagna abbonamenti: da domani fino all'1 ottobre riconferma dei posti e turni di abbonamento; da sabato 5 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 16-19.30), Utat-Trieste, Appiani-Gorizia e Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MON-

FALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Men in black II»:

17.50, 20, 22.10.

KINEMAX 2. «About a boy - Un ragazzo»:

17.45, 20.10, 22.10.

KINEMAX 3. «Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è»:

16.50, 18.20, «Bad company» - Protocollo Praga:

20.10, 22.20.

KINEMAX 4. «A time for dancing»:

16.50, 18.35, 20.20, 22.10.

KINEMAX 5. Chiuso per lavori. Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 €.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE (www.teatroudine.it). Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Biglietteria (tel. 0432-248418) da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16.30-19.30.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a. www.cinecity.it. Oggi posto unico 5 €. Film in programmazione. «Men in black

II»: 16.20, 16.50, 18.05, 18.40, 19.55, 20.30, 21.45, 22.20, con Tommy Lee Jones, Will Smith.

«About a boy - Un ragazzo»:

16.50, 18.45, 20.40, 22.35, con Hugh Grant.

«Formula per un delitto»:

17.30, 22.10, con Sandra Bullock.

«Bad company - Protocollo Praga»:

18.10, 20.20, 22.30, con Anthony Hopkins, Chris Rock.

«A time for dancing»:

16.50, 18.35, 20.20, 22.10.

«Un viaggio chiamato amore»:

16.55, 18.45, 20.35, 22.25, di Michele Placido, con Stefano Accorsi (miglior attore alla Mostra del Cinema di Venezia) e Laura Morante.

«Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è»:

16.40, «Wasabi»: 20.40, con Jean Reno. «La forza del passato»:

20, di Piergiorgio Gay, con Sergio Rubini, Sandra Ceccarelli, Bruno Ganz. «11 settembre 2001»:

17.25, 19.55, 22.30, il film documentario sulla strage che ha cambiato il mondo.

«Stuart Little 2»:

16.30, con Geena Davis. «Al vertice della tensione»:

17.40, 20.05, 22.25, con Ben Affleck, Morgan Freeman. «The experiment»:

19.55, di Oliver Hirschbiegel. «We were soldiers»:

17.20, 22.15, con Mel Gibson, Madeleine Stowe. «Jeepers Creepers»:

22.30.

«Velocità massima»: 18.20, di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea. «Magdalene»: 17.40, 20, 22.20, Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.15, 22.15: «About a boy» con Hugh Grant. Ingresso 4,50 €.

Sala Blu. 17.20, 19.50, 22.15: «11 settembre». Ingresso 4,50 €.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Formula per un delitto» con David Arquette. Ingresso 4,50 €.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22: «Men in black II» Ingresso 4,50 €.

Sala 2. 17.20, 21.15: «Lagaan - Storie indiane». Ingresso 4,50 €.

Sala 3. 18, 20, 22: «Un viaggio chiamato amore». Ingresso 4,50 €.

Tel. 00386 41645724
SHOW GIRLS
CHIUSO IL LUNEDÌ
CLUB NIGHT 2000
ANCARANO (SLO)

Da stasera su Raiuno la quinta serie della fiction (tredici puntate)

Torna l'«Incantesimo»

Ma l'autrice del soggetto originale ritira la firma

Il draghetto di Gardaland
Prezzemolo adesso
diventa un cartoon

MILANO Il draghetto verde a forma di pera dal nome Prezzemolo, mascotte del parco divertimenti di Gardaland, è diventato cartone animato per la tv. Andrà in onda dal 21 settembre su Italia 1 con una serie iniziale di 26 episodi da 15 minuti l'uno: il sabato due puntate dalle 7,30 alle 8, una puntata la domenica dalle 7,50 alle 8,05. «Il personaggio - ha detto oggi il direttore commerciale di Gardaland, Aldo Vigevani, ripercorrendo la storia di Prezzemolo - si evolve radicalmente negli anni '90 quando esce il giornale mensile «Prezzemolo» che diffonde ulteriormente nei più piccoli la conoscenza e la passione per le avventure del personaggio».

ROMA L'«Incantesimo» è senza fine: da oggi, alle 20,45, tornano su Raiuno le evoluzioni sentimentali e gli intrighi della seconda parte della quinta serie - 13 puntate per la regia di Alessandro Cane e Leandro Castellani - che però non porta la firma di Maria Venturi, storica autrice del soggetto. A ottobre primo ciak per la sesta serie, con nuovi protagonisti. Nei nuovi episodi, che ruoteranno come sempre attorno alla clinica

to si è risposato. Tutto si aggiusta quando alla clinica arriva anche il bambino, dodicenne e di nuovo adottabile.

Il soggetto è stato ampiamente rimaneggiato dagli sceneggiatori: «Si fa credere a Martina che il bambino sia morto alla nascita; un gioco al quale non si presterebbe mai nessuna ostetrica, nessun ginecologo. Lei, poi, è legata da un rapporto platonico al primario che l'ha voluta con sé alla Life, risulta fidanzata con un ginecologo, già segnato dalla morte della figlia per droga, e ha di nuovo a che fare con il vero padre del bambino: insomma, più che un'eroina, è una "poco di buono"». Motivi che hanno spinto l'autrice a ritirare la firma dalla serie, rinunciando anche ai diritti Siae.

«Ma nella vita accade anche di peggio», ribatte Barbara Livi, sottolineando comunque che gli attori «sono puri esecutori, chiamati a dare sfumature e sentimento ai personaggi. Mi sono affezionato molto alla mia Martina, mi sono rispecchiato nella sua duplice natura di donna forte in ambito professionale ma anche debole nella vita privata. È un personaggio che mi ha arricchito molto, che mi ha aiutato a tirare fuori tanti lati nascosti della mia personalità. L'aspetto più difficile di questo ruolo? Forse il confronto con la morte. L'equilibrio di coppia con Andrea? Lo troveremo, ma con grande fatica».



Daniela Poggi

La sceneggiatura non ha però convinto la Venturi, che lavora a «Incantesimo» dal '97: «Del mio trattamento è rimasto poco o niente», spiega la scrittrice. «Avevo immaginato Martina come una minorenne che resta incinta e viene costretta dalla madre bigotta a dare il bambino in adozione. Un giorno, alla Life, la ragazza ritrova il padre del piccolo, all'epoca sparito, che intan-

OGGI IN TV



I film

«I favolosi Baker» (1989) di Steve Kloves (La 7, ore 21.30). I fratelli Frank e Jack Baker formano un affiatato duo di pianisti jazz. L'arrivo di una cantante li porta al successo ma... Con Jeff Bridges, Michelle Pfeiffer (nella foto), Beau Bridges.

«La figlia del generale» (1999) di Simon West (Raidue, ore 20.55). La figlia del generale, capitano Elisabeth Campbell, viene trovata nuda, presumibilmente stuprata e uccisa, in caserma. L'investigatore Brenner indaga. Con John Travolta, Madeleine Stowe.

«La tragedia del Bounty» (1935) di Frank Lloyd (Raiuno, ore 1.45). L'equipaggio del Bounty, stanco di ubbidire all'odioso capitano, si ribella guidato dall'ufficiale Christian. Con Charles Laughton, Clark Gable, Halle Berry.

Raiuno, ore 6.45

Droghe e criminalità minorile

Criminalità minorile e nuove droghe sono i temi della puntata di «Unomattina», condotta da Roberta Capua e Luca Giurato. Ospiti in studio: Raffaella Calabrese, commissario capo direzione centrale polizia; Gaetano De Leo, docente

Oggi su La 7 il film di Steve Kloves
Michelle, la rovina
dei «Favolosi Baker»

di psicologia; don Gino Rigodi, cappellano del carcere di Rebibbia; il dott. Enrico Malizia, tossicologo; il comandante del nucleo polizia tributaria Lazio Paolo Poletti.

Mtv, ore 22.30

La storia degli U2

Uno speciale sul gruppo irlandese guidato da Bono Vox, attraverso i video delle canzoni che rappresentano le tappe fondamentali nella loro carriera musicale.

Retequattro, ore 4.25

Si festeggia la Loren

Per festeggiare il compleanno di Sophia Loren, il 20 settembre, Retequattro dedica alla grande star la rassegna «Auguri Sophia», a cura di Paolo Piccoli da oggi a venerdì. Oggi alle 4.25 andrà in onda «Era lui... sì! sì!» (1951), regia di Vittorio Metz, Marcello Marchesi, con Walter Chiari, Isa Barzizza, Carlo Campanini. Giovedì è la volta di «La moglie del prete» (1970), «La ciociara» (1988), versione televisiva del capolavoro di Vittorio De Sica che si aggiudicò l'Oscar come migliore film straniero e una Palma d'Oro a Cannes. Venerdì «Due notti con Cleopatra» (1954).

RADIO

Radiouno

6.00 GR1 (07.00-08.00). 6.15 La vita, stazioni per l'uso. 6.30 GR1 (08.00-09.00). 7.30 Questioni di soldi. 7.50 Incredibile ma vero. 8.30 GR1 (09.00-10.00). 8.50 Ambiente e società. 9.00 GR1 - Cultura. 9.05 Radio anch'ora sport. 10.00 GR1 (11.00-12.00). 10.05 Questione di Borsa. 10.30 GR1 (12.00-13.00). 10.35 Il Baco del Milennio. 11.00 GR1 (13.00-14.00). 11.05 GR1 (14.00-15.00). 11.10 GR1 (15.00-16.00). 11.15 GR1 (16.00-17.00). 11.20 GR1 (17.00-18.00). 11.25 GR1 (18.00-19.00). 11.30 GR1 (19.00-20.00). 11.35 GR1 (20.00-21.00). 11.40 GR1 (21.00-22.00). 11.45 GR1 (22.00-23.00). 11.50 GR1 (23.00-24.00). 12.00 GR1 (24.00-01.00). 12.05 GR1 (01.00-02.00). 12.10 GR1 (02.00-03.00). 12.15 GR1 (03.00-04.00). 12.20 GR1 (04.00-05.00). 12.25 GR1 (05.00-06.00). 12.30 GR1 (06.00-07.00). 12.35 GR1 (07.00-08.00). 12.40 GR1 (08.00-09.00). 12.45 GR1 (09.00-10.00). 12.50 GR1 (10.00-11.00). 12.55 GR1 (11.00-12.00). 13.00 GR1 (12.00-13.00). 13.05 GR1 (13.00-14.00). 13.10 GR1 (14.00-15.00). 13.15 GR1 (15.00-16.00). 13.20 GR1 (16.00-17.00). 13.25 GR1 (17.00-18.00). 13.30 GR1 (18.00-19.00). 13.35 GR1 (19.00-20.00). 13.40 GR1 (20.00-21.00). 13.45 GR1 (21.00-22.00). 13.50 GR1 (22.00-23.00). 13.55 GR1 (23.00-24.00). 14.00 GR1 (24.00-01.00). 14.05 GR1 (01.00-02.00). 14.10 GR1 (02.00-03.00). 14.15 GR1 (03.00-04.00). 14.20 GR1 (04.00-05.00). 14.25 GR1 (05.00-06.00). 14.30 GR1 (06.00-07.00). 14.35 GR1 (07.00-08.00). 14.40 GR1 (08.00-09.00). 14.45 GR1 (09.00-10.00). 14.50 GR1 (10.00-11.00). 14.55 GR1 (11.00-12.00). 15.00 GR1 (12.00-13.00). 15.05 GR1 (13.00-14.00). 15.10 GR1 (14.00-15.00). 15.15 GR1 (15.00-16.00). 15.20 GR1 (16.00-17.00). 15.25 GR1 (17.00-18.00). 15.30 GR1 (18.00-19.00). 15.35 GR1 (19.00-20.00). 15.40 GR1 (20.00-21.00). 15.45 GR1 (21.00-22.00). 15.50 GR1 (22.00-23.00). 15.55 GR1 (23.00-24.00). 16.00 GR1 (24.00-01.00). 16.05 GR1 (01.00-02.00). 16.10 GR1 (02.00-03.00). 16.15 GR1 (03.00-04.00). 16.20 GR1 (04.00-05.00). 16.25 GR1 (05.00-06.00). 16.30 GR1 (06.00-07.00). 16.35 GR1 (07.00-08.00). 16.40 GR1 (08.00-09.00). 16.45 GR1 (09.00-10.00). 16.50 GR1 (10.00-11.00). 16.55 GR1 (11.00-12.00). 17.00 GR1 (12.00-13.00). 17.05 GR1 (13.00-14.00). 17.10 GR1 (14.00-15.00). 17.15 GR1 (15.00-16.00). 17.20 GR1 (16.00-17.00). 17.25 GR1 (17.00-18.00). 17.30 GR1 (18.00-19.00). 17.35 GR1 (19.00-20.00). 17.40 GR1 (20.00-21.00). 17.45 GR1 (21.00-22.00). 17.50 GR1 (22.00-23.00). 17.55 GR1 (23.00-24.00). 18.00 GR1 (24.00-01.00). 18.05 GR1 (01.00-02.00). 18.10 GR1 (02.00-03.00). 18.15 GR1 (03.00-04.00). 18.20 GR1 (04.00-05.00). 18.25 GR1 (05.00-06.00). 18.30 GR1 (06.00-07.00). 18.35 GR1 (07.00-08.00). 18.40 GR1 (08.00-09.00). 18.45 GR1 (09.00-10.00). 18.50 GR1 (10.00-11.00). 18.55 GR1 (11.00-12.00). 19.00 GR1 (12.00-13.00). 19.05 GR1 (13.00-14.00). 19.10 GR1 (14.00-15.00). 19.15 GR1 (15.00-16.00). 19.20 GR1 (16.00-17.00). 19.25 GR1 (17.00-18.00). 19.30 GR1 (18.00-19.00). 19.35 GR1 (19.00-20.00). 19.40 GR1 (20.00-21.00). 19.45 GR1 (21.00-22.00). 19.50 GR1 (22.00-23.00). 19.55 GR1 (23.00-24.00). 20.00 GR1 (24.00-01.00). 20.05 GR1 (01.00-02.00). 20.10 GR1 (02.00-03.00). 20.15 GR1 (03.00-04.00). 20.20 GR1 (04.00-05.00). 20.25 GR1 (05.00-06.00). 20.30 GR1 (06.00-07.00). 20.35 GR1 (07.00-08.00). 20.40 GR1 (08.00-09.00). 20.45 GR1 (09.00-10.00). 20.50 GR1 (10.00-11.00). 20.55 GR1 (11.00-12.00). 21.00 GR1 (12.00-13.00). 21.05 GR1 (13.00-14.00). 21.10 GR1 (14.00-15.00). 21.15 GR1 (15.00-16.00). 21.20 GR1 (16.00-17.00). 21.25 GR1 (17.00-18.00). 21.30 GR1 (18.00-19.00). 21.35 GR1 (19.00-20.00). 21.40 GR1 (20.00-21.00). 21.45 GR1 (21.00-22.00). 21.50 GR1 (22.00-23.00). 21.55 GR1 (23.00-24.00). 22.00 GR1 (24.00-01.00). 22.05 GR1 (01.00-02.00). 22.10 GR1 (02.00-03.00). 22.15 GR1 (03.00-04.00). 22.20 GR1 (04.00-05.00). 22.25 GR1 (05.00-06.00). 22.30 GR1 (06.00-07.00). 22.35 GR1 (07.00-08.00). 22.40 GR1 (08.00-09.00). 22.45 GR1 (09.00-10.00). 22.50 GR1 (10.00-11.00). 22.55 GR1 (11.00-12.00). 23.00 GR1 (12.00-13.00). 23.05 GR1 (13.00-14.00). 23.10 GR1 (14.00-15.00). 23.15 GR1 (15.00-16.00). 23.20 GR1 (16.00-17.00). 23.25 GR1 (17.00-18.00). 23.30 GR1 (18.00-19.00). 23.35 GR1 (19.00-20.00). 23.40 GR1 (20.00-21.00). 23.45 GR1 (21.00-22.00). 23.50 GR1 (22.00-23.00). 23.55 GR1 (23.00-24.00). 24.00 GR1 (24.00-01.00). 24.05 GR1 (01.00-02.00). 24.10 GR1 (02.00-03.00). 24.15 GR1 (03.00-04.00). 24.20 GR1 (04.00-05.00). 24.25 GR1 (05.00-06.00). 24.30 GR1 (06.00-07.00). 24.35 GR1 (07.00-08.00). 24.40 GR1 (08.00-09.00). 24.45 GR1 (09.00-10.00). 24.50 GR1 (10.00-11.00). 24.55 GR1 (11.00-12.00). 25.00 GR1 (12.00-13.00). 25.05 GR1 (13.00-14.00). 25.10 GR1 (14.00-15.00). 25.15 GR1 (15.00-16.00). 25.20 GR1 (16.00-17.00). 25.25 GR1 (17.00-18.00). 25.30 GR1 (18.00-19.00). 25.35 GR1 (19.00-20.00). 25.40 GR1 (20.00-21.00). 25.45 GR1 (21.00-22.00). 25.50 GR1 (22.00-23.00). 25.55 GR1 (23.00-24.00). 26.00 GR1 (24.00-01.00). 26.05 GR1 (01.00-02.00). 26.10 GR1 (02.00-03.00). 26.15 GR1 (03.00-04.00). 26.20 GR1 (04.00-05.00). 26.25 GR1 (05.00-06.00). 26.30 GR1 (06.00-07.00). 26.35 GR1 (07.00-08.00). 26.40 GR1 (08.00-09.00). 26.45 GR1 (09.00-10.00). 26.50 GR1 (10.00-11.00). 26.55 GR1 (11.00-12.00). 27.00 GR1 (12.00-13.00). 27.05 GR1 (13.00-14.00). 27.10 GR1 (14.00-15.00). 27.15 GR1 (15.00-16.00). 27.20 GR1 (16.00-17.00). 27.25 GR1 (17.00-18.00). 27.30 GR1 (18.00-19.00). 27.35 GR1 (19.00-20.00). 27.40 GR1 (20.00-21.00). 27.45 GR1 (21.00-22.00). 27.50 GR1 (22.00-23.00). 27.55 GR1 (23.00-24.00). 28.00 GR1 (24.00-01.00). 28.05 GR1 (01.00-02.00). 28.10 GR1 (02.00-03.00). 28.15 GR1 (03.00-04.00). 28.20 GR1 (04.00-05.00). 28.25 GR1 (05.00-06.00). 28.30 GR1 (06.00-07.00). 28.35 GR1 (07.00-08.00). 28.40 GR1 (08.00-09.00). 28.45 GR1 (09.00-10.00). 28.50 GR1 (10.00-11.00). 28.55 GR1 (11.00-12.00). 29.00 GR1 (12.00-13.00). 29.05 GR1 (13.00-14.00). 29.10 GR1 (14.00-15.00). 29.15 GR1 (15.00-16.00). 29.20 GR1 (16.00-17.00). 29.25 GR1 (17.00-18.00). 29.30 GR1 (18.00-19.00). 29.35 GR1 (19.00-20.00). 29.40 GR1 (20.00-21.00). 29.45 GR1 (21.00-22.00). 29.50 GR1 (22.00-23.00). 29.55 GR1 (23.00-24.00). 30.00 GR1 (24.00-01.00). 30.05 GR1 (01.00-02.00). 30.10 GR1 (02.00-03.00). 30.15 GR1 (03.00-04.00). 30.20 GR1 (04.00-05.00). 30.25 GR1 (05.00-06.00). 30.30 GR1 (06.00-07.00). 30.35 GR1 (07.00-08.00). 30.40 GR1 (08.00-09.00). 30.45 GR1 (09.00-10.00). 30.50 GR1 (10.00-11.00). 30.55 GR1 (11.00-12.00). 31.00 GR1 (12.00-13.00). 31.05 GR1 (13.00-14.00). 31.10 GR1 (14.00-15.00). 31.15 GR1 (15.00-16.00). 31.20 GR1 (16.00-17.00). 31.25 GR1 (17.00-18.00). 31.30 GR1 (18.00-19.00). 31.35 GR1 (19.00-20.00). 31.40 GR1 (20.00-21.00). 31.45 GR1 (21.00-22.00). 31.50 GR1 (22.00-23.00). 31.55 GR1 (23.00-24.00). 32.00 GR1 (24.00-01.00). 32.05 GR1 (01.00-02.00). 32.10 GR1 (02.00-03.00). 32.15 GR1 (03.00-04.00). 32.20 GR1 (04.00-05.00). 32.25 GR1 (05.00-06.00). 32.30 GR1 (06.00-07.00). 32.35 GR1 (07.00-08.00). 32.40 GR1 (08.00-09.00). 32.45 GR1 (09.00-10.00). 32.50 GR1 (10.00-11.00). 32.55 GR1 (11.00-12.00). 33.00 GR1 (12.00-13.00). 33.05 GR1 (13.00-14.00). 33.10 GR1 (14.00-15.00). 33.15 GR1 (15.00-16.00). 33.20 GR1 (16.00-17.00). 33.25 GR1 (17.00-18.00). 33.30 GR1 (18.00-19.00). 33.35 GR1 (19.00-20.00). 33.40 GR1 (20.00-21.00). 33.45 GR1 (21.00-22.00). 33.50 GR1 (22.00-23.00). 33.55 GR1 (23.00-24.00). 34.00 GR1 (24.00-01.00). 34.05 GR1 (01.00-02.00). 34.10 GR1 (02.00-03.00). 34.15 GR1 (03.00-04.00). 34.20 GR1 (04.00-05.00). 34.25 GR1 (05.00-06.00). 34.30 GR1 (06.00-07.00). 34.35 GR1 (07.00-08.00). 34.40 GR1 (08.00-09.00). 34.45 GR1 (09.00-10.00). 34.50 GR1 (10.00-11.00). 34.55 GR1 (11.00-12.00). 35.00 GR1 (12.00-13.00). 35.05 GR1 (13.00-14.00). 35.10 GR1 (14.00-15.00). 35.15 GR1 (15.00-16.00). 35.20 GR1 (16.00-17.00). 35.25 GR1 (17.00-18.00). 35.30 GR1 (18.00-19.00). 35.35 GR1 (19.00-20.00). 35.40 GR1 (20.00-21.00). 35.45 GR1 (21.00-22.00). 35.50 GR1 (22.00-23.00). 35.55 GR1 (23.00-24.00). 36.00 GR1 (24.00-01.00). 36.05 GR1 (01.00-02.00). 36.10 GR1 (02.00-03.00). 36.15 GR1 (03.00-04.00). 36.20 GR1 (04.00-05.00). 36.25 GR1 (05.00-06.00). 36.30 GR1 (06.00-07.00). 36.35 GR1 (07.00-08.00). 36.40 GR1 (08.00-09.00). 36.45 GR1 (09.00-10.00). 36.50 GR1 (10.00-11.00). 36.55 GR1 (11.00-12.00). 37.00 GR1 (12.00-13.00). 37.05 GR1 (13.00-14.00). 37.10 GR1 (14.00-15.00). 37.15 GR1 (15.00-16.00). 37.20 GR1 (16.00-17.00). 37.25 GR1 (17.00-18.00). 37.30 GR1 (18.00-19.00). 37.35 GR1 (19.00-20.00). 37.40 GR1 (20.00-21.00). 37.45 GR1 (21.00-22.00). 37.50 GR1 (22.00-23.00). 37.55 GR1 (23.00-24.00). 38.00 GR1 (24.00-01.00). 38.05 GR1 (01.00-02.00). 38.10 GR1 (02.00-03.00). 38.15 GR1 (03.00-04.00). 38.20 GR1 (04.00-05.00). 38.25 GR1 (05.00-06.00). 38.30 GR1 (06.00-07.00). 38.35 GR1 (07.00-08.00). 38.40 GR1 (08.00-09.00). 38.45 GR1 (09.00-10.00). 38.50 GR1 (10.00-11.00). 38.55 GR1 (11.00-12.00). 39.00 GR1 (12.00-13.00). 39.05 GR1 (13.00-14.00). 39.10 GR1 (14.00-15.00). 39.15 GR1 (15.00-16.00). 39.20 GR1 (16.00-17.00). 39.25 GR1 (17.00-18.00). 39.30 GR1 (18.00-19.00). 39.35 GR1 (19.00-20.00). 39.40 GR1 (20.00-21.00). 39.45 GR1 (21.00-22.00). 39.50 GR1 (22.00-23.00). 39.55 GR1 (23.00-24.00). 40.00 GR1 (24.00-01.00). 40.05 GR1 (01.00-02.00). 40.10 GR1 (02.00-03.00). 40.15 GR1 (03.00-04.00). 40.20 GR1 (04.00-05.00). 40.25 GR1 (05.00-06.00). 40.30 GR1 (06.00-07.00). 40.35 GR1 (07.00-08.00). 40.40 GR1 (08.00-09.00). 40.45 GR1 (09.00-10.00). 40.50 GR1 (10.00-11.00). 40.55 GR1 (11.00-12.00). 41.00 GR1 (12.00-13.00). 41.05 GR1 (13.00-14.00). 41.10 GR1 (14.00-15.00). 41.15 GR1 (15.00-16.00). 41.20 GR1 (16.00-17.00). 41.25 GR1 (17.00-18.00). 41.30 GR1 (18.00-19.00). 41.35 GR1 (19.00-20.00). 41.40 GR1 (20.00-21.00). 41.45 GR1 (21.00-22.00). 41.50 GR1 (22.00-23.00). 41.55 GR1 (23.00-24.00). 42.00 GR1 (24.00-01.00). 42.05 GR1 (01.00-02.00). 42.10 GR1 (02.00-03.00). 42.15 GR1 (03.00-04.00). 42.20 GR1 (04.00-05.00). 42.25 GR1 (05.00-06.00). 42.30 GR1 (06.00-07.00). 42.35 GR1 (07.00-08.00). 42.40 GR1 (08.00-09.00). 42.45 GR1 (09.00-10.00). 42.50 GR1 (10.00-11.00). 42.55 GR1 (11.00-12.00). 43.00 GR1 (12.00-13.00). 43.05 GR1 (13.00-14.00). 43.10 GR1 (14.00-15.00). 43.15 GR1 (15.00-16.00). 43.20 GR1 (16.00-17.00). 43.25 GR1 (17.00-18.00). 43.30 GR1 (18.00-19.00). 43.35 GR1 (19.00-20.00). 43.40 GR1 (20.00-21.00). 43.45 GR1 (21.00-22.00). 43.50 GR1 (22.00-23.00). 43.55 GR1 (23.00-24.00). 44.00 GR1 (24.00-01.00). 44.05 GR1 (01.00-02.00). 44.10 GR1 (02.00-03.00). 44.15 GR1 (03.00-04.00). 44.20 GR1 (04.00-05.00). 44.25 GR1 (05.00-06.00). 44.30 GR1 (06.00-07.00). 44.35 GR1 (07.00-08.00). 44.40 GR1 (08.00-09.00). 44.45 GR1 (09.00-10.00). 44.50 GR1 (10.00-11.00). 44.55 GR1 (11.00-12.00). 45.00 GR1 (12.00-13.00). 45.05 GR1 (13.00-14.00). 45.10 GR1 (14.00-15.00). 45.15 GR1 (15.00-16.00). 45.20 GR1 (16.00-17.00). 45.25 GR1 (17.00-18.00). 45.30 GR1 (18.00-19.00). 45.35 GR1 (19.00-20.00). 45.40 GR1 (20.00-21.00). 45.45 GR1 (21.00-22.00). 45.50 GR1 (22.00-23.00). 45.55 GR1 (23.00-24.00). 46.00 GR1 (24.00-01.00). 46.05 GR1 (01.00-02.00). 46.10 GR1 (02.00-03.00). 46.15 GR1 (03.00-04.00). 46.20 GR1 (04.00-05.00). 46.25 GR1 (05.00-06.00). 46.30 GR1 (06.00-07.00). 46.35 GR1 (07.00-08.00). 46.40 GR1 (08.00-09.00). 46.45 GR1 (09.00-10.00). 46.50 GR1 (10.00-11.00). 46.55 GR1 (11.00-12.00). 47.00 GR1 (12.00-13.00). 47.05 GR1 (13.00-14.00). 47.10 GR1 (14.00-15.00). 47.15 GR1 (15.00-16.00). 47.20 GR1 (16.00-17.00). 47.25 GR1 (17.00-18.00). 47.30 GR1 (18.00-19.00). 47.35 GR1 (19.00-20.00). 47.40 GR1 (20.00-21.00). 47.45 GR1 (21.00-22.00). 47.50 GR1 (22.00-23.00). 47.55 GR1 (23.00-24.00). 48.00 GR1 (24.00-01.00). 48.05 GR1 (01.00-02.00). 48.10 GR1 (02.00-03.00). 48.15 GR1 (03.00-04.00). 48.20 GR1 (04.00-05.00). 48.25 GR1 (05.00-06.00). 48.30 GR1 (06.00-07.00). 48.35 GR1 (07.00-08.00). 48.40 GR1 (08.00-09.00). 48.45

SOLO DA MEDIA WORLD

GRANDI OCCASIONI

RISPARMIO FINANZIATO

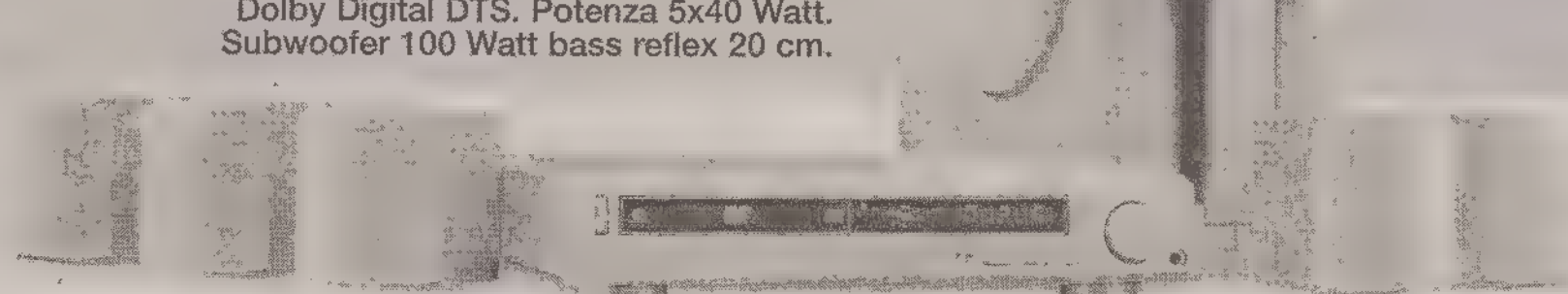
DAL 2 AL 30 SETTEMBRE 2002



Su centinaia di prodotti* di costo superiore a 299 euro
FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO IN 12 MESI
PRIMA RATA GENNAIO 2003

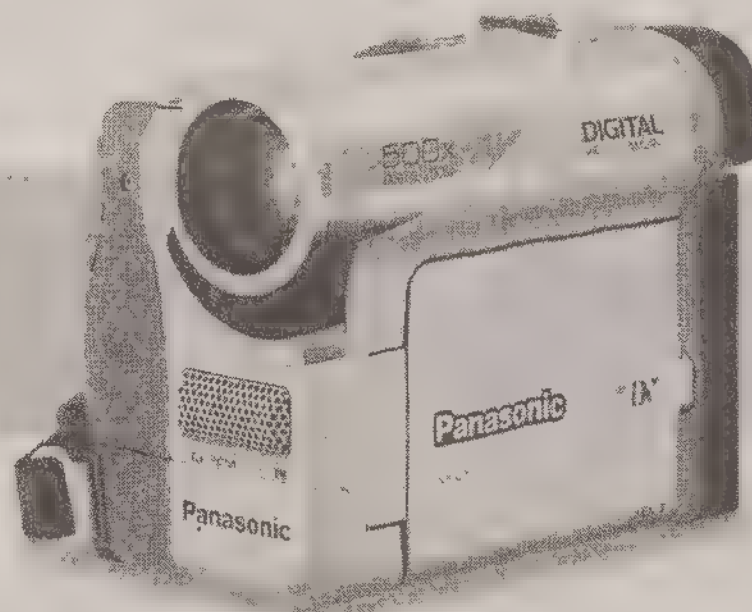
ALCUNI ESEMPI:

Sistema A/V
SONY DAV-S400
 Sintoamplificatore RDS con lettore DVD.
 Compatibile Super Audio CD/CD-RW/Video CD.
 Dolby Digital DTS. Potenza 5x40 Watt.
 Subwoofer 100 Watt bass reflex 20 cm.



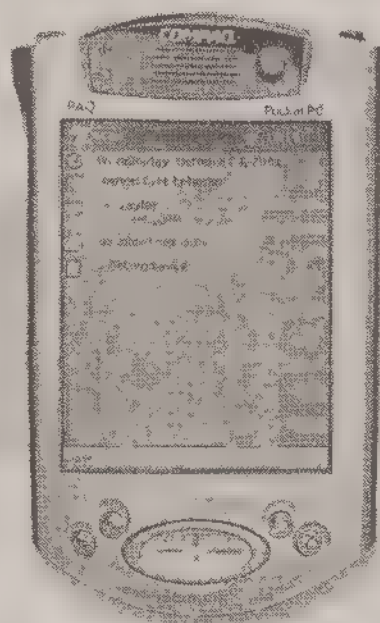
12 rate mensili
€ 49'92
 € 599'00
 Prima rata GENNAIO 2003

Videocamera digitale MiniDV
PANASONIC NV-GS1
 CCD 800.000 Pixels. Zoom ottico 10x, digitale 500x.
 Monitor LCD 2,5". Stabilizzatore d'immagine.
 Funzione Color Night View.

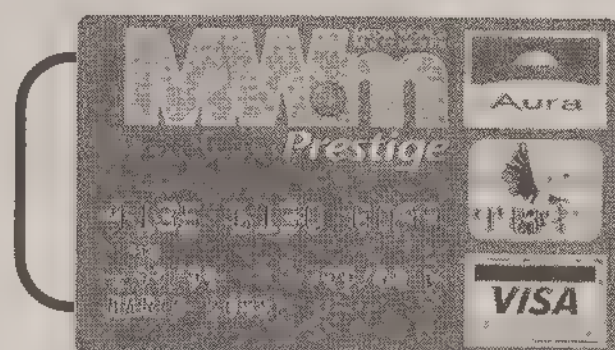


12 rate mensili
€ 73'25
 € 879'00
 Prima rata GENNAIO 2003

Computer palmare
COMPAQ iPAQ 3870
 Ram 64 Mb. Display a colori TFT Touch Screen.
 Sistema operativo Microsoft® Pocket PC 2002.
 Batteria ricaricabile. Peso: 190 gr.
 Tecnologia Bluetooth incorporata.



12 rate mensili
€ 62'42
 € 749'00
 Prima rata GENNAIO 2003



**Richiedi subito la tua MWm Prestige
 e l'attivazione pratica dei finanziamenti è gratuita**

(T.A.N 0% - T.A.E.G 0%)

Media World

AVANTI NEL TEMPO

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

CIVIC RED DOT

HONDA
The Power of Dreams

Offerta valida
fino al 30/09/02
esclusa versione
Type R



Non stuzzicatela.

Honda presenta la nuova Civic Red Dot con cerchi in lega da 16" e marmitta sportiva di serie: nutritela d'asfalto. La nuova Civic Red Dot, serie limitata, è affamata d'asfalto: portatela a fare un giro. I **cerchi in lega da 16"** di nuovo disegno e la **marmitta sportiva** di serie uniscono l'assetto grintoso alle eccitanti prestazioni del motore **1.6 VTEC** di seconda generazione. Anche questa volta la tecnologia Honda si è messa al servizio delle vostre emozioni. Honda Civic. La nuova direzione.

Fatela vostra: Honda vi offre un finanziamento fino a 10.000 euro in 36 mesi a interessi 0* e, naturalmente, gli ecoincentivi.**

*Esempio di finanziamento: Nuova Honda Civic 3 porte Red Dot. Prezzo di listino chiavi in mano (IPT esclusa) € 17.300. Anticipo o valore dell'usato in permuta € 7.300. Importo finanziato € 10.000 rimborsabile in 36 rate da € 282; spese istruttoria pratica € 150; TAN 0,00% TAEG 0,97%. Salvo approvazione Honda Finsystem. **D.L. 138 del 8/8/02: In caso di ritiro dell'usato non catalizzato da rottamare esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo, delle spese PRA e della tassa IPT al momento dell'immatricolazione, e, per i primi tre anni, della tassa di possesso.

Scoprite sabato 21 e domenica 22 Settembre la nuova Honda Civic Red Dot e le iniziative finanziarie su tutta la gamma Civic, 3 e 5 porte, benzina e ibrida.
Concessionarie Ufficiali

E.D. MOTORS

Muggia (Ts) - Via Cavalieri di Malta, 8 (Zona Ind. Noghère) - Tel. 0409 235 000

DEAN AUTO

Staranzano (Go) - Via Maria Grazia Deledda, 1 - Tel. 0481 483 300

CAMPIONATO FERMO

Niente aiuti del governo, niente calcio professionistico in Grecia: con una decisione clamorosa, la Lega calcio ellenica ha deciso di non disputare le partite di serie A, B e C in calendario per il 29 settembre, facendole slittare al 27 ottobre. Una ripresa tutt'altro che scontata, se non si troverà una soluzione alla grave crisi finanziaria provocata dal fallimento della pay-tv Alpha Digital.

Aerre Car Srl
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

OGGI IN TV

16.00 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo	19.54 Radiodue: GR Sport	20.30 Telefril: Azzurro Italia - Speciale Champions League	portivo in diretta
16.10 Raitre: Ciclismo: Vuelta di Spagna	20.00 Raitre: Rai Sport Tre	20.40 Canale 5: Calcio: Feyenoord - Juventus	22.00 ChiaraPiccolo: Teleciclismo
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera	20.15 Telepadova: Diretta Stadio... Speciale Champions League	20.40 Capodistria: Calcio: Bayern Monaco - De-	22.00 Telechiara: Teleciclismo
19.30 Telefril: Sport in...	20.20 Telemontecarlo: Sport 7		23.00 Rete 4: Pressing Champions League

VENEZIA, NUOVA CORDATA

Si prospetta una nuova, concreta possibilità per la cessione del Venezia: ieri Alessandro Castellini, commercialista di Zamparini ha incontrato un gruppo di imprenditori particolarmente interessati all'acquisto, con i quali ha avviato un discorso che potrebbe concludersi in brevissimo tempo. «Mi sono visto con una cordata del tutto nuova di imprenditori dell'area milanese-bergamasca».

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
Alfa Romeo
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

SPORT

CHAMPIONS LEAGUE Pesante sconfitta dei giallorossi che alla distanza denunciano tutti i loro limiti

Roma spazzata dal ciclone Real

I madrileni colpiscono due volte con Guti e una con il giovane Raul

LA CRISI

Primo tavolo di confronto calcio-governo

Pescante: «Troppe spese. La ricreazione è finita»
Basta con lo «spezzatino»

ROMA Tutti soddisfatti dopo il primo incontro sui problemi del calcio e dello sport in generale. E saranno istituiti sei tavoli tecnici su altrettanti problemi: giochi e scommesse; legge sulla pirateria; stadi e mutui agevolati; problemi fiscali; assicurative (Inail); questioni europee. «L'incontro è stato positivo anche per un clima molto collaborativo», ha detto il sottosegretario ai Beni Culturali con delega allo sport, Mario Pescante. «Sono molto soddisfatto per il piano operativo predisposto dal governo», ha aggiunto il presidente della Federcalcio Franco Carraro riconoscendo che «il calcio ha speso troppo: la ricreazione è finita». Infine il presidente della Lega Calcio Adriano Galliani è soddisfatto perché «il governo ha mantenuto i suoi impegni».

Il governo ieri mattina, ha precisato il sottosegretario Pescante, ha preso atto delle richieste pervenute dal mondo dello sport e si muoverà sui sei temi sollecitati «cercando di individuare le possibili soluzioni». La soddisfazione, scaturita al termine del primo incontro da parte dei partecipanti, sta nel fatto di aver individuato le materie e su di esse predisposte i tavoli tecnici di lavoro. «La crisi del calcio - ha spiegato Carra-

ro - impone austerità e se finora ha speso troppo, ora la ricreazione è finita». Da parte sua, il presidente della Federcalcio ha quindi sottolineato «come il mondo del calcio si è già mosso impegnandosi ad avviare la riforma dei campionati, ad introdurre una maggiore severità nei controlli dei bilanci delle società e ad adottare l'equiparazione degli illeciti sportivi a quelli amministrativi con relative sanzioni». Tanto per sgombrare il campo a qualsiasi ipotesi di «regalia» da parte del governo, il presidente della Federcalcio ha fatto notare che «regolamentare il gioco delle scommesse non è solo per ottenere più risorse per il mondo del calcio ma anche per l'erario», così come «adottare una legge contro la pirateria non è solo una tutela per le pay-tv ma anche perseguitare i pirati che in tal modo non pagano imposte».

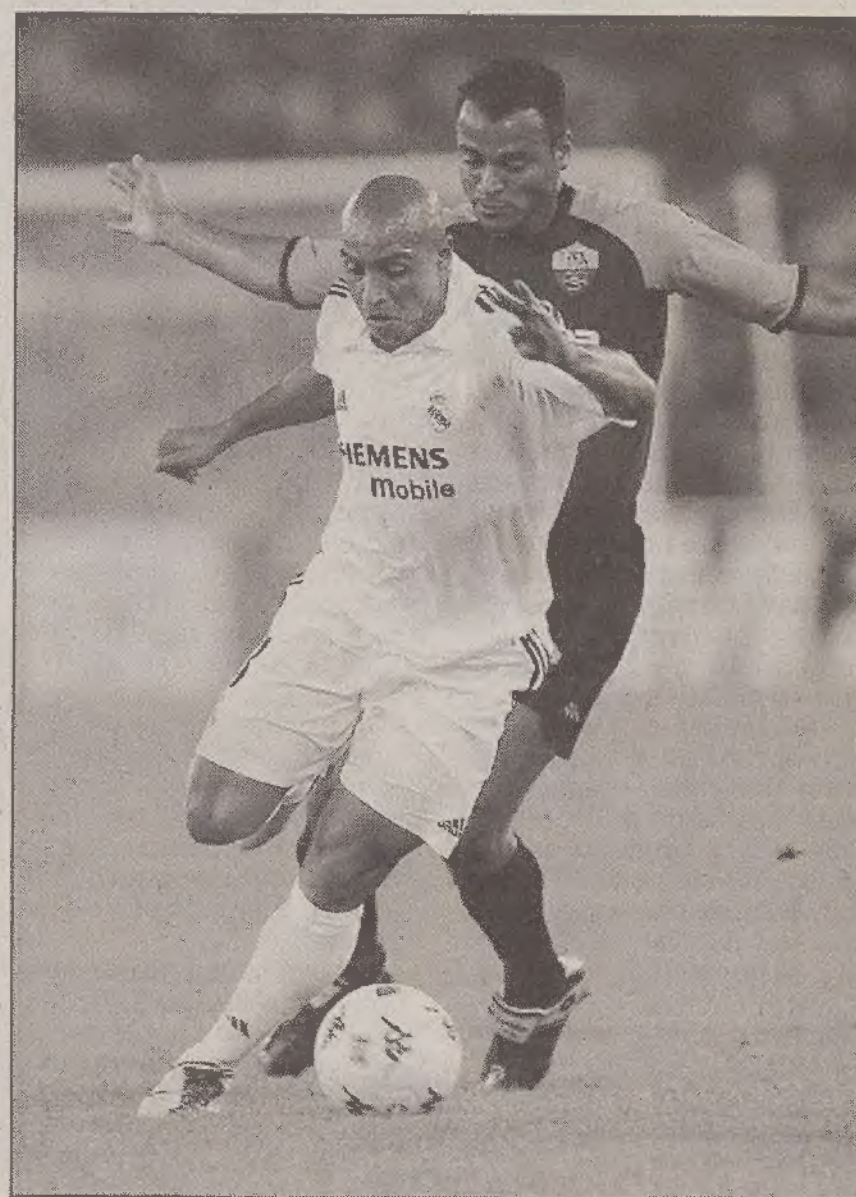
Lo «spezzatino è stato demenziale? No, era solo un'emergenza. Arrivati i contratti per le otto squadre che ancora non li avevano, si torna alla normalità». Per il presidente della Lega, Adriano Galliani, la frammentazione delle partite della prima di campionato spalmate su due giorni e in diverse fasce orarie, è stata dettata solo dalla situazione del momento.

Roma 0
Real Madrid 3

MARCATORI: pt 41' Guti, st 11' Raul, 29' Guti. ROMA (4-4-2): Antonoli, Panucci, Dellas, Samuel, Cufrè (st 1' Guardiola), Cafu, Tommasi, Emerson, Candela, Montella, Cassano (st 18' Delvecchio). All: Capello. REAL MADRID (4-2-3-1): Iker Casillas, Michel Salgado, Hierro, Helguera, Roberto Carlos, Makelele (st 33' McManaman), Cambiasso, Figo, Guti, Zidane (st 24' Solari), Raul. All: Del Bosque. ARBITRO: Merk (Germania).

La scorsa stagione aveva nascosto sotto i tacchetti. L'obiettivo è chiaro: togliere l'iniziativa, mettere fiato sul collo per togliere la voce ai tre tenori del raperto offensivo madridista, Figo, Raul e Zidane. Prima Montella e poi Emerson nei cinque minuti iniziali mettono

de, «beve» Panucci e gela l'Olimpico. L'azione è splendida ma viziata da un fuorigioco di Zidane giudicato passivo dal fischietto tedesco. Roma stordita e nella ripresa Capello rivoluziona ancora l'assetto affidandosi al playmaker Guardiola, acerrimo rivale del Real per la decennale militanza nel Barcellona. Ma nulla cambia, a gestire palla è il Real. Così, dopo almeno dieci minuti di passaggi incrociati e perfetti, da un rimpallo di Guti, esce una palla sporca che Raul pulisce alla perfezione spedendola in rete. Gara già chiusa a venti minuti dalla fine, la Roma s'affloscia e si mortifica. Real in accademia trova ancora il modo di graffiare e lasciare il segno: ancora Guti, salta tre giallorossi come birilli, e dai 17 metri scaglia il sinistro rasoterra che chiude l'esibizione Real.



Roma strapazzata dal Real Madrid: Cafu cerca invano di contrastare il connazionale Roberto Carlos.

Crespo tiene in piedi l'Inter col Rosenborg

Rosenborg 2
Inter 2

MARCATORI: pt 33' Crespo; st 7' e 20' Karadas, 33' Crespo. ROSENBERG (4-3-3) Arason, Strand (30' st Stensaas), Basma, Hoftun, Saarinen, Olsen, Skammelsrud, Berg, Karadas, F. Johnsen, Brattbakk. All: Eggen 6.5. INTER (4-4-2) Toldo, Cannavaro, Cordoba, Materazzi, Coco, J. Zanetti, Dalmat (18' st Emre), Almeyda, Morfeo (32' st Recoba), Crespo (43' st Adani), Vieri. All: Cuper 6. ARBITRO: Marin (Spagna).

Nel momento più difficile per l'Inter, dopo un gran salvataggio di Cannavaro sul lanciatissimo Karadas, ecco arrivare a sorpresa il vantaggio della squadra di Cuper, frutto di una splendida spunto di Crespo, sulla cui sventola c'è una leggera de-

Cuper subisce le folate continue degli avversari che trovano il meritato pareggio con Karadas sugli sviluppi dell'ennesimo corner. L'Inter va in barca. Sulle fasce il Rosenborg sfonda con continuità e prima Brattbakk si divora il possibile 2-1, poi ci vuole un grande Toldo per dire di no a Karadas. Ma il sorpasso norvegese è nell'aria e giunge al 15', ancora con Karadas, perso di vista dai difensori dell'Inter sull'ennesimo traversone da sinistra. La partita, già difficile, si fa quasi impossibile a metà ripresa quando Cannavaro rimedia il secondo giallo, lasciando la squadra in dieci. Cuper, però, azzecca il cambio inserendo Recoba e un minuto dopo ecco arrivare il 2-2 grazie ad un bel sinistro al volo di Crespo.



Coco in azione.

Le gare di stasera
Juve a Rotterdam, rientra Davids
Il «senegalese» Lens per il Milan stellare

TORINO Dopo le magie in Supercoppa e lo scintillante esordio in campionato, Alex Del Piero guiderà questa sera la Juve nel debutto del gruppo E di Champions League contro il Feyenoord, tornando a calcare i erba del De Kuip. Lippi ama guardare solo avanti: «Dobbiamo ripartire con lo stesso entusiasmo. Rappresentarci in Europa con lo scudetto è un'arma psicologica importante, che l'anno scorso non avevamo».

Rispetto a domenica, il tecnico bianconero ha tre armi in più a disposizione, avendo portato anche Luciano, Tudor e Davids. L'olandese, assente per squalifica in campionato, dovrebbe giocare la prima gara ufficiale della stagione, dopo il mancato passaggio alla Roma: «Da lui mi aspetto una grande partita», ha spiegato Lippi. Degli avversari la stella è sempre Van Hooijdonk.

MILAN «Vorrei sentire l'innno della Champions League tante volte e non solo sei soltanto» è l'augurio che si fa Carletto Ancelotti alla vigilia del debutto nell'Europa dei big raggiunta attraverso il passaggio dei preliminari. Per tenere alto il volume delle speranze il tecnico emiliano deve orchestrare al meglio il suo squadrone rossonerio gonfio di stelle piombato per mano del destino in un girone di ferro con Bayern Monaco, Deportivo e il Lens, ostacolo quantomai complicato che stasera (ore 20.45, diretta su Sport Stream) si ergerà a San Siro con la chiara intenzione di far inciampare il Diavolo. La formazione transalpina non è soltanto il Chievo di Francia, non è la solita provinciale temibile e caparbia, ostinata e orgogliosa. Ha un'anima senegalese, mondiale, tre cuori pulsanti come Buba Diop, Camara e Coly.



SERIE B Una sorta di ultimatum del presidente della Triestina il quale esprime la sua preoccupazione per l'affare con Gheddafi jr.

Berti: «La trattativa va troppo per le lunghe»

Nonostante le assicurazioni dei libici è tutto bloccato e l'Alabarda è senza sponsor



Al Saadi Gheddafi e il presidente della Triestina Berti durante la visita del finanziere libico a Trieste.

TRIESTE I fidanzamenti troppo lunghi rischiano di incancrenirsi se non si arriva presto il matrimonio. E' quello che potrebbe accadere tra la Triestina e Al Saadi Gheddafi dopo un flirt che si trascina avanti da oltre tre mesi. I tempi dei sorrisi, dei proclami e delle innocenti «toccatine» sono finiti. Lo dice il presidente alabardato Amilcare Berti attraverso un messaggio agli arabi che può essere interpretato come una sorta di ultimatum. Questa trattativa sta andando avanti troppo per le lunghe, sono preoccupato. Abbiamo forse capito male? «No, no. Le cose stanno proprio così. Quando i ritardi vanno oltre a certi tempi subentra qualche perplessità. A parole sembra andare tutto bene, però siamo ancora bloccati». Berti, insomma, sta perdendo la pazienza. Non si capisce se questa è solo una strategia per esercitare un po' di pressione sul futuro socio libico o se il «pres» ha captato alcuni

segnali negativi. «Non chiedetemi di più, sulle questioni di business meglio non sbilanciarsi. Certo, sono meno ottimista di due mesi fa...» L'affaire Gheddafi, anche se è sotto la tutela della Juve (un bene o un male?) ha frenato i piani della società che, per esempio, è

ancora senza sponsor ufficiale visto che su questo fronte Al Saadi si era impegnato in prima persona. Anche sul mercato che si è appena chiuso la Triestina avrebbe agito diversamente con i soldi del figlio del Colonnello.

Una esternazione inatte-

sa quella di Berti perché giunge dopo la visita a Trieste di Karim Murabet, il consigliere libico-tedesco di Gheddafino. Il suo consulente, non più tardi di tre giorni fa, aveva detto che tempo due settimane la trattativa sarebbe stata perfezionata. Più cauto in-

Bandelli: «Unione in piazza solo per la A»

TRIESTE La seconda puntata della polemica tra la Triestina e l'atletica ha toni più soft. Dopo la sparata di Ezio Rossi («Non possiamo allenarci con tanta gente attorno al campo, andrà a finire che andremo in piazza Unità») sono subito scesi in campo i mediatori, il numero due dell'assessorato comunale allo sport Franco Bandelli e il delegato regionale del Coni Emilio Felluga, per trovare una soluzione a breve termine.

«La Triestina verrà in piazza solo per festeggiare la promozione in serie A...», è la battuta di Bandelli, «Capisco i problemi di Rossi ma per l'amministrazione comunale le due discipline hanno pari dignità. C'è la volontà da parte di tutti di risolvere il problema in maniera indolore». Stamane al Coni si siederanno attorno a un tavolo dirigenti della Triestina, dell'atletica, Bandelli

per il Comune e Felluga. Da una parte la Triestina chiede una sorta di diritto alla privacy per gli allenamenti, dall'altra l'atletica ha solo due impianti agibili (il Grezar e Cologna) per i suoi tesserati. Ricette magiche non esistono, verrà riproposta la soluzione delle fasce orarie per limitare i disagi.

Bandelli è più preoccupato per il futuro che per il presente. «Dobbiamo guardare avanti perché il prossimo anno il Grezar resterà chiuso per i lavori di ristrutturazione e quindi la Triestina dovrà trovare una nuova sistemazione. L'assessore Menia aveva trovato il campo di Prosecco ma poi non capisco perché non se n'è fatto più nulla». Ma la società punta sulla realizzazione di un centro sportivo.

m.c.

Maurizio Cattaruzza

VELA Iniziano oggi a Porto Cervo le regate della tredicesima edizione della Sardinia Cup, con una nuova formula

I triestini contro il re di Spagna

Vascotto, Bressani, Benussi, Bodini, Pelaschier tutti alla sfida di «Bribon»



Re Juan Carlos di Borbone: con il suo «Bribon» sfida la flotta dei triestini alla tredicesima «Sardinia Cup».

VELA Successo di Ferluga e compagni a Sistiana «4 Paolo» sfrutta il borino e la sua stazza leggera per agguantare la vittoria

SISTIANA A poche miglia da questa splendida Baia una regata velica che unisce all'ardore dell'agonismo la nobiltà della beneficenza in onore di Hazel Marie Cole, dama sensibile a opere umanitarie e romanticamente innamorata di questo mare. La IV edizione di questa innovativa formula di regata del Diporto Nautico Sistiana ha avuto non solo merito di successo organizzativo per l'impegno del direttivo, ma anche per la splendida condizione meteo in cui s'è svolta.

Magari se ci fosse stato un borino un po' più forte non sarebbe dispiaciuto agli equipaggi delle massime stazze presenti dei 62 vascelli in gara di 15 società. Ma, dopo la lunga attesa del vento, passate le 13, il buon fiuto del presidente della giuria, Giudici, ha spedito i posaboe sin sotto Santa Croce, e appena alle 13.11 è stato dato il «via» per la bolina col borino che ha fatto sperare un po' tutte le classi, anche le 4 di stazza maggiore, ma in concreto spesso avviene che, con venti leggeri, filano i velieri più piccoli e di tecnologia evolute.

Così si è assistito alla fuga di un quintetto di «corridori» tutti di classe Libera-Regata, quali 4 Paolo, Challenger, Figlia del Mar, Cattivik e l'Arcangelo Azzurro, il cui capoflotiglia si è nuovamente imposto in «reale». Si tratta sempre di 4 Paolo, al quale son bastate 2 ore, 1 minuto e 15 secondi per raggiungere il suo oramai corrente traguardo sul golfo. Barca della Triestina della Vela, timonata da

Ferluga, manovratori Slatic, Pisani, Busechian, Poli, Pavan, Genzo, Cazzato e Bisso.

Secondo Challenge, di Pizzichello (Y.C. Adriaco) 2 minuti e pochi secondi dopo. Poi un incredibile «ingorgo» sul filo: 4 in lotta per unità di secondi, Figlia del Mar, Nevierov (Svoc Monf); Cattivik, De Visentini (Barcola-Grignano); L'Arcangelo Azzurro, Sifano (idem). Proseguendo negli arrivi, bene anche nella classe Crociera nel seguente ordine: 1° Marisa, Lantieri-Spangaro (Barcola-Grignano); 2° Fuori di Testa, Nesladek (Cdv Muggia); 3° Radames, Frisori (Pietas Julia); 4° Flayarin, Vecchiet (D.N. Sistiana); 5° The Sun, Romanò (Triestina Vela).

La regata, col vento calante, è finita tardi. Al traguardo in tempo utile 48 concorrenti, regolarmente classificati: 7 in classe Libera, 13 in classe Regata e 18 in classe Crociera. Va sottolineato che la peculiarità di questa manifestazione consiste nell'innovazione che il punteggio d'ogni singola imbarcazione si somma per società d'appartenenza. Così il Trofeo Hazel Marie Cole va al Diporto Nautico Sistiana, punti 24; 2° Barcola-Grignano, p. 20; 3° Cdv Muggia, p. 19; 4° Y.C. Adriaco, p. 14; 5° S.N. Pietas Julia, p. 11. Seguono: Cupa, Nautica Laguna, Triestina Vela, Assovela Percoto, Svoc Monf, Nautica Grignano, Amici del Mare, Sistiana 89, Pol. S. Marco e L.N.I. Trieste.

Italo Soncini

TRIESTE Si inizia a regatare questa mattina. La Sardinia Cup entra nel vivo oggi a Porto Cervo, manifestazione attesa, anche perché grazie alla nuova formula (due scafi per ogni squadra, al posto di tre), l'evento sembra riaccendersi di nuovo vigore. E sono infatti ben dieci i team iscritti alla manifestazione: l'Italia schiera due squadre, dove i triestini non mancheranno di essere protagonisti, ci sarà anche il re di Spagna, Juan Carlos, e non mancherà l'appuntamento Paul Cayard. Il meglio della vela internazionale, insomma, si è dato appuntamento allo Yacht club Costa Smeralda dove la Sardinia Cup è giunta alla tredicesima edizione, nata nel 1978, per volere dell'Aga Khan, strumento di marketing, mondanità e

sport a servizio della Costa Smeralda.

Venendo all'aspetto tecnico, le regate iniziano, come detto, questa mattina con due prove con percorso sulle boe, probabilmente a bastone. La classifica generale della Sardinia terrà conto dei risultati per squadra: ogni team è composto da un monotipo, il Farr 40, e da uno scafo che corre in Ims. L'Italia è rappresentata da due team: l'Italia Blu vede al timone Vasco Vascotto al timone di Italtel, Imx 45 della triestina Nadia Camalaz, dello yacht club Cupa, e Antonio Sodo Migliori (coadiuvato alla tattica da Lorenzo Bressani) al timone del Farr 40 Wind; il secondo team italiano, contrassegnato dal colore giallo, è costituito dalle barche Giacomelli Sport: l'Imx è il Grand Soleil 44 timonato da Gabriele Benussi, il Farr 40 è di proprietà (e vede al timone) Antonio Sodo Migliori, e alla tattica Paul Cayard. Altri velisti triestini sono sparsi a bordo di imbarcazioni che battono bandiera estera: è il caso del team armato dalla Repubblica di San Marino: il Farr 40 Zzenzero vede infatti alla tattica Lorenzo Bodini, l'Imx Aurora, parte dello stesso team, ha a bordo il monfalconese Mauro Pelaschier. Torna a regatare, pur con la mano ingessata (frutto di un incidente nella regata lunga dell'italiano Ims anche Michele Paolletti: sarà alla tattica di Italtel: anche se non può regolare le vele, infatti, Vasco Vascotto lo ha voluto con sé in barca). Quanto alle altre squadre, dicevamo del re di Spagna: il suo Bribon gareggia in Ims, assieme al Farr 40 Atalanti Xi affidato ad Al-

berto Vicjo. Tra le presenze illustri, anche Michale Illbruck, armatore-timoniere del Farr 40 Nela, che assieme all'Imx Mean Machine affidato a Ray Davies compone il team «Northsea», a mezzo tedesco e olandese. Altro team misto, ma che corre con bandiera americana è quello composto dallo scafo italiano QQ/ di Roberto Maffini e timonato da Luca Santella, e il Farr 40 Bambakou, mentre anche Brava Q8, l'Imx di Pasquale Landolfi, con Nicola Celon al timone, «emigra» a comporre un team norvegese. Ancora, a chiudere la flotta, il team olandese (l'onore de Breskens e a bit of a cup) e quello francese (Sagarmatha e Yana). Per quanto concerne le regate, oggi due prove a bastone, mentre domani si prevede una regata costiera, della lunghezza di circa

60 miglia; a seguire, e fino a domenica, altre regate a bastone, a fine di assegnare la coppa, il cui valore è pari a quello di un campionato del mondo a squadre per nazioni. Per chi volesse seguire le regate in diretta via internet, ci sono due possibilità: risultati, foto e classifiche sono

accessibili al sito www.yecs.it, la regata in diretta si guarda attraverso il sito www.giacomellisport.it: una telecamera che trasmette in diretta, infatti, è stata montata all'interno del Grand Soleil 45, e permette di seguire la regata «da dentro».

Francesca Capodanno

TENNIS

Franco campione provinciale: liquidato Rizzotti in due set

TRIESTE Sebastiano Franco ha conquistato sui campi del Te Aurisina i campionati provinciali di Terza categoria organizzati in collaborazione con la Provincia di Trieste e la Fondazione CrTrieste. Franco in una finale equilibrata soprattutto nel secondo set ha sconfitto Piero Rizzotti, che dopo aver perso la partita iniziale aveva dato maggiore efficacia ai suoi colpi d'attacco portandosi sul 5-4 in proprio favore con il servizio a disposizione. Al decimo gioco però Franco riusciva a dare profondità al suo gioco infilando tre games consecutivi e aggiudicandosi così il torneo.

Il Te Campirossi ha ospitato invece i campionati provinciali di doppio di Quarta categoria. Il torneo maschile è stato dominato dalla coppia formata da Alex Pieve e Michele Zaccagna che prima della finale vinta contro Colotti-Matossi hanno avuto bisogno di tre set per battere Enrico Govoni e Piero Tononi, autori di un gran primo set. Pronostico rispettato anche nel torneo femminile dove Bruno Galante hanno sofferto e battuto Matievich-Toso in semifinale prima di imporsi su Palmieri-Zettin. Nel doppio misto Anna e Edi Visintini hanno scosso il tabellone superando Bruno-Tononi vincitori delle ultime tre edizioni del torneo.

Risultati. Singolare maschile Terza categoria. Semifinali: Franco b. Sillani 6-2 6-3; P. Rizzotti b. Forza 6-1 6-1. **Finale:** Franco b. P. Rizzotti 6-1 7-5. **Doppio maschile Quarta categoria. Semifinali:** Pieve-Zaccagna b. E. Govoni-Tononi 4-6 6-2 6-1; Matossi-Colotti b. Di Pretoro-C. Govoni 6-4 6-3. **Finale:** Pieve-Zaccagna b. Matossi-Colotti 6-2 6-3. **Doppio femminile. Semifinali:** Bruno-Galante b. Matievich-Toso 6-3 5-7 6-2; Zettin-Palmieri b. Visintini-Gherzil 6-4 6-0. **Finale:** Bruno-Galante b. Palmieri-Zettin 6-3 6-2. **Doppio misto. Semifinali:** Bruno-Tononi b. Matievich-Guzzo 6-2 6-3; A. Visintini-E. Visintini b. Galante-Gabrovic 6-4 7-6. **Finale:** A. Visintini-E. Visintini b. Bruno-Tononi 6-2 6-4.

L'ultimo appuntamento con i campionati provinciali è previsto all'Ss Gaja (040/226115) con i tornei di Terza categoria femminile e ladies. I giocatori di Quarta categoria invece chiuderanno la loro stagione al torneo del Circolo ufficiali di Trieste (tel. 040/304001).

VOLLEY

Prime partite oggi in Coppa a Opicina e Altura

TRIESTE Prime partite oggi per la Coppa «Trofeo Friuli Venezia Giulia» di volley che, con due incontri a settimana, proseguirà nella sua prima fase fino alla vigilia dell'inizio dei campionati fissata il 12 ottobre. Il Trofeo impegna formazioni di serie C e D: sono le compagini maschili e 23 le squadre femminili iscritte al Trofeo, i quarti di finale iniziano il 30 ottobre, le semifinali il 20 novembre mentre la conclusione è prevista com'è tradizione il 6 gennaio. Nella passata stagione si sono aggiudicati la Coppa il Sem San Vito nel maschile e la Fincantieri Monfalcone nel femminile.

Il calendario degli impegni delle formazioni giuliane prevede questa sera alle 19 la gara Delfino Verde - Aci Ronchi alla Don Milani di Altura, alle 20.30 al Centro Ervatti di Borgo Grotta il match Kontovel - Sloga mentre la Virtus è in campo alle 21 a Monfalcone opposta alla locale Hobbycar.

Per quanto riguarda le partite del settore maschile alle 20.30 alla De Tommasini di Opicina si misurano Bor e Sloga e alla stessa ora ad Altura i padroni di casa del Club giocano contro il Trieste Hammer. Tutti saranno di nuovo sul parquet sabato.

g.s.

TRIS

Riuscito handicap a Tordivalle che presenta svariate soluzioni

Roma, Upper Lb tenta la fuga

L'attaccante Longo scende di categoria e va al Costalunga

TRIESTE Enrico Longo, uno degli attaccanti più corteggiati nelle fasi mercato dilettantistico della provincia, ha deciso: la prossima stagione vestirà la casacca del Costalunga in Prima categoria. L'ex Ronaldo di Rio Ospo abbandona quindi il San Sergio, accantona le ipotesi legate a un ritorno a Muggia e preferisce una categoria inferiore per abbracciare programmi pare ambiziosi. La società giallorossa nutre infatti l'idea di tornare immediatamente in auge e a tale proposito sta allestendo una compagine in chiave promozionale. Enrico Longo è uno dei tasselli importanti ma altri rinforzi sono destinati a rispondere alla chiamata del tecnico Cecchi e del direttore sportivo Tesovic. Quasi sicuramente il Costalunga intende reclutare anche il centrocampista Valzano.

ROMA All'insegna dell'equilibrio più marcato la Tris su tre nastri di questo pomeriggio a Tordivalle. Arkansas Om sarà l'unico ad inseguire con una penalità di 40 metri, e l'handicap per il cavallo affidato a Moreno Monti non è dei più semplici. Dovrebbe fare un numero per essere all'arrivo con i primi.

Di conseguenza, si può ipotizzare la riuscita della fuga dei cavalli allo start, oppure un inserimento del qualitativo lotto di concorrenti che si avvieranno al secondo nastro.

È corsa incerta in definitiva, con Upper Lb che piace abbastanza e che potrebbe trascinare quelli dello start, con Alpenstock, Adam e Aereo Light su tutti, mentre al nastro intermedio, attenzione a Zafferano Pl, Zodiac Fc e Axe Tan, tutti detentori di una ragionevole chance.

Premio Gennaro D'Alicando, euro 22.660,00, metri 2040-2080, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Zigano Ro (V. Rori); 2) Axal Thor (R. Muscolini); 3) Vomero

Luis (A. Di Costanzo); 4) Zelantesso Sib (L. Becchetti); 5) Alpenstock (G. Marani); 6) Taxi Jet (C. Fracassa); 7) Aereo Light (G. D'Alessandro sr.); 8) Al Volo (B. Holm); 9) Adam (C. Petrucci); 10) Upper Ib (J. Siirtonen).

A metri 2060: 11) Amor del Borgo (M. Angeletti); 12) Zigzag Roc (M. Fanti); 13) Judy Chill (N. Merola); 14) Azaz (G. Lombardo jr.); 15) Zadel Fgf (A. Storti); 16) Zafferano Pl (M. Finetti); 17) Zodiac Fc (L. Colletti); 18) Valentino Om (M. Pignatelli); 19) Axe Tan (M. Capanna).

A metri 2080: 20) Arkansas Om (M. Monti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 10) Upper Lb. 5) Alpenstock. 9) Adam. Aggiunte sistemiche: 16) Zafferano Pl. 17) Zodiac Fc. 20) Arkansas Om.

Nella tris disputata all'ippodromo delle Cascine (galoppo) di Firenze è uscita la combinazione 18-19-5 che ha pagato 2482,77 euro ai 352 fortunati vincitori.

m.g.

Ecocentrica.



NATURAL POWER

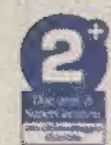
Fate un bel respiro.

Oggi, su Multipla Metano, agli incentivi statali e a quelli Fiat potete aggiungere gli incentivi dei Comuni che aderiscono alla convenzione "Progetto Metano."

Bipower Metano/Benzina	a partire da 18.807 euro	vantaggio finale cliente 3.600 euro*
Gpower GPL/Benzina	a partire da 18.427 euro	vantaggio finale cliente 3.600 euro*

Con GPL e Metano, Multipla è l'auto più verde in circolazione.

Guidate in modo più naturale, scegliete Natural Power, la nuova linea ecologica di Fiat che firma le versioni più verdi in circolazione. Non solo Benzina e JTD Common Rail, ma anche GPL e Metano: Multipla è l'unica che vi offre due alimentazioni così intelligenti e performanti che non vi faranno rimpiangere le versioni a benzina. Naturale che si senta orgogliosa.



2+1, due anni di garanzia con estensione della garanzia Top + al terzo anno.

www.buyatfiat.com

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

FIAT

*Validi in caso di rottamazione di usato non catalizzato (vedi decreto legge n. 138 del 8/7/2002). Importo determinato dalla valorizzazione degli ecobonifici e dei contributi aggiuntivi statali (vedi legge 403 del 25/11/1997 decreto legge n. 256 del 17/7/1998), degli incentivi Fiat, della valutazione del finanziamento alle normali condizioni di mercato e della garanzia Top. Importo massimo finanziabile: 10.000 euro. Durata 30 mesi: 30 rate da 333,33 euro. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. TAN 0% TAEG 1,18%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30/09/2002. Maggiori informazioni presso Concessionarie e Succursali Fiat.

BASKET

A

Presentata ieri ufficialmente la squadra della Pallacanestro Trieste del prossimo campionato di serie A che inizierà domenica

Ecco i magnifici dieci di mister Pancotto

Meno americani, molte conferme dalla scorsa stagione. Il play Maric resta il capitano

TRIESTE Veloce ed essenziale come dovrà essere la squadra sul campo. Scorre via rapida la presentazione ufficiale della nuova pallacanestro Trieste in vista del campionato 2002-2003. Gran folla, ai Duchi, per l'atto iniziale di una stagione che, negli auspici di squadra e tifosi, dovrà consentire a Trieste di conservare un posto nell'élite del basket italiano. Una stagione, l'ennesima, nata sulle ceneri di una situazione economica delicata nella quale il general manager Mario Ghiacci e il tecnico Cesare Pancotto hanno dovuto fare i salti mortali per riuscire a confezionare una formazione competitiva. A fare da padroni di casa, gli addetti stampa Federico Prandi e Luca Cattonaro, a presentare la squadra Palo Bertolini, la nuova voce del palasport triestino che domenica prenderà il via con l'esordio casalingo al PalaTrieste contro la Skipper Bologna di Matteo Boniccioli e Gianmarco Pozzeco.

LA SOCIETÀ. Per tutti, a nome della pallacanestro Trieste, ha parlato il presidente Roberto Cosolini. «Iniziamo una stagione lunga e impegnativa sul fronte campionato e coppa Uleb senza un main sponsor. Continuiamo a lavorare per arrivare con il marchio della pallacanestro Trieste stampato sulle magliette. Per il momento le nostre garande sono rappresentate da tutte quelle aziende che hanno voluto

confermare l'abbinamento dopo la buona stagione disputata lo scorso anno. Penso ai co-sponsor, Coop Nordest e Generali e agli altri marchi che hanno rinnovato o stanno rinnovando i rapporti di collaborazione. Abbiamo ricevuto un aiuto importante dalle grandi aziende, ci sono stati vicini i tifosi che, riuniti sotto l'associazione Trieste scende in campo e grazie al progetto «110 e lode» hanno dimostrato concretamente il loro amore verso la pallacanestro e questa società. Adesso speriamo

La mascotte Cavaliere protesta: «La cartella stampa è sbagliata, dall'anno scorso sono cresciuto di 5 centimetri»

mo che con l'inizio dell'attività agonistica e l'entusiasmo che questa porterà anche le medie aziende triestine si avvicinino al basket. Due nomi su tutti? Penso a Pacorini e Illycaffè, due realtà che potrebbero rivelarsi importanti per il nostro futuro». Un pensiero da parte di Cosolini è poi andato a Gianfranco Guty. «Approfitto di questa occasione - ha continuato il presidente - per rivolgere un ringraziamento personale all'ex presidente delle Assicurazioni Generali per tutto quanto è riuscito a fare per lo sport triestino in questi anni. Esprimo grande grati-

tudine nei suoi confronti e spero che le realtà minori come possiamo essere noi, la pallamano e la pallavolo riescano a trovare per il futuro interlocutori altrettanto disponibili».

LE ISITUZIONI. Assente il sindaco Di Piazza, fuori Trieste a causa di impegni di rappresentanza, il presidente della Provincia Fabio Scocimarro ha espresso il suo ringraziamento a una dirigenza che, ancora una volta, è riuscita a garantire a Trieste il basket di vertice. «Esprimo i più sinceri complimenti - ha sottolineato Scocimarro - a tutti coloro ci quali sono riusciti a garantire a questa città risultati importanti facendo come è a volte meglio di società che spendono cinque, sei volte quanto riesce a investire Trieste». Parole di elogio anche da parte del presidente del Coni regionale Emilio Ferluga e di quello provinciale Stelio Borri. Franco Degrossi, presidente regionale della federazione italiana pallacanestro, ha ricordato come «appena un anno fa Trieste manifestava la sua soddisfazione per essere riuscita, seppure in extremis, a completare la documentazione per l'iscrizione al campionato. Da quella volta, dunque, i passi avanti compiuti sono stati notevoli».

LA SQUADRA. Cesare Pancotto, seicento panchine in serie A lo scorso anno, alla quinta stagione alla guida di Trieste è salito in passerella per rappresentare tutti coloro i quali



La squadra e lo staff della Pallacanestro Trieste. Da sinistra i giocatori Podestà, Pigato, Erdmann, Cavaliere, Maric, Kelecevic, poi Pancotto, Sy, Camata, il preparatore Paoli, Roberson il fisioterapista Fornasaro, il team manager Sbisà, il gigante Casoli. Poi ancora i due viceallenatori Trani e Steffè e infine il massaggiatore Bussani. (Foto Bruni)

fanno parte dello staff tecnico. Partendo dai vice Furio Steffè e Mauro Trani, passando dal team Manager Massimiliano «Mamo» Sbisà, il preparatore atletico professor Paolo Paoli, il massaggiatore Andrea Bussani e il fisioterapista Davide Fornasaro per arrivare allo staff medico composto dai dottori Osvaldo Palombella, Pierpaolo Ubaldini e Giuseppe Gazzola. «Spero che questi 5 anni alla guida di Trieste - ha commentato Pancotto - possano diventare cin-

quanta. Le difficoltà che troveremo in questa stagione dovranno diventare la forza e l'energia per fare bene. Tutto è nelle mani dei giocatori, il vero valore attraverso il quale si possono ottenere grandi risultati». Giocatori arrivati alla spicciolata dopo l'allenamento mattutino che sono sfilati uno dopo l'altro, rigorosamente seguendo l'ordine di maglia, senza profondere parole. Nessuna dichiarazione ufficiale ma tante battute colte «dietro le quinte». Come il mugugno d'assenso di Andrea

Camata circa la definizione che l'ha descritto come il «big man italiano dell'area colorata», la simpatica protesta di Daniele Cavaliere che sindacava su quel 184 centimetri riportato sotto il suo nome «sono cresciuto - protestava Daniele - ormai sarà almeno 1 metro e 88» o le simpatiche battute di Nate Erdmann che consigliava Sinisa Kelecevic di mettere bene in mostra il Rolex che sfoggiava al polso.

L'AMICHEVOLE. Do-

po la presentazione ufficiale nel salotto buono dell'Hotel Duchi d'Aosta, arriva il momento della prima uscita ufficiale della squadra davanti ai propri tifosi. L'amichevole contro Francoforte rappresenta la prima e ultima uscita di Maric e compagni davanti al pubblico triestino prima dell'esordio ufficiale in campionato.

GLI ABBONAMENTI. Tutti coloro i quali hanno sottoscritto l'abbonamento per la stagione o chi volesse farlo prima dell'avvio del campionato può ritirare

la tessera da oggi a sabato nella sede della pallacanestro Trieste in via dei Macelli. Oggi, domani e venerdì con orario continuato dalle 9 alle 18, sabato mattina, invece, solitamente dalle 9 alle 13. Domenica consegna sospesa mentre la campagna abbonamenti riprenderà regolarmente da lunedì con i consueti orari sempre nella sede di via dei Macelli. La pallacanestro Trieste sarà a disposizione dei suoi tifosi dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

Lorenzo Gatto

Sofferta vittoria ieri sera nell'unica casalinga fuori classifica contro i tedeschi dell'Opel Skyliners Francoforte

Ma ci sono ancora troppi difetti da correggere

La squadra di casa si scuote solo nel finale dopo aver patito a lungo



La grinta di Camata, il gigante della squadra di Pancotto che nel ruolo di centro deve garantire la presa sulle palle più alte, aiutato anche dalla sua enorme mole.

Pallacanestro Trieste 81
Opel Skyliners Francoforte 78

(18-28, 40-48, 58-61)

PALLACANESTRO TRIESTE: Cavaliere 2, Maric 11, Sy 6, Pigato 3, Camata 3, Kelecevic 13, Erdmann 23, Casoli 11, Podestà 8, Roberson 4. **ALL PANCOTTO.** **OPEL SKYLINERS FRANCOFORTE:** Miller 17, Kasun 12, Garrett 13, Hennen, Matinen 10, Roller 6, Papic 7, Maras 13, Badiane. **ALL HERBERT.** **ARBITRI:** Cazzaro e Anesin di Venezia e Cerebuch di Trieste.

TRIESTE Vola nel finale la Pallacanestro Trieste di Pancotto. Soffre per oltre quarti di gara, rimonta e alla fine si impone su Francoforte grazie al carattere dei grandi vecchi. Erdmann e Kelecevic hanno tenuto in piedi la squadra nei momenti più difficili, ma sono stati i canestri di Casoli e Maric a risultare decisivi per l'81-78 del finale. Vittoria pesante perché contro un avversario forte, ma che non cancella i difetti di una squadra che dimostra di dover lavorare ancora parecchio per entrare in forma campionato, con qualche singolo, Roberson su tutti, da rivedere.

Francoforte parte bene, difende duro e si dimostra più rodato. Trova punti con Garrett e allunga 12-6 al 5', sfrutta la potenza sotto canestro di Kasun e Maras e al 7' tocca il +9 sul 19-10. Pancotto corre ai rimedi, chiama timeout e cambia le carte in tavola inserendo Casoli per un Kelecevic fino a quel momento irrimediabile rispetto alle ultime uscite. Erdmann prova a ricucire lo strappo, il finlandese Matinen entra con cinque punti consecutivi e porta Francoforte al 28-18 alla fine del primo quarto. Pancotto riparte con Sy, Casoli e Camata a fianco di Maric e Roberson. Trieste soffre, fatis-

ca in attacco, dove dimostra di aver bisogno di lavorare per assimilare i giochi ma anche in difesa contro un Francoforte che alterna sapientemente le conclusioni da fuori e dentro l'area. Meno 15 il massimo svantaggio sul 32-47, passivo quasi dimezzato da Erdmann che con 18 punti all'intervallo tiene a galla Trieste. Comincia male anche il terzo quarto: 42-55 con il dodicesimo punto di Kasun, quindi Trieste, da brava formichina, risale. Casoli entra per Roberson e gioca dalla piccola. Con tre lunghi in campo aumenta l'intensità difensiva e con essa la fiducia in attacco. Meno 7 con un canestro di Camata e quarto fallo del gigante Kasun costretto alla panchina, -4, 51-55, con bomba di Erdmann a 3'45" dalla sirena. Meno 3 alla fine del terzo quarto, 58-61, con canestro di Sy. Ultimo parziale con allunghe di Francoforte e recuperi di Trieste. Maric e compagni restano sotto fino a 2'15" dalla fine quindi le bombe di Casoli (74-73) e Maric (77-73) e i liberi di Ivo chiudono il match sull'81-78 per Trieste.



I. g. Uno dei nuovi acquisti, il croato Sinisa Kelecevic, cerca la via del tiro.

Millecinquecento spettatori, ieri sera al PalaTrieste: tanti per un'amichevole d'estate, o pochi (visto che lo spettacolo era gratuito?)

E Guty dà le pagelle: «Di grande ho visto solo Erdmann»

TRIESTE L'applauso c'è, ed è pure fragoroso. Anche se arriva da sole tremila manine. Non più di un migliaio e mezzo, ieri al calar del sole, gli spettatori per la vernice casalinga della Pallacanestro Trieste versione 2002-2003. Forse saranno le amichevoli a non tirare, o forse le «linee nel cielo» teutoniche non rappresentano uno spettacolo appetibile. Strano, perché quando legge la parola «gratuito» sulle porte d'accesso, di solito il triestino accorre subito. Senza contare l'ormai strabandierata tradizione cestistica. Ma tant'è. Comunque l'applauso c'è. Per Cesare nostro, per i vecchi e nuovi be-

niamini, e persino per i germanici tutti. Compresa Daphne Bouzidou, unica donna assistent coach di una formazione professionistica. Se in Italia Carolina Morace e la bella assistente Cini devono spostare in panchina o vicino all'arbitro, nella comprensiva Germania, evidentemente, per l'altra metà del cielo è più facile entrare nel firmamento sportivo maschile. Così Daphne può permettersi di fornire consigli a Gordon Herbert, il Mike D'Antoni (pare la sua controfigura senza baffettini) di Francoforte senza che si scandalizzi nessuno. O che partano i «gossip» da bar di periferia.

E tanto per rimanere nell'universo femminile, è palpitante la curiosità di vedere i nuovi portacolori triestini. Il filiforme Sy, il chiacchierato Roberson, il cecechino Kelecevic e l'armadio Camata, fasciato sui tre punti (di sutura) rimediati alla fronte in quel di Cantù. Ma la curiosità non pare figlia della classe politica. In tribuna non si conta politico alcuno. Strano, quando c'è la Tv il PalaTrieste pullula di rappresentanti del popolo. C'è invece Gianfranco Guty, malgrado il suo posto in cima al colosso Generali traballi sempre più. Ma l'ex presidente del gruppo co-sponsor è sempre vicino al-

le Pallacanestro e Pallamano Trieste. E pure giustamente un po' critico nei confronti delle sue creature. Come un babbo con i propri figlioli. «È ancora troppo presto per esprimere un giudizio - Assicura Guty - è ancora tutto da vedere. Al momento sembra che in questa squadra ci sia solo un grande giocatore: Nate Erdmann. Gli altri sono ancora tutti da verificare. Così come la difesa triestina che ha fatto fatica a tenere i tedeschi». Nascosto in mezzo ai 1500 di Valmura anche Roberto Prevengioni, aiuto di Matteo Boniccioli alla Skipper Bologna. L'assistente è corso a Trieste per scrutare i primi avversari del cam-

pionato e la prova contro Francoforte sembra avergli donato un largo sorriso. Ma le amichevoli sono una cosa, il campionato tutt'altro. Lì i rimpianti e l'intensità salgono e, speriamo, anche il rumoroso pubblico triestino. Compresi gli oltre 2000 abbonati alla Pallacanestro Trieste che, grazie a un accordo con la Tim, riceveranno una carta prepagata da cinque euro, con un nuovo numero telefonico da poter utilizzare e la possibilità di aprire una casella e-mail sulla rete Tim. Domenica, per Pallacanestro Trieste-Fortitudo, il PalaTrieste darà la carica ai suoi pupilli al ritmo di trilli di telefonini.

Alessandro Ravalico

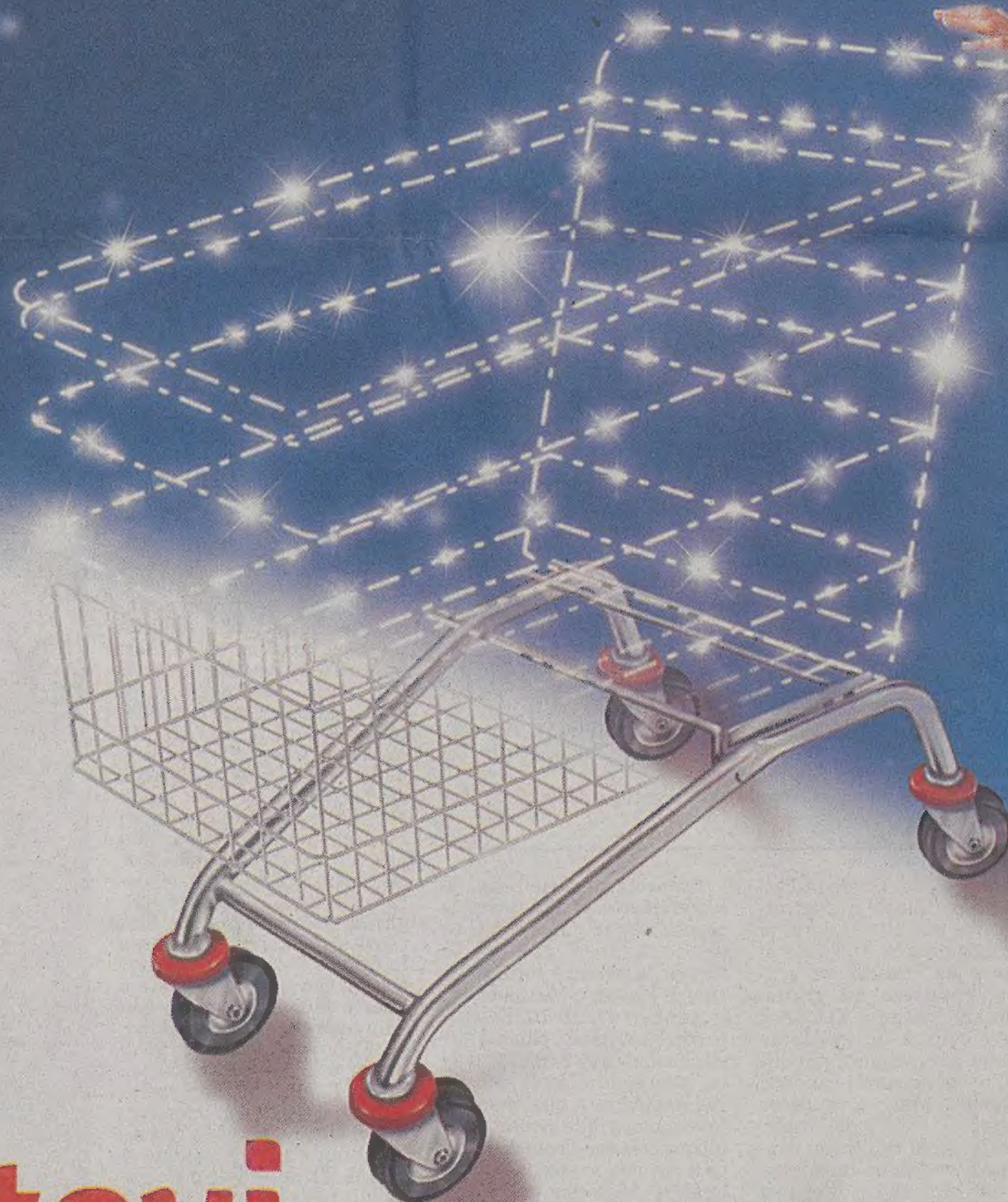
Scavolini anticipa

BOLOGNA Sarà Scavolini Pesaro-Montepaschi Siena l'anticipo della prima giornata del campionato di serie A di basket: la gara si giocherà sabato alle 17.10 con diretta su Raitre. Lo ha reso noto la Lega Basket. Le altre partite sono in programma domenica alle 18.15.

**IL MESE
DEI
RECORD**



ANNIVERSARIO



**Aspettatevi
di più!**

Dal 19 settembre al 19 ottobre

NEL NOSTRO IPERMERCATO DI:
TAVAGNACCO (UD) - Via Nazionale, 127
tel. 0432/574311

Numero Verde
800-650650

servizioclienti@carrefour.com
www.carrefouritalia.it

Carrefour



è di parola.